

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LV
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA

(Anno 2021)

(Articolo 54, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Presentata dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR

(FITTO)

Trasmessa alla Presidenza il 6 dicembre 2022

PAGINA BIANCA



Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee

Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea

Relazione Annuale

Relazione Annuale | Annual Report - 2021



Annual Report

(Legge 24 dicembre 2012, n. 234 - art. 54)

2021

PAGINA BIANCA

Dipartimento per le Politiche Europee
Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea



2021

PRESENTATION

The current historical moment is undoubtedly marked by strong elements of transition. These on the one hand lead to accelerating some processes of evolution that have been underway for some time now and, on the other, see the difficulties linked to major drivers of change in the digital, climatic, demographic, economic and social fields add up to the idea – or sometimes the need – to strengthen cooperation relations at international level.

In an attempt to curb the difficulties that emerged in such a complex scenario, relaunching economic growth and social cohesion in a sustainable and inclusive manner, Europe deployed a remarkable – unprecedented – volume of resources, with the convergence of three major funding streams: NextGenerationEU; the 2021-2027 MFF; and a large share of funds from the previous EU programming cycle (2014-2020).

An unprecedented effort is thus required from our Country – leading beneficiary at EU level – in terms of coordinated development of ideas and implementation of concrete actions aimed at overcoming Italy's historical fragility as to full use of available resources, as well as stopping, through strong and incisive prevention and control actions, these sums from being drained into the circuit of illegal and criminal economy by unscrupulous and increasingly professionally organised fraudsters.

These factors therefore make it a top priority to ensure maximum alert to fraud perpetrated to the detriment of the EU's financial interests, calling upon all Member States to develop increasingly dissuasive and effective countermeasures.

It is the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU) that calls for such an effort, notably Article 325, which identifies a precise area of shared responsibility between the Union and its Member States as to protection of the European budget, establishing the essential "principle of assimilation" that provides for substantial equivalence between EU and national financial interests, with the direct consequence that the Member States are called upon to act in the protection of these interests through analogous and equally effective measures.

Italy has at all times implemented this principle with utmost loyalty and timeliness, and boasts a first-rate national mechanism composed of multiple institutional actors entrusted with a wide range of legislative powers, prerogatives and mandates in this specific domain, addressing the overall protection of the European Union budget on a daily basis, both on the revenue and expenditure side.

This ongoing effort has enabled our Country to rise to a leading role at European level in effectively countering fraud and other illegal phenomena that harm the EU's financial interests; and I can testify to this, having had personal experience thereof within relevant EU institutions. It goes without saying, nonetheless, that the need has long been felt for a suitable coordinating body at the national level in order to add further overall value to our system and be able to speak with one "single voice" at the European level.

The National Committee for Combating Fraud against the European Union (COLAF – Comitato nazionale per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea), namely Italy's Anti-Fraud Coordination Service (AFCOS) – which I have the honour to chair – is the government body entrusted with this mission and in charge of devising and developing the national strategy for combating frauds and irregularities against the EU Budget.

For several years now, Italy's AFCOS has proven a valuable instrument for in-depth analysis of illegal phenomena and identification of the most appropriate actions to prevent, fight and repress frauds and irregularities. Its several prestigious institutional members include Guardia di Finanza, the economic and financial police naturally mandated and by law in charge of thoroughly combating frauds against national and European financial interests.

Italy's AFCOS Report to Parliament – Year 2021, which I have the honour to hereby present, provides a concise yet complete overview of the anti-fraud actions so far implemented and those currently in progress, as well as the strategic lines

PRESENTAZIONE

Il momento storico che stiamo attraversando è sicuramente caratterizzato da forti elementi di transizione che, da un lato, portano ad accelerare alcuni processi di cambiamento da tempo in atto e, dall'altro, vedono sommarsi difficoltà rappresentate dalle grandi dorsali di mutamento nel campo digitale, climatico, demografico, economico e sociale all'idea, o talvolta alla necessità, di rinsaldare i rapporti di cooperazione a livello internazionale.

Per cercare di arginare le difficoltà emerse in questo scenario, rilanciando la crescita economica e la coesione sociale in modo sostenibile e inclusivo, l'Europa ha messo in campo una rilevante mole di risorse, mai viste in precedenza, con la convergenza di tre grandi flussi di finanziamento: il Next Generation EU; le

risorse finanziarie del QFP 2021-2027; buona parte dei fondi che residuano dalla precedente programmazione 2014-2020.

Da ciò ne consegue per il nostro Paese, primo beneficiario a livello europeo, uno sforzo senza precedenti in termini di sviluppo coordinato di idee e messa in campo di azioni concrete finalizzate a cercare di superare le storiche fragilità nazionali nell'impiego completo delle risorse messe a disposizione e scongiurare, con una forte ed incisiva azione di prevenzione e controllo, che tali somme vengano drenate nel circuito dell'economia illegale e criminale da parte di frodatori senza scrupoli e sempre più professionalmente organizzati.

Questi fattori rendono dunque quantomai attuale la priorità di tenere alto il livello di attenzione sulle frodi che ledono gli interessi finanziari dell'UE, chiamando tutti gli Stati membri a sviluppare misure di contrasto sempre più dissuasive ed efficaci.

È il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) che lo richiede, in particolare l'art. 325, il quale individua una precisa area di responsabilità condivisa tra l'Unione e gli Stati membri nella protezione del budget europeo, sancendo il fondamentale "principio di assimilazione" che prevede una sostanziale equiparazione tra interessi finanziari unionali e nazionali, con la conseguenza diretta che gli Stati membri sono chiamati ad agire nella protezione di tali interessi con misure analoghe ed altrettanto efficaci.

L'Italia ha da sempre attuato con la massima lealtà e tempestività detto principio, vantando, come è noto, il dispiegamento a livello nazionale di un dispositivo di prim'ordine rappresentato da molteplici attori istituzionali che, con un ampio ventaglio di competenze e prerogative legislative nello specifico settore, ciascuno con le proprie responsabilità e funzioni, si occupano quotidianamente della tutela complessiva (sia sul lato delle entrate sia sul lato delle uscite) del Bilancio dell'Unione europea.

Ciò ha consentito al nostro Paese, nel tempo, di assurgere ad un ruolo di assoluto protagonista a livello europeo nel combattere efficacemente le frodi e gli altri fenomeni illeciti che ledono gli interessi finanziari dell'UE e di questo ne sono testimone avendone avuto personale contezza nelle sedi istituzionali europee.

Va da sé però che, per aggiungere ulteriore valenza complessiva al nostro sistema e per poter parlare con una "sola voce" a livello europeo, si è avvertita, da tempo, l'esigenza di disporre di un idoneo Organismo di coordinamento a livello nazionale.

Il Comitato nazionale per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF), Anti-fraud coordination service (AFCOS) italiano, che mi onoro di presiedere, rappresenta, dunque, l'Organo di Governo preposto a tale finalità e all'elaborazione e sviluppo della Strategia nazionale per la lotta alle irregolarità e alle frodi in danno del Bilancio dell'Unione europea.

Da diversi anni, il COLAF si pone quale valido strumento per l'approfondimento e l'analisi dei fenomeni illeciti, nonché per l'individuazione delle azioni più opportune orientate a prevenire, contrastare e reprimere le irregolarità e le frodi, potendo vantare tra i numerosi e prestigiosi attori istituzionali che ne fanno parte, anche la Guardia di Finanza che, quale Corpo di Polizia Economico-Finanziaria è naturalmente e per legge deputato al contrasto, ad ampio spettro, delle frodi che ledono gli interessi finanziari nazionali ed europei.

La "Relazione annuale 2021" al Parlamento, che mi pregio di presentare, fornisce in questo contesto un quadro sintetico ma completo delle azioni antifrode

svolte e in corso, nonché delle linee strategiche da seguire in futuro, sia a livello domestico sia unionale, in sinergia con tutte le Amministrazioni che fanno parte del COLAF.

L'emergenza pandemica ha naturalmente condizionato le attività del Comitato indirizzandole verso l'adozione di nuovi e alternativi modelli e processi di lavoro. Ciò però non ha impedito di raggiungere importanti obiettivi legati all'aggiornamento costante e mirato della Strategia nazionale antifrode, a una partecipazione proattiva ai lavori ed ai molteplici negoziati condotti nei consessi antifrode europei, alla continua ricerca di elevati standard qualitativi e quantitativi dei dati condivisi a ciascun livello in ambito nazionale, alla massimizzazione dell'azione di recupero dei fondi indebitamente erogati, a una forte strategia comunicativa, informativa e formativa, sviluppata anche attraverso specifiche attività progettuali in "partenariato".

L'analisi dei dati inerenti al numero di irregolarità e frodi complessive e al relativo impatto finanziario in Italia nel 2021, comparata con i dati dell'annualità precedente, evidenzia due sostanziali elementi positivi, estremamente significativi dell'efficacia dell'azione antifrode posta in essere dagli Stati membri.

In relazione al "numero" di casi segnalati, si evidenzia una diminuzione del 15% del totale delle irregolarità e delle frodi rispetto all'anno precedente.

Nello specifico, i dati delle singole aree evidenziano un'importante diminuzione del numero di casi in tema di Politica di Coesione e Pesca pari al 45%.

Altro dato meritevole di attenzione è sicuramente rappresentato dall'impatto finanziario delle irregolarità e delle frodi che evidenzia, anche questo, un significativo decremento di circa il 37% rispetto all'anno precedente, particolarmente concentrato nell'area della Politica di Coesione e Pesca.

È plausibile e al contempo auspicabile, ritenere che tali decrementi siano il frutto di un'efficace politica di contrasto alle captazioni illecite, attuata con incisività e concretezza da diversi anni in Italia attraverso l'adozione di adeguati sistemi di gestione e controllo predisposti dalle Autorità nazionali.

In questo contesto, va altresì sottolineato come l'azione di coordinamento promossa dal Comitato, mediante l'opera del Nucleo antifrode della Guardia di Finanza, in particolare nel settore delle Politiche di Coesione, ha consentito di chiudere nel 2021, in accordo con la Commissione europea, 429 dossier pendenti, concernenti casi di irregolarità/frode, per un importo complessivo pari a circa 57.000.000 di euro.

I dati illustrati costituiscono, dunque, un utilissimo punto di riferimento per la ricerca di un costante miglioramento dell'efficacia delle azioni del Comitato e, in tale contesto, assume un particolare significato il fatto che, per la prima volta, siano state attribuite ad un'unica Autorità politica le deleghe in materia di Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR. Ciò consentirà, di sicuro, lo sviluppo di maggiori sinergie e il consolidamento dell'attività di monitoraggio sul corretto utilizzo delle risorse europee, con il conseguente miglioramento dei livelli di *performance* delle azioni di prevenzione, individuazione e contrasto delle irregolarità e delle frodi.

È evidente che lo scenario operativo del Comitato nel breve e brevissimo periodo sarà sempre più influenzato dallo sviluppo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al riguardo, la strategia antifrode nazionale per il PNRR fa leva su una specifica "Rete dei referenti antifrode", nata con il proposito di elaborare appositi indicatori di rischio per prevenire e contrastare condotte anomale o fraudolente. A tale Rete partecipa anche il COLAF che potrà, quindi, apportare un qualificato contributo rappresentato dalla sua visione globale e trasversale estesa a tutte le numerose manifestazioni e implicazioni dei fenomeni lesivi degli interessi finanziari europei.

Nella consapevolezza che nell'immediato futuro verrà richiesto al nostro Paese un grande impegno e che gli importanti traguardi raggiunti costituiranno un valido volano per nuove e ancor più impegnative sfide, orientate principalmente ad una rinnovata strategia sempre più indirizzata a prevenire i fenomeni fraudolenti, ringrazio tutte le Amministrazioni nazionali che partecipano, con propri Delegati, al COLAF e, in particolare, il Nucleo della Guardia di Finanza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la fondamentale azione propulsiva, di coordinamento e di supporto che svolge quotidianamente presso il Dipartimento per le Politiche europee.

on. Raffaele Fitto

Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR | *Minister for European Affairs, Southern Italy, Cohesion Policy, and NRRP*

identified for the future, at both domestic and EU level, in synergy with all the public administrations that are parties to our AFCOS.

The COVID-19 outbreak obviously conditioned Italy's AFCOS activities and directed them towards new and alternative working models and processes. Yet, this did not prevent Italy's AFCOS from achieving major objectives related to: constant and targeted updating of the National Anti-Fraud Strategy; proactive participation in the multiple activities and negotiations conducted in European anti-fraud fora; ongoing search for high qualitative and quantitative data standards shared at each level in the national context; maximised recovery of unduly paid funds; and a sound communication, information and training strategy, also through ad-hoc partnership-based project activities.

Data analysis on the number of overall irregularities and fraud cases and the related financial impact in Italy in 2021 versus 2020 shows two substantial positive elements that strongly confirm the effectiveness of the anti-fraud actions implemented by EU Member States.

In relation to the number of reported cases, a 15% decrease was recorded in the total number of frauds and irregularities in 2021 compared to 2020.

In detail, sector data show a significant 45% decrease in the number of cases detected within Cohesion Policy and Common Fisheries Policy funding.

Another figure worthy of attention concerns the financial impact of frauds and irregularities, which shows a substantial decrease (approximately 37%) versus the previous year, notably concentrated in the Cohesion and Common Fisheries Policies domains.

It is plausible, and at the same time desirable, to deem that these decreases result from the effective policy that Italy has been implementing for several years – incisively and concretely – in order to counter illegal/undue collection of funds through adequate management and control systems set up by relevant national authorities.

In this context, it is worth noting that the action promoted by Italy's AFCOS through the dedicated Anti-Fraud Unit of Guardia di Finanza – notably in the Cohesion Policy domain – enabled closing, in coordination with the European Commission, as many as 429 pending cases of frauds/irregularities in 2021, for a total amount of approximately EUR 57,000,000.

The above data provide a very useful point of reference in the drive for constant enhancement of Italy's AFCOS effectiveness. In this context, the first-time bestowal of the mandates for European Affairs, Southern Italy, Cohesion Policy, and the National Recovery and Resilience Plan to one single political authority is of major importance. This will certainly enable developing greater synergies and consolidating the monitoring activities on correct use of EU resources, enhancing the performance level of Italy's actions for prevention, detection, and contrast of frauds and irregularities.

It is evident that the operational scenario of Italy's AFCOS in the short and very short term will be increasingly influenced by our National Recovery and Resilience Plan's progress.

In this regard, the National Anti-Fraud Strategy for Italy's Recovery and Resilience Plan relies on the "Rete dei referenti antifrode" (an ad-hoc network of anti-fraud contact persons), in charge of developing specific risk indicators for preventing and countering anomalous and/or fraudulent conducts. Our AFCOS is a member of this network, which can ensure qualified contribution thanks to its global and cross-cutting vision extended to all the several manifestations and implications of phenomena that are detrimental to the EU's financial interests.

Aware that great commitment will be required to our Country in the immediate future and that the remarkable goals so far achieved will be a valuable driving force to face new and even more demanding challenges, mainly focussed on renewed strategic actions increasingly aimed at preventing fraudulent phenomena, I thank all the national administrations that take part, with their respective delegates, in Italy's AFCOS. In particular, I wish to thank the dedicated Unit of Guardia di Finanza at the Presidency of the Council of Ministers for their strategic propulsive actions, valuable coordination, and sound support carried out on a daily basis at the Department for European Policies.

SOMMARIO

CONTENTS

PARTE GENERALE

SEZIONE PRIMA

IL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UE - Co.L.A.F. (A.F.Co.S. ITALIANO)	8
---	---

SEZIONE SECONDA

PREMESSA	12
----------	----

ATTIVITÀ CONSUNTIVA A LIVELLO NAZIONALE

❖ RIUNIONI COLAF	13
❖ STRATEGIA NAZIONALE ANTIFRODE	14
❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE	15
❖ GRUPPI DI LAVORO E PROGETTUALITÀ COLAF	16
❖ LA BANCA DATI "IMS"	18
❖ IRREGOLARITÀ E FRODI SEGNALATE A LIVELLO EUROPEO	21
❖ IRREGOLARITÀ E FRODI SEGNALATE A LIVELLO NAZIONALE	29
❖ ANDAMENTO NAZIONALE DEI CASI DI IRREGOLARITÀ/FRODE RIFERITI A FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI	30
❖ ATTIVITÀ DI CHIUSURA DEI CASI DI IRREGOLARITÀ/FRODE SVOLTA D'INIZIATIVA DAL NUCLEO DELLA GUARDIA DI FINANZA CHE OPERA PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	37
❖ ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E CHIUSURA DEI CASI DI IRREGOLARITÀ/FRODE RIFERITI ALLA "POLITICA AGRICOLA COMUNE" DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	53
❖ ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E CHIUSURA DEI CASI DI IRREGOLARITÀ/FRODE RIFERITI AL SETTORE DELLE "RESTITUZIONI ALLE ESPORTAZIONI" DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	56

ATTIVITÀ CONSUNTIVA A LIVELLO EUROPEO

❖ APPROVAZIONE DI SPECIFICI DOCUMENTI	58
❖ RIUNIONI GAF (GRUPPO ANTIFRODE DEL CONSIGLIO)	59
❖ RIUNIONI CO.CO.L.A.F. (COMITATO EUROPEO DI COORDINAMENTO LOTTA ANTIFRODE)	61
❖ VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE, A LIVELLO EUROPEO, DEL "MODELLO ANTIFRODE" ITALIANO	62

SEZIONE TERZA

NUOVI ORIENTAMENTI E ADEGUAMENTO DELLA STRATEGIA NAZIONALE ANTIFRODE (NAFS) PER RAFFORZARE L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL COLAF NELLA LOTTA ALLE FRODI ED ALLE ALTRE ATTIVITÀ ILLECITE CHE LEDONO GLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UE	63
❖ LIVELLO NAZIONALE	63

❖ LIVELLO EUROPEO	65
-------------------	----

SEZIONE QUARTA

GLI ATTUALI SISTEMI DI CONTROLLO E ANALISI DI RISCHIO DEL PNRR	69
--	----

SEZIONE QUINTA

IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AL COLAF*

MINISTERO DELL'INTERNO	76
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	78
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	80
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	82
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	84
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	85
CORTE DEI CONTI	86
GUARDIA DI FINANZA (COMANDO GENERALE)	89
GUARDIA DI FINANZA (NUCLEO SPECIALE SPESA PUBBLICA E REPRESSIONE FRODI COMUNITARIE)	94
AGENZIA DELLE ENTRATE	99
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	100
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	103

* La presente Relazione, riferita al 2021, chiusa per la stampa al 15 novembre 2022, riporta le denominazioni dei Ministeri antecedenti alle modifiche apportate dal D.L. 11 novembre 2022, n. 173. Le nuove denominazioni sono indicate in nota per ciascun Dicastero nella Sezione Quinta.





P A R T E G E N E R A L E

Parte Generale - Sezione Prima
Committee for combating fraud in the European Union

SECTION ONE

National Committee for Combating Fraud against the European Union (COLAF) – Italy's Anti-Fraud Coordination Service – AFCOS

The National Committee for Combating Fraud against the European Union (COLAF – Comitato nazionale per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea) is Italy's Anti-Fraud Coordination Service (hereinafter "AFCOS"). It is the Italian Government's "instrument" in charge of designing and developing the national strategy for countering frauds and irregularities against the EU budget. Established by law in 1992¹, and redefined in its composition and tasks via Presidential Decree No. 91² of 14 May 2007 and, most recently, by an ad-hoc legislative measure (Law No. 234³ of 24 December 2012), COLAF was renamed as AFCOS and was definitively established at the Presidency of the Council of Ministers – Department for European Policies. It is currently chaired by the Minister for European Affairs, Southern Italy, Cohesion Policy, and National Recovery and Resilience Plan, Hon. Raffaele Fitto.

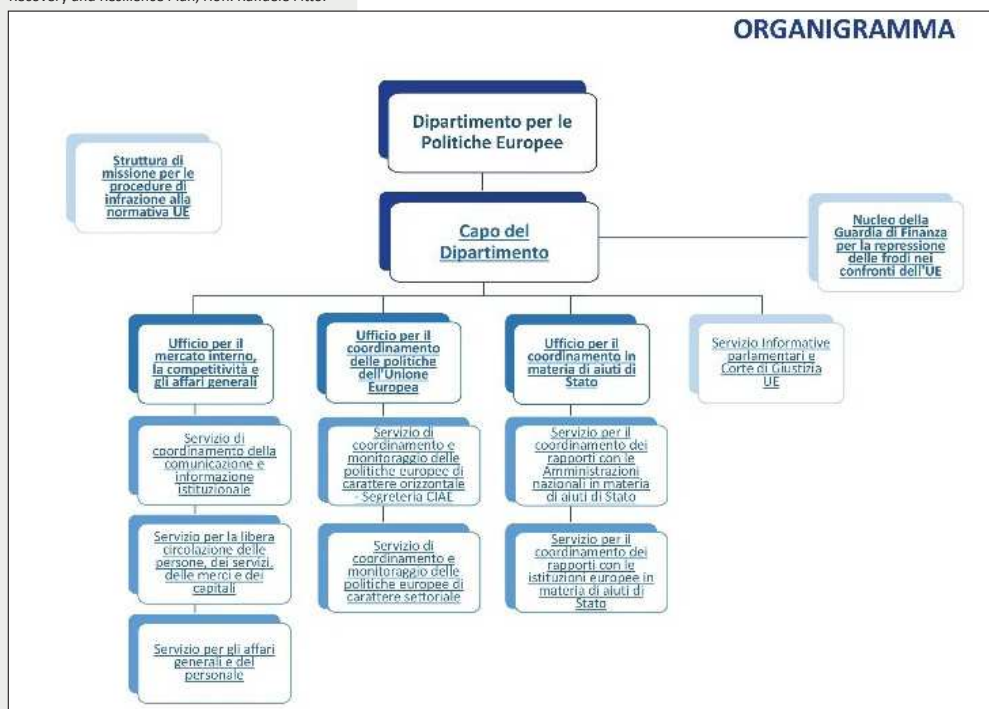
SEZIONE PRIMA

Il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'UE - Co.L.A.F. (A. F. Co. S. Italiano)

Il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'UE (meglio conosciuto con l'acronimo di "COLAF") è lo "strumento" del Governo preposto all'elaborazione e allo sviluppo della strategia nazionale sul tema della lotta all'irregolarità e alle frodi in danno del bilancio dell'Unione europea.

Istituito con Legge del 1992¹, il Comitato è stato ridefinito nella composizione e nei compiti con il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91² e, da ultimo, con apposito provvedimento normativo (Legge 24 dicembre 2012, n. 234³), è stato rinominato e definitivamente inserito nella pianta organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee ed è attualmente presieduto dal Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, on. Raffaele Fitto.

ORGANIGRAMMA



Pursuant to law⁴, Italy's AFCOS is entrusted with advisory and guiding functions for coordination of all national and regional administrations carrying out activities to prevent and combat fraud, corruption or other illegal activities that are detrimental to the financial interests of the European Union, primarily in the areas of Structural Funds and the Common Agricultural Policy (CAP).

In order to safeguard the achievement, also in perspective, of the established objectives and targets, Italy's AFCOS is specifically in charge of:

Al Comitato, in forza di legge⁴, sono attribuite funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento di tutte le Amministrazioni nazionali e regionali che svolgono attività di prevenzione e contrasto alle frodi, alla corruzione o altre attività illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione europea afferenti, in particolare, ai settori dei "Fondi Strutturali" e della "Politica Agricola Comune".

Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei target stabiliti, il Comitato ha lo specifico compito di:

1 Article 76(2), Law No. 142 of 19 Feb. 1992.
2 Article 3(1-2).
3 Article 54(1).
4 Article 3 of Presidential Decree No. 91 of 14 May 2007

1 Art. 76, comma 2, legge 19 febbraio 1992, n. 142.
2 Art. 3, commi 1 e 2.
3 Art. 54, comma 1.
4 Art. 3, D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91.

Parte Generale - Sezione Prima
Committee for combating fraud in the European Union

- monitorare, attraverso il sistema informatico “I.M.S.” (Irregularity Management System), il flusso di tutte le comunicazioni di irregolarità/frodi a danno del bilancio dell’UE che l’Italia invia all’Ufficio europeo per la lotta antifrode - OLAF (per quanto concerne - in particolare - le somme indebitamente erogate e quelle recuperate);
- predisporre la redazione della “Relazione sullo stato di attuazione dell’art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell’UE (TFUE)”, con la quale vengono riferite alla Commissione notizie relative alla situazione degli illeciti in materia di gestione dei fondi, all’evoluzione normativa settoriale e all’organizzazione delle strutture preposte ai controlli specifici, nonché ogni altro documento inerente alla peculiare tematica “antifrode”, la cui compilazione sia richiesta dalle Istituzioni europee;
- partecipare ai competenti tavoli di lavoro degli “Organismi Antifrode” dell’Unione, in particolare del Comitato europeo consultivo lotta antifrode (COCOLAF)⁵ e dei relativi sottogruppi di lavoro presso la Commissione europea e del Gruppo Antifrode del Consiglio europeo (GAF)⁶ del Consiglio UE, curando l’adozione della posizione nazionale da rappresentare in tali sedi in stretta collaborazione con la Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione europea;
- curare l’elaborazione della “Relazione annuale al Parlamento italiano”, che include la Strategia Nazionale Antifrode (NAFS), sulle attività svolte dal Comitato e sulle future linee d’azione.

Inoltre, per preservare la coerenza e il coordinamento di tutte le iniziative necessarie a prevenire e contrastare i fenomeni di irregolarità e di indebito utilizzo di fondi europei, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico, con particolare attenzione agli aspetti transnazionali e transfrontalieri, il Comitato promuove e potenzia azioni di cooperazione con analoghe strutture istituite negli Stati Membri, nei Paesi Candidati e della Politica di Vicinato, in cui si aggregano e condividono competenze, conoscenze e migliori pratiche.

Fanno parte del Comitato i rappresentanti, ai massimi livelli, di tutte le Amministrazioni nazionali deputate alla gestione dei Fondi europei, nonché alle attività di prevenzione e controllo.

Il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica composta da personale del Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell’Unione europea operante presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da personale del Dipartimento stesso. La Segreteria Tecnica è coordinata da un Ufficiale Superiore del predetto Nucleo.

Inoltre, in ossequio al disposto dall’emendato Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio⁷, il Comitato ha assunto la qualifica di “Servizio di Coordinamento antifrode” (c.d. “Anti fraud coordination service - AFCOS”) ed è quindi deputato a facilitare un’effettiva cooperazione e lo scambio di informazioni, incluse quelle di natura operativa, con l’Ufficio europeo Lotta Antifrode – OLAF.

Tutti gli Stati membri hanno istituito un servizio di coordinamento antifrode (AFCOS) con lo scopo principale di promuovere l’efficacia della collaborazione con l’OLAF.

- Monitoring, through the Irregularity Management System (IMS), the whole flow of communications/reports of frauds/irregularities to the detriment of the EU budget that Italy sends to the European Anti-Fraud Office (OLAF) (primarily as to the amounts unduly paid and/or recovered).
- Preparing the Report on the state of implementation of Article 325 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU), which notifies the Commission of irregularities in the management of funds, sectoral regulatory developments, and the organisation of structures in charge of ad-hoc controls; as well as drawing up any other document on specific anti-fraud issues, in compliance with EU requirements.
- Taking part in the relevant working tables of the EU Anti-Fraud Authorities, notably the Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (COCOLAF)⁵ and its sub-groups within the European Commission, and the EU Council’s Anti-Fraud Group (GAF)⁶, for adoption of the national position to be represented in these fora in close cooperation with the Permanent Representation of Italy to the European Union;
- Overseeing the preparation of the Annual Report to the Italian Parliament, which includes the National Anti-Fraud Strategy (NAFS), laying down the activities so far carried out by our AFCOS and its future lines of action.

Furthermore, in order to ensure coherence and coordination of all the necessary initiatives to prevent and counteract irregularities and undue use of European funds (i.e. subject to fraud or double public funding, with major attention to transnational and cross-border aspects), Italy’s AFCOS promotes and strengthens cooperation actions with analogous structures established in Member States, Candidate Countries, and Neighbourhood Policy Countries, pooling and sharing respective expertise, knowledge and best practices.

Italy’s AFCOS includes top level representatives from all national administrations in charge of EU funds management and related prevention and control activities.

Our AFCOS is supported by a Technical Secretariat composed of representatives from the Guardia di Finanza Unit dedicated to the repression of fraud against the European Union that operates at the Department for European Policies of the Presidency of the Council of Ministers, and of civilian personnel from the mentioned Department. The Technical Secretariat is coordinated by a Senior Officer of the aforementioned Unit.

Furthermore, in accordance with amended Regulation (EU, EURATOM) No. 883/2013 of the European Parliament and of the Council⁷, COLAP has become the Central Anti-Fraud Coordination Service – AFCOS (hereinafter “AFCOS”) and is therefore in charge of promoting effective cooperation and exchange of information, including operational information, with the European Anti-Fraud Office (OLAF).

5 Il Comitato è istituito con Decisione della Commissione del 23 febbraio 1994 ed ha sede a Bruxelles, presso la Commissione europea. Ne sono membri i Delegati antifrode di tutti i Paesi dell’Unione. Nel consesso vengono discussi i risultati ottenuti e le Strategie Antifrode da adottare, a factor comune, in tutti i Paesi dell’Unione. Di norma, annualmente, vengono svolte una riunione plenaria ed altre quattro di specifici “sottogruppi”: “Prevenzione delle frodi”; “AFCOS”; “Comunicazione ed analisi delle frodi e irregolarità”; “Rete Comunicatori Antifrode dell’OLAF - OAFCN”.

6 Il Gruppo Antifrode costituisce uno degli Organi preparatori del Consiglio, inserito nell’ambito del settore “Economia e Finanza”. Cura la fase di predisposizione tecnica dei progetti normativi europei (Regolamenti, Direttive, ecc.) nel settore antifrode, per la successiva discussione ed approvazione da parte del Consiglio europeo e del Parlamento europeo.

7 Regolamento (UE, Euratom) 2020/2223 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento n. 883/2013 per quanto riguarda la cooperazione con la Procura europea e l’efficacia delle indagini dell’Ufficio europeo per la lotta antifrode.

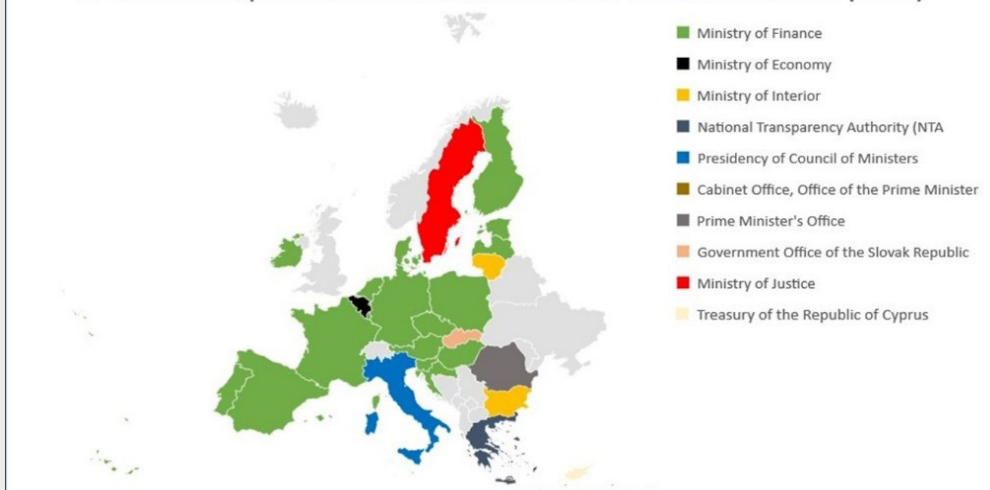
5 The Committee was established via Commission Decision dated 23 February 1994, and is based in Brussels at the European Commission. Its members are the anti-fraud delegates from all EU Countries. The Committee discusses the results obtained and the anti-fraud strategies to be adopted in all EU Countries. As a rule, one plenary meeting and four other meetings of specific “sub-groups” are held annually: Fraud Prevention; AFCOS; Reporting and Analysis of Fraud and Irregularities; OLAF Anti-Fraud Communicators Network – OAFCN.

6 The Anti-Fraud Group (GAF) is one of the Council’s preparatory bodies within the Economic and Financial Affairs sector. It handles the technical preparation of draft European legislation (regulations, directives, etc.) in the anti-fraud domain, for subsequent discussion and approval by the European Parliament and the Council.

7 Regulation (EU, Euratom) 2020/2223 of the European Parliament and of the Council of 23 December 2020, amending Regulation 883/2013 as regards cooperation with the European Public Prosecutor’s Office (EPP) and the effectiveness of investigations conducted by the European Anti-Fraud Office.

Parte Generale - Sezione Prima
Committee for combating fraud in the European Union

AFCOS network (National relevant administration in which the AFCOS are placed)



All Member States have established an Anti-Fraud Coordination Service (AFCOS) with the main purpose of promoting effective cooperation with OLAF.

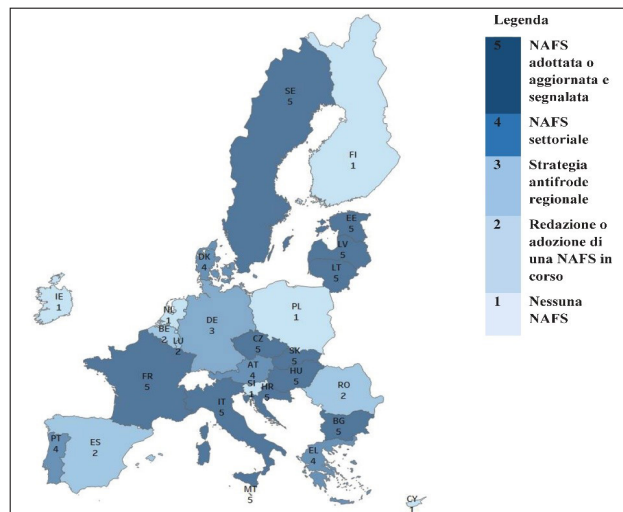
The need to increase and enhance the protection of EU's financial interests has led to a steady increase in the number of National Anti-Fraud Strategies (NAFSs) adopted. By the end of 2021, 17 Member States, including Italy, had informed the European Commission that they had developed (or updated) their respective NAFSs.

La necessità di incrementare e rendere più efficiente la tutela degli interessi finanziari dell'UE ha determinato un aumento costante del numero di Strategie Nazionali Antifrode (NAFS) adottate. Alla fine del 2021, 17 Stati membri, incluso l'Italia, hanno comunicato alla Commissione europea di aver elaborato (o aggiornato) una propria NAFS.

Although the scopes and contents of NAFSs continue to vary between Member States, and some of them need be updated, the overall situation has improved since 2020. Indeed, following the European Commission's recommendations, several NAFSs (including Italy's) have been updated to factor in significant new risks, such as those related to the implementation of the Recovery and Resilience Facility (RRF) and the effects of the COVID-19 outbreak.

In its 2020 Report on the Protection of the EU's Financial Interests ("PIF Report"), the European Commission made three sets of recommendations⁸ to Member States concerning cross-cutting aspects of the fight against fraud, as well as revenue- and expenditure-related issues.

⁸ Aimed at improving cooperation between EU and national bodies, increasing the consistency and uniformity of national anti-fraud measures, optimising the functioning of Member States' Customs authorities, strengthening the internal control framework and developing flexibility and resilience in times of crisis.



Sebbene la copertura e il contenuto delle strategie continuano a variare tra gli Stati membri e talune strategie debbano essere aggiornate, la situazione generale è migliorata rispetto al 2020. Infatti, a seguito delle raccomandazioni della Commissione, numerose NAFS (tra le quali quella italiana) sono state aggiornate per tener conto di nuovi rischi significativi, come quelli legati all'attuazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e agli effetti della pandemia da COVID-19.

Nella sua relazione del 2020 sulla Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (Relazione "PIF") la Commissione aveva rivolto agli Stati membri tre serie di raccomandazioni⁸ concernenti gli aspetti trasversali della lotta contro la frode, le entrate e le spese.

⁸ Che miravano al miglioramento della cooperazione tra l'UE e gli organismi nazionali,

Parte Generale - Sezione Prima
Committee for combating fraud in the European Union

Per quanto concerne gli aspetti relativi al settore delle entrate, 16 Stati membri⁹ hanno risposto di aver attuato pienamente la raccomandazione della Commissione di valutare i rischi e le carenze delle proprie strategie nazionali di controllo doganale messe in evidenza dalla crisi pandemica.

Ancora, 16 Stati membri¹⁰ hanno attuato completamente la raccomandazione inerente la valutazione dei rischi che potrebbero non essere stati affrontati nel 2020 e l'attuazione di misure correttive per affrontarli.

Per quanto concerne il settore delle spese, 11 Stati membri¹¹ dell'UE hanno comunicato di aver avviato esercizi mirati di gestione dei rischi collegati all'impatto del COVID-19 e all'attuazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Quanto al fatto di aver migliorato le modalità di raccolta e utilizzo dei dati sulle irregolarità e sulle frodi rilevate, 14 Stati membri¹² hanno riferito di aver attuato pienamente la raccomandazione e di aver ampliato il proprio utilizzo dei sistemi informatici (quali il Sistema di gestione delle irregolarità-IMS, Arachne, nonché un'ulteriore serie di strumenti informatici nazionali).

Relativamente all'ultima raccomandazione sulle spese (che incoraggiava gli Stati membri ad utilizzare lo strumento di informazione e monitoraggio integrato e interoperabile che la Commissione avrebbe messo a disposizione per il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e il bilancio dell'UE), 19 Stati membri¹³ hanno riferito di averla attuata pienamente.

È, pertanto, di tutta evidenza come la "Strategia Antifrode" (NAFS) italiana, per poter raggiungere sempre più elevati livelli di efficacia ed efficienza, dovrà necessariamente conservare una struttura generale descrittiva - ma non prescrittiva - con il margine di flessibilità più ampio possibile per consentire il suo adeguamento, conformemente alle esigenze che emergeranno e che saranno individuate nell'ambito delle priorità nazionali ed europee, per gli anni a venire.

Di seguito, uno schema di sintesi che illustra una rapida panoramica del processo di aggiornamento della NAFS che continuerà ad essere un documento in evoluzione, costantemente adattato e aggiornato per tener conto dei principali cambiamenti strutturali e/o organizzativi e delle tendenze osservate nell'ambito delle tipologie di frode.



Per l'analisi di dettaglio, si rimanda alla successiva "Sezione Terza - Nuovi orientamenti a medio-lungo termine e adeguamento della Strategia Nazionale Antifrode (NAFS) per rafforzare l'attività di coordinamento del COLAF nella lotta alle frodi ed alle altre attività illecite che ledono gli interessi finanziari dell'UE" (Vgs. Pag. 63).

all'accrescimento della coerenza e dell'uniformità delle misure nazionali antifrode, a ottimizzare il funzionamento delle autorità doganali degli Stati membri, al rafforzamento del quadro di controllo interno e allo sviluppo della flessibilità e della resilienza in tempi di crisi.

9 Incluso l'Italia.

10 Incluso l'Italia.

11 Incluso l'Italia.

12 Incluso l'Italia.

13 Incluso l'Italia.

On the revenue side, 16 Member States⁹ replied they had fully implemented the EC recommendation to assess the risks and weaknesses of their national Customs control strategies highlighted by the crisis triggered by COVID-19 outbreak.

Furthermore, 16 Member States¹⁰ fully implemented the recommendation concerning the assessment of risks that may not have been tackled in 2020 and the implementation of corrective measures to address them.

As to expenditure, 11 EU Member States¹¹ notified they had initiated targeted risk management exercises related to COVID-19 impacts and Recovery and Resilience Facility (RRF) implementation.

With regard to improving the way data on detected frauds and irregularities are collected and used, 14 Member States¹² reported they had fully implemented the related recommendation and had expanded their use of IT systems (Irregularity Management System (IMS), ARACHNE, and a further set of national IT tools).

Concerning the latest recommendation on expenditure (encouraging Member States to use the integrated and interoperable information and monitoring tool which the Commission would make available for the RRF and the EU budget), 19 Member States¹³ reported having fully implemented it.

In order to achieve ever higher levels of efficiency and effectiveness, Italy's Anti-Fraud Strategy (NAFS) will necessarily need maintain a descriptive – yet not prescriptive – general structure based on maximum flexibility to allow for its adaptation in harmony with the needs that will arise and will be identified within national and European priorities for the years to come.

A synthesis is provided below for a quick overview of the NAFS updating process, which will continue to be an evolving document, constantly adapted and updated to consider major structural and/or organisational changes and trends detected as to the several typologies of frauds.

For the detailed analysis, please refer to Section III – New medium to long-term guidance and adaptation of the National Anti-Fraud Strategy (NAFS) to strengthen Italy's AFCOS coordination activity in the fight against frauds and other illegal activities affecting the EU's financial interests (page 63).

9 Including Italy.

10 Including Italy.

11 Including Italy.

12 Including Italy.

13 Including Italy.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

SECTION TWO

Foreword

Our AFCOS organisation put in place in 2021 was inevitably affected by the negative effects of COVID-19 outbreak.

In order to limit inconveniences and avoid disrupting AFCOS operations, VTC meetings and conference calls were adopted as standard working tools for the 2021 financial year. This allowed Italy's AFCOS to actively participate in all negotiations held in the dedicated EU fora, providing its qualified and appreciated contribution both within the Technical Working Groups, established within the Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (COCOLAF) of the European Commission, and at the bottom-up (regulatory) level with its constant and proactive participation in the Council's Anti-Fraud Group (GAF) activities.

Despite the difficult international scenario that is unfolding on several fronts, thanks to its AFCOS, Italy is one of the Member States that have long adopted an efficient and effective National Anti-Fraud Strategy (NAFS) that has enabled structuring a system of prevention, detection, and repression of frauds/irregularities based on targeted, organised, and mostly incisive actions. It follows that, while considering it necessary to proceed with NAFS annual update, it was deemed appropriate, unlike in previous years, to ensure its adequate development over a longer time span, thus also reinforcing the monitoring and control (audit) activities through ever-increasingly extensive use of IT devices and tools specifically developed and adapted to the needs identified. This also takes account of the innovative scope resulting from the technological revolution we are witnessing in the management of EU funds and National Recovery and Resilience Plan, which will significantly change the procedures for monitoring and controlling the regularity of the sums paid to beneficiaries, and will amend the processes for forming the anti-fraud initiatives adopted.

In 2021, AFCOS ordinary activities were also strongly conditioned by the evolution of the pandemic (still ongoing) and necessarily oriented towards the adoption of new models and alternative work processes (i.e. more intense, flexible, coordinated, virtual and structured result-oriented actions), while keeping firmly in place the objectives outlined:

- By the future lines of activity laid down in the Annual Report to Parliament – Year 2020;
- By its "operating rules";
- By the contents of the Report from the Commission to the European Parliament and the Council: Protection of the EU's financial interests – Fight against Fraud – 2020 Annual Report (published on 20 September 2021);
- By the indications laid down in the Resolution adopted by the European Parliament on the "PIF Report" – Year 2019 (published on 7 July 2021).

In particular, the new work pattern enabled mitigating the negative effects of the COVID-19 pandemic and achieving the general objectives related to:

- Constant and targeted updating of the National Anti-Fraud Strategy (NAFS);
- Pro-active participation in negotiations in EU anti-fraud fora, notably the European Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (COCOLAF) at the European Commission, and the Anti-Fraud Group (GAF) of the EU Council;

SEZIONE SECONDA

Premessa

L'organizzazione lavorativa del COLAF posta in essere nel 2021 ha risentito, inevitabilmente, della coda degli effetti negativi prodotti dalla pandemia da Covid-19.

Per limitare i disagi e per non inficiare l'operatività del Comitato, anche per l'esercizio 2021, sono stati adottati, quali strumenti ordinari di lavoro, "meeting virtuali" e "conference call". Ciò ha consentito di partecipare attivamente a tutti i negoziati svolti nelle sedi dedicate a livello europeo, fornendo il proprio qualificato e apprezzato contributo sia nell'ambito dei "Gruppi tecnici di lavoro", istituiti in seno al Comitato consultivo per il coordinamento nel settore della lotta contro le frodi (COCOLAF) della Commissione europea, sia a livello ascendente (normativo) con la partecipazione costante e proattiva al Gruppo Antifrode del Consiglio europeo (GAF).

Nonostante il difficile scenario internazionale che si sta delineando su molteplici fronti, l'Italia, attraverso l'opera del COLAF, rappresenta uno dei Paesi Membri che da tempo hanno adottato un'efficiente ed efficace Strategia Nazionale Antifrode che ha consentito di strutturare un sistema di prevenzione, individuazione, repressione delle irregolarità/frodi basato su azioni mirate, organizzate e particolarmente incisive. Ne consegue che, pur considerando necessario procedere con un aggiornamento annuale della Strategia Nazionale Antifrode, è stato ritenuto opportuno, a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, prevederne un adeguato sviluppo su un arco temporale più ampio, rafforzando, in tal senso, anche l'attività di monitoraggio e controllo (*audit*) attraverso il ricorso, in misura sempre più ampia, a dispositivi e strumenti informatici appositamente sviluppati e adattati alle esigenze. Ciò anche in considerazione della portata innovativa dovuta alla rivoluzione tecnologica alla quale stiamo assistendo nella gestione dei fondi europei e del PNRR, che cambierà, significativamente, le procedure di monitoraggio e controllo sulla regolarità delle somme versate ai soggetti beneficiari e modificherà i processi di formazione delle iniziative antifrode adottate.

Nel corso del 2021, anche le ordinarie attività del Comitato sono state fortemente condizionate dall'evoluzione della pandemia (ancora in atto) e necessariamente orientate verso l'adozione di nuovi modelli e processi lavorativi alternativi (caratterizzati da un'azione più intensa, flessibile, coordinata, virtuale e strutturata per obiettivi), pur tenendo ben fermi gli obiettivi tracciati:

- dalle linee future d'attività previste nella Relazione annuale al Parlamento - 2020;
- dal proprio "Regolamento di funzionamento";
- dai contenuti del "Rapporto al Parlamento ed al Consiglio europeo - Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - Lotta contro le frodi" - anno 2020 della Commissione europea (edita il 20 settembre 2021 per l'annualità 2020);
- dalle indicazioni inserite nella Risoluzione adottata dal Parlamento europeo sul "Rapporto TIF" - anno 2019 (pubblicata il 7 luglio 2021).

In particolare, la nuova organizzazione del lavoro ha permesso di mitigare gli effetti negativi della pandemia e di raggiungere gli obiettivi generali legati:

- all'aggiornamento costante e mirato della Strategia Nazionale Antifrode;
- ad una partecipazione proattiva ai molteplici negoziati condotti nei consessi antifrode europei, in particolare in seno al Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione (COCOLAF) presso la Commissione europea e al Gruppo Antifrode (GAF) del Consiglio dell'UE;

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

- all'elaborazione dei "Questionari" da trasmettere alla Commissione europea in base all'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- alla piena collaborazione con tutte le competenti Autorità nazionali ed internazionali, innalzando, consequenzialmente, gli standard qualitativi e quantitativi dei dati condivisi a ciascun livello;
- alla massimizzazione dell'azione di recupero dei fondi indebitamente erogati, anche mediante il costante monitoraggio e aggiornamento dei casi di irregolarità/frode rilevati in materia di indebite percezioni di fondi dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) 1681/94 dell'11 luglio 1994 e al Regolamento (CE) 1828/06 dell'8 dicembre 2006 (e s.m.i.);
- a una forte strategia comunicativa e informativa/formativa, da sviluppare anche attraverso le attività svolte in "partenariato".

Attività Consuntiva a Livello Nazionale
❖ Riunioni COLAF

Le sessioni di lavoro¹⁴ del Comitato sono state, principalmente, orientate a:

- aggiornare puntualmente le attività svolte nel corso dell'anno 2021, con particolare riguardo agli esiti delle riunioni del Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione (COCOLAF) della Commissione e del Gruppo Antifrode del Consiglio europeo (GAF);
- definire la posizione nazionale da sostenere nell'ambito dei vari consessi unionali;
- condividere lo stato di avanzamento delle attività progettuali;
- compartecipare gli obiettivi da raggiungere, in un'ottica programmatica, sia di breve sia di medio/lungo termine.

Il 30 novembre 2021, nell'ambito di una riunione plenaria del Comitato (tenuta in modalità virtuale), è stata presentata la Relazione annuale al Parlamento italiano, così come stabilito dall'art. 54 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

La Relazione, riferita agli obiettivi e alle azioni svolte nel 2020 nonché, in generale, alla pianificazione Strategia Antifrode Nazionale e all'analisi dei dati statistici, è stata elaborata dalla Segreteria Tecnica del Comitato con l'indispensabile e preziosa collaborazione di tutte le Amministrazioni ivi rappresentate.

Il documento ha consentito, tra l'altro, di:

- valorizzare appieno gli sforzi compiuti da tutte le competenti Amministrazioni nazionali per la tutela degli interessi finanziari dell'UE;
- far consolidare, in ambito europeo, il ruolo antifrode svolto dal nostro Paese che, con una costante opera di prevenzione, idonei strumenti normativi, elevato numero di mezzi e spiccata professionalità investigativa, combatte efficacemente la criminalità finanziaria internazionale;
- delineare alcune specifiche ed importanti linee future d'azione, quali a:
 - **"livello europeo"**
 - rafforzare l'impegno del Comitato nell'ambito di tutti i competenti consessi antifrode europei tanto a livello ascendente normativo (Gruppo Anti-Frode del Consiglio) quanto, in particolare, nell'ambito dei "Gruppi tecnici di lavoro" che, ormai per prassi consolidata, sono istituiti annualmente in seno al COCOLAF della Commissione europea;
 - continuare l'attività di aggiornamento dei dati relativi alle segnalazioni di irregolarità e frodi giacenti nella banca dati "IMS", al fine di poter definire, in accordo con le competenti Direzioni

¹⁴ Svoltesi in modalità "virtuale".

- Preparation of questionnaires to be transmitted to the European Commission as per Article 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU);
- Full cooperation with all competent national and international authorities, thus raising the qualitative and quantitative standards of data shared at each level;
- Maximising the action for recovery of unduly paid funds, also through constant monitoring and updating of frauds/irregularities detected in the domain of undue receipt of EU funds as per Regulation (EC) 1681/94 of 11 July 1994 and Regulation (EC) 1828/06 of 8 December 2006 (as amended);
- A sound communication and information/training strategy, to be developed also through partnership activities.

National Follow-up Activities
❖ Italy's AFCOS Meetings

Our AFCOS work sessions¹⁴ were mainly geared towards:

- Providing a timely update on the activities carried out across 2021, notably on the outcomes of COCOLAF meetings and GAF meetings;
- Defining the national position to be supported in EU fora;
- Sharing the progress of project activities;
- Sharing the objectives to be achieved, both in the short and medium/long term.

On 30 November 2021, within the framework of Italy's AFCOS plenary meeting (VTC), the Annual Report was presented to the Italian Parliament, as established by Article 54 of Law No. 234 of 24 December 2012.

The Report, referring to the objectives and actions carried out in 2020 and, in general, to the national anti-fraud strategic planning and statistical data analysis, was prepared by Italy's AFCOS Technical Secretariat with the indispensable and valuable collaboration of all the public administrations represented therein.

The document enabled, among other things:

- Making full use of the efforts accomplished by all competent national administrations to protect the EU's financial interests;
- Consolidating, in the European context, the anti-fraud role played by Italy, which effectively fights against international financial crime through constant preventive work, appropriate regulatory instruments, extensive resources and outstanding investigative skills;
- Outlining some specific and important future lines of action, such as:

- **"at European level"**

- Strengthening Italy's AFCOS commitment within all relevant EU anti-fraud fora both at regulatory level (Council's Anti-Fraud Group) and, in particular, within Technical Working Groups which, now by established practice, are set up annually within the European Commission's COCOLAF;
- Continuing data updating on frauds and irregularities reports stored in the IMS database, in order to address, in agreement with the competent EU Commission DGs, the oldest cases without further and burdensome negative impacts on the national budget;

¹⁴ Performed in VTC mode.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

• **“At domestic level”**

- Continuing the action of the Working Group aimed at devising a specific single and shared IT system, i.e. an integrated platform of all available data, relevant or in any case related to European funding, which may allow developing – hypothetically and in several subsequent steps – specific anti-fraud risk indexes;
- Completing the PIAF-IT (Integrated Anti-Fraud Platform) project, closely related to the above-mentioned Working Group, aimed at devising a “Business Intelligence” tool jointly by Italy’s AFCOS and the Ministry of Economy and Finance (General Inspectorate for IT and Technological Innovation of the State General Accounting Department – Ragioneria Generale dello Stato – RGS);
- Completing the anti-fraud project a.k.a. CATONE (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences) carried out in collaboration with the General Prosecutor’s Office of the Court of Auditors (Procura Generale della Corte dei Conti), which encompassed a series of conferences aimed at promoting in-depth comparative analysis and sharing of skills and experiences between the accounting and criminal judiciary systems of Italy, Portugal, Spain, France, and Greece, and all their main institutional actors, both national and European (EU Court of Justice, EU Court of Auditors, European Commission – OLAF, European Public Prosecutor’s Office – EPPO, Anti-Fraud Coordination Services – AFCOS, and Police Forces) – involved in the management of funds and protection of the EU’s financial interests, with a view to creating shared practices, cooperation agreements and joint initiatives regarding the legal and operational tools to enhance procedures for effective “recovery” of resources subject to undue/illegal receipt.

❖ **The National Anti-Fraud Strategy (NAFS)**

In 2021, Italy’s AFCOS further implemented its coordination action through constant aim for collaboration between all competent institutional actors, to further strengthen the fight against the phenomena of undue and illegal obtaining of European resources.

In this sense, Italy’s AFCOS planned the action strategy aimed at providing a prompt response to COVID-19 economic consequences in order to make an increasingly effective, fast, and transparent use of traditional European funds, as well as of the huge financial instrument linked to them through NextGenerationEU (NGEU).

As a matter of fact, thanks to the valuable contribution of all the institutions that compose our AFCOS, Italy has equipped itself with a flexible National Anti-Fraud Strategy (NAFS) that responds to the new national and European priorities in the fight against frauds and corruption, since the rapid implementation of reforms and investment projects necessarily requires agile monitoring tools to achieve intermediate and long-term objectives and duly control the regularity of expenditures.

Italy’s AFCOS coordinating role therefore strongly focussed on constantly updating the National Anti-Fraud Strategy not only in terms of contents but also necessarily extending its reference timeframe in response to the resources made available by the EU’s long-term budget (2021-2027 programming), and NextGenerationEU (NGEU) and the changing trends of new potential risks of economic illegality also linked to COVID-19 effects.

Generali della Commissione UE, i casi più risalenti nel tempo senza ulteriori e gravosi impatti negativi sul “Budget nazionale”;

• **“livello domestico”**

- proseguire l’azione del “Gruppo di lavoro” finalizzata alla realizzazione di uno specifico sistema informatico unico e condiviso, ovvero una piattaforma integrata di tutti i dati disponibili, pertinenti o comunque connessi ai finanziamenti europei, la cui elaborazione possa consentire di sviluppare, in ipotesi e in vari step successivi, specifici “indici di rischio” antifrode;
- portare a termine il progetto PIAF-IT (Piattaforma Integrata Antifrode), strettamente connesso al summenzionato gruppo di lavoro, volto alla realizzazione di uno strumento di “Business Intelligence”, conseguito in partenariato dal Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell’Unione Europea (AFCOS italiano) e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (Ispettorato generale per l’informatica e l’innovazione tecnologica della Ragioneria Generale dello Stato);
- ultimare il progetto antifrode “C.A.T.O.N.E.” (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences) svolto in collaborazione con la Procura Generale della Corte dei Conti, che si è articolato in una serie di conferenze il cui obiettivo è stato quello di creare un momento di approfondito confronto e di condivisione delle proprie competenze ed esperienze tra le magistrature contabili e penali di Italia, Portogallo, Spagna Francia e Grecia e tutti i principali attori istituzionali - nazionali ed europei (Corte di Giustizia UE, Corte dei Conti UE, Commissione Europea-OLAF, Ufficio del Procuratore Europeo-EPPO, Servizi di Coordinamento Antifrode-AFCOS e Forze di Polizia) - impegnati nella gestione dei fondi e nella tutela degli interessi finanziari dell’UE, nella prospettiva di dare vita a prassi condivise, accordi di collaborazione e iniziative comuni, in ordine agli strumenti giuridici ed operativi in grado di migliorare le procedure di “recupero” effettivo delle risorse oggetto di indebita/illecita captazione.

❖ **Strategia Nazionale Antifrode**

Il Comitato nazionale per la lotta contro le frodi nei confronti dell’Unione europea, nel 2021, ha ulteriormente implementato l’azione di coordinamento attraverso la costante ricerca di collaborazione tra tutti gli Attori istituzionali competenti, al fine di rafforzare ancor più la lotta ai fenomeni di indebito e illecito ottenimento di risorse europee.

In tal senso, durante le riunioni, il COLAF ha pianificato la strategia d’azione volta a fornire una pronta risposta alle conseguenze economiche della pandemia al fine di un utilizzo sempre più efficace, veloce e trasparente dei tradizionali fondi europei, nonché dell’ingente strumento finanziario ad essi annesso NEXT GENERATION EU (NGEU).

Infatti, grazie al prezioso contributo di tutte le Istituzioni che compongono il COLAF, l’Italia si è dotata di una “Strategia Nazionale Antifrode” flessibile e rispondente alle nuove priorità nazionali ed europee, in materia di lotta contro le frodi e la corruzione, in quanto la rapida attuazione dei progetti di riforma e d’investimento necessita dell’indispensabile supporto di agili strumenti di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e a lungo termine e per il controllo della regolarità della spesa.

Il ruolo di coordinamento del Comitato è stato, quindi, incentrato in maniera peculiare ad aggiornare costantemente la “Strategia Nazionale Antifrode” non soltanto in termini di contenuti, ma anche per quanto concerne l’estensione dell’arco temporale di riferimento, necessariamente più lungo, in risposta alle risorse disponibili del bilancio a lungo termine dell’UE (programmazione 2021-2027), unito al “Next Generation EU”

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

(NGEU) e all'evoluzione delle tendenze dei nuovi potenziali rischi di illegalità economica anche correlati agli effetti della pandemia.

❖ Attività di formazione e informazione

La lotta alle frodi e alle irregolarità presuppone una forte opera di sensibilizzazione e di stimolo nei confronti di tutti gli attori istituzionali e dell'opinione pubblica attraverso la più capillare diffusione di dati, notizie ed elementi di possibile interesse.

In merito il Comitato, sulla scorta del "know-how" maturato, ha posto in essere, anche nell'anno 2021, una serie di azioni volte ad informare sia l'utente qualificato ed interessato alle tematiche antifrode sia i cittadini.

Il percorso informativo è stato sviluppato attraverso l'implementazione di appositi *link* sul sito internet della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche europee.

➤ Pubblicazione degli elenchi dei "beneficiari" di finanziamenti europei (c.d. "Iniziativa sulla trasparenza")

Per migliorare la consultazione dei dati sui progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia¹⁵, i nominativi di tutti i beneficiari dei fondi europei possono essere visualizzati anche sul portale del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁶, attraverso un collegamento che rimanda al sito Web di "OPEN COESIONE", gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sul sito del Dipartimento per le politiche europee sono anche disponibili percorsi nuovi per accedere ad altri elenchi riferiti alla Politica Agricola Comune, al Fondo Europeo per la Pesca e alle Restituzioni alle esportazioni.

Tale funzionalità, il cui sviluppo è stato fortemente promosso dal Comitato, rappresenta un'ulteriore *best practice* a livello europeo, costituendo valido ausilio per chiunque intenda effettuare una ricerca intuitiva, veloce e, soprattutto, simultanea su tutti gli elenchi di beneficiari di fondi UE.

Infine, il sito risponde pienamente alle richieste reiteratamente indirizzate dal Parlamento europeo alla Commissione ed agli Stati membri circa la necessità di aggregazione informativa nel settore dei finanziamenti UE e di trasparenza.

➤ Pubblicazione delle notizie relative al Comitato

La Segreteria Tecnica del Comitato, in stretta sinergia con l'Ufficio stampa del Dipartimento per le politiche europee, con cui collabora anche attraverso la partecipazione al Gruppo Referenti Comunicazione dello stesso DPE, cura la pubblicazione di tutte le notizie relative sia alle attività svolte dal Comitato¹⁷ sia a quelle condotte dal Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si occupa, inoltre, della tenuta e dell'aggiornamento delle notizie attinenti ai compiti, alla composizione ed alle linee di attività dei citati organismi.

➤ Attivazioni ricevute su possibili casi di irregolarità/frode riferiti a
• fondi a gestione concorrente

Anche per il 2021, sono pervenute alla Segreteria Tecnica del Comitato alcune segnalazioni, da parte di cittadini, per possibili casi di frode che sono state immediatamente partecipate ai competenti Uffici investigativi o alle Autorità nazionali e/o locali.

15 In ordine alle risorse assegnate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori, tempi di realizzazione e pagamenti dei singoli progetti.

16 <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/lotta-alle-frodi-allue/beneficiari-dei-fondi-europei/>

17 <http://www.politicheeuropee.gov.it/dipartimento/organizzazione/nucleo-della-guardia-di-finanza-per-la-repressione-delle-frodi-nei-confronti-dellue/>

❖ Training and information activities

The fight against frauds and irregularities requires a robust work to raise awareness and stimulate all institutional actors and public opinion through most extensive dissemination of data, news, and elements of possible interest.

In this regard, thanks to the know-how so far developed, also in 2021 our AFCOS set up a series of actions aimed at informing both citizens and qualified users having an interest in anti-fraud issues.

The information path was developed through special e-links on the website of the Presidency of the Council – Department for European Policies.

➤ Publication of lists of European funding beneficiaries (Transparency Initiative)

In order to improve the consultation of data on projects financed by Cohesion Policy in Italy¹⁵, the names of all beneficiaries of European funds are made available on the portal of the European Policy Department at the Presidency of the Council of Ministers¹⁶, through a link to the OPEN COESIONE website.

The Cohesion Policy Department website also provides access to other lists referring to the Common Agricultural Policy, the European Fisheries Fund, and Export Refunds.

Strongly promoted by our AFCOS, this function represents a further best practice at European level, being a valuable aid for anyone wishing to carry out an intuitive, fast and, above all, simultaneous search on all lists of beneficiaries of EU funds.

Eventually, the website fully responds to the European Parliament's reiterated requests to the Commission and the Member States for information aggregation in the field of EU funding and transparency.

➤ Publication of news on Italy's AFCOS

Italy's AFCOS Technical Secretariat, in close synergy with the Press Office of the Department for European Policies – with which it also collaborates through the Department's Group of Communication Contact Persons – takes care of the publication of all news concerning the activities carried out by Italy's AFCOS¹⁷ and those conducted by the established Guardia di Finanza Unit. The Technical Secretariat is also in charge of keeping and updating news concerning the tasks, composition and lines of activity of the above-mentioned bodies.

➤ Inputs and reports on possible frauds/irregularities related to:
• Shared management funds

In 2021, Italy's AFCOS Technical Secretariat was informed by citizens as to possible cases of fraud, which were promptly forwarded to the competent investigation offices or national and/or local authorities.

15 Concerning allocated and spent resources, locations, thematic areas, programming and implementing entities, timeframes, and payments of individual projects.

16 <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/lotta-alle-frodi-allue/beneficiari-dei-fondi-europei/>

17 <http://www.politicheeuropee.gov.it/dipartimento/organizzazione/nucleo-della-guardia-di-finanza-per-la-repressione-delle-frodi-nei-confronti-dellue/>

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

• **Direct management funds**

Within its role pursuant to amended Regulation (EU, EURATOM) No. 883/2013, our AFCOS undertook – through its the Technical Secretariat – to collect and manage the information flows to competent European Commission DGs with regard to the results of the investigations carried out on funds directly managed by relevant national investigation bodies.

The investigation reports on possible frauds/irregularities received by Italy's AFCOS Technical Secretariat are then transmitted to the competent DGs of the European Commission.

❖ **Italy's AFCOS Working Groups and Projects**

➤ **Unified IT tool for preventing and combating frauds against EU funds**

A specific Working Group is established within Italy's AFCOS with the aim of producing a feasibility study to develop a common IT tool able to support Italy's public administrations in charge of EU-funded programmes within their fraud prevention activities.

Having assessed the overall framework of the databases in place and with a view to a cost-benefit analysis for reducing the consolidated national IT platform budget, the Working Group decided to use the Central Unified Database (Banca Dati Unitaria centrale – BDU) of the State General Accounting Department – Inspectorate General for Financial Relations with the European Union (RGS-IGRUE), which collects data on projects carried out through EU funding, as a reference database for subsequent data-crossing with other national and European databases, for the purposes of the so-called “risk analysis”.

In this sense, in 2019, the proposal for co-financing the “PIAF-IT” (Integrated Anti-Fraud Platform) Project was presented and approved by the European Anti-Fraud Office (OLAF), within the Hercule III Programme for technical assistance in the fight against fraud in the European Union, created in institutional collaboration with the Inspectorate General for IT and Technological Innovation (IGIT) and the Inspectorate General for Financial Relations with the European Union (IGRUE) of the State General Accounting Department (RGS) at Italy's Ministry of Economy and Finance (MEF).

➤ **“PIAF-IT” (Integrated Anti-Fraud Platform)**

The “PIAF” Project, completed on 31 December 2021, was aimed at the creation of a “Business Intelligence” platform a.k.a. “Integrated Antifraud Platform” (PIAF).

This IT tool fully responds to specific European regulatory provisions and several sectoral Recommendations of the European Commission, aimed at emphasising the need to design and focus audit and control activities on the basis of risk analysis and development of IT tools capable of exploiting the huge volumes of data made available to both national and local authorities.

The strategic objective of the Platform is to allow data from different and heterogeneous sources to be collected in a structured, telematic and secure way, as well as organised in a harmonised and integrated way to enable users to make immediate subjective assessments, as well as a timely perception of the phenomenon under examination and provide the necessary decision-making support to the authorities in charge of implementing, to the maximum extent, the phase of prevention and contrast of frauds and irregularities involving EU funds.

The Project, which involved foreign partners (AFCOSs of Bulgaria, Latvia, Lithuania, Romania, and Slovenia), will aggregate data from national

• **fondi a gestione diretta**

Il Comitato, rivestendo la qualifica di AFCOS italiano ai sensi dell'emendato Reg. (UE, EURATOM) n. 883/2013, attraverso l'opera della Segreteria Tecnica, ha assunto l'impegno di raccogliere e curare il flusso informativo verso le competenti Direzioni Generali della Commissione europea con riferimento ai risultati delle attività di indagine svolte - nei fondi a gestione diretta - dagli Organismi investigativi nazionali.

Al riguardo gli atti di indagine, concernenti possibili irregolarità/frodi, che pervengono alla Segreteria Tecnica del Comitato sono veicolati, dalla stessa, verso le competenti Direzioni Generali della Commissione europea.

❖ **Gruppi di lavoro e progettualità COLAF**

➤ **“Strumento informatico comune per la prevenzione e lotta antifrode nei fondi dell'UE”**

In seno al COLAF è costituito uno specifico Gruppo di lavoro avente l'obiettivo di predisporre uno studio di fattibilità per lo sviluppo di uno strumento informatico comune in grado di supportare le Amministrazioni titolari dei programmi europei nelle attività di prevenzione delle frodi.

Il Gruppo di lavoro, valutato il quadro complessivo delle banche-dati già in essere e in un'ottica di analisi “costi-benefici” in grado di ridurre il budget della piattaforma informatica unica nazionale, ha ritenuto, in ambito progettuale, di utilizzare la “Banca Dati Unitaria centrale (BDU)” della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, che raccoglie i dati relativi ai progetti realizzati tramite finanziamenti provenienti da fondi UE, quale base informativa di riferimento da “incrociare”, successivamente, con altri database nazionali ed europei, ai fini della cosiddetta “analisi di rischio”.

In tal senso, nel 2019, è stata presentata e approvata dall'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF) la proposta di co-finanziamento del progetto denominato “PIAF-IT” (Piattaforma Integrata Anti-Frode), nell'ambito del programma “Hercule III” per l'assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea, nato in collaborazione istituzionale con l'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (I.G.I.T.) e l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (I.G.R.U.E.) della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

➤ **“PIAF-IT” (Piattaforma Integrata Anti-Frode)**

Il progetto PIAF, ultimato il 31 dicembre 2021, è stato rivolto alla creazione di una piattaforma di “Business Intelligence” denominata “Piattaforma Integrata Antifrode” (PIAF).

Tale strumento informatico risponde appieno a specifiche previsioni normative europee ed a plurime Raccomandazioni settoriali della Commissione europea, tese a sottolineare la necessità di “progettare e concentrare le attività di *audit* e di controllo sulla base dell'analisi del rischio e lo sviluppo di strumenti informatici” in grado di valorizzare l'enorme mole di dati nella disponibilità delle Autorità nazionali e locali.

L'obiettivo strategico della piattaforma è quello di permettere che i dati provenienti da fonti diverse ed eterogenee siano raccolti in modo strutturato, telematico e sicuro, nonché organizzati in una modalità armonizzata ed integrata tale da consentire all'utente un immediato inquadramento soggettivo, nonché una tempestiva percezione del fenomeno in esame e fornire il necessario supporto decisionale alle Autorità preposte per implementare, al massimo, la fase della prevenzione e del contrasto delle irregolarità e delle frodi dei fondi UE.

Nello specifico, il progetto, che ha visto il coinvolgimento anche di *partner* esteri (AFCOS di Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania e Slovenia), aggredgerà dati provenienti da *database* nazionali ed europei (“*Irregularity Management System - IMS*” che fa direttamente capo all'Ufficio per la Lotta Antifrode della Commissione europea - OLAF e “*Financial Transparency System-FTS*”¹⁸ gestito dalla Direzione generale del Bilancio/DG Budget della Commissione europea con riferimento ai beneficiari di finanziamenti del bilancio dell'UE attuati direttamente dalla

¹⁸ <https://ec.europa.eu/budget/financial-transparency-system/index.html>

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Commissione e da altri organismi dell'UE come le agenzie esecutive) con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni nazionali che gestiscono fondi UE, uno strumento tecnologico in grado di intensificare lo scambio informativo e, quindi, potenziare al massimo la delicata ma fondamentale fase della "prevenzione antifrode".

Si rimanda ad un'apposita sezione nella quale sono descritte le future implementazioni.

➤ **"C.A.T.O.N.E." (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences)**

La progettualità, conclusasi il 31 dicembre 2021, ha visto il coinvolgimento, in un approfondito confronto, dell'Avvocatura generale dello Stato, del Ministero della Giustizia, della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Corte di Giustizia europea, nonché delle Procure contabili e penali di Portogallo, Spagna, Francia e Grecia, in ordine agli strumenti giuridici ed operativi in grado di migliorare le procedure di "recupero" effettivo delle risorse oggetto di indebita/illecita captazione e agli ulteriori profili d'interesse connessi all'istituzione dell'Ufficio del Procuratore europeo (European Public Prosecutor's Office - EPP) che, sia in ambito europeo sia nazionale, determinerà rilevanti modifiche nell'assetto complessivo, legislativo ed operativo, del settore antifrode.

Nello specifico:

- tra il 25 ed il 28 maggio 2021 si è tenuto l'evento di lancio (comprensivo delle prime due "sessioni di formazione") del progetto. Il *webinar* si è svolto in modalità ibrida, (parte) in presenza a Roma presso la sede centrale della Corte dei conti e (parte) in videoconferenza con scambio di esperienze tra le Procure contabili delle Corti dei conti di Spagna, Francia, Grecia, Portogallo e Italia, dei relativi Servizi nazionali ed europei antifrode (AFCOS), nonché di magistrati del settore penale dei Paesi membri coinvolti;
- l'iniziativa, grazie allo "streaming" su YouTube - previsto per una più ampia diffusione delle sessioni di lavoro - ha visto la partecipazione anche di tutto il "network" AFCOS dei Paesi UE interessati e ha, altresì, avuto un importante e particolare risalto mediatico (comunicati stampa, sito WEB) nazionale e europeo, anche per effetto della considerevole attività promozionale svolta dalla Rete dei comunicatori antifrode dell'OLAF (OAFCN) mediante i canali di comunicazione esterna (*social media*) della Commissione europea/OLAF;
- in data 13 ottobre 2021, a Roma, presso l'Aula delle Sezioni riunite della Corte dei conti, si è tenuta, in videoconferenza, la sessione conclusiva dei lavori del "Progetto CATONE" nel corso della quale sono stati illustrati e compendati all'interno di una specifica pubblicazione, gli esiti dei lavori svolti nel corso della Conferenza internazionale che ha avuto luogo in primavera.

➤ **"E.N.P.En.T&C" (European Neighbourhood Policy & EU Enlargement Training & Cooperation), in partenariato con l'Istituto europeo per lo sviluppo socio economico (ISES)**

L'obiettivo principale del progetto "E.N.P.En.T&C", realizzato in collaborazione con l'Istituto europeo per lo sviluppo socio economico (ISES) e finanziato nell'ambito del programma "Hercule III" della Commissione europea/OLAF, è stato quello di migliorare e rafforzare la cooperazione tra gli *stakeholder* impegnati nella gestione e nella tutela degli interessi finanziari dell'UE, con particolare riferimento al settore antifrode nell'ambito dei Fondi gestiti dai paesi in fase di preadesione. La progettualità è stata sviluppata attraverso la riuscita organizzazione di quattro "specialised trainings" nella modalità *online*, a cui hanno preso parte i componenti della Commissione europea - OLAF e dei Servizi antifrode di Italia, Georgia, Armenia, Moldavia, Ucraina, Albania e Serbia.

and European databases such as the Irregularity Management System (IMS), which reports directly to the European Commission's Anti-Fraud Office (OLAF), and the Financial Transparency System (FTS)¹⁸, managed by the European Commission's DG Budget with reference to beneficiaries of EU budget funds implemented directly by the Commission and other EU bodies such as executive agencies. The aim lies in providing all national administrations managing EU funds with a technological tool to intensify the exchange of information and, thus, maximise the delicate yet crucial phase of fraud prevention.

Please refer to the dedicated section laying down future implementations.

➤ **CATONE (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences)**

Concluded on 31 December 2021, the Project extensively involved Italy's Avvocatura generale dello Stato and Ministry of Justice, as well as the European Commission, the EU Court of Auditors, the Court of Justice of the European Union, and the Accounting and Criminal Prosecution Offices of Portugal, Spain, France and Greece. The focus was set on legal and operational instruments to improve the procedures aimed at effective "recovery" of resources subject to undue/illicit receipt, and on further profiles of interest related to the establishment of the European Public Prosecutor's Office (EPP), which will lead to significant changes in the overall legislative and operational framework of the anti-fraud sector both at European and national level.

More specifically:

- The launch event (including the first two training sessions) was held on 25-28 May 2021. The webinar took place in a hybrid format - partly in presence in Rome at the headquarters of the Court of Auditors and partly in VTC, with an exchange of experiences between the Public Prosecutors' Accounting Offices of the Courts of Auditors of Spain, France, Greece, Portugal and Italy, their national and European Anti-Fraud Services (AFCOS), as well as criminal law prosecutors from the Member States involved;
- The YouTube streaming session enabled for wider participation in the working sessions. The initiative was also attended by the whole network of involved EU Countries' AFCOS and enjoyed remarkable media coverage and top prominence (press releases, website) both at national and European level, also as a result of the valuable promotional activity carried out by the OLAF Anti-Fraud Communicators Network (OAFCN) through the external communication channels (*social media*) of the European Commission-OLAF.
- On 13 October 2021 the final session of the CATONE Project was held via VTC at the Corte dei Conti's headquarters in Rome, illustrating the results of the work carried out during the international conference held in spring (summarised in an ad-hoc publication).

➤ **E.N.P.En.T&C (European Neighbourhood Policy & EU Enlargement Training & Cooperation), in partnership with Italy's Istituto europeo per lo sviluppo socio-economico - ISES (European Institute for socio-economic development)**

The main objective of the E.N.P.En.T&C Project, carried out in partnership with Italy's Istituto europeo per lo sviluppo socio-economico - ISES (European Institute for socio-economic development) and financed within the European Commission/OLAF Hercule III Programme, was to improve and strengthen cooperation between stakeholders involved in management

¹⁸ <https://ec.europa.eu/budget/financial-transparency-system/index.html>

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

and protection of the EU's financial interests, focussing on the anti-fraud action on the funds managed by pre-accession Countries. The Project was developed through four successful online specialised trainings, attended by members of the European Commission – OLAF and the Anti-Fraud Services of Italy, Georgia, Armenia, Moldova, Ukraine, Albania, and Serbia.

❖ **The IMS Database**

The Irregularity Management System (IMS) is an online IT platform. As of September 2010, it allows EU Member States to draw up and submit irregularities reports (communications) to the European Commission's European Anti-Fraud Office (OLAF) in compliance with relevant sector regulations.

The flow is ensured through three channels (in a structured, telematic and secure way) addressed on a sector basis:

- Structural Funds, by the Guardia di Finanza Unit operating at the Presidency of the Council of Ministers – Department for European Policies;
- Common Agricultural Policy, by Italy's Ministry for Agriculture, Food and Forestry Policies;
- Export Refunds, by Italy's Customs and Monopolies Agency¹⁹.

Specifically, the IT system provides for access and telematic compilation, on a quarterly basis, of ad-hoc reporting forms (organised into logical sections of information) that include several fields for users to select or enter the relevant data for reporting (e.g., Fund identification, type of irregularity, the amounts of criminal and administrative recovery procedures in progress, penalties, any comments).

The IMS operates through a balanced framework of operators regulated on different levels of access according to competencies, i.e.:

- Creator, in the data entry phase in the reporting form (generally, by Managing and/or Certifying Authorities);
- Sub-Manager, in the first control and validation phase of the form (generally by the competent Office Managers of the Managing and/or Certifying Authorities and only exceptionally by delegated officials);
- Manager, in the final validation and transmission of the form to OLAF (by the Presidency of the Council of Ministers, the Ministry for Agriculture, Food and Forestry Policies, and the Customs and Monopolies Agency, respectively).

Further actors/users may be enabled, whereby they have requested the IMS for access credentials with the function of "Observers"²⁰ (e.g. Court of Auditors) for own institutional purposes.

All the involved actors/users are constantly and instantly sharing data.

As to the types of tasks performed, the largest number of activated accounts refers to the "Sub-Manager" profiles (107, equal to 47% of the total), followed by "Creator" and "Observer" profiles - respectively 28% and 22% of the total.

¹⁹ The Agency also takes care of the flow of communications related to the so-called "Own Resources" through the additional IT channel called "OWNRES - WEB".

²⁰ The "Observer" function allows users to access the system in "read mode only", without modifying and/or implementing data.

❖ **La banca dati "IMS"**

L'*Irregularity Management System* (I.M.S.) è una piattaforma informatica, operante sul Web, che, a partire dal mese di settembre 2010, consente agli Stati membri di redigere e presentare, all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) della Commissione europea, rapporti di irregolarità (comunicazioni) in aderenza agli obblighi previsti dai Regolamenti di settore.

Il flusso è garantito attraverso tre canali (in modo strutturato, telematico e sicuro) curati, *ratione materiae*, per i settori:

- "Fondi strutturali", dal Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- "Politica Agricola Comune", dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- "Restituzione alle esportazioni", dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli¹⁹.

Nello specifico, il sistema informatico prevede l'accesso e la compilazione telematica, su base trimestrale, di apposite schede di segnalazione (organizzate in sezioni logiche di informazioni) che comprendono vari campi in cui selezionare o immettere i dati rilevanti per la comunicazione (tra i quali, ad esempio: l'identificazione del Fondo, la tipologia di irregolarità, gli importi delle procedure penali e amministrative di recupero in corso, le sanzioni nonché eventuali commenti).

Il sistema "I.M.S." opera attraverso un bilanciato quadro di operatori regolato su diversi livelli di accesso a seconda delle competenze, ovvero:

- *Creator, nella fase di inserimento dei dati nella scheda di segnalazione (generalmente, a cura dei funzionari addetti delle Autorità di Gestione e/o Certificazione);*
- *Sub-Manager, nella fase di primo controllo e validazione della scheda (nella generalità dei casi a cura dei competenti "Capi ufficio" delle Autorità di Gestione e/o Certificazione e solo eccezionalmente demandata a funzionari delegati);*
- *Manager, nella fase di validazione finale ed invio della scheda all'OLAF (a cura, ratione materiae, della PCM, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).*

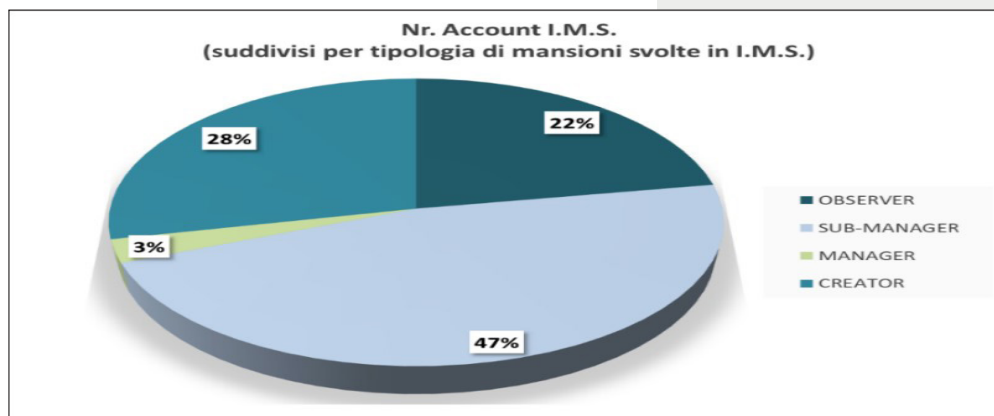
È, inoltre, prevista la possibilità di abilitare ulteriori soggetti che hanno richiesto le credenziali di accesso al sistema "I.M.S." con la funzione di "Observers"²⁰ (es. Corte dei Conti) per proprie finalità istituzionali.

Tutti gli attori/utenti interessati operano in costante ed immediata condivisione dei dati.

Sul piano della tipologia delle mansioni svolte, il numero maggiore di account accreditati al sistema è quello con profilo "Sub-manager" (107 per una percentuale del 47% del totale). Seguono quello di "Creator" col 28% del totale e di "Observer" col 22% .

¹⁹ L'Agenzia cura, altresì, il particolare flusso di comunicazioni riferite alle c.d. "Risorse Proprie" attraverso l'ulteriore canale informatico denominato "OWNRES - WEB".

²⁰ La funzione di "Observer" consente all'utente l'accesso al sistema esclusivamente in modalità lettura senza possibilità di modifica e/o implementazione dei dati.



(grafico 1)

In tale ambito, cogliendo le opportunità offerte da "I.M.S.", il Comitato, attraverso il personale specializzato del Nucleo della GDF presso il Dipartimento per le Politiche europee, ha costituito una puntuale ed estesa rete di referenti presso tutte le competenti Amministrazioni centrali e locali, finalizzata ad agevolare, al massimo, lo scambio di informazioni e delle migliori "pratiche" e, dunque, il corretto e tempestivo iter delle procedure di segnalazione anche attraverso la risoluzione, in tempo reale, di eventuali problematiche e/o criticità.

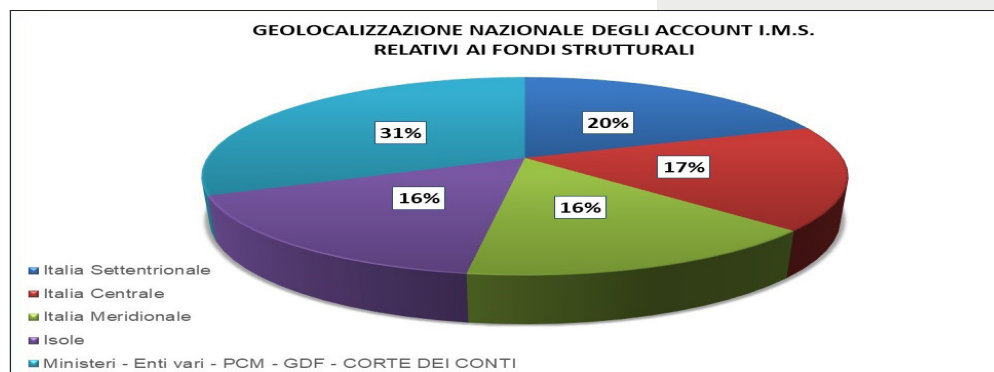
➤ Allo stato, risultano abilitate (solo con riferimento al settore dei Fondi Strutturali) 229 utenze su tutto il territorio nazionale (grafico 2), in continuo e costante aggiornamento, così distribuite:

Taking advantage of IMS opportunities through the specialised staff of the Guardia di Finanza Unit at the Department for European Policies, Italy's AFCOS set up a defined and extensive network of contact persons at all the competent central and local public administrations, to promote, to the maximum extent, exchange of information and best practices, hence correct and timely course of reporting procedures also through real-time resolution of any problems and/or critical issues.

➤ Currently, 229 user accounts are enabled (with reference to the Structural Funds sector only) throughout the Country (Chart 2) and are constantly updated. The accounts are distributed as follows:

GEOLOCALIZZAZIONE NAZIONALE DEGLI ACCOUNT I.M.S. RELATIVI AI FONDI STRUTTURALI	NR. ACCOUNT I.M.S.
Italia Settentrionale	45
Italia Centrale	39
Italia Meridionale	36
Isole	38
Ministeri - Enti vari - PCM - GDF - CORTE DEI CONTI	71
TOTALE	229

(tabella 1)



(grafico 2)

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

In 2021, through the specialised staff of the Guardia di Finanza Unit, Italy's AFCOS continued to provide operators with timely support for proper implementation of the IMS, and related requests for assistance from central and/or local public administrations, through a service of:

- Help desk²¹ ;
- Dedicated line²² ;
- Technical support²³ .

- With reference to the Common Agricultural Policy (CAP) sector (Ministry for Agricultural, Food and Forestry Policies), the geolocation of the IMS accounts reporting CAP-related irregularities is linked to the territorial dissemination of the national and regional paying bodies in charge of performing this task.

Regions such as Piedmont, Lombardy, Veneto, Emilia Romagna, Tuscany, Calabria, Sardinia and the Autonomous Provinces of Trento and Bolzano have their own paying agencies. The remaining 12 Italian Regions do not have their own paying agencies; hence the task is carried out by AGEA, the national paying agency.

Consequently, there is an uneven geolocation, at national level, of IMS users reporting irregular cases concerning the CAP.

Nel 2021, il Comitato, attraverso il personale specializzato del Nucleo GDF, ha continuato a fornire puntuale supporto agli operatori per quanto riguarda la corretta implementazione della banca dati I.M.S., nonché per le connesse richieste di assistenza da parte delle Amministrazioni centrali e/o locali, mediante un servizio di:

- *help desk*²¹ ;
- linea dedicata²² ;
- supporto tecnico²³ .

- Con riferimento al settore della Politica Agricola Comune (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), la geolocalizzazione degli account IMS che effettuano la comunicazione via IMS delle irregolarità del PAC è legata alla diffusione territoriale degli organismi pagatori, nazionali e regionali, che svolgono tale compito.

Le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Calabria, Sardegna e le province autonome di Trento e Bolzano hanno un proprio organismo pagatore. Le restanti 12 regioni italiane non hanno un proprio organismo pagatore e per queste regioni il compito è svolto da AGEA, l'organismo pagatore nazionale.

La conseguenza di ciò è una geolocalizzazione non omogenea, a livello nazionale, degli utenti IMS che effettuano la comunicazione di casi irregolari riguardanti la PAC.

GEOLOCALIZZAZIONE NAZIONALE DEGLI ACCOUNT I.M.S. RELATIVI ALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE	NR. ACCOUNT I.M.S.
Italia Settentrionale	22
Italia Centrale	8
Italia Meridionale	2
Isole	5
TOTALE	37

(tabella 2)



(grafico 3)

21 This involves following up the various requests received via e-mail – e.g. implementation of the procedure for unblocking the so-called “expired” IMS accounts; implementation of the reset procedure and contextual unblocking of the IMS platform access password, due to user forgetfulness and/or typing errors; etc.

22 In particular, it concerns telephone assistance, provided by specialised personnel of the Unit, aimed at clarifying to the users concerned the correct interpretation of the various points referred to in the IMS form.

23 Specifically, due to the Covid-19 outbreak period, it concerns “remote” assistance provided by specialised personnel of the Unit to the requesting public administrations, for resolution of several problems connected to access to the IMS.

21 Concretizzantesi nel dare seguito alle varie richieste pervenute, di volta in volta, a mezzo e-mail, come ad es.: l’attuazione della procedura per lo sblocco degli accounts I.M.S. cc.dd. “scaduti”; l’attuazione della procedura di reset e contestuale sblocco della password di accesso alla piattaforma I.M.S., per dimenticanza o errore nella digitazione da parte dell’utenza; etc.

22 In particolare riguarda l’assistenza telefonica, fornita a cura di personale specializzato del Nucleo, tesa a chiarire all’utenza interessata, la corretta interpretazione dei vari punti richiamati nella scheda I.M.S.

23 Nello specifico attiene, tenuto conto del periodo pandemico, all’assistenza “da remoto”, fornita dal personale specializzato del Nucleo alle Amministrazioni richiedenti, per la risoluzione di varie problematiche connesse alle procedure di accesso alla più volte citata banca dati I.M.S.

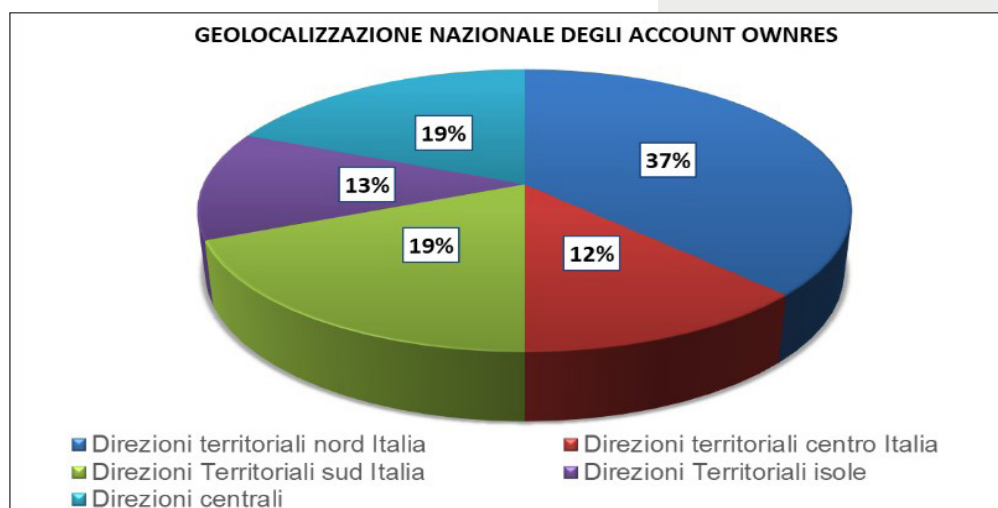
Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

➤ Con riferimento al settore delle “Restituzioni alle esportazioni” (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli), in linea di massima sono disponibili tre account per direzione territoriale, cui si aggiungono due/tre account per ciascuna delle direzioni centrali competenti nella gestione o supervisione dei casi OWNRES. Conseguentemente, il numero di account mostrato nel grafico è influenzato anche dall’evoluzione organizzativa dell’Agenzia e, in misura ridotta, dall’organizzazione delle strutture gerarchicamente subordinate in ciascuna direzione.

➤ With reference to Export Refunds (Customs and Monopolies Agency), in principle there are three accounts per each territorial directorate, plus two/three accounts for each of the central directorates in charge of managing or supervising OWNRES cases. Consequently, the number of accounts shown in the Chart is also impacted by the organisational development of the Agency and, to a lesser extent, by the organisation of the hierarchically subordinate structures within each directorate.

GEOLOCALIZZAZIONE NAZIONALE DEGLI ACCOUNT OWNRES	NR. ACCOUNT OWNRES
Direzioni territoriali nord Italia	18
Direzioni territoriali centro Italia	6
Direzioni Territoriali sud Italia	9
Direzioni Territoriali isole	6
Direzioni centrali	9
TOTALE	48

(tabella 3)



(grafico 4)

❖ **Irregolarità e frodi segnalate a livello europeo (fonte: “Relazione annuale della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea e sulla lotta contro la frode – anno 2021”)**

In esito a quanto riportato nell’ultima Relazione annuale sulla tutela degli interessi finanziari dell’UE (c.d. “Relazione PIF - 2021”) dell’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), la pandemia da COVID-19 ha comportato nuove sfide alle quali l’UE ha reagito rapidamente, in modo flessibile e impiegando nuovi strumenti e nuove risorse. Con l’introduzione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e l’attuazione dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR), il ruolo svolto dalle Autorità nazionali per garantire un livello adeguato di tutela degli interessi finanziari dell’UE si è notevolmente rafforzato. La Commissione ha sostenuto le Autorità nazionali nella valutazione dei piani nazionali, prestando particolare attenzione alla progettazione di misure destinate a tutelare le risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza contro frodi, corruzione, conflitti di interessi e duplicazione dei finanziamenti.

❖ **Frauds and irregularities reported at European level (Source: Annual Report from the Commission to the European Parliament and the Council on the protection of the EU’s financial interests – Fight against Fraud – Year 2021)**

As reported in the latest Annual Report on the Protection of the EU’s Financial Interests (“PIF Report” – 2021) of the European Anti-Fraud Office (OLAF), the COVID-19 outbreak brought new challenges to which the EU reacted promptly, flexibly and by deploying new instruments and resources. With the introduction of the Recovery and Resilience Facility (RRF) and the implementation of National Recovery and Resilience Plans, the role played by national authorities in ensuring adequate protection of the EU’s financial interests has been significantly enhanced. The Commission supported national authorities in assessing their national plans, focussing on measures to protect RRF resources against fraud, corruption, conflicts of interest and “double funding”. The number of frauds and irregularities reported by EU and national authorities remained broadly stable in 2021 compared to 2020, while the related

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

irregular amounts increased; this is explained by the high number of frauds and/or irregularities detected in a limited number of Member States. The number of non-fraudulent irregularities reported in some expenditure areas is small compared to the previous programming period (this decrease can be partly explained, for example, by delays in operational programmes implementation, changes in reporting practices, and use of simplified cost options).

Overview of cases reported by Member States as “frauds” and “irregularities” (2017-2021)

The following Table, broken down by year and fund type, provides a clear overview of the number of cases reported as frauds and/or irregularities in the 2017-2021 period and the total financial amounts involved.

AREA	NUMERO					IMPATTO FINANZIARIO				
	IRREGOLARITÀ / FRODI (anni 2017-2021)					IRREGOLARITÀ / FRODI (anni 2017-2021)				
ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	in milioni di Euro				
Politica Agricola Comune	3.330	3.081	3.033	3.271	3.705	270	227	231	191	234
Politica di Coesione e Pesca	5.474	2.202	1.999	2.578	2.486	1.716	1.560	841	715	2.437
Risorse Proprie	4.636	4.633	4.662	3.815	3.988	502	595	477	419	524
TOTALE	13.440	9.916	9.694	9.664	10.179	2.488	2.382	1.549	1.325	3.195

(tabella 4)

Own Resources, Agriculture, Cohesion Policy: Change in 2021 figures versus the five-year average in 2017-2021

In 2021, the number of fraudulent and non-fraudulent irregularities related to TORs (Traditional Own Resources) remained fairly stable, with an only 3% decrease compared to the five-year average. The number of fraudulent irregularities increased by 1% while the number of non-fraudulent irregularities decreased by 4%. The TOR-related amounts increased to the highest levels recorded in the last five-year period. Both for frauds and irregularities, the number of detected TORs increased versus the five-year average – by 32% and 13%, respectively.

The five-year analysis (2017-2021) confirms the main trends highlighted in previous “PIF Reports”. Although progressively increasing, fraudulent irregularities in the rural development sector (Agriculture) for the 2014-2020 programming period are still lower than those reported for the 2007-2013 period after a comparable implementation period. Fraud reports in the context of agricultural funding (including direct aid and market measures) remain fairly stable over time, despite a 17% decrease in 2021 versus 2020.

Il numero di frodi e irregolarità segnalate dalle Autorità competenti dell’UE e nazionali è rimasto sostanzialmente stabile nel 2021 rispetto al 2020, mentre i relativi importi irregolari sono aumentati: ciò si spiega con il numero elevato di irregolarità e frodi individuate in un numero limitato di Stati membri. Il numero di irregolarità non fraudolente segnalate in alcuni settori di spesa è esiguo rispetto al periodo di programmazione precedente (tale calo può essere in parte spiegato, ad esempio, da ritardi nell’attuazione dei programmi operativi, da modifiche delle pratiche di segnalazione e dall’utilizzo di opzioni semplificate in materia di costi).

Panoramica dei casi segnalati dagli Stati membri come “irregolarità” e “frode” (2017-2021)

La seguente tabella, suddivisa per annualità e per tipologia di fondo, offre una chiara panoramica sul numero e sugli importi finanziari complessivamente coinvolti nei casi segnalati come irregolarità e frodi nel periodo 2017-2021.

Risorse proprie, Agricoltura, Politica di coesione: variazione dei dati del 2021 rispetto alla media quinquennale 2017-2021

RPT: variazione dei dati del 2021 rispetto alla media quinquennale 2017-2021

- **3 %** numero di irregolarità fraudolente e non fraudolente
- + **32 %** importi finanziari connessi a irregolarità fraudolente
- + **13 %** importi finanziari connessi a irregolarità non fraudolente

Nel 2021 il numero di irregolarità fraudolente e non fraudolente relative alle RPT (Risorse proprie tradizionali) è rimasto abbastanza stabile, con una diminuzione di appena il 3 % rispetto alla media quinquennale. Il numero di irregolarità fraudolente è aumentato dell’1 % mentre quello delle irregolarità non fraudolente è diminuito del 4 %. Il relativo importo di RPT è aumentato ed è stato quello più elevato registrato negli ultimi cinque anni. Tanto per le frodi quanto per le irregolarità, l’importo delle RPT rilevate è aumentato rispetto alla media quinquennale, rispettivamente del 32 % e del 13 %.

Agricoltura: variazione dei dati del 2021 rispetto alla media quinquennale 2017-2021

- + **1 %** numero di irregolarità fraudolente e non fraudolente
- **28 %** importi finanziari connessi a irregolarità fraudolente
- + **18 %** importi finanziari connessi a irregolarità non fraudolente

L’analisi del quinquennio (2017-2021) conferma le principali tendenze evidenziate nelle precedenti relazioni PIF. Anche se in progressivo aumento, le irregolarità fraudolente nello sviluppo rurale (Agricoltura) relative al periodo di programmazione 2014-2020 sono comunque inferiori a quelle segnalate per il periodo 2007-2013 dopo un periodo di attuazione comparabile. Le segnalazioni di frodi nel contesto del sostegno a favore dell’agricoltura (compresi gli aiuti diretti e le misure di mercato) rimangono abbastanza stabili nel tempo, anche se nel 2021 è stato registrato un calo del 17 % rispetto all’anno precedente.

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Politica di coesione: variazione dei dati del 2021 rispetto alla media quinquennale 2017-2021

- **11 %** numero di irregolarità fraudolente e non fraudolente
- + **186 %** importi finanziari connessi a irregolarità fraudolente
- + **14 %** importi finanziari connessi a irregolarità non fraudolente

Tra il 2017 e il 2021 il numero di irregolarità fraudolente e non fraudolente relative al periodo di programmazione 2007-2013 è diminuito per quanto concerne i fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei). Il numero delle irregolarità segnalate per il periodo di programmazione 2014-2020 è aumentato. Tali dinamiche sono in linea

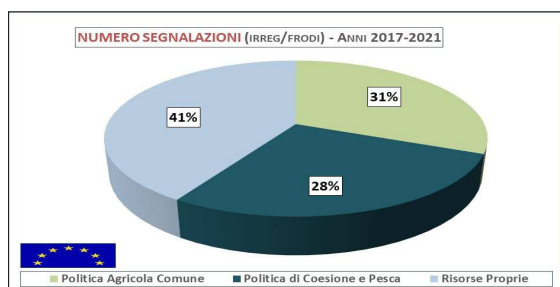
con le tendenze e i meccanismi noti nell'ambito dell'individuazione e della segnalazione di irregolarità e sono legate al ciclo di attuazione dei programmi pluriennali.

Dalla comparazione con i dati relativi alla precedente annualità si evidenzia un leggero incremento del numero di irregolarità e frodi che è sostanzialmente riconducibile, per la quasi totalità, al fondo della Politica Agricola Comune. Tale aumento si riflette anche nel relativo impatto finanziario i cui importi tendono ad oscillare maggiormente in considerazione della possibile segnalazione di singoli casi di importo elevato. Ciò produce, di conseguenza, una modifica anche delle percentuali di distribuzione tra le varie aree rispetto alla precedente rilevazione.

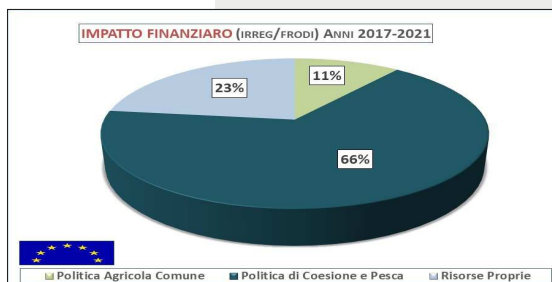
Nell'ultimo biennio, l'andamento degli importi finanziari relativi alla "Politica Agricola Comune" mostra un incremento leggermente superiore al 20% rispetto alla precedente annualità, analogamente al *trend* in termini di numero di rilevamenti (irregolarità e frodi) aumentato di circa il 15%.

Relativamente alla "Politica di Coesione e Pesca", la rendicontazione relativa alla PP 2014-2020 è iniziata sostanzialmente nel 2017. Ha oscillato con andamento sinusoidale attorno a un *trend* crescente, con aumenti verificatisi nel 2018 e 2020 e ribassi nel 2019 e 2021. Tali fluttuazioni sono tipicamente riconducibili all'individuazione di eclatanti casi fraudolenti e meno legate alla *routine* dei controlli che portano, normalmente, all'individuazione di irregolarità non fraudolente.

Nel 2021 il numero di irregolarità fraudolente e non fraudolente relative alle "Risorse Proprie" si è mantenuto tendenzialmente stabile (lieve aumento del 4,5%), per contro il pertinente impatto finanziario è decisamente aumentato e ha rappresentato, in termini percentuali, l'incremento più significativo rilevato negli ultimi 5 anni.



(grafico 5)



(grafico 6)

Between 2017 and 2021, the number of fraudulent and non-fraudulent irregularities relating to the 2007-2013 programming period decreased with regard to the European Structural and Investment (ESI) Funds. The number of irregularities reported for the 2014-2020 programming period increased. These dynamics are in line with known trends and mechanisms in the detection and reporting of irregularities and are linked to the implementation cycle of multiannual programmes.

Comparison with 2020 data shows a slight increase in the number of frauds and irregularities, almost all of which can be attributed to the Common Agricultural Policy (CAP) Fund. This increase is also reflected in the related financial impact, with amounts tending to fluctuate more in view of possible reporting of individual cases involving high amounts. Consequently, this also leads to a change in the distribution percentages between the different domains compared to the previous survey.

Over the last two years, the trend of financial amounts relating to the Common Agricultural Policy shows an increase of slightly more than 20% compared to the previous year, similarly to the trend in terms related to the number of detections (frauds and irregularities), which has increased by around 15%.

With regard to Cohesion and Fisheries Policies, reporting on the 2014-2020 programming period started substantially in 2017. It fluctuated sinusoidally around an upward trend, with increases occurring in 2018 and 2020 and decreases in 2019 and 2021, respectively. These fluctuations are typically attributable to the detection of striking fraudulent cases and less related to routine controls that normally lead to the detection of non-fraudulent irregularities.

In 2021, the number of fraudulent and non-fraudulent irregularities relating to "Own Resources" tended to remain stable (slight increase of 4.5%). Conversely, the relevant financial impact increased markedly and represented, in percentage terms, the most significant increase in the last 5 years.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Focus on cases reported by Member States as “frauds” and “irregularities” (Year 2021)

“Focus” sui casi segnalati dagli Stati membri come “irregolarità” e “frode” (anno 2021)

AREA	UE NUMERO IRREGOLARITÀ / FRODI anno 2021	UE IMPATTO FINANZIARIO IRREGOLARITÀ / FRODI anno 2021 (in €)
Politica Agricola Comune	3.705	234.025.459
Politica di Coesione e Pesca	2.486	2.436.976.634
Risorse Proprie	3.988	523.836.534
TOTALE	10.179	3.194.838.627

(tabella 5)

The 250 fraud cases detected relating to the Common Agricultural Policy (CAP) in 2021 (detection of fraudulent irregularities was concentrated in only a small number of Member States) decreased slightly compared to 2020 when 255 cases were reported. Conversely, the number of irregularities increased in line with implementation progress in the 2014-2020 programming period (3,455 cases versus 3,016 in 2020).

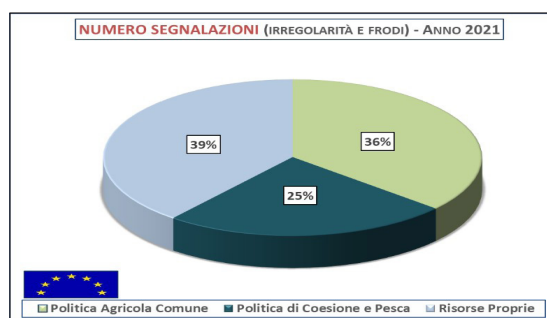
With regard to Cohesion and Fisheries Policies, comparison with previous year's data confirms a rather stable number of frauds and irregularities (2,486 versus 2,578 in 2020), and a considerable increase in the figure referring to the financial impact (€2.436 million versus 715 in 2020), mainly due to an ERDF-related irregularity in Romania, amounting to €1.270 million.

The number of cases reported for “Own Resources” for 2021 (3,988) is in line with the number of cases reported for 2020 (3,815). The total estimated and ascertained amount involved (approximately €524 million) is, on the other hand, approximately 25% higher than the amount set for 2020 (€419 million).

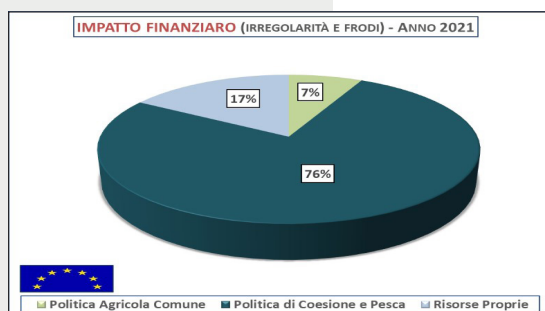
Il livello delle frodi rilevate per il sostegno alla “Politica Agricola Comune” (pari a 250), nell'anno 2021 (l'individuazione di irregolarità fraudolente si è concentrata solo in un numero ristretto di Stati membri), è leggermente diminuito rispetto al 2020 nel corso del quale sono stati segnalati 255 casi. Il numero di irregolarità è, di contro, aumentato in linea con i progressi nell'attuazione del PP 2014-2020 (3.455 casi a fronte dei 3.016 del 2020).

Relativamente alla “Politica di Coesione e Pesca”, dalla comparazione con i dati relativi allo scorso anno si evidenzia una sostanziale conferma della stabilità del numero di irregolarità e delle frodi (2.486 rispetto ai 2.578 del 2020), mentre si manifesta un considerevole incremento del dato riferito all'impatto finanziario (2.436 milioni di euro a fronte dei 715 del 2020), dovuto, principalmente, ad una irregolarità FESR a carico della Romania, pari a 1.270 milioni di euro.

Il numero di casi segnalati per le “Risorse Proprie” per il 2021 (3.988) è in linea con il numero di casi segnalati per l'anno 2020 (3.815). L'importo totale stimato e accertato coinvolto (pari a circa 524 milioni di euro) è, invece, di circa il 25% superiore all'importo stabilito per l'anno 2020 (419 milioni di euro).



(grafico 7)



(grafico 8)

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Le tabelle seguenti pongono in evidenza, nel 2021, il numero e gli importi distinti per irregolarità e frodi.

Tabella 3- Entrate: irregolarità rilevate e segnalate dagli Stati membri – RPT – nel 2021

Settore di bilancio	Irregolarità fraudolente		Irregolarità non fraudolente		FDR ³⁰	IDR ³¹
	N	(milioni di) EUR	N	(milioni di) EUR		
Risorse proprie tradizionali UE-27	482	157,1	3 506	366,8	0,63 %	1,48 %

Tabella 4 - Spesa: irregolarità individuate e segnalate dal settore di bilancio nel 2021

Settore di bilancio	Irregolarità fraudolente		Irregolarità non fraudolente		FDR ³²	IDR ³³
	N	(milioni di) EUR	N	(milioni di) EUR		
Agricoltura	250	30,0	3 455	204,0	0,06 %	0,38 %
<i>Sviluppo rurale</i>	144	16,5	2 400	94,7	0,12 %	0,68 %
<i>Sostegno all'agricoltura</i>	98	13,0	1 015	107,5	0,03 %	0,27 %
<i>Entrambi/Incerto</i>	8	0,5	40	1,8	-	-
Fondi strutturali e d'investimento europei	215	1 624,0	2 271	812,9	2,57 %	1,29 %
<i>Politica di coesione e politica regionale</i>	155	1 605,5	1 627	588,5	3,42 %	1,25 %
<i>Politica sociale</i>	50	16,7	614	217,6	0,11 %	1,39 %
<i>Pesca</i>	10	1,8	70	6,8	0,35 %	1,32 %

Tasso di rilevamento delle frodi (FDR) e delle irregolarità (IDR) nella "Politica di Coesione e Pesca"²⁴

Il "Tasso di rilevamento delle frodi (FDR)" confronta i risultati ottenuti dagli Stati membri nella lotta contro le frodi con i pagamenti ricevuti. Data la natura pluriennale dei programmi di coesione, l'attenzione è stata concentrata sull'intero Periodo di Programmazione 2014-2020.

La tabella seguente mostra i dati sull'individuazione delle frodi nei vari Stati membri per il PP 2014-2020. A mero scopo di riferimento, nella stessa è incluso anche il FDR per il PP 2007-2013 (è di tutta evidenza che mentre il dato riferito al PP 2007-2013 risulta già consolidato, in quanto ha già attraversato l'intero ciclo di attuazione del programma, i dati riferibili al PP 2014-2020 potrebbero essere soggetti a cambiamenti con il progredire dell'effettuazione della programmazione).

Gli ingenti FDR registrati dalla Romania (12%) e dalla Slovacchia (quasi il 10%) sono dovuti a singole irregolarità che hanno coinvolto rilevanti importi finanziari. Queste irregolarità hanno anche un forte impatto sul FDR dell'UE-27, che è superiore a quello del PP 2007-2013. In effetti, espungendo dalle statistiche tali valori anomali, il FDR dell'UE-27 sarebbe pari allo 0,24%. Il FDR ha superato lo 0,1% solo in Lettonia, Portogallo, Svezia, Ungheria, Danimarca, Estonia. Negli altri Stati membri il FDR è ancora prossimo allo zero. Il confronto con i valori consolidati per PP 2007-2013 suggerisce che è probabile che i FDR per il PP 2014-2020 cambieranno in modo significativo nei prossimi anni.

24 Fonte: "Statistical evaluation of irregularities reported for 2021: own resources, agriculture, cohesion and fisheries policies, pre-accession and direct expenditure" che accompagna il documento "Commission Report to the Council and the European Parliament (33rd Annual Report on the protection of the European Union's financial interests and the fight against fraud - 2021)".

The following Tables show the related number and amounts, broken down by frauds and irregularities in 2021.

Fraud Detection Rate (FDR) and Irregularities Detection Rate (IDR) in Cohesion and Fisheries Policies²⁴

The Fraud Detection Rate (FDR) compares Member States' performances in the fight against fraud in relation to the payments received. Due to the multiannual nature of Cohesion Policy programmes, the focus was set on the whole 2014-2020 cycle.

The Table below shows data on fraud detection in the different Member States for the 2014-2020 cycle. For reference purposes only, it includes the FDR for 2007-2013 (obviously, while the data referring to 2007-2013 are consolidated – as the entire implementation cycle is by now concluded – the data referring to 2014-2020 may be subject to change as programmes' implementation progresses).

The high FDRs recorded by Romania (12%) and Slovakia (almost 10%) stem from individual irregularities involving significant financial amounts. These irregularities also have a strong impact on the FDR of the EU-27, which is higher than in the 2007-2013 cycle. As a matter of fact, if these figures were removed from sector statistics, the FDR of the EU-27 would be 0.24%. The FDR exceeded 0.1% only in Latvia, Portugal, Sweden, Hungary, Denmark, Estonia. In the other Member States, the FDR is still close to zero. Comparison with the consolidated values for 2007-2013 suggests that the FDR for 2014-2020 is likely to change significantly in the coming years.

24 Source: "Statistical evaluation of irregularities reported for 2021: Own Resources, Agriculture, Cohesion and Fisheries Policies, Pre-Accession and Direct Expenditure" which complements the "Commission Report to European Parliament and the Council (33rd Annual Report on the protection of the EU's financial interests – Fight against Fraud – Year 2021)".

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

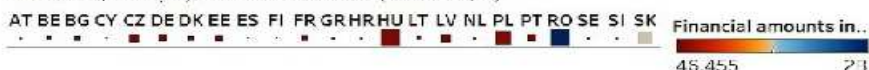
Table CP13: Number of irregularities reported as fraudulent, amounts involved and fraud detection rate by Member State - Programming period 2014-20

Member State	Irregularities reported as fraudulent PP 2014-20		Payments PP 2014-2020 (1)	Fraud detection rate 2014-2020	Fraud detection rate 2007-2013
	Reported N	Amounts involved EUR			
AT	5	88.632	683,655,279	0.01	0.13
BE	6	133.018	1,226,924,626	0.01	0.02
BG	12	544.098	4,685,365,278	0.01	0.02
CY	1	126.260	611,402,943	0.02	0.18
CZ	37	6,002.293	15,691,219,490	0.04	1.01
DE	30	3,769,982	12,189,461,540	0.03	0.12
DK	12	870,189	443,006,624	0.20	0.04
EE	20	4,054,746	2,841,720,914	0.14	0.31
ES	1	46.455	19,604,659,331	0.00	0.06
FI	1	425.525	1,115,365,126	0.04	0.00
FR	15	10,015,907	9,631,467,549	0.10	0.02
GR	5	6,550,881	14,138,543,297	0.05	0.11
HR	4	1,570,541	4,393,398,613	0.04	0.26
HU	141	34,794,027	16,446,375,408	0.21	0.05
IE	0	0	949,693,285	0.00	0.00
IT	0	0	22,366,820,736	0.00	0.43
LT	7	465.412	5,228,515,552	0.01	0.08
LU	0	0	110,034,795	0.00	0.00
LV	32	15,650,704	2,971,688,545	0.53	0.71
MT	0	0	464,474,007	0.00	0.04
NL	4	160.025	809,000,277	0.02	0.26
PL	99	46,585,899	58,842,053,790	0.08	0.63
PT	30	39,301,562	17,356,974,143	0.23	0.78
RO	140	1,519,306,018	12,783,035,090	11.89	0.94
SE	4	2,588,916	1,176,300,537	0.22	0.00
SI	5	818,085	2,272,818,629	0.04	0.62
SK	76	755,313,720	7,837,203,191	9.64	0.95
TOTAL EU27	687	2,449,182,885	242,773,660,677	1.01	0.42
UK (2)	12	2,160,813	6,398,255,725	0.03	0.13

(1) Net payments until 2021 from CF, ERDF, ESF, EMFF. Total includes payments related to cross border cooperation

(2) As of 1 February 2020, the UK is no longer part of the EU

Number of irregularities (size) and financial amounts involved (colour - see legend)



Conversely, the Table below examines the Irregularity Detection Rate (IDR), which compares Member States' performances in detecting non-fraudulent irregularities to the related payments.

Slovakia recorded the highest IDR at over 6.5%. In line with the general decline in reported non-fraudulent irregularities, the IDR is above 1% only in Romania, Bulgaria and Greece. It is between 0.5% and 1% in Estonia, Austria, Croatia, Latvia, the Czech Republic, and Lithuania. In all other Member States, the IDR is below 0.5%.

La tabella che segue esamina, invece, il "Tasso di rilevamento delle irregolarità (IDR)", che confronta i risultati ottenuti dagli Stati membri nell'individuazione delle irregolarità non fraudolente con i relativi pagamenti.

La Slovacchia ha registrato l'IDR più elevato, con oltre il 6,5%. In linea con la profonda diminuzione generale delle irregolarità non fraudolente segnalate, l'IDR è superiore all'1% solo in Romania, Bulgaria e Grecia. È compreso tra lo 0,5% e l'1% in Estonia, Austria, Croazia, Lettonia, Cechia e Lituania. In tutti gli altri Stati membri, l'IDR è inferiore allo 0,5%.

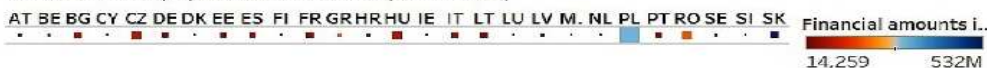
Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Table CP14: Number of irregularities not reported as fraudulent, amounts involved and irregularity detection rate by Member State - Programming period 2014-20

Member State	Irregularities not reported as fraudulent PP 2014-20		Payments PP 2014-2020	Irregularity detection rate 2014-2020 ⁽¹⁾	Irregularity detection rate 2007-2013
	Reported	Amounts involved			
	N	EUR	EUR	%	%
AT	50	3,889,912	683,655,279	0.57	2.19
BE	54	3,356,549	1,226,924,626	0.27	1.22
BG	248	59,777,984	4,685,365,278	1.28	2.46
CY	12	765,039	611,402,943	0.13	0.70
CZ	526	80,477,507	15,691,219,490	0.51	4.88
DE	236	22,528,675	12,189,461,540	0.18	0.53
DK	12	787,194	443,006,824	0.18	0.40
EE	232	25,502,034	2,841,720,914	0.90	0.90
ES	239	42,631,565	19,604,659,331	0.22	4.74
FI	34	1,185,657	1,115,365,126	0.11	0.25
FR	308	35,816,049	9,631,467,549	0.37	0.45
GR	111	173,255,681	14,138,543,297	1.23	4.07
HR	109	25,238,592	4,393,398,613	0.57	1.23
HU	446	77,744,189	16,446,375,408	0.47	1.55
IE	36	1,893,855	949,693,285	0.20	2.05
IT	291	52,990,979	22,366,820,736	0.24	1.34
LT	285	26,103,155	5,228,515,552	0.50	1.51
LU	1	14,259	110,034,795	0.01	0.42
LV	85	16,781,770	2,971,688,545	0.56	2.44
MT	12	1,208,432	464,474,007	0.26	1.86
NL	22	765,251	809,000,277	0.09	2.19
PL	1,898	291,200,665	58,842,053,790	0.49	2.01
PT	192	21,511,088	17,356,974,143	0.12	0.86
RO	480	165,983,308	12,783,035,090	1.30	3.33
SE	48	3,093,342	1,176,300,537	0.26	0.49
SI	29	2,480,997	2,272,818,829	0.11	1.33
SK	415	531,821,075	7,837,203,191	6.79	9.06
TOTAL EU27	6,411	1,668,784,803	242,773,660,677	0.69	2.52
UK ⁽²⁾	1,318	32,418,030	6,398,255,725	0.51	2.22

(1) Net payments until 2021 from CF, ERDF, ESF, EMFF. Total includes payments related to cross border cooperation.
 (2) As of 1 February 2020, the UK is no longer part of the EU

Number of irregularities (size) and financial amounts involved (colour - see legend)


Rapporto percentuale dei casi di frode sospetta o accertata sul totale delle segnalazioni a OLAF in materia di "Politica di Coesione e Pesca" e "Politica Agricola Comune" (anno 2021)

Nella tabella a seguire è possibile osservare il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero delle frodi (sospette e accertate) e quello complessivo delle irregolarità segnalate.

Lo studio dei dati per associazione ha consentito di evidenziare il peso che le frodi hanno all'interno dell'aggregato delle segnalazioni per l'anno 2021 e per singolo Stato membro.

L'Italia, analogamente a quanto emerso nelle pregresse annualità, conserva un *trend* positivo con una percentuale del 5,03% (pressoché costante rispetto all'anno 2020, pari al 5,44%). Interessante evidenziare che il dato italiano si conferma ad un livello chiaramente inferiore alla media europea, pari al 7,46%.

L'analisi a livello europeo dei casi segnalati di frode, sospetta o accertata, rapportata al numero delle segnalazioni totali evidenzia un virtuoso andamento del nostro Paese, con ciò confermando l'efficacia della Strategia Nazionale Antifrode.

Percentage ratio of suspected or established fraud cases out of the total number of reports to OLAF on the Cohesion and Fisheries Policies and Common Agricultural Policy (Year 2021)

The Table below shows the ratio (in percentage terms) between the number of suspected/established frauds and the total number of reported irregularities.

Data enabled highlighting the fraud weight within 2021 reports both at aggregate level and broken down by individual Member States.

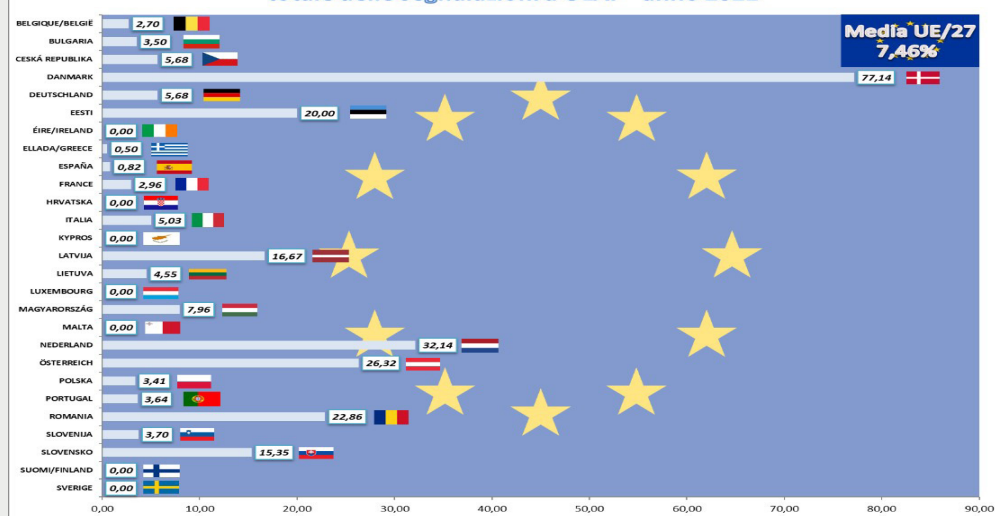
Analogously to previous years, Italy maintains a positive 5.03% trend (almost constant versus 2020 – 5.44%). It is worth pointing out that Italy's figure remains at a level clearly below the European average of 7.46%.

Analysis of reported cases of suspected/ascertained frauds at European level versus the number of total reports shows a virtuous trend in Italy, thus confirming our National Anti-Fraud Strategy's effectiveness.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

PAESE	% dei casi di frode "sospetta" o "accertata" sul totale delle segnalazioni a OLAF	Numero segnalazioni complessive (Irregolarità + Frodi)	Numero dei casi di irregolarità segnalate come fraudolente (frode classificata come sospetta o accertata)
SVERIGE	0,00	24	0
SUOMI/FINLAND	0,00	17	0
SLOVENSKO	15,35	241	37
SLOVENIJA	3,70	27	1
ROMANIA	22,86	761	174
PORTUGAL	3,64	495	18
POLSKA	3,41	1.056	36
ÖSTERREICH	26,32	19	5
NEDERLAND	32,14	28	9
MALTA	0,00	10	0
MAGYARORSZÁG	7,96	490	39
LUXEMBOURG	0,00	1	0
LIETUVA	4,55	132	6
LATVIJA	16,67	72	12
KYPROS	0,00	2	0
ITALIA	5,03	398	20
HRVATSKA	0,00	67	0
FRANCE	2,96	270	8
ESPAÑA	0,82	486	4
ELLADA/GREECE	0,50	595	3
ÉIRE/IRELAND	0,00	1	0
EESTI	20,00	120	24
DEUTSCHLAND	5,68	176	10
DANMARK	77,14	35	27
ČESKÁ REPUBLIKA	5,68	370	21
BULGARIA	3,50	314	11
BELGIQUE/BELGIË	2,70	37	1
EU27	7,46	6.244	466

Rapporto percentuale dei casi di frode "sospetta" o "accertata" sul totale delle segnalazioni a OLAF - anno 2021



(grafico 9)

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

❖ Irregolarità e frodi segnalate a livello nazionale (fonte: “Relazione annuale della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea e sulla lotta contro la frode – anno 2021”²⁵ e banca dati “Irregularity Management System – IMS”)²⁶

Le informazioni attinenti ai casi di irregolarità e frode, riguardanti l’Italia e riferiti all’anno 2021, presentano alcune limitate differenze rispetto a quelli pubblicati nella Relazione “PIF – 2021” della Commissione europea, in quanto sono differenti i momenti di rilevazione del dato che può subire assestamenti anche dopo la chiusura del periodo di riferimento.

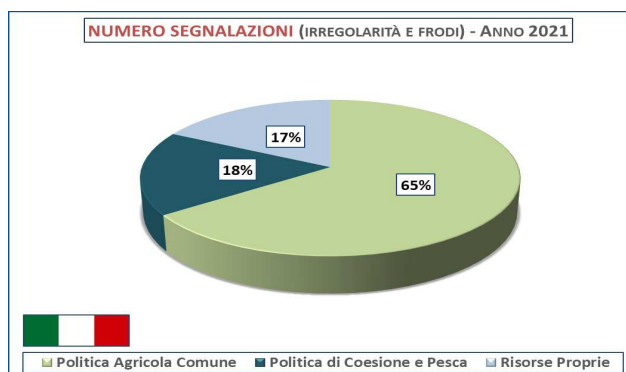
AREA	ITALIA NUMERO IRREGOLARITÀ / FRODI anno 2021	ITALIA IMPATTO FINANZIARIO IRREGOLARITÀ / FRODI anno 2021 (in €)
Politica Agricola Comune	311	20.971.346
Politica di Coesione e Pesca	83	17.713.170
Risorse Proprie	83	16.335.184
TOTALE	477	55.019.700

(tabella 6)

L’analisi dei dati inerenti al numero di irregolarità/frodi complessive e al relativo impatto finanziario sul suolo nazionale nel 2021, comparata con i dati dell’annualità precedente, evidenzia due sostanziali elementi positivi, estremamente significativi dell’efficacia dell’azione antifrode nazionale.

In relazione al “numero” di casi segnalati, si evidenzia una diminuzione del 15% del totale delle irregolarità e delle frodi rispetto all’anno precedente (477 a fronte dei 565 del 2020). Nello specifico, i dati delle singole aree evidenziano un’importante diminuzione del numero di casi in tema di Politica di Coesione e Pesca di circa il 45% (83 a fronte dei 157 del 2020). Più o meno stabile l’andamento per quanto riguarda la Politica Agricola Comune (311 a fronte dei 321 del 2020) e le Risorse proprie (83 a fronte dei 87 del 2020).

Altro dato meritevole di attenzione è sicuramente rappresentato dall’impatto finanziario delle irregolarità e delle frodi (55 milioni a fronte di 87 milioni del 2020) che evidenzia un significativo decremento di circa il 37% rispetto all’anno precedente, particolarmente concentrato nell’area della Politica di Coesione e Pesca.



(grafico 10)

²⁵ Relativamente ai dati delle “Risorse Proprie”.

²⁶ Le analisi svolte sono meramente rappresentative dei dati contenuti nel sistema “IMS” e non costituiscono, in alcun modo, “graduatorie” di merito (o demerito) né esprimono giudizi da parte dei compilatori. I dati non tengono conto (né possono) degli innumerevoli fattori di peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà (soprattutto) a livello locale.

❖ Frauds and irregularities reported at national level (Source: Annual Report from the Commission to the European Parliament and the Council on the protection of the EU’s financial interests – Fight against Fraud – Year 2021²⁵, and Irregularity Management System – IMS)²⁶

The information relating to frauds and irregularities concerning Italy in 2021 presents some limited differences with respect to those published in the European Commission’s “PIF Report – 2021”, as the data collection timing is different, and data may be subject to adjustments even after the end of the reference period.

Data analysis on the number of overall frauds/irregularities and the related financial impact(s) on the national territory in 2021, versus 2020, shows two substantial positive elements that significantly confirm our national anti-fraud action effectiveness.

In relation to the number of reported cases, the total number of frauds and irregularities decreased by 15% versus 2020 (477 versus 565, respectively). Specifically, the data for the individual areas show a significant decrease in the number of cases related to Cohesion Policy and Fisheries Policy Funds equal to about 45% (83 versus 157 in 2020). The trend is more or less stable for the Common Agricultural Policy (311 versus 321 in 2020) and Own Resources (83 versus 87 in 2020).

Another interesting figure relates to the financial impact of frauds and irregularities (€55 million versus €87 million in 2020), which shows a significant decrease of about 37% compared to the previous year, mainly concentrated in the Cohesion and Fisheries Policies sector.

²⁵ Regarding “Own Resources” data.

²⁶ The analyses performed are merely representative of IMS data and do not, in any way, constitute “rankings” of merit (or demerit) nor do they express any judgement on the part of compilers. The data do not (nor can they) factor in the countless peculiarities that characterise the different realities (primarily) at local level.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union



(grafico 11)

As shown in the following Table, with reference to the number of cases, Italy accounted for 4.81% of the total number of irregularities reported to the European Commission, while the percentage referring to fraud reports is even lower (3.48%).

Come si evince dalla seguente tabella, in riferimento al numero dei casi, l'Italia ha inciso per un 4,81% sul totale delle irregolarità segnalate alla Commissione europea, mentre la percentuale riferita alle segnalazioni di frode è ancor più contenuta (pari al 3,48%).

AREA	"NUMERO CASI" IRREGOLARITÀ E FRODI RAPPORTO PERCENTUALE UE / IT (anno 2021)					
	Numero Irregolarità EU	Numero Irregolarità IT	Rapporto %	Numero Frodi EU	Numero Frodi IT	Rapporto %
Politica Agricola Comune	3.455	293	8,48%	250	18	7,20%
Politica di Coesione e Pesca	2.271	83	3,65%	215	0	0,00%
Risorse Proprie	3.506	68	1,94%	482	15	3,11%
TOTALE	9.232	444	4,81%	947	33	3,48%

(tabella 7)

With regard to financial impact, Italy accounted for 2.86% of the total number of irregularities reported to the European Commission, while the percentage referring to fraud reports is even smaller (0.85%).

Relativamente all'impatto finanziario, l'Italia ha inciso per il 2,86% sul totale delle irregolarità segnalate alla Commissione europea, mentre la percentuale riferita alle segnalazioni di frode risulta essere ancor più ridotta (0,85%).

AREA	"IMPATTO FINANZIARIO" IRREGOLARITÀ E FRODI RAPPORTO PERCENTUALE UE / IT (anno 2021)					
	Importo Irregolarità EU	Importo Irregolarità IT	Rapporto %	Importo Frodi EU	Importo Frodi IT	Rapporto %
Politica Agricola Comune	204.019.652	17.021.824	8,34%	30.005.807	3.949.522	13,16%
Politica di Coesione e Pesca	812.927.587	17.713.170	2,18%	1.624.049.047	0	0,00%
Risorse Proprie	366.752.893	4.905.775	1,34%	157.083.641	11.429.409	7,28%
TOTALE	1.383.700.132	39.640.769	2,86%	1.811.138.495	15.378.931	0,85%

(tabella 8)

❖ National trend of frauds/irregularities related to European Structural and Investment (ESI) Funds (Source: Irregularity Management System – IMS)

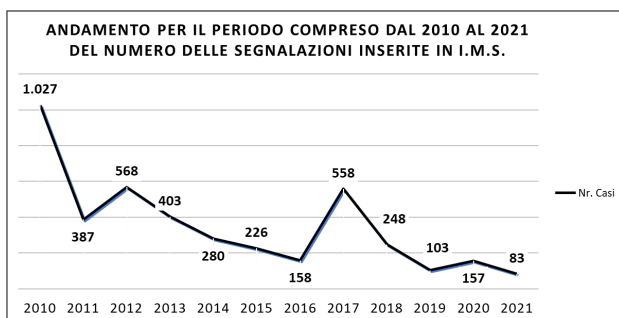
For several years now, Italy has been implementing an anti-fraud policy that proves its determination to combat and address frauds/irregularities through management and control systems set up by relevant authorities to prevent, identify and monitor irregularities, also with a view to their possible correction.

❖ Andamento nazionale dei casi di irregolarità/frode riferiti a Fondi strutturali e di investimento europei (fonte: banca dati "Irregularity Management System – IMS")

In Italia, da diversi anni viene adottata una politica in materia di lotta alla frode che dimostra la determinazione nel combattere e fronteggiare le irregolarità/frodi attraverso sistemi di gestione e controllo predisposti dalle Autorità con l'obiettivo di prevenire, individuare e monitorare, anche al fine di una eventuale rettifica, le irregolarità.

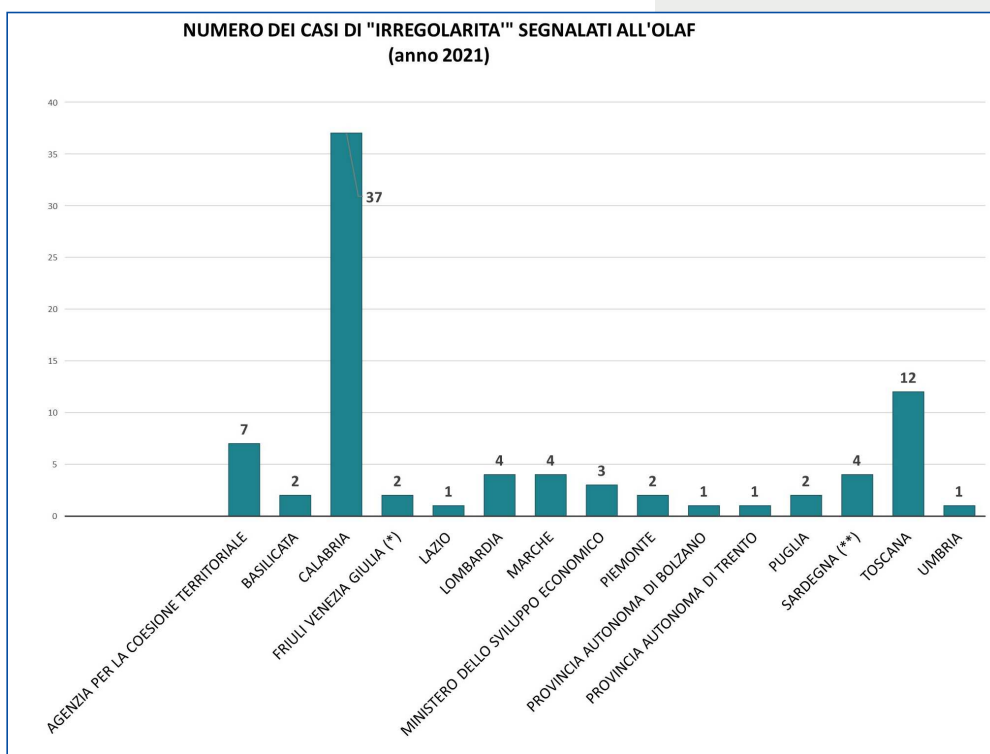
Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Questo risultato si è tradotto in termini numerici, nell'ambito della Politica di Coesione, nella segnalazione di 83²⁷ casi trasmessi all'OLAF (grafico 12), con un significativo decremento (-47,13%) rispetto all'anno precedente (157)²⁸.



(grafico 12)

Rimane pressoché stabile, invece, il numero di Autorità (15) che hanno segnalato violazioni di irregolarità/frode rispetto alle 15 del 2019 e 16 del 2020. L'analisi puntuale delle Autorità di Gestione segnalanti mostra come la Regione Calabria abbia registrato il numero più elevato di segnalazioni inoltrate ad OLAF (37), seguita da Toscana (12) ed Agenzia per la Coesione Territoriale (7) (grafico 13).



(grafico 13)

27 Il dato è al netto dei casi annullati nell'anno di riferimento.

28 Dato per la maggior parte condizionato - come evidenziato nella precedente relazione annuale - dall'attività della Regione Calabria che, da sola, aveva inoltrato 89 segnalazioni di casi cc.dd. "Apri/Chiudi" per avvenuta decertificazione.

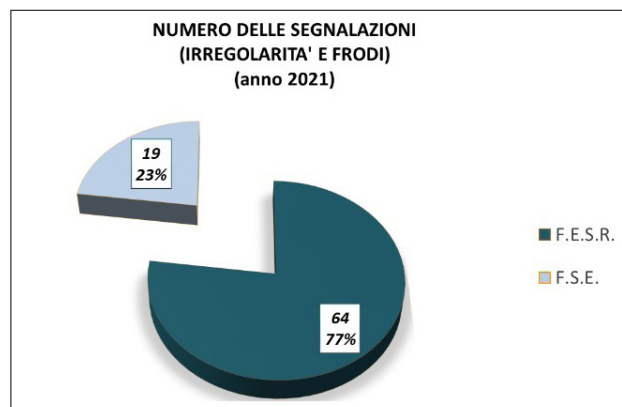
Within the Cohesion Policy domain, this resulted in the reporting of 83 cases²⁷ transmitted to OLAF (Chart 12), with a significant decrease (-47.13%) versus 2020 (157)²⁸.

On the other hand, the number of authorities (15) that reported frauds/irregularities remains almost stable compared to 2019 (15) and 2020 (16). Punctual analysis of the reporting Managing Authorities shows that Calabria Region recorded the highest number of reports forwarded to OLAF (37), followed by Tuscany (12) and the Agenzia per la Coesione Territoriale (7) (Chart 13).

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

In 2021, the ERDF is the fund most affected by frauds/irregularities reports with 64 cases (77%), confirming the trend recorded in previous years. It is followed by the ESF with 19 cases (23%), while no reports concerned the former EAGGF – Guidance Section, which was affected by 3 cases in 2020 (Chart 14).

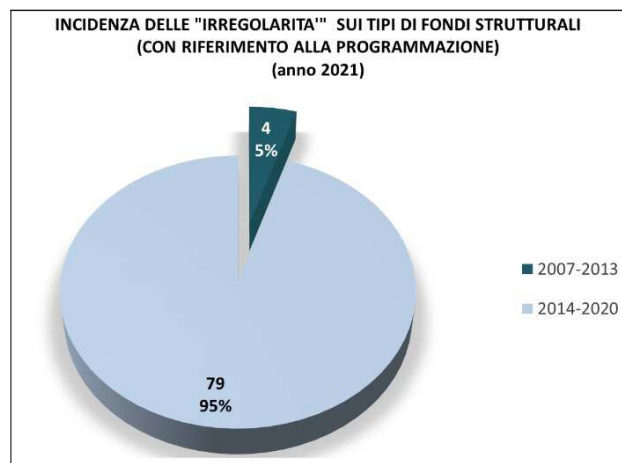
Nel 2021, il Fondo maggiormente interessato dalle segnalazioni di irregolarità/frode è il F.E.S.R. con 64 casi (77%), confermando il trend degli anni scorsi; segue il F.S.E. con 19 casi (23%) mentre nessuna segnalazione ha riguardato il vecchio F.E.O.G.A. - Sez. Orientamento, che nel 2020 era stato interessato, invece, da 3 casi (grafico 14).



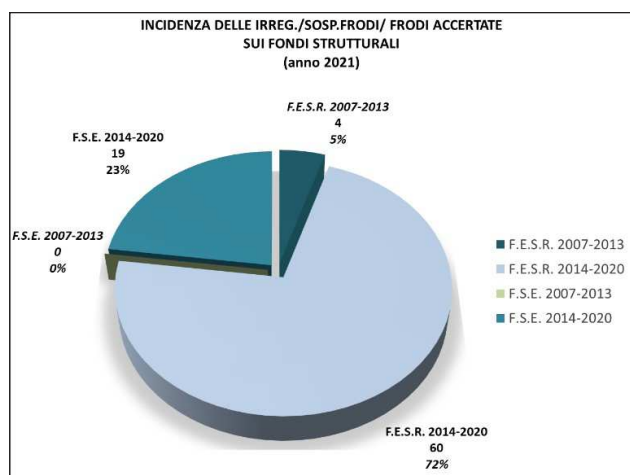
(grafico 14)

Moreover, it is interesting to analyse the incidence of frauds/irregularities reports on the different programming periods, which still shows a clear prevalence of cases – 79 (95%) – in the 2014-2020 cycle (in 2020 the incidence was 88% of the total). This is followed, with 4 cases (5%), by the 2007-2013 programming period (16 in 2020, equal to 10%). No new cases, on the other hand, concerned the 2000-2006 programming period (3 cases in 2020, equal to 2%) (Charts 15 and 16).

Interessante è anche il dato relativo all'incidenza delle segnalazioni di irregolarità/frode sulle diverse Programmazioni, che segna ancora una netta prevalenza di casi, 79 (95%), riferiti alla Programmazione 2014-2020 (nel 2020 l'incidenza era dell'88% sul totale). Segue, con 4 casi (5%), la Programmazione 2007-2013 (erano 16 nel 2020 pari al 10%). Nessun nuovo caso ha riguardato invece la Programmazione 2000-2006 (nel 2020 erano 3 i casi, pari al 2%) (Grafici 15 e 16).



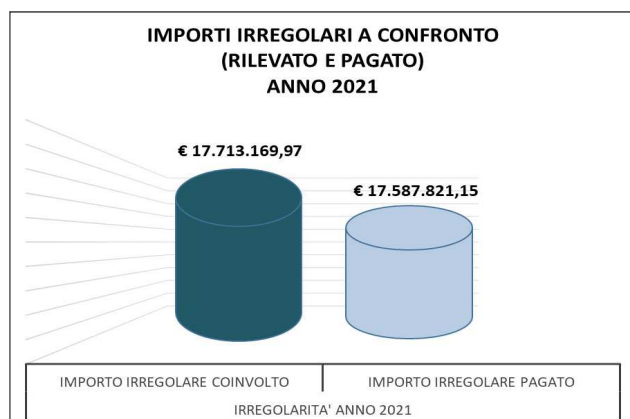
(grafico 15)



(grafico 16)

Sul piano finanziario²⁹, l'importo complessivamente coinvolto dalle segnalazioni in casi di irregolarità/frode è pari a € 17.713.169,97 (di cui € 17.587.821,15 realmente pagato) con un forte decremento, pari a 68,55%, rispetto ai € 56.314.548,00 del 2020 (grafico 17).

Va detto, che quest'ultimo importo è riferito al dato complessivo delle 157 segnalazioni pervenute lo scorso anno, che è stato fortemente "condizionato" dai casi c.d. "Apri/Chiudi" della Regione Calabria che hanno inciso per oltre 25.000.000 di euro sull'importo totale. In ogni caso, anche non considerando tale somma, saremmo ben al di sotto del valore attualizzato – anno 2020 - di oltre 30.000.000 di euro, importo quasi doppio a quello di quest'anno.



(grafico 17)

On the financial level²⁹, the total amount involved in the frauds/irregularities identified cases is €17,713,169.97 (of which €17,587,821.15 was actually paid) compared to €56,314,548.00 in 2020, thus recording a strong 68.55% decrease (Chart 17).

It is worth noting that the latter amount refers to the total figure of the 157 reports received last year, strongly impacted by the so-called "Open/Close" cases of Calabria Region, which accounted for over €25,000,000 of the total amount. In any case, even not considering this sum, the resulting amount would be well below the net present value (Year 2020) of over €30,000,000 – i.e., almost double that of this year.

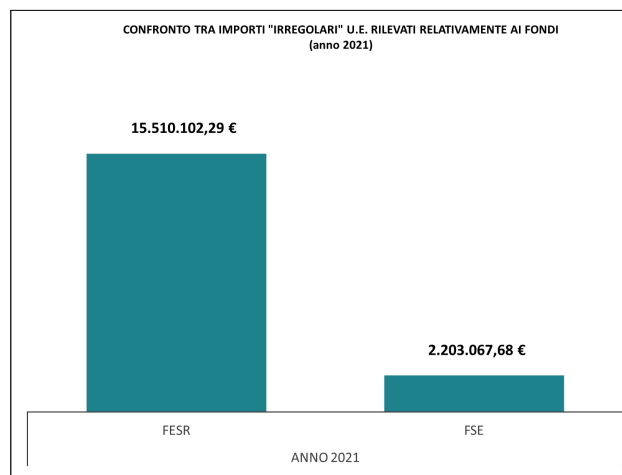
²⁹ Si precisa che, tutti gli importi indicati nella trattazione in parola fanno riferimento esclusivamente alla sola quota U.E. cofinanziata.

²⁹ All the amounts indicated in this Report refer only to the co-financed EU share.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Analogously to the Chart itemising the communication flows, in numerical terms the ERDF remains the most affected fund, with 87.56% of the total amount of irregularities (€15,510,102.29), followed by the ESF (12.44% – €2,203,067.68) (Chart 18).

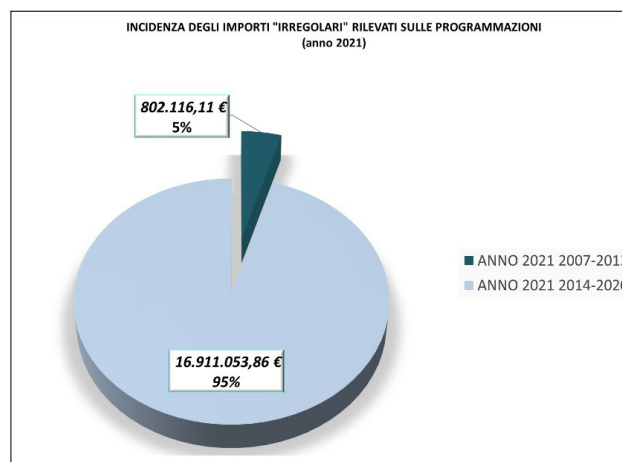
Analogamente al grafico del flusso di comunicazioni, in termini numerici il fondo F.E.S.R. resta quello maggiormente interessato rispetto agli altri fondi, con una percentuale pari all'87,56% del totale delle irregolarità, per un valore di € 15.510.102,29, seguito dal F.S.E. con il 12,44% pari a € 2.203.067,68 (grafico 18).



(grafico 18)

Unlike last year, when the impact of the amounts involved in frauds/irregularities identified cases on the 2007-2013 and 2014-2020 programming periods was substantially equal, this year a very different situation emerges, with a prevalence of 2014-2020 programmes which alone absorb 95% of the value for an amount of €16,911,053.86 compared to overall €17,517,165.69. On the other hand, the financial impact of frauds/irregularities on 2007-2013 programmes is not very relevant, amounting to only €802,116.11 (5%) (Chart 19).

Da notare come, diversamente da quanto avvenuto lo scorso anno, ove era stata rilevata una sostanziale parità dell'impatto degli importi coinvolti nei casi irregolarità/frode sulle Programmazioni 2007-2013 e 2014-2020, quest'anno emerge una situazione molto diversa, con una prevalenza della Programmazioni 2014-2020 che da sola assorbe il 95% del valore, per un importo di € 16.911.053,86 rispetto a € 17.517.165,69 totale. Poco rilevante, invece, l'impatto finanziario dei casi irregolarità/frode sulle Programmazioni 2007-2013 pari a soli € 802.116,11 (5%) (grafico 19).

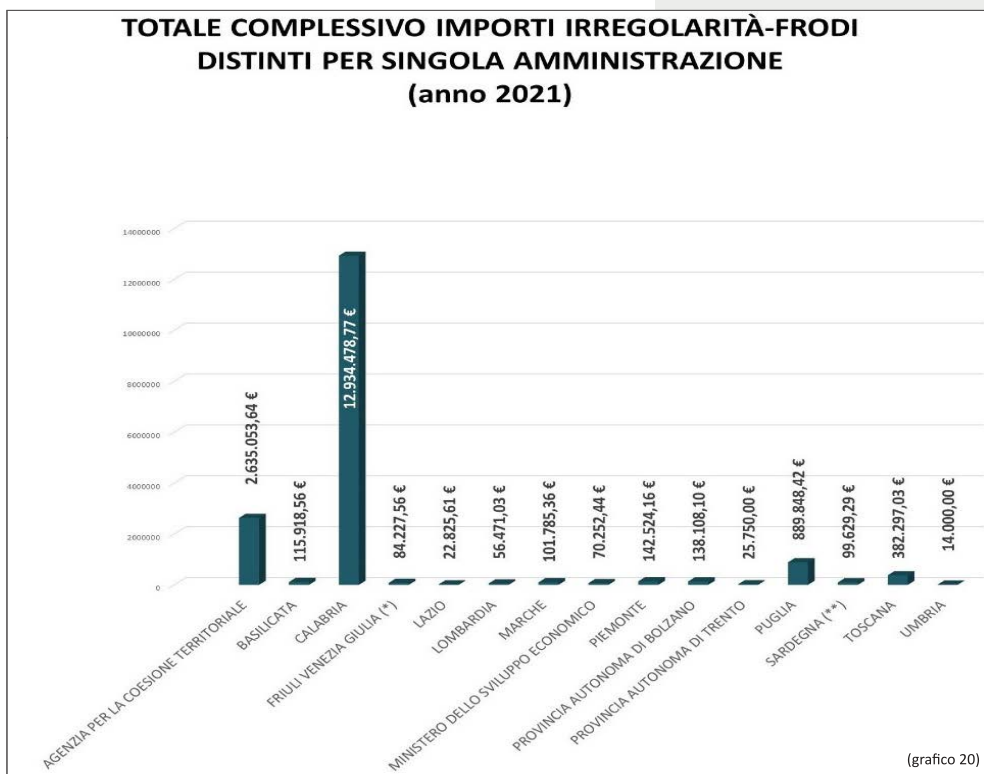


(grafico 19)

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Va ulteriormente sottolineato come l'importo complessivamente accertato (irregolarità + frodi) sia da ricondurre, quasi per intero, alle segnalazioni di sole due Autorità di Gestione, rispettivamente per il 73,02% alla Regione Calabria (€ 12.934.478,77) e per il 14,88% all'Agenzia per la Coesione Territoriale (€ 2.635.053,64) che insieme hanno totalizzato importi irregolari per € 15.569.532,41 pari all'87,90% dei complessivi € 17.713.169,97 (grafico 20).

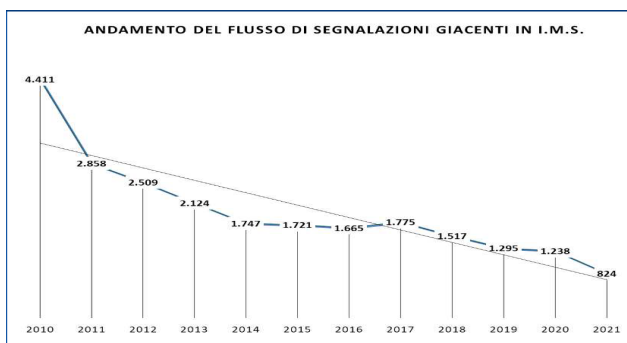
Furthermore, the total amount ascertained (frauds + irregularities) can be almost entirely ascribed to the reports made by only two Managing Authorities, respectively Calabria Region for 73.02% (€ 12.934.478.77) and the Agenzia per la Coesione Territoriale for 14.88% (€2,635,053.64), which together totalled irregular amounts equal to €15,569,532.41, namely 87.90% of the total €17,713,169.97 (Chart 20).



(grafico 20)

Per concludere, occorre sottolineare, ancora una volta, che un solido sistema di controllo interno è la risposta più efficace sul piano dell'azione preventiva che ha consentito, anche nell'anno 2021, di ridurre sensibilmente il numero di casi aperti presenti in banca dati, ora 824³⁰ (grafico 21) rispetto ai 1.238 del 2020.

To conclude, it must be newly emphasised that a sound internal control system provides the most effective response in terms of preventive action, which also in 2021 enabled reducing the number of open cases in the database significantly, now 824³⁰(Chart 21) against 1,238 in 2020.



(grafico 21)

³⁰ Dato al 31.12.2021.

³⁰ As at 31.12.2021

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

This significant decrease (429 cases) mainly results from the effective data-quality activity carried out by the specialised personnel of the Guardia di Finanza Unit operating at the Department for European Policies, in charge of managing the IMS database, which acted in close co-operation and synergy with all the Managing Authorities, relevant DGs of the European Commission, the European Anti-Fraud Office, and other national institutions, first and foremost the Corte dei Conti (Court of Auditors) and Guardia di Finanza (Table 9).

Tale sensibile diminuzione (429 casi) va ricondotta principalmente, come vedremo nel prosieguo, alla efficace attività di *data-quality* svolta dal personale specializzato del Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, incaricato della gestione della banca dati I.M.S., che ha agito in stretto raccordo e sinergia con tutte le Autorità di Gestione, con le competenti D.G. della Commissione europea, con l'Ufficio europeo Antifrode e con le altre Istituzioni nazionali, in *primis* Corte dei Conti e Guardia di Finanza (tabella 9).

Prospetto dei casi definiti sulla piattaforma "Irregularities Management System (I.M.S.) dell'Ufficio europeo Lotta Antifrode - OLAF"										
Amministrazioni	FESR				FSE				SFOP	
	1994/1999	2000/2006	2007/2013	2014/2020	1989/1993	1994/1999	2000/2006	2007/2013	2014/2020	2000/2006
	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi	Nr. Casi
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE				5					2	
A.N.P.A.L. (EX MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)					4	10				
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOP. INTERNAZIONALE						1				
MINISTERO DELL'INTERNO							3			
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA										
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI				1						
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI										
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			113	3			8			
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO										
PCM-DISET										
ABRUZZO			4							
BASILICATA			6							
CALABRIA			7	28		1		61	13	
CAMPANIA			10							
EMILIA ROMAGNA				1						1
FRIULI VENEZIA GIULIA			3	4	1	1		1		
LAZIO	1		3	3		3	1			1
LIGURIA			1							
LOMBARDIA				7			2	1		
MARCHE			4	5			1			
MOLISE					1	2				
PIEMONTE			8	1			2			
PROV. AUT. BOLZANO			2	3				1	1	
PROV. AUT. TRENTO			1	1						
PUGLIA	1		1	2			1	8		
SARDEGNA			2						4	
SICILIA			4			1				
TOSCANA				7					2	
VALLE D'AOSTA								1		
VENETO			5			7	22	10	1	
UMBRIA			2							
TOTALE	2	0	176	71	6	26	40	83	23	2
			249			429	178			2

(tabella 9)

This activity is to continue throughout 2022, to further reduce the number of pending cases significantly and improving the quality of information in the system, thus making monitoring and control activities more effective.

Tale attività proseguirà anche nel 2022 e porterà ad un'ulteriore sensibile riduzione dei casi giacenti, oltre ad un miglioramento della qualità delle informazioni presenti a sistema così da rendere più efficace l'attività di monitoraggio e controllo.

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

❖ Attività di chiusura dei casi di irregolarità/frode svolta d'iniziativa dal Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Parallelamente all'azione di monitoraggio dei casi di irregolarità e frode viene sviluppata una continua azione di coordinamento volta alla chiusura, in accordo con la Commissione europea, dei casi più risalenti comunicati dal nostro Paese.

Si tratta di un'attività molto importante perché in presenza di somme erogate, oggetto di frode e ritenute non recuperabili, spetta allo Stato membro rimborsare al bilancio europeo l'importo perduto, qualora la perdita sia dovuta a colpa o negligenza del Paese interessato.

La chiusura dei casi aperti nella banca dati IMS, mediante il coordinamento di tutte le amministrazioni interessate ed il costante collegamento con la Commissione europea, consente spesso di chiarire che lo Stato membro ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari e, quindi, di evitare consistenti addebiti finanziari allo Stato.

Nel corso dell'anno 2021 il continuo e costante monitoraggio dei casi di irregolarità/frode svolto dal Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'U.E. che opera presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che funge da Segreteria Tecnica del CO.L.A.F. ha consentito la chiusura di 429 casi, per un ammontare coinvolto pari a € 57.187.398,74.

L'amministrazione che ha maggiormente contribuito alla chiusura dei casi aperti è il Ministero dello Sviluppo Economico (124), seguito dalla Regione Calabria (110), dalla Regione Veneto (45) e dall'A.N.P.A.L. (ex Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) (14) (grafico 22).

❖ Closure of frauds/irregularities identified cases carried out upon the initiative of the Guardia di Finanza Unit operating at the Department for European Policies

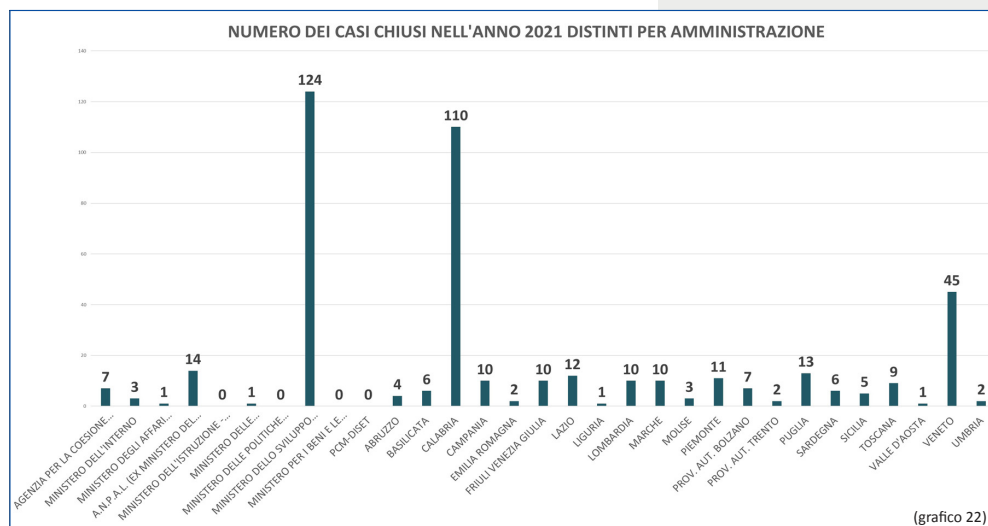
Parallel to monitoring of frauds/irregularities, ongoing coordination is developed in order to close, in agreement with the European Commission, the oldest cases reported by Italy.

This is a very important activity, because in the case of disbursed sums that have been subject to fraud and are deemed irrecoverable, it is up to the Member State to reimburse the European budget for the amount lost, if such loss is due to fault or negligence from the Country concerned.

The closure of open cases in the IMS database, through coordination of all the administrations involved and in constant liaising with the European Commission, often enables ascertaining that the Member State has taken all necessary steps to avoid significant financial charges for the State.

In 2021, the ongoing and constant monitoring against frauds/irregularities ensured by the Guardia di Finanza Unit operating at the Department for European Policies, and acting as Italy's AFCOS Technical Secretariat, enabled closing 429 cases for an involved amount of €57,187,398.74.

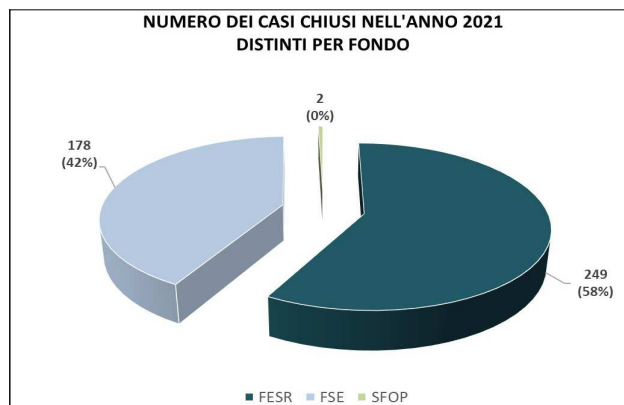
The Ministry for Economic Development is the public administration that most contributed to closing open cases (124), followed by Calabria Region (110), Veneto Region (45), and ANPAL (former Ministry of Labour and Social Policies) (14) (Chart 22).



Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Analysing, on the other hand, the Funds most involved in case closures, the ERDF emerges once again with 249 cases (58.04%), followed by the ESF with 178 cases (41.49%) and, eventually, by the EAGGF – Fisheries Sector (FIFG) with only 2 cases (0.47%) (Chart 23).

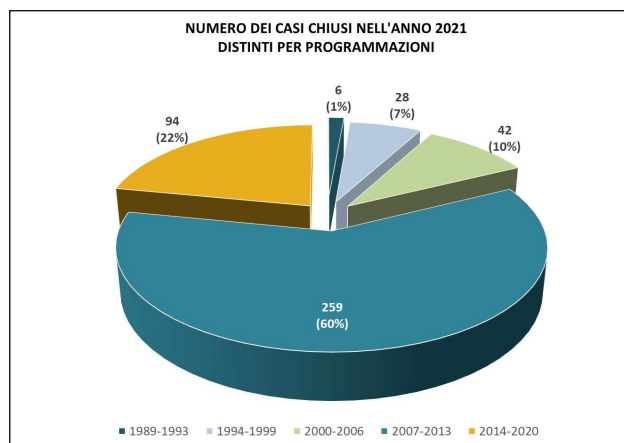
Analizzando, invece, i “Fondi” maggiormente interessati dalle chiusure dei casi emerge ancora il F.E.S.R. con 249 casi (58,04%), segue il F.S.E. con 178 casi (41,49%) e da ultimo il F.E.O.G.A. Settore Pesca (S.F.O.P.) con solo 2 casi (0,47%) (grafico 23).



(grafico 23)

The break-down by single programming period shows that the 2007-2013 cycle was most involved in case closures, with 259 cases closed (60%). This is followed by 2014-2020 with 94 cases closed (22%), 2000-2006 with 42 cases closed (10%), 1994-1999 with 28 cases closed (7%), and 1989-1993 with only 6 cases closed (1%) (Chart 24).

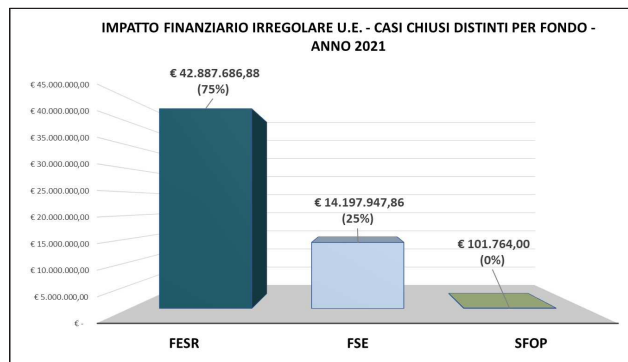
La distinzione per Programmazione mostra come la 2007-2013 sia stata quella maggiormente interessata dalla chiusura di casi, con 259 casi chiusi (60%). Seguono la Programmazione 2014-2020 con 94 casi chiusi (22%), la Programmazione 2000-2006 con 42 casi chiusi (10%), la Programmazione 1994-1999 con 28 casi (7%) e, da ultimo, la Programmazione 1989-1993 con soli 6 casi chiusi (1%) (grafico 24).



(grafico 24)

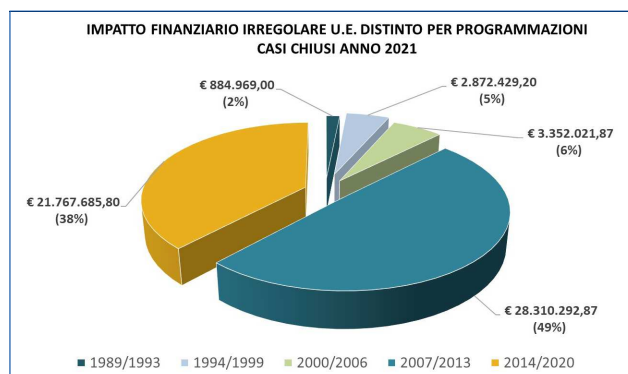
Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Sul piano finanziario, l'importo complessivamente coinvolto dai casi chiusi è, come detto, pari a € 57.187.398,74. In termini percentuali il fondo F.E.S.R. resta quello maggiormente interessato rispetto agli altri fondi, con il 74,99% dell'importo totale pari a € 42.887.686,88, seguito dal F.S.E. col 24,83% (€ 14.197.947,86) e dallo S.F.O.P. per lo 0,18% (€ 101.764,00) (grafico 25).



(grafico 25)

Inoltre, facendo riferimento alle singole programmazioni, l'importo maggiormente coinvolto dai casi chiusi riguarda la Programmazione 2007-2013 con € 28.310.292,87 (pari al 49%). Segue la Programmazione 2014-2020 con € 21.767.685,80 (pari al 38%), la Programmazione 2000-2006 con € 3.352.021,87 (pari al 6%), la Programmazione 1994/1999 con € 2.872.429,20 (pari al 5%) e, infine, la Programmazione 1989/1993 con € 884.969,00 (pari al 2%) (grafico 26).



(grafico 26)

Attività di aggiornamento e chiusura dei casi di irregolarità/frode riferiti alle programmazioni più risalenti nel tempo

Una delle attività che ha richiesto maggiori sforzi sul piano del coordinamento interistituzionale è quella relativa ai casi di irregolarità/frode riferiti alle programmazioni più risalenti nel tempo, specificatamente i periodi di Programmazione 1989-1993, 1994-1999 e 2000-2006 che hanno interessato i fondi F.E.O.G.A. - Sez. Orientamento, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) e Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (S.F.O.P.).

Settore "FEOGA/Sezione Orientamento"

È proseguita nell'anno 2021 l'attività di "parifica" delle programmazioni più datate in ambito F.E.O.G.A./Sezione Orientamento in accordo con la Commissione europea – Direzione Generale Agricoltura.

In financial terms, the total amount involved by the cases closed is €57,187,398.74. In percentage terms, the ERDF remains the most affected fund, with 74.99% of the total amount (€42,887,686.88), followed by the ESF with 24.83% (€14,197,947.86) and the FIGG with 0.18% (€101,764.00), respectively (Chart 25).

Moreover, doing refer to individual programming periods, the amount most affected by closed cases concerns the 2007-2013 cycle with €28,310,292.87 (49%). This is followed by 2014-2020 with €21,767,685.80 (38%), 2000-2006 with €3,352,021.87 (6%), 1994-1999 with €2,872,429.20 (5%), and finally, 1989-1993 with €884,969.00 (2%) (Chart 26).

Updating and closing frauds/irregularities cases related to the oldest programming periods

Greater efforts at inter-institutional coordination level were required to address the cases of frauds/irregularities related to the oldest programming periods, specifically 1989-1993, 1994-1999, and 2000-2006, which involved the EAGGF – Guidance Section, the European Regional Development Fund (ERDF), the European Social Fund (ESF), and the Financial Instrument for Fisheries Guidance (FIGG).

EAGGF – Guidance Section

In 2021, the activity aimed at settling the cases involving the oldest programming periods in the EAGGF – Guidance Section continued in coordination with the European Commission – DG for Agriculture.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Together with the Ministry for Agricultural, Food and Forestry Policies, Italy's AFCOS coordinated the activity aimed at closing the cases mostly entrusted to relevant regional administrations, also through ad-hoc staff meetings to form the national position to be discussed before the competent Offices of the European Commission – DG for Agriculture, on the occasion of VTC meetings.

At present, cases are broken down as follows:

- “Open” cases (recovery procedures still in progress) are 129 (of which: 2 relating to 1994-1999 and 127 to 2000-2006, respectively), involving €21,516,053.68 (of which €20,979,135.68 already paid) (Table 10);

Il Comitato, unitamente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha coordinato l'attività di chiusura dei casi per la maggior parte in carico alle Amministrazioni regionali, anche attraverso l'organizzazione di specifiche riunioni di staff per formare la posizione nazionale da discutere innanzi ai competenti Uffici della Commissione europea – Direzione Generale Agricoltura, nell'ambito delle riunioni tenutesi in modalità *streaming*.

Allo stato, i casi:

- “aperti” per i quali vi sono procedure di recupero tuttora in corso, sono 129 (di cui 2 casi relativi alla programmazione 1994-1999 e 127 casi alla 2000-2006), per un importo coinvolto pari a € 21.516.053,68 (di cui € 20.979.135,68 già pagato) (tabella 10);

CASI APERTI F.E.O.G.A.-SEZ.O. - ANNUALITA' 2021						
AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	NR. CASI IRREG. APERTI	PROGRAMMAZIONE		IMPORTI IRREGOLARI COMPLESSIVI U.E. CHE IMPATTANO SUI FONDI S.I.E.		
		1994-1999	2000-2006	TOT. IMPORTI IRREGOLARI U.E. INIZIALMENTE RILEVATI		TOTALI
				F.E.O.G.A.-SEZ.O.		
		1994-1999	2000-2006	1994-1999	2000-2006	
BASILICATA	4	2	2	60.626,00 €	438.891,80 €	499.517,80 €
CALABRIA	45	0	45	- €	8.838.451,73 €	8.838.451,73 €
CAMPANIA	3	0	3	- €	37.500,00 €	37.500,00 €
PUGLIA	7	0	7	- €	3.502.034,94 €	3.502.034,94 €
SICILIA	70	0	70	- €	8.638.909,21 €	8.638.909,21 €
TOTALI	129	2	127	60.626,00 €	21.455.787,68 €	21.516.413,68 €

(tabella 10)

- “Closable” cases (closure requests were submitted to the Commission) are 34, for an involved amount of €6,767,425.93 by now fully paid (Table 11);

- “chiudibili, per i quali, cioè, sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono 34 per un importo coinvolto pari a € 6.767.425,93 interamente già pagati (tabella 11);

CASI CHIUDIBILI F.E.O.G.A.-SEZ.O. - ANNUALITA' 2021					
AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	NR. CASI IRREG. CHIUDIBILI	PROGRAMMAZIONE	IMPORTI IRREGOLARI COMPLESSIVI U.E. CHE IMPATTANO SUI FONDI S.I.E.		
			TOT. IMPORTI IRREG. U.E. NON PAGATI		TOT. IRREG. U.E. PAGATI
			F.E.O.G.A.-SEZ.O.		
		2000-2006	2000-2006		2000-2006
BASILICATA	1	1	- €	- €	- €
CALABRIA	23	23	- €	- €	6.248.419,50 €
PUGLIA	1	1	- €	- €	218.195,43 €
SICILIA	9	9	- €	- €	300.811,00 €
TOTALI	34	34	- €	- €	6.767.425,93 €

(tabella 11)

Several liaising activities are still in progress with the Commission, all aimed at settling, whereby the prerequisites are met, old dossiers still open in the IMS, which will be mostly concluded in the course of next year.

European Social Fund (ESF)

The Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion of the European Commission continued its analysis on the European Social Fund, with regard to 465 reports of frauds/irregularities relating to 1989-1993 (40 cases), 1994-1999 (64 cases) and 2000-2006 (361 cases) programming cycles, pro-tempore communicated by Italy to OLAF.

The total amount under investigation is €107,134,036.75.

In this regard, our AFCOS promptly initiated relevant contacts with the European Commission and all competent national authorities to punctually acknowledge and update the above-mentioned reports of irregularities, in order to avoid possible detrimental economic consequences on the national budget.

Sono tuttora in corso varie attività interlocutorie con la stessa Commissione, finalizzate tutte alla definizione, laddove ne ricorrano i presupposti, dei vecchi dossier ancora aperti in I.M.S., che si concluderanno, per lo più, nel corso del prossimo anno.

Settore “Fondo Sociale Europeo – F.S.E.”

La Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusion e della Commissione europea ha proseguito il lavoro di analisi sul Fondo Sociale Europeo, con riguardo a 465 segnalazioni di irregolarità/frodi, relative alle programmazioni 1989-1993 (40 casi), 1994-1999 (64 casi) e 2000-2006 (361 casi), comunicate pro-tempore dall'Italia all'OLAF.

L'importo totale oggetto di indagine ammonta € 107.134.036,75.

In merito, il Comitato ha avviato, da subito, pertinenti contatti con la Commissione nonché con tutte le competenti Autorità nazionali per dare immediato riscontro ed aggiornamento delle predette segnalazioni di irregolarità, al fine di evitare possibili conseguenze economiche pregiudizievoli sul “Budget nazionale”.

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Nel corso del 2021, i casi:

- già **chiusi** (definiti), in accordo con la Commissione, sono stati 185 per un importo coinvolto pari a € 14.842.139,44 (tabella 12);

In 2021, cases are broken down as follows:

- **"Closed"** cases (settled in agreement with the Commission) are 185, for an involved amount of €14,842,139.44 (Table 12);

Autorità	CASI CHIUSI/ALREADY CLOSED (F.S.E.)						Totale complessivo importi
	00-06		94-99		89-93		
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE			1	€ 295.542,00			€ 295.542,00
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (Ora A.N.P.A.L. - Associazione Nazionale Politiche Attive del Lavoro)	2	€ 1.865.785,42	10	€ 1.098.404,69	4	€ 838.452,11	€ 3.802.642,22
MINISTERO DELL'INTERNO	3	€ 109.798,00					€ 109.798,00
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	8	€ 905.407,00					€ 905.407,00
CALABRIA			1	€ 56.999,00			€ 56.999,00
CAMPANIA	88	€ 4.613.596,18					€ 4.613.596,18
EMILIA ROMAGNA	1	€ 99.550,00					€ 99.550,00
FRIULI VENEZIA GIULIA			1	€ 29.837,00	1	€ 21.029,74	€ 50.866,74
LAZIO	1	€ 27.360,00	3	€ 94.708,00			€ 122.068,00
LOMBARDIA	13	€ 849.330,74	4	€ 909.817,00			€ 1.759.147,74
MARCHE	1	€ 10.782,00					€ 10.782,00
MOLISE			2	€ 503.379,01	1	€ 25.487,15	€ 528.866,16
PIEMONTE	8	€ 175.911,88					€ 175.911,88
PUGLIA	1	€ 9.000,00					€ 9.000,00
SICILIA			1	€ 145.675,00			€ 145.675,00
UMBRIA			1	€ 28.125,00			€ 28.125,00
VENETO	22	€ 1.568.035,33	7	€ 560.127,19			€ 2.128.162,52
TOTALI	148	€ 10.234.556,55	31	€ 3.722.613,89	6	€ 884.969,00	€ 14.842.139,44

(tabella 12)

- **"chiudibili"**, per i quali sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono stati 60 per un importo coinvolto pari a € 6.361.596,64 (tabella 13).

- **"Closable"** cases (closure requests were submitted to the Commission) are 60, for an involved amount of €6,361,596.64 (Table 13).

Autorità	CASI CHIUDIBILI/CLOSABLE (F.S.E.)						Totale complessivo importi
	00-06		94-99		89-93		
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE			1	€ 111.569,67			€ 111.569,67
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (Ora A.N.P.A.L. - Associazione Nazionale Politiche Attive del Lavoro)					8	€ 1.515.653,66	€ 1.515.653,66
ABRUZZO					6	€ 147.351,52	€ 147.351,52
FRIULI VENEZIA GIULIA					6	€ 1.313.679,00	€ 1.313.679,00
LAZIO					4	€ 146.827,86	€ 146.827,86
LOMBARDIA	17	€ 806.225,00					€ 806.225,00
MARCHE					1	€ 83.862,31	€ 83.862,31
MOLISE					2	€ 96.663,10	€ 96.663,10
PIEMONTE	4	€ 837.780,52					€ 837.780,52
SICILIA			8	€ 1.056.919,00			€ 1.056.919,00
TOSCANA	2	€ 54.035,00					€ 54.035,00
VENETO			1	€ 191.030,00			€ 191.030,00
TOTALI	23	€ 1.698.040,52	10	€ 1.359.518,67	27	€ 3.304.037,45	€ 6.361.596,64

(tabella 13)

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Therefore, to date 220 cases are “open” (recovery procedures are still in progress), for an involved amount of €85,930,300.67 (Table 14).

Pertanto, i casi ancora “aperti”, per i quali vi sono procedure di recupero tuttora in corso, sono 220 per un importo coinvolto pari a € 85.930.300,67 (tabella 14).

Autorità	CASI APERTI/OPEN CASES (F.S.E.)						Totale complessivo importi
	00-06		94-99		89-93		
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (Ora A.N.P.A.L. - Associazione Nazionale Politiche Attive del Lavoro)	23	€ 2.129.116,74	5	€ 6.246.104,77	1	€ 378.904,53	€ 8.754.126,04
ABRUZZO	1	€ 13.500,00					€ 13.500,00
CALABRIA	33	€ 4.593.249,83	7	€ 712.145,00			€ 5.305.394,83
CAMPANIA	4	€ 225.838,03	1	€ 34.860,00			€ 260.698,03
FRIULI VENEZIA GIULIA			2	€ 121.461,00	1	€ 54.383,00	€ 175.844,00
LAZIO	2	€ 706.714,00					€ 706.714,00
LIGURIA					1	€ 75.487,69	€ 75.487,69
LOMBARDIA	87	€ 7.422.116,00					€ 7.422.116,00
PUGLIA	28	€ 10.297.400,35					€ 10.297.400,35
SICILIA	6	€ 48.189.374,30	8	€ 2.538.807,94	3	€ 511.384,12	€ 51.239.566,36
UMBRIA					1	€ 18.846,24	€ 18.846,24
VENETO	6	€ 1.660.607,13					€ 1.660.607,13
TOTALI	190	€ 75.237.916,38	23	€ 9.653.378,71	7	€ 1.039.005,58	€ 85.930.300,67

(tabella 14)

European Regional Development Fund (ERDF)

The Directorate-General for EU Regional Policy continued its analysis on the European Regional Development Fund (ERDF) with regard to 106 reports of frauds/irregularities relating to 1989-1993 (2 cases), 1994-1999 (60 cases), and 2000-2006 (44 cases) programmes, respectively, which were pro tempore communicated by Italy. The total amount under investigation is equal to €47,185,634.45.

In 2021, cases are broken down as follows:

- “Closed” cases are 16 (settled, in agreement with the Commission), for an involved amount of €15,027,968.46 (Table 15);

Settore “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – F.E.S.R.”

La Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria dell’Unione ha proseguito il lavoro di analisi sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), con riguardo a 106 segnalazioni di irregolarità/frode, relative alle programmazioni 1989-1993 (2 casi), 1994-1999 (60 casi) e 2000-2006 (44 casi), comunicate pro-tempore dall’Italia. L’importo totale oggetto di indagine ammonta a € 47.185.634,45.

Nel corso del 2021, i casi:

- già **chiusi** (definiti), in accordo con la Commissione, sono stati 16 per un importo coinvolto pari a € 15.027.968,46 (tabella 15);

Autorità	CASI CHIUSI/ALREADY CLOSED (F.E.S.R.)						Totale complessivo importi
	00-06		94-99		89-93		
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
CALABRIA	6	€ 9.603.432,00					€ 9.603.432,00
CAMPANIA			3	€ 782.447,00			€ 782.447,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	3	€ 54.458,16					€ 54.458,16
LAZIO			1	€ 17.927,30			€ 17.927,30
PUGLIA			1	€ 69.830,00			€ 69.830,00
LIGURIA			1	€ 14.465,00			€ 14.465,00
SICILIA	1	€ 4.485.409,00					€ 4.485.409,00
TOTALI	10	€ 14.143.299,16	6	€ 884.669,30	0	€ -	€ 15.027.968,46

(tabella 15)

- “Closable” cases are 7 (closure requests were submitted to the Commission), for an involved amount of €4,501,563.00 (Table 16)

- “**chiudibili**”, per i quali sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono stati 7 per un importo coinvolto pari a € 4.501.563,00 (tabella 16).

Autorità	CASI CHIUDIBILI/CLOSABLE (F.E.S.R.)						Totale complessivo importi
	00-06		94-99		89-93		
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			1	€ 89.321,00			€ 89.321,00
CALABRIA	1	€ 1.356.296,00	1	€ 2.001.059,00			€ 3.357.355,00
CAMPANIA			2	€ 973.387,00			€ 973.387,00
LAZIO			1	€ 30.000,00			€ 30.000,00
PUGLIA			1	€ 51.500,00			€ 51.500,00
TOTALI	1	€ 1.356.296,00	6	€ 3.145.267,00	0	€ -	€ 4.501.563,00

(tabella 16)

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Pertanto, i casi ancora "aperti", per i quali vi sono procedure di recupero tuttora in corso, sono 83 per un importo coinvolto pari a € 27.656.102,99 (tabella 17).

Therefore, to date 83 cases are "open" (recovery procedures are still ongoing), for an involved amount of €27,656,102.99 (Table 17).

Autorità	CASI APERTI/OPEN CASES (F.E.S.R.)						Totale complessivo importi
	00-06		94-99		89-93		
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	3	€ 636.147,41					€ 636.147,41
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			3	€ 866.043,49			€ 866.043,49
CALABRIA	23	€ 7.487.756,24	2	€ 5.162.526,00			€ 12.650.282,24
CAMPANIA			19	€ 2.872.094,05			€ 2.872.094,05
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	€ 34.181,52					€ 34.181,52
LAZIO			4	€ 1.327.257,00			€ 1.327.257,00
LIGURIA	2	€ 52.269,25	1	€ 10.997,00			€ 63.266,25
PUGLIA	1	€ 242.504,56	7	€ 3.996.983,00	1	€ 853.637,00	€ 4.893.124,56
SARDEGNA			1	€ 1.174.309,00	1	€ 1.000.893,47	€ 2.175.202,47
SICILIA	2	€ 691.253,00	9	€ 1.376.125,00			€ 2.067.378,00
UMBRIA			1	€ 47.527,00			€ 47.527,00
VENETO			1	€ 23.566,00			€ 23.566,00
TOTALI	33	€ 9.144.111,98	48	€ 16.857.427,54	2	€ 1.654.530,47	€ 27.656.102,99

(tabella 17)

Settore Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - "S.F.O.P."

La Direzione Generale Mare della Commissione Europea ha proseguito il lavoro di analisi sullo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (S.F.O.P.), con riguardo a 36 segnalazioni di irregolarità/frodi, relative alle programmazioni 1989-1993 (1 caso), 1994-1999 (16 casi) e 2000-2006 (19 casi), per un importo coinvolto pari a € 18.459.277,00.

In merito, il Comitato ha avviato, da subito, pertinenti contatti con la Commissione nonché con tutte le competenti Autorità nazionali per dare immediato riscontro ed aggiornamento delle predette segnalazioni di irregolarità, al fine di evitare possibili conseguenze economiche pregiudizievoli sul "Budget nazionale".

Nel corso del 2021, i casi:

- già **chiusi** (definiti), in accordo con la Commissione, sono stati 2 casi per un importo complessivo coinvolto pari a € 101.764,00 (tabella 18).

AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	NR. CASI IRREG. CHIUSI	PROGRAMMAZIONE			IMPOR TI IRREGOLARI COMPLESSIVI U.E. CHE IMPATTANO SUI FONDI S.I.E.			
		1989-1993	1994-1999	2000-2006	TOT. IMPOR TI IRREGOLARI U.E. RILEVATI			
		S.F.O.P.			S.F.O.P.			
		1989-1993	1994-1999	2000-2006	TOTALI			
EMILIA ROMAGNA	1	0	0	1	- €	- €	16.291,00 €	16.291,00 €
LAZIO	1	0	0	1	- €	- €	85.473,00 €	85.473,00 €
TOTALI	2	0	0	2	- €	- €	101.764,00 €	101.764,00 €

(tabella 18)

- "**chiudibili**", per i quali sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono stati 11 per un importo coinvolto pari a € 6.331.117,46 (tabella 19).

- "**Closable**" cases are 11 (closure requests were submitted to the Commission), for an involved amount of €6,331,117.46 (Table 19).

AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	NR. CASI IRREG. CHIUDIBILI	PROGRAMMAZIONE			IMPOR TI IRREGOLARI COMPLESSIVI U.E. CHE IMPATTANO SUI FONDI S.I.E.			
		1989-1993	1994-1999	2000-2006	TOT. IMPOR TI IRREGOLARI U.E. RILEVATI			
		S.F.O.P.			S.F.O.P.			
		1989-1993	1994-1999	2000-2006	TOTALI			
CAMPANIA	6	0	0	6	- €	- €	3.834.671,46 €	3.834.671,46 €
MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	5	0	5	0	- €	2.496.446,00 €	- €	2.496.446,00 €
TOTALI	11	0	5	6	- €	2.496.446,00 €	3.834.671,46 €	6.331.117,46 €

(tabella 19)

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Therefore, to date 23 cases are "open" (recovery procedures are still in progress), concerning 1989-1993 (1 case), 1994-1999 (11 cases) and 2000-2006 (11 cases) programmes, for an involved amount of €9,347,160.50 (of which €9,148,607.50 already paid) (Table 20).

I casi ancora "aperti", con procedure di recupero tuttora in corso, sono 23 e riguardano le programmazioni 1989-1993 (1 caso), 1994-1999 (11 casi) e 2000-2006 (11 casi), per un importo coinvolto pari a € 9.347.160,50 (di cui € 9.148.607,50 già pagato) (tabella 20).

AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	NR. CASI IRREG. APERTI	PROGRAMMAZIONE			IMPORTI IRREGOLARI COMPLESSIVI U.E. CHE IMPATTANO SUI FONDI S.I.E.			
		1989-1993	1994-1999	2000-2006	TOT. IMPORTI IRREGOLARI U.E. INIZIALMENTE RILEVATI			TOTALI
					S.F.O.P.			
		1989-1993	1994-1999	2000-2006	1989-1993	1994-1999	2000-2006	
ABRUZZO	1	0	0	1	- €	- €	20.000,00 €	20.000,00 €
CAMPANIA	6	0	0	6	- €	- €	3.834.671,46 €	3.834.671,46 €
MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	15	1	11	3	749.144,00 €	4.188.043,00 €	238.494,04 €	5.175.681,04 €
SICILIA	1	0	0	1	- €	- €	316.808,00 €	316.808,00 €
TOTALI	23	1	11	11	749.144,00 €	4.188.043,00 €	4.409.973,50 €	9.347.160,50 €

(tabella 20)

Decertifying procedures

Within the Cohesion Policy domain, in recent years both the Annual Reports to Parliament submitted by Italy's AFCOS and the Special Reports of the Court of Auditors (Corte dei Conti) have shown a significant increase in the use of decertifying procedure enacted by central and local administrations and in the detected cases of irregularities/suspected frauds.

The decertifying practice involves replacing cancelled expenditure with expenditure from other projects, or returning cancelled expenditure to the European budget. This practice is remarkably useful – at times necessary – to manage multiannual expenditure programmes running over a ten-year period.

However, decertification inevitably results in additional expenditure for the national budget pending the funds recovery (should, of course, the alleged fraud/irregularity be confirmed). Frequent application of this procedure is, however, endorsed by sectoral Regulations and European Commission's Guidelines, which provide operational indications on recovery procedures and how to submit information to the Commission itself.

As a matter of fact, the Guidelines clarify the definitions concerning withdrawn amounts, recovered amounts, and irrecoverable amounts.

"withdrawal" is meant as "withdrawing irregular expenditure immediately when it has been detected, by deducting it from the next interim payment application, thus releasing funds for other operations".

In concrete terms, the definition of "withdrawal" can basically be traced back to the so-called "decertifying procedure", which allows for removal of expenditure:

- In projects that are no longer strategic for Programme implementation;
- For projects that are discontinued due to bankruptcy (not an unusual practice in the case of State aid) or due to judicial or administrative problems,

Within detection of irregularities or frauds against the European budget.

Le procedure di decertificazione

Nel settore della politica di coesione, in questi ultimi anni, sia le Relazioni annuali al Parlamento presentate dal COLAF sia le Relazioni Speciali della Corte dei Conti, hanno messo in evidenza un aumento significativo dell'uso della cosiddetta procedura di "decertificazione" da parte delle Amministrazioni centrali e locali e dei casi di irregolarità/sospetta frode rilevati.

La pratica della "decertificazione" comporta la necessità di rimpiazzare le spese cancellate con spese di altri progetti, ovvero di restituire detti importi al bilancio europeo. Tale pratica si rivela particolarmente utile, se non a volte necessaria, per la gestione di programmi pluriennali di spesa che si attuano nell'arco di un decennio.

Pur tuttavia, la decertificazione si traduce inevitabilmente in un aggravio di spese per il bilancio nazionale in attesa del loro recupero (qualora, ovviamente, fosse confermata l'ipotizzata irregolarità/frode). Il frequente utilizzo di questa procedura trova, comunque, avallo nei Regolamenti settoriali emanati nel tempo e nelle "Linee Guida" della Commissione europea, che forniscono indicazioni operative sulle procedure relative ai recuperi e alle modalità di presentazione delle informazioni alla Commissione stessa.

Infatti, nelle "Linee Guida" sono state chiarite le definizioni concernenti gli importi ritirati, gli importi recuperati e gli importi irrecuperabili.

La definizione attribuita al termine "Ritiro" consiste "nel ritirare le spese irregolari dal programma non appena vengano rilevate, detraendole dalla successiva domanda di pagamento intermedio, mettendo pertanto a disposizione di altre operazioni il finanziamento dell'UE".

Nel concreto, la definizione di "Ritiro" può sostanzialmente ricondursi alla cosiddetta "Decertificazione", che consente l'eliminazione di spese:

- di progetti non più strategici per l'attuazione del Programma;
- per progetti che si interrompono a seguito di fallimenti (pratica non inusuale nel caso di aiuti di stato) oppure per problemi giudiziari o amministrativi,

connesse alla identificazione di irregolarità o frodi nei confronti del bilancio europeo.

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Di seguito, è stata inserita un'apposita tabella (tabella 21) riepilogativa di tutti gli importi irregolari decertificati dalle Amministrazioni nell'annualità 2021, distinti per "Fondo" e "Programmazione":

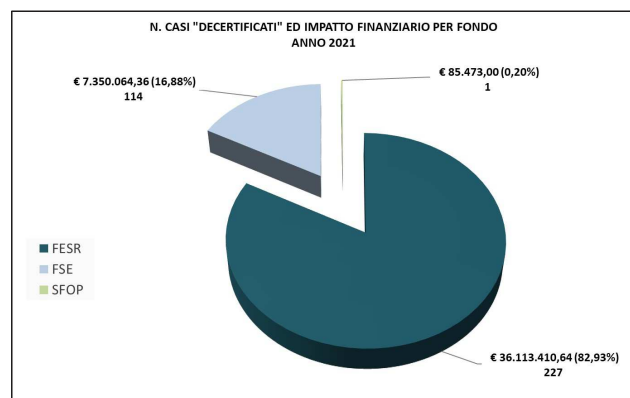
Table 21 below summarises all irregular amounts decertified by public administrations in 2021, broken down by "Fund" and "Programming period":

Amministrazioni	FESR				FSE				SFOP	
	1994/1999 Nr. Casi	2000/2006 Nr. Casi	2007/2013 Nr. Casi	2014/2020 Nr. Casi	1989/1993 Nr. Casi	1994/1999 Nr. Casi	2000/2006 Nr. Casi	2007/2013 Nr. Casi	2014/2020 Nr. Casi	2000/2006 Nr. Casi
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE				€ 2.128.617,06					€ 506.436,88	
MINISTERO DELL'INTERNO							€ 109.798,00			
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			€ 11.405.120,38	€ 132.875,05			€ 93.870,00			
ABRUZZO			€ 59.470,86							
BASILICATA			€ 315.835,20							
CALABRIA			€ 860.347,96	€ 13.368.303,47				€ 1.436.915,37	€ 3.501.987,33	
CAMPANIA			€ 2.239.337,61							
EMILIA ROMAGNA				€ 10.865,48						
FRIULI VENEZIA GIULIA			€ 61.362,68	€ 121.655,14				€ 253.780,92		
LAZIO				€ 77.145,61						€ 85.473,00
LIGURIA			€ 31.698,90							
LOMBARDIA				€ 223.778,45			€ 94.042,44			
MARCHE			€ 142.725,05	€ 127.933,05						
MOLISE										
PIEMONTE			€ 678.942,16							
PROV. AUT. BOLZANO			€ 26.611,82	€ 70.749,14				€ 48.560,40	€ 138.108,10	
PROV. AUT. TRENTO			€ 26.579,37	€ 20.602,79						
PUGLIA			€ 227.175,73	€ 889.848,42				€ 145.778,48		
SARDEGNA			€ 1.025.792,01						€ 99.629,29	
SICILIA			€ 120.721,97							
TOSCANA				€ 189.867,43						€ 32.935,92
VALLE D'AOSTA								€ 10.500,00		
VENETO			€ 1.449.156,96				€ 487.827,74	€ 366.011,02	€ 23.882,77	
UMBRIA			€ 80.290,89							
TOTALI	€ -	€ -	€ 18.751.169,55	€ 17.362.241,09	€ -	€ -	€ 785.538,18	€ 2.261.546,19	€ 4.302.979,99	€ 85.473,00

(tabella 21)

Nell'anno 2021 gli importi decertificati ammontano a € 43.548.948,00 e sono relativi a 342 casi (su un totale di 429 casi chiusi). Se si considera il totale complessivo dei casi di irregolarità/frode (€ 57.187.398,74), l'importo dei casi decertificati corrisponde al 76,15% del totale, sostanzialmente in linea col dato del precedente anno (nel 2020 era stato del 74,22%).

In termini percentuali, il fondo F.E.S.R. resta quello maggiormente interessato rispetto agli altri fondi, con 227 casi e l'82,93% dell'importo totale pari a € 36.113.410,64 (nel 2020 l'incidenza sul totale era stata del 54%), seguito dal F.S.E. con 114 casi e il 16,88% (€ 7.350.064,36) e dallo S.F.O.P. con 1 caso e il 0,19% (€ 85.473,00) (grafico 27).



(grafico 27)

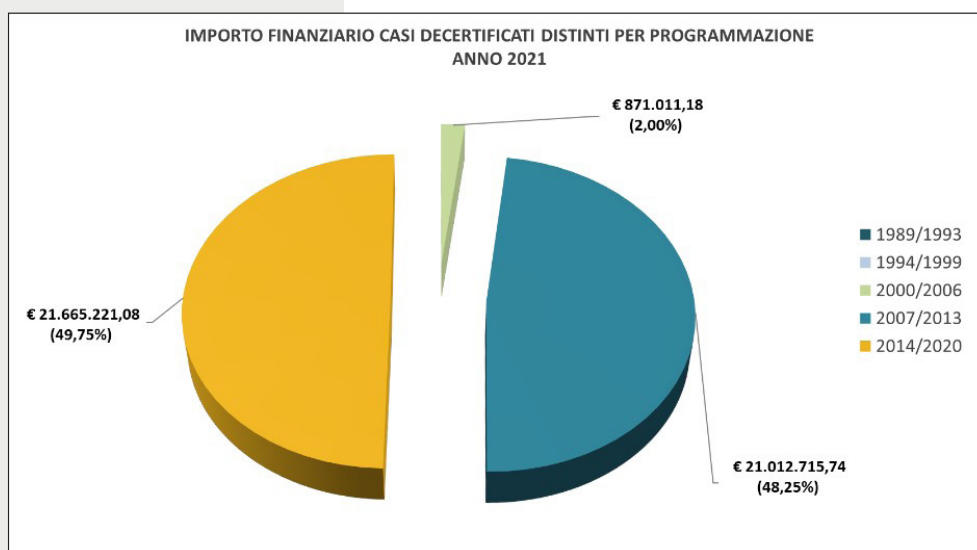
In 2021, the decertified amounts are equal to €43,548,948.00 and relate to 342 cases (out of overall 429 cases closed). Considering the overall total of frauds/irregularities detected cases (€57,187,398.74), the amount of decertified cases corresponds to 76.15% of the total, basically in line with the previous year's figure (in 2020 it was 74.22%).

In percentage terms, the ERDF remains the most affected fund, with 227 cases and 82.93% of the total amount equal to €36,113,410.64 (in 2020 the incidence on the total was 54%), followed by the ESF with 114 cases and 16.88% (€7,350,064.36) and the FIGF with 1 case and 0.19% (€85,473.00) (Chart 27).

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

The data related to the financial incidence of decertifying procedures enacted on the different programming periods indicate a substantial equivalence between the 2014-2020 cycle (with €21,665,221.08 (49.75%) referred to 92 cases) and the 2007-2013 cycle (with €21,012,715.74 (48.25%) relative to 235 cases), unlike 2020 when the incidence on the total was 28% and 64%, respectively. The 2000-2006 cycle follows with only €871,011.18 (2%) related to 15 cases (in 2020 it was 6%) (Chart 28).

Il dato relativo all'incidenza finanziaria dei casi di decertificazione sulle diverse Programmazioni vede una sostanziale equivalenza tra la Programmazione 2014-2020 con € 21.665.221,08 (49,75%) riferiti a 92 casi e la Programmazione 2007-2013 con € 21.012.715,74 (48,25%) relativi a 235 casi, diversamente dal 2020 in cui l'incidenza sul totale era rispettivamente del 28% e del 64%. Segue la Programmazione 2000-2006 con soli € 871.011,18 (2%) relativi a 15 casi (nel 2020 era al 6%) (grafico 28).



(grafico 28)

Cases and typologies of procedures initiated by the Administrations/Member State(s) aimed at qualifying the alleged irregularities/suspected frauds/frauds detected³¹

Due to the intrinsic limitations of the IMS as to accurately surveying all possible hypotheses of frauds/irregularities, very often it is not possible to achieve complete and detailed understanding of the critical issues reported.

Since 2014 the IMS system has been under constant development with radical changes in the procedures for enhancement of the fields relating to "Methodologies" and "Types" of reported frauds/irregularities over time – which made their aggregation particularly difficult. Nevertheless, the latest versions released by OLAF enable for greater granularity of data and a more defined picture of the context for the purposes of in-depth investigations.

Aiming to analyse, in further detail, the trends of frauds/irregularities reports relating to 2021, what emerges is the net prevalence of non-criminal administrative irregularities, based on a trend that has remained constant for several years now. As many as 73 reports of administrative irregularities accounted for 88% of the total reported to the European Commission in 2021.

³¹ Each case analysed in this paragraph may be the subject of one or more procedures at the same time; therefore, the number of procedures may differ from the number of cases reported to OLAF (83 cases of irregularities, of which 73 of administrative nature and 10 of criminal nature, the latter reported as IRQ "2"-Irregularity. No cases reported as suspected or established fraud).

Casistiche e tipologie di procedure avviate dalle Amministrazioni/dallo Stato membro tese a qualificare le presunte irregolarità/sospette frodi/frodi accertate³¹

In ragione dei limiti intrinseci del sistema I.M.S. connessi alla difficoltà di censire puntualmente tutte le possibili ipotesi di irregolarità/frode, molto spesso non è possibile pervenire ad una completa e dettagliata comprensione delle criticità oggetto della segnalazione.

Inoltre, se dal 2014 il sistema I.M.S. è in continuo sviluppo con radicali cambiamenti riguardo le procedure di valorizzazione dei campi afferenti alle "Metodologie" ed alle "Tipologie" delle irregolarità/frodi segnalate, nel tempo, che ne hanno reso particolarmente difficoltosa l'aggregazione, con le ultime versioni rilasciate dall'OLAF una maggiore granularità del dato consente di avere un quadro più definito del contesto ai fini degli approfondimenti del caso.

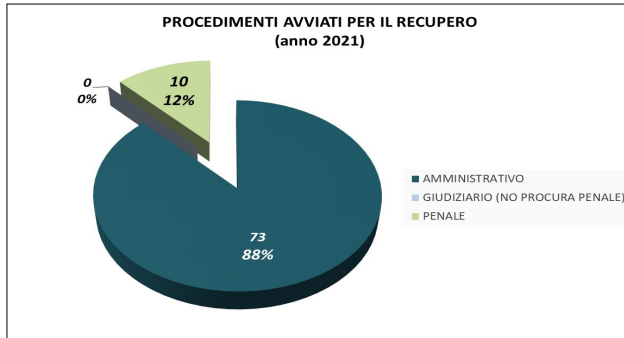
Volendo analizzare, più nel dettaglio, l'andamento delle segnalazioni di irregolarità/frodi relative al 2021, quello che emerge è la prevalenza netta dei casi di irregolarità amministrativa non penale, secondo un trend che rimane ormai costante da diversi anni. Sono, infatti, 73 le segnalazioni di irregolarità di tipo amministrativo pari all'88% del totale notificato alla Commissione europea nell'annualità 2021.

³¹ Occorre ricordare che ciascun caso analizzato in questo paragrafo può essere destinatario contestualmente di una o più procedure; pertanto, il numero delle procedure potrebbe discostarsi dal numero dei casi segnalati all'OLAF (83 casi di irregolarità, di cui 73 di tipo amministrativo e 10 di natura penale, quest'ultimi comunicati con qualifica IRQ "2"-Irregularità. Nessun caso segnalato come sospetta frode o frode accertata).

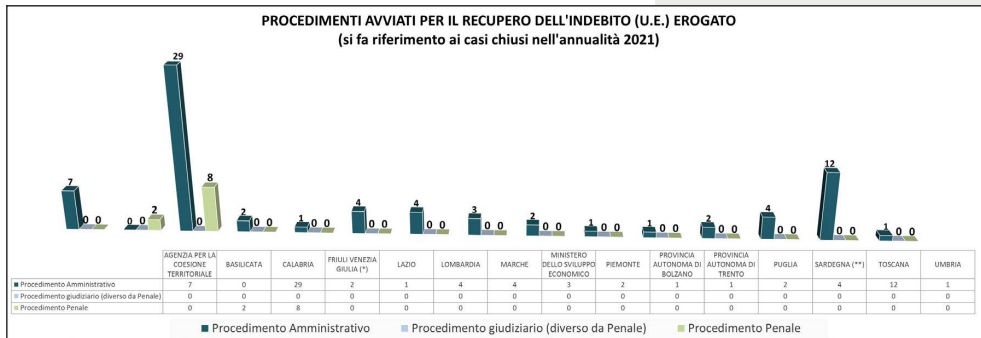
Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Di queste, 29 segnalazioni riguardano la Regione Calabria e 12 la Regione Toscana. Solo 10, invece, quelle di natura penale pari al 12% del totale (erano state 8, pari al 5% del totale, nel 2020). Di quest'ultime, 8 segnalazioni riguardano la Regione Calabria e 2 la Regione Basilicata (grafici 29 e 30).

Of these, 29 reports concerned the Calabria Region and 12 the Tuscany Region, respectively. Only 10, on the other hand, were of a criminal nature, equal to 12% of the total (versus 8, equal to 5% of the total, in 2020). Of the latter, 8 reports concerned the Calabria Region and 2 the Basilicata Region, respectively (Charts 29 and 30).



(grafico 29)



(grafico 30)

Va precisato, ad ogni buon conto, che in applicazione della Circolare Interministeriale del 2007 e con particolare riferimento alla nozione di "Primo atto di accertamento giudiziario" c.d. "P.A.C.A.", sono presenti comunque in I.M.S. e codificate sotto la voce "Irregolarità" alcune comunicazioni che, pur riconducibili a presunte condotte penalmente rilevanti, non sono state qualificate come tali in attesa degli esiti dei relativi procedimenti giudiziari.

It should be noted that in application of the 2007 Interministerial Circular and with special reference to the notion of "first act of judicial investigation" (so-called "P.A.C.A."), certain communications are in any case present in the IMS and coded as "Irregularities" which, although referable to alleged criminal conducts, have not yet been qualified as such, pending the outcomes of the related judicial proceedings.

Casistica e tipologia delle violazioni commesse³²

Case history and types of violations committed³²

L'analisi dei dati presenti in I.M.S. evidenzia come la voce di irregolarità/frodi prevalente sia quella relativa alle cc.dd. "Altre irregolarità" pari a 39 violazioni (45% dei casi), con un forte aumento rispetto alla precedente annualità (nonostante il numero dei casi a confronto sia nettamente superiore nell'annualità 2020: 64). L'impatto finanziario di tale categoria ammonta a € 7.188.629,47 sul totale, con la Calabria (€ 6.861.940,53) quale Autorità di Gestione che risulta in misura maggiore interessata. Le voci restanti maggiormente qualificabili ammontano al 55% del totale (grafico 31).

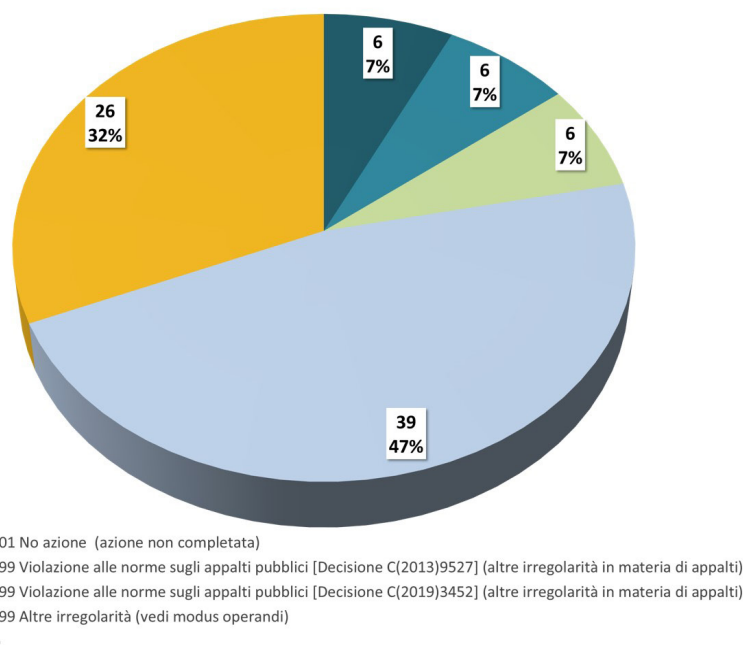
Analysis of IMS data shows that the prevailing fraud/irregularity item relates to the so-called "Other irregularities", equal to 39 violations (45% of cases), with a sharp increase versus the previous year (although the number of cases is much higher in 2020: 64). The financial impact of this category amounts to €7,188,629.47 of the total, with Calabria (€6,861,940.53) being the most affected Managing Authority. The remaining more qualifying items amount to 55% of the total (Chart 31).

32 Occorre ricordare che ciascun caso analizzato in questo paragrafo può essere destinatario di una o più violazioni contestualmente, pertanto, il numero delle violazioni potrebbe discostarsi dal numero dei casi segnalati all'OLAF.

32 Each case analysed in this paragraph may be the subject of one or more breaches at the same time; therefore, the number of breaches may differ from the number of cases reported to OLAF.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

FOCUS SULLE TIPOLOGIE DI VIOLAZIONI COMMESSE
(DETTAGLI)
(anno 2021)



(grafico 31)

Continuing with the data analysis highlighted above, secondly we find the cases relating to "Violation of public procurement rules" (for a total of 14%), which show a significant decrease compared to the previous year, in line with the general decrease in cases recorded during the year. It should be noted, however, that this figure could be linked to the high risk of error deriving from a particularly complex set of rules, as reported by several public administrations, primarily at the regional level. On the financial side, the irregular amount detected is equal to €6,892,565.68.

Again, the other three items that underwent a decisive change compared to the previous year are:

- The "No action" (11% overall), with an overall irregular amount of €3,307,705.34. In terms of financial impact, the prevailing item in terms of financial impact in this macro-case study is entered by Calabria Region and refers to "Unfinished action" (for a total irregular amount equal to €3,060,715.20). This item was also used by Tuscany Region, which ranks second in terms of financial impact (total irregular amount involved: €117,011.28). The additional items indicated in the examined reports concerned, to a residual extent, the following sub-categories: "Non-implemented action" (1%), "Operation prohibited during the measure" (1%), "Failure to comply with deadlines" (1%), and lastly "Other omission-related irregularities" (1%);
- The "Documentary evidence" area, which totalled 10% versus 5% in 2020, although the number of reports submitted in 2021 was almost equal to those recorded for 2020 (i.e. 9 cases were submitted in 2021 versus 8 cases in 2020). The total irregular amount involved for 2021 is €886,231.34 against a total irregular amount of €239,186.91 in 2020. All this outlines an upward trend of the item under consideration. It should be noted that, in terms of financial impact, the prevailing items included in this

Proseguendo, nell'analisi dei dati sopra evidenziati, al secondo posto troviamo i casi relativi a "Violazione delle norme relative agli appalti pubblici" (per un complessivo pari al 14%) che presentano un notevole decremento rispetto alla pregressa annualità in coerenza alla diminuzione generale dei casi registrato nell'anno; va precisato, ad ogni buon conto, che tale dato potrebbe essere collegato all'alto rischio d'errore derivante da una normativa particolarmente complessa, come peraltro segnalato da molte Amministrazioni, soprattutto a livello regionale. Sul piano finanziario, l'importo irregolare rilevato ammonta a € 6.892.565,68.

Ancora, le altre tre voci che subiscono una decisiva variazione rispetto alla pregressa annualità e degne di menzione, sono:

- la "No azione" (complessivamente pari all'11%), che annovera una cifra irregolare complessiva coinvolta pari a € 3.307.705,34. La voce prevalente, in termini di impatto finanziario, in questa macro casistica è quella inserita dalla Regione Calabria e si riferisce ad "Azione non completata" (per un importo complessivo irregolare pari a € 3.060.715,20); tale voce è stata, tra l'altro, utilizzata anche dalla Regione Toscana che si attesta al secondo posto in termini di incidenza finanziaria (ed il cui importo complessivo irregolare coinvolto è pari a € 117.011,28). Le ulteriori voci indicate nelle segnalazioni prese in esame hanno riguardato, in maniera residuale, le seguenti sotto categorie: "Azione non implementata" (1%), "Operazione vietata durante la misura" (1%), "Mancato rispetto delle scadenze" (1%) e da ultima "Altre irregolarità relative ad omissioni" (1%);
- il settore delle "Prove documentali", che totalizza nella sua globalità il 10% rispetto al 5% dell'anno 2020, pur avendo riscontrato la quasi parità di segnalazioni inoltrate nell'anno 2021 con quelle riferite all'annualità precedente (infatti, risultano inviati: 9 casi nel 2021 a fronte dei 8 casi dell'anno 2020). Si annovera una cifra irregolare complessiva coinvolta

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

pari a € 886.231,34 per l'anno 2021 a fronte di un importo complessivo irregolare di € 239.186,91 per l'anno 2020. Tutto ciò delinea una tendenza al rialzo dell'andamento della voce presa in esame. Da sottolineare che le voci prevalenti inserite in questa macro casistica, in termini di impatto finanziario, sono quelle riconducibili alla Regione Calabria, ovvero, "Documenti spariti o non forniti" (per un importo irregolari pari a € 481.356,17) e "Documenti incompleti" (per un importo irregolari pari a € 204.841,38); segue la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con un importo complessivo irregolare segnalato pari a € 84.227,56. Le ulteriori voci indicate dalle altre Amministrazioni nelle segnalazioni prese in esame hanno riguardato, in maniera residuale, le seguenti sotto categorie: "Documenti errati" (1%), "Documenti falsi e/o falsificati" (1%) e "Altri casi di irregolarità relativi alla prova documentale" (2%).

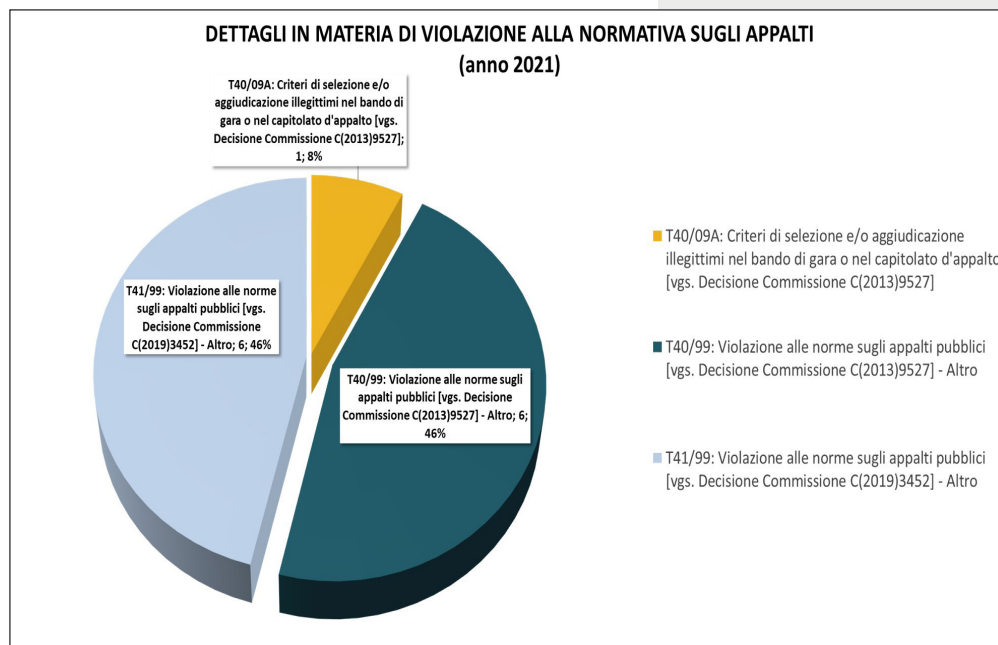
- la "Contabilità e registrazione" (che si attesta ad una percentuale totale dell'11%), che annovera una cifra irregolare complessiva coinvolta pari a € 357.857,02. La voce prevalente, in termini di impatto finanziario, in questa macro casistica è quella inserita dalla Provincia Autonoma di Bolzano e si riferisce ad "Altri casi di contabilità e registrazioni irregolari" (per un importo irregolare pari a € 138.108,10); segue la Regione Autonoma della Sardegna con la voce "Conti errati" (per un importo irregolare complessivo pari a € 75.809,69); al terzo posto figura la Regione Toscana con le voci "Conti errati" ed "Errori di calcolo" (per un importo irregolare complessivo pari a € 74.002,39); da ultimo il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lombardia, entrambi con la voce "Errori di calcolo" (rispettivamente con i seguenti importi irregolari segnalati: € 57.436,84 e € 12.500,00).

Ritornando, invece, alle segnalazioni che riguardano le violazioni alla normativa sugli appalti, il grafico che segue, offre un quadro di sintesi delle ragioni che, in concreto, hanno determinato la procedura di segnalazione, facendo, tuttavia, emergere che il 92% dei casi sono da ricondurre alla voce "Altro", con forti limitazioni sulla possibilità di svolgere ulteriori approfondimenti (grafico 32).

macro-case study are attributable to Calabria Region – i.e., "Disappeared or non-provided documents" (irregular amount: €481,356.17) and "Incomplete documents" (irregular amount: €204,841.38) – followed by the Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia (irregular amount: €84,227.56). The other items indicated by the other public administrations in the examined reports residually concerned the following sub-categories of "Incorrect documents" (1%), "False and/or falsified documents" (1%) and "Other cases of irregularities relating to documentary evidence" (2%).

- "Accounting and registration" (11%), involving a total irregular amount of €357,857.02. In terms of financial impact, the prevailing item in this macro-case study is the one entered by the Autonomous Province of Bolzano and refers to "Other cases of irregular accounting and registrations" (irregular amount: €138,108.10). This is followed by the Autonomous Region of Sardinia with "Incorrect accountings" (overall €75. 809.69). Tuscany Region ranks third with "Incorrect accountings" and "Calculation errors" (overall €74,002.39). Eventually, there are the Ministry for Economic Development and the Lombardy Region, both within the "Calculation errors" item (€57,436.84 and €12,500.00, respectively).

With regard to the reports concerning breaches of procurement regulations, the Chart below provides an overview of the reasons that, in practice, led to the reporting procedure, showing that 92% of the cases are to be ascribed to "Other", with strong limitations on the possibility of further investigations (Chart 32).



(grafico 32)

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Case history and types of controls³³

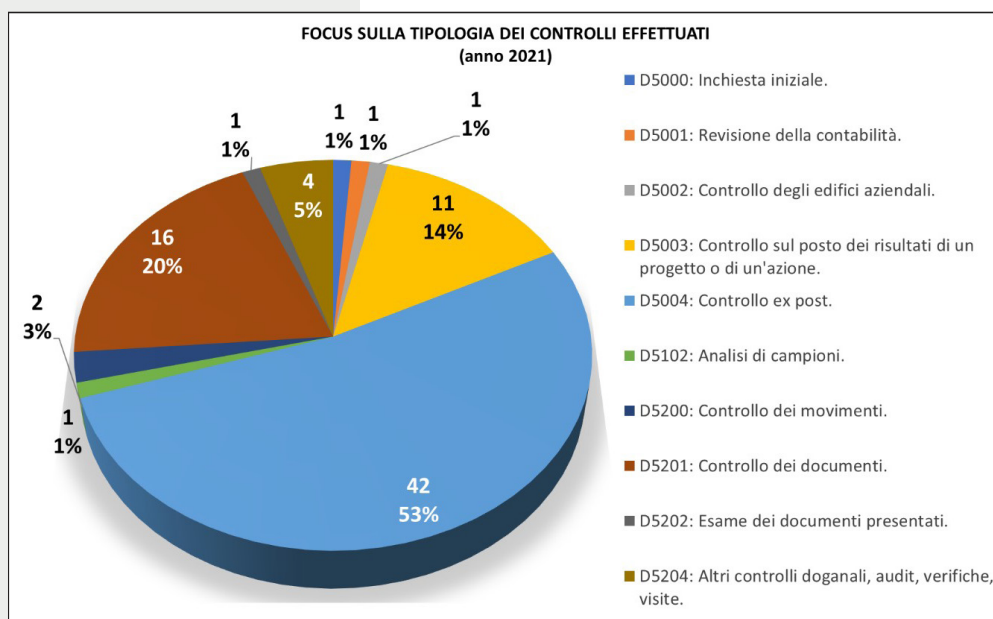
Analogously to the previous paragraph, a further analysis highlights the types of controls that led to reporting irregular and/or fraudulent conducts. The analysis of the following data highlights how, still today, classic control techniques offer the best guarantees and performance in terms of effectiveness in identifying cases of frauds/irregularities, also due to the difficulty of implementing an effective preventive action based solely on IMS data, which are dynamic data – thus changing over time – with some critical aspects in terms of quality and systematic pattern.

Chart 33 below clearly indicates prevalence of “Ex-post controls” with 53% (42 controls). As in the past, they represent the preponderant tool used to detect irregularities in EU funds use. Very far behind is the “Documentary Analysis” tool, resulting in only 20% of the checks performed (16) leading to reports of frauds/irregularities. This is followed by the “On-the-spot check of project/action results” resulting in only 14% of the checks performed (i.e., 11). Eventually, the following tools are used to a residual extent: “Initial enquiry” (1%), “Review of accounts” (1%), “Check of company buildings” (1%), “Sample analysis” (1%), “Check of movements” (3%), “Examination of submitted documents” (1) and, last, all “Other Customs controls, audits, checks, visits” (5%).

Casistica e tipologia di controlli³³

Parimenti al paragrafo precedente, un'ulteriore analisi consente di mettere in evidenza quali sono le tipologie di controlli che hanno determinato la segnalazione di una condotta irregolare e/o fraudolenta. L'analisi dei dati che seguono mette in evidenza come, ancora oggi, le tecniche di controllo classico offrono le migliori garanzie e performance sul piano dell'efficacia nell'individuazione dei casi di irregolarità/frode, anche in ragione della difficoltà di porre in essere un'efficace azione di prevenzione basata solo sui dati presenti in I.M.S., che - come noto - sono da considerarsi dei dati dinamici, mutevoli nel tempo, con alcune criticità sul piano della qualità e della sistematicità.

Come risulta evidente dal “grafico 33” che segue, quello che emerge è una netta prevalenza della tipologia “Controlli ex post” con il 53% pari a 42 controlli, che, analogamente al passato, rappresentano la modalità preponderante con cui vengono rilevate le irregolarità sull'utilizzo dei fondi UE. Molto distante è la modalità “Analisi documentale”, cui vengono ricondotti solo il 20% dei controlli (pari a 16 controlli) che originano una segnalazione di irregolarità/frode; segue il “Controllo sul posto dei risultati di un progetto o di un'azione” cui vengono ricondotti solo il 14% dei controlli (pari a 11 controlli); mentre, in maniera residuale figurano: l'“Inchiesta iniziale” (1%), la “Revisione della contabilità” (1%), il “Controllo degli edifici aziendali” (1%), le “Analisi di campioni” (1%), il “Controllo dei movimenti” (3%), l'“Esame dei documenti presentati” (1%) ed infine tutti gli “Altri controlli doganali, audit, verifiche, visite” (5%).



(grafico 33)

Chart 34 below relates the type of check/control carried out with the financial impact of the irregularities detected, revealing an incontrovertible fact – i.e., the highest volume recorded again refers to “Ex-post controls” with an irregular amount detected equal to €13,015,089.34 (73.48%), followed by “On-the-spot check of project/action results” (€3,538,356.76 – 19.98%), and, lastly on an equal basis, the “Documentary Analysis” and “Other types of checks” (€438,432.86 – 2.47%, and €407,314.50

³³ Each case analysed in this paragraph may be subject to one or more checks at the same time; therefore, the number of checks may differ from the number of cases reported to OLAF.

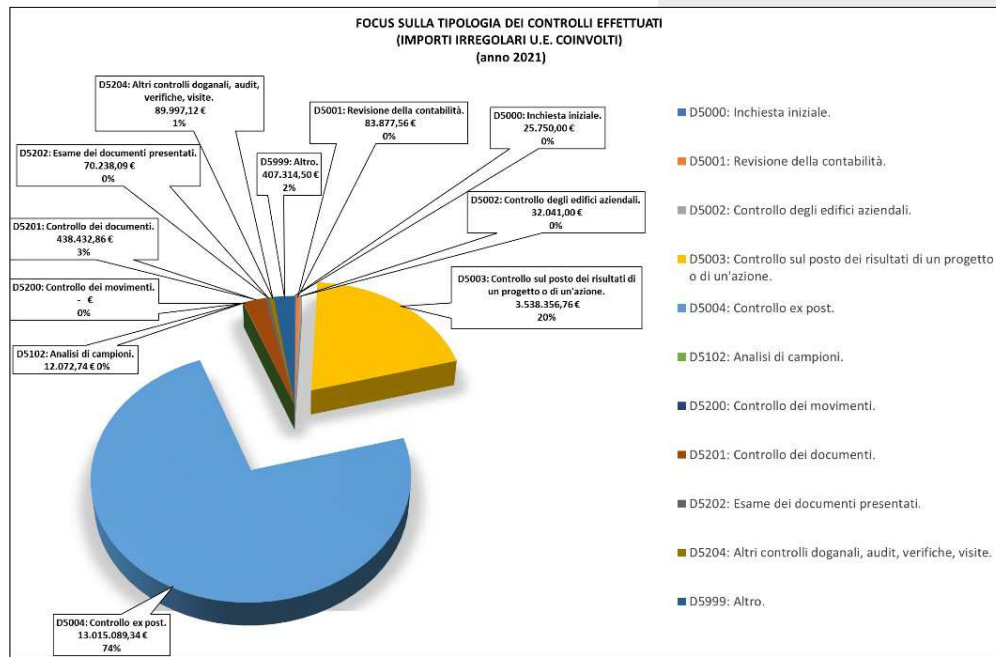
Il “grafico 34” che segue mette, invece, in relazione la tipologia di controllo effettuato con l'impatto finanziario delle irregolarità rilevate facendo emergere un dato incontrovertibile, ovvero che l'importo più alto registrato è da riferirsi - anche in questo caso - ai “Controlli ex post” con una cifra irregolare rilevata pari a € 13.015.089,34 (73,48%), seguito dalla tipologia “Controllo sul posto dei risultati di un progetto o di un'azione” con un impatto finanziario irregolare pari a € 3.538.356,76 (19,98%) ed, in ultimo, figurano il “Controllo dei documenti” a pari merito con la voce “Altri tipi

³³ Occorre ricordare che ciascun caso analizzato in questo paragrafo può essere oggetto di uno o più controlli contestualmente, pertanto, il numero dei controlli potrebbe discostarsi dal numero dei casi segnalati all'OLAF.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

di controlli” rispettivamente con un impatto finanziario irregolare pari a € 438.432,86 (2,47%) ed € 407.314,50 (2,29%). Con riferimento, poi, agli ulteriori e residuali tipi di controllo posti in essere occorre solo stigmatizzare che i dati rilevati risultano così bassi (intorno allo 0%) che non necessitano di particolare approfondimento.

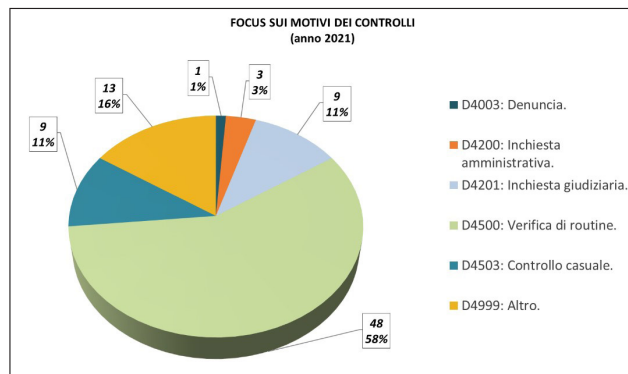
– 2.29%, respectively). With regard to further and residual types of checks/controls carried out, detected data are so low (around 0%) that they do not require any specific investigation.



(grafico 34)

Nel contesto del ciclo antifrode, la capacità di individuazione delle irregolarità sulla base di un’attenta analisi preventiva è fondamentale e contribuisce all’efficacia e all’efficienza del sistema per la protezione del bilancio dell’UE. Tuttavia, il dato relativo alle ragioni che hanno determinato un controllo riconduce, ancora una volta, alla “Verifica di Routine” che, nel 58% dei casi, continua ad essere il metodo da cui scaturiscono il maggior numero di segnalazioni di irregolarità/frode. A seguire, la voce “Altro” con il 16% e, quindi, “Controllo casuale”, “Inchiesta giudiziaria” e “Inchiesta amministrativa”, rispettivamente con il 11%, il 11% ed il 3%; infine, del tutto marginale appare la voce “Denuncia” (1%) (grafico 35).

In the context of the anti-fraud cycle, the ability to detect irregularities on the basis of careful preventive analysis is essential and contributes to ensuring the efficiency and effectiveness of the EU budget protection system. However, the “Routine Check” practice led to implementing checks in 58% of cases. This continues to be the method leading to the highest number of reports of frauds/irregularities, followed by “Other” (16%) and then, “Random Check”, “Judicial Inquiry” and “Administrative Inquiry” (11%, 11% and 3%, respectively). Eventually, “Complaint” (1%) appears to be absolutely marginal (Chart 35).

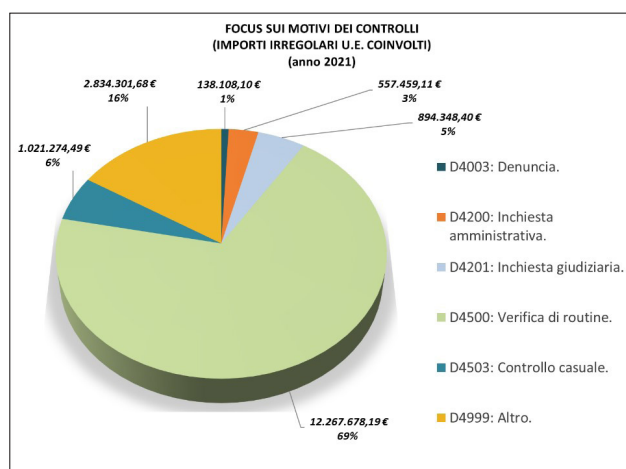


(grafico 35)

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

In terms of financial impact involved, "Routine Checks" led to reporting alleged frauds/irregularities amounting to €12,267,678.19 – i.e. which clearly exceeds 50% of the total number of initiated checks. This was followed by "Other" (16%), which led to the detection of "Irregularities" for €2,834,301.68, and, in order of importance, "Random Checks" (6% – €1,021,274.49), followed by "Judicial Investigation" (5% – €894,348.40) and "Administrative Investigation" (3% – €557,459.11). Checks performed following a "Complaint" appear residual and entirely marginal (3% – €138,108.10) (Chart 36).

Sul piano dell'impatto finanziario coinvolto, i controlli effettuati come "Verifica di Routine" hanno permesso di segnalare presunte irregolarità/frodi per € 12.267.678,19, vale a dire un valore che supera nettamente il 50% del totale dei controlli avviati. Segue la voce "Altro" (con il 16%) che ha permesso di individuare "irregolarità" per € 2.834.301,68 ed in ordine di importanza chiudono il "Controllo casuale" con il 6% del totale per un valore di € 1.021.274,49 con a seguire l'"Inchiesta giudiziaria" (con il 5% del totale ed un importo irregolare complessivo pari a € 894.348,40) e l'"Inchiesta amministrativa" (con il 3% del totale ed un importo irregolare complessivo pari a € 557.459,11). Residuale e del tutto marginale appare il controllo avvenuto a seguito di "Denuncia" con il 3% del totale ed un importo irregolare complessivo pari a € 138.108,10 (grafico 36).



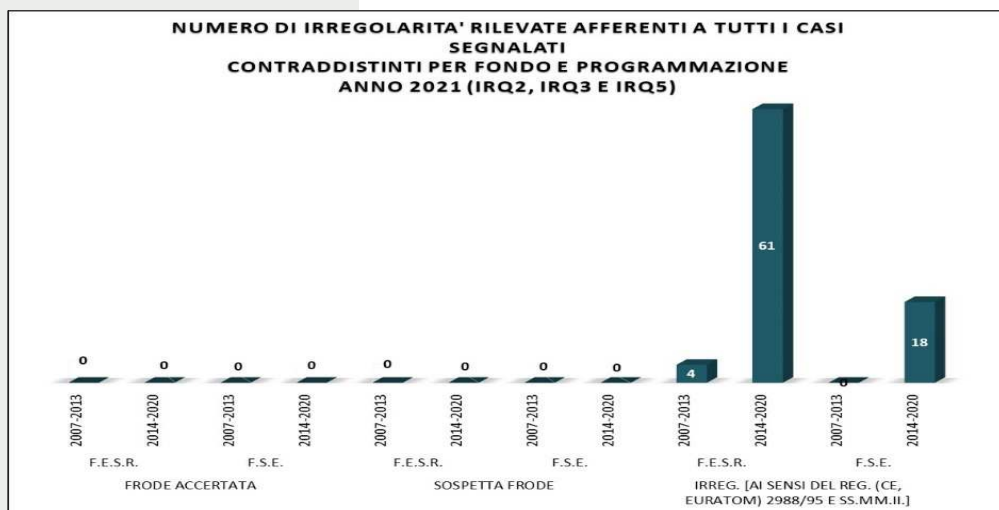
(grafico 36)

Analysis based on the "Classification of the Irregularity" (IRQ)

With regard to EU Structural Funds, clear numerical prevalence of irregularity cases is identified for the ERDF, followed by the ESF. No cases concerned the former EAGGF – Guidance Section. It should also be noted that the irregularities detected in 2021 were all classified as mere irregularities. There were no cases of suspected fraud or established fraud.

Analisi in relazione alla tipologia di "Qualificazione dell'irregolarità (IRQ)"

Per quanto riguarda i "Fondi Strutturali", netta è la prevalenza numerica dei casi di irregolarità del F.E.S.R., seguito dal FSE. Nessun caso ha riguardato il vecchio F.E.O.G.A. - Sezione Orientamento. Va evidenziato, inoltre, che nel 2021 sono state rilevate irregolarità classificate tutte come mera irregolarità. Nessun caso per quanto riguarda la sospetta frode o frode accertata.



(grafico 37)

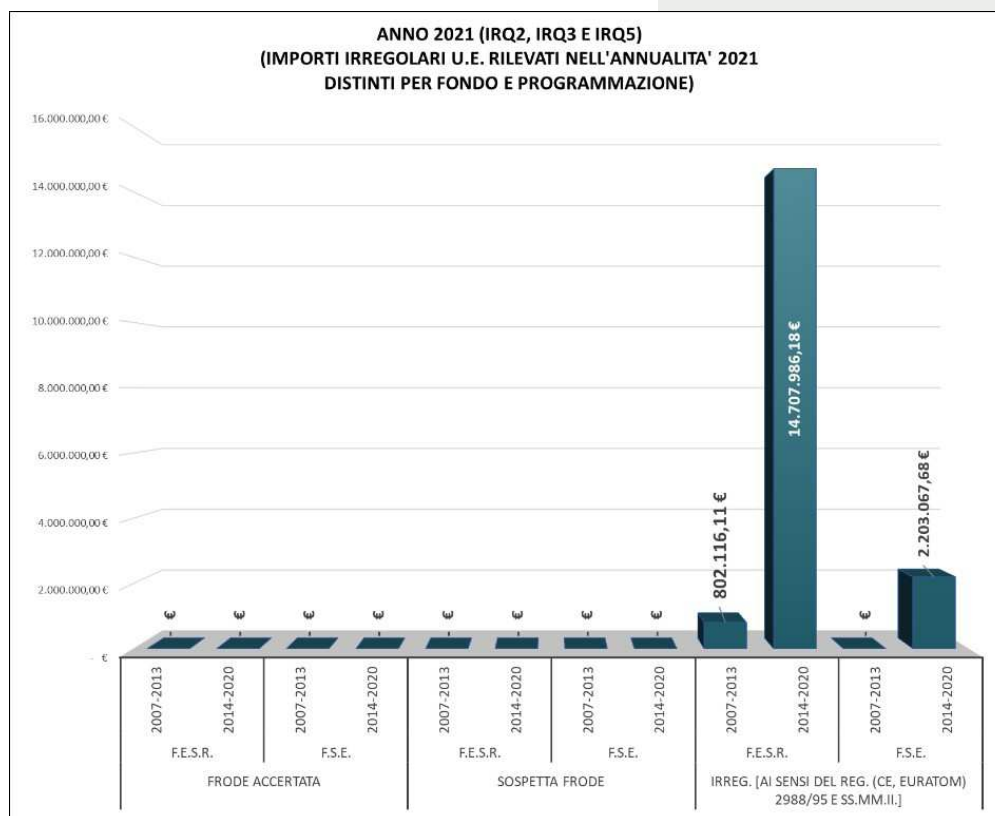
Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

Analizzando gli importi coinvolti nelle segnalazioni di irregolarità/sospette frodi/frodi, emerge nel seguente grafico 38 una netta prevalenza di importi “irregolari” afferenti al settore del F.E.S.R. con particolare riferimento alla Programmazione 2014/2020 (dove l’importo in questione si attesta sui 14,7 milioni circa di euro), mentre molto inferiore risulta l’ammontare irregolare relativo alla Programmazione 2007/2013 (con un importo irregolare di poco superiore ai 2 milioni di euro).

Per quanto riguarda il settore del F.S.E. si rileva un notevole decremento, in presenza di una quasi parità numerica di casi segnalati (18 casi per il 2021 e 19 per il 2020), con un importo irregolare complessivo segnalato di oltre 2,2 milioni di euro, solo con riferimento alla Programmazione 2014/2020 rispetto alla precedente annualità che aveva registrato per la medesima Programmazione un importo di oltre 5,4 milioni di euro (mentre, sempre con riferimento all’annualità 2020, solo di oltre 41 mila euro relativamente alla Programmazione 2007/2013).

By analysing the amounts involved in the reports of irregularities/suspected frauds/frauds, Chart 38 shows a clear prevalence of “irregular” amounts pertaining to the ERDF, with special reference to the 2014-2020 programming period (about €14.7 million), while the irregular amount pertaining to the 2007-2013 cycle is much lower (slightly more than €2 million).

A significant decrease is detected for the ESF, versus an almost equal number of reported cases (18 for 2021 and 19 for 2020), with a total irregular reported amount of over €2.2 million, only with reference to the 2014-2020 programming period compared to the previous year, which had recorded over €5.4 million for the same cycle (again with reference to 2020, and only over €41,000 with reference to 2007-2013).



(grafico 38)

❖ **Attività di aggiornamento e chiusura dei casi di irregolarità/frode riferiti alla “Politica Agricola Comune” del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (fonte: banca dati “Irregularity Management System – IMS”)**

Nell’anno 2021 sono state effettuate 316 prime comunicazioni di casi PAC irregolari, 5 dei quali riconsiderati regolari entro il termine del 28 febbraio 2022, data a cui si riferiscono i dati sulle irregolarità/frodi considerati nel rapporto PIF 2021 (quindi il numero totale di casi irregolari considerati nel rapporto PIF 2021 è 311). Questi dati confermano il *trend* di progressiva diminuzione delle comunicazioni evidenziato nel grafico, che segue il picco del 2016, anno in cui sono state segnalate 755 comunicazioni iniziali di casi irregolari.

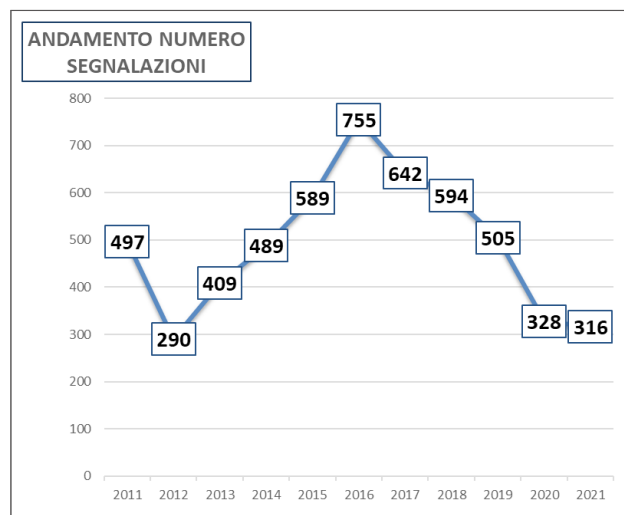
❖ **Updating and closing cases of frauds/irregularities related to the Common Agricultural Policy (CAP) of the Ministry for Agricultural, Food and Forestry Policies (Source: Irregularity Management System – IMS)**

In 2021, 316 first notifications of irregular CAP-related cases were submitted, 5 of which were reconsidered regular by the 28 February 2022 deadline, reference date for data on frauds/irregularities considered in the “PIF Report – 2021” (thus the total number of irregular cases considered in the “PIF Report – 2021” is 311). These data confirm the gradual downward trend in reporting shown in the Chart, which follows the peak in 2016, when 755 initial reports of irregular cases were submitted.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

The decrease in the number of reported cases is linked to the results of investigations and the fight against irregularities/frauds carried out over 2012-2016 (when the trend was on the rise), and to the measures gradually adopted by the paying agencies for management and control of the funds paid, in order to prevent and limit frauds and irregularities.

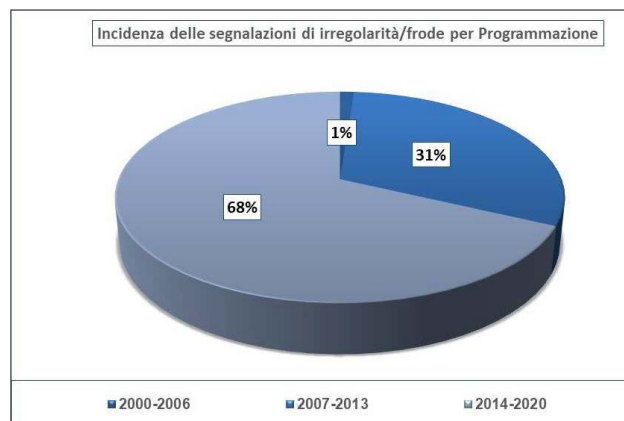
La diminuzione del numero di casi segnalati è legata sia ai risultati delle indagini che al contrasto delle irregolarità / frodi effettuate negli anni dal 2012 al 2016, periodo in cui la tendenza era in crescita, nonché le misure gradualmente adottate dagli organismi pagatori per la gestione e il controllo degli aiuti erogati, al fine di prevenire e limitare le irregolarità e le frodi.



(grafico 39)

The data on irregular cases in 2021 related to the programming periods considered in the Chart, covering 250 of the 311 irregular cases reported in this year, show the marginality of cases related to 2000-2006, the progressive decrease in irregular cases over 2007-2013, and the prevalence of cases in the 2014-2020 cycle.

I dati dei casi irregolari del 2021 relativi ai periodi di programmazione (PP) considerati nel grafico, riguardanti 250 dei 311 casi irregolari segnalati in quest'anno, evidenziano la marginalità dei casi relativi alla PP 2000-2006, la progressiva diminuzione dei casi irregolari relativi alla PP 2007-2013 e la prevalenza dei casi relativi alla PP 2014-2020.



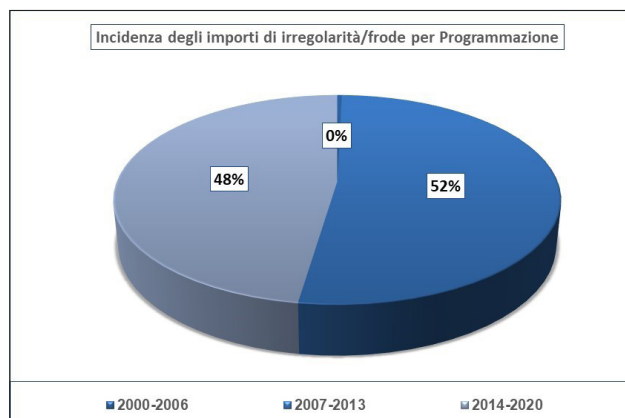
(grafico 40)

Analogously to the previous Chart, financial data confirm the marginality of irregular cases referred to 2000-2006, while the total amount referred to 2007-2013 cases is high when compared with the total amount of cases referred to 2014-2020.

The average amount of reported cases, resulting from the "Total amount per programming period" / "Number of cases per programming period" ratio is just over €112,000 for 2007-2013 cases, and just over €46,000 for 2014-2020 cases, respectively.

In analogia con il precedente grafico, i dati finanziari confermano la marginalità dei casi irregolari riferiti ai PP 2000-2006, mentre l'importo totale riferito ai casi dei PP 2007-2013 è elevato se confrontato con l'importo totale dei casi riferiti al PP 2014-2020.

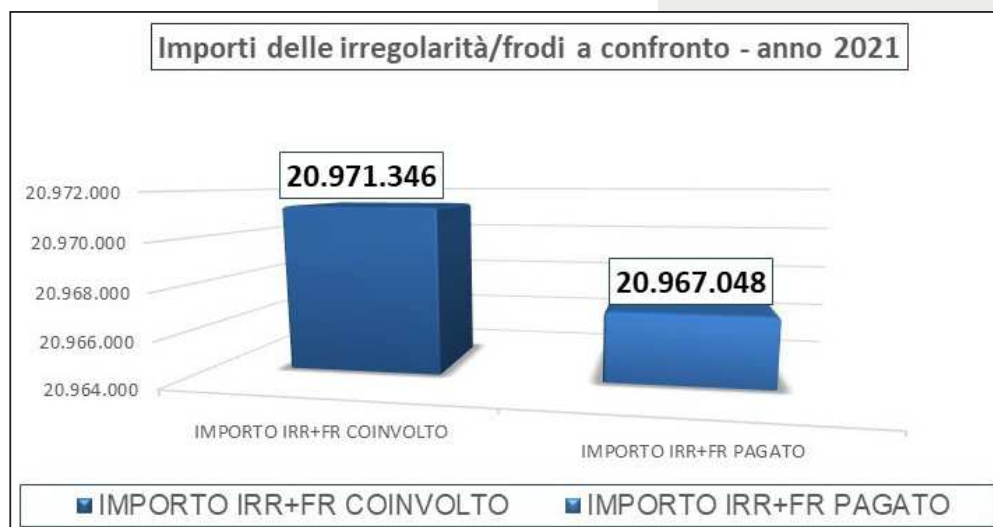
L'importo unitario medio dei casi segnalati, dato dal rapporto "importo totale per PP / numero di casi per PP", è di poco superiore a 112.000 euro per i casi del PP 2007-2013, mentre per i casi del PP 2014-2020 è pari a poco più di 46.000 euro.



(grafico 41)

Per i 311 casi irregolari considerati nel 2021, l'importo irregolare totale pagato e da recuperare è pari al 99,9% dell'importo totale verificato come irregolare.

For the 311 irregular cases considered in 2021, the total irregular amount paid and to be recovered is 99.9% of the total amount ascertained as irregular.



(grafico 42)

Per gli anni 2011-2021, il rapporto "numero totale di casi ancora aperti" (tabella "Flusso di casi pendenti") / "numero totale di comunicazioni effettuate" (tabella "Trend numero di segnalazioni") è pari al 43,6% ed è ovviamente inferiore per l'anno 2011 (10%) e significativamente superiore per l'anno 2021 (69%).

Ciò dipende dalla durata delle procedure di recupero attuate dagli organismi pagatori, che sono state ovviamente avviate di recente per i casi segnalati nel 2021 e da oltre 10 anni per i casi segnalati nel 2011. Al 30 giugno 2022 221 casi dei 316 comunicati nell'anno 2021 erano ancora aperti (69%).

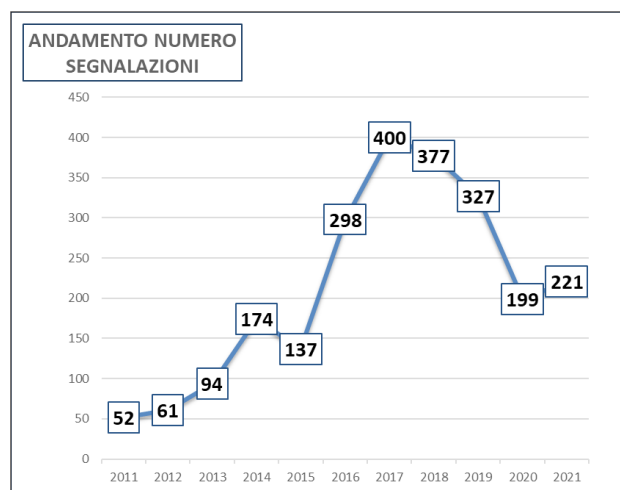
For the years 2011-2021, the "Total number of cases still open" (Table: "Flow of pending cases") / "Total number of reports made" ratio (Table: "Trend number of reports") is 43.6%, obviously lower for 2011 (10%) and significantly higher for 2021 (69%), respectively.

This is due to the length of the recovery procedures implemented by paying agencies, which were started recently for cases reported in 2021 and more than 10 years ago for cases reported in 2011. At 30 June 2022, as many as 221 of the 316 cases reported in 2021 were still open (69%).

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

The 95-case difference is due to the annulment of 5 cases because they were found to be "not irregular", as well as the closure of 90 cases for full recovery of the irregular amount paid.

La differenza di 95 casi è dovuta all'annullamento di 5 casi, perché non irregolari, nonché alla chiusura di 90 casi per il recupero integrale dell'importo irregolare pagato.



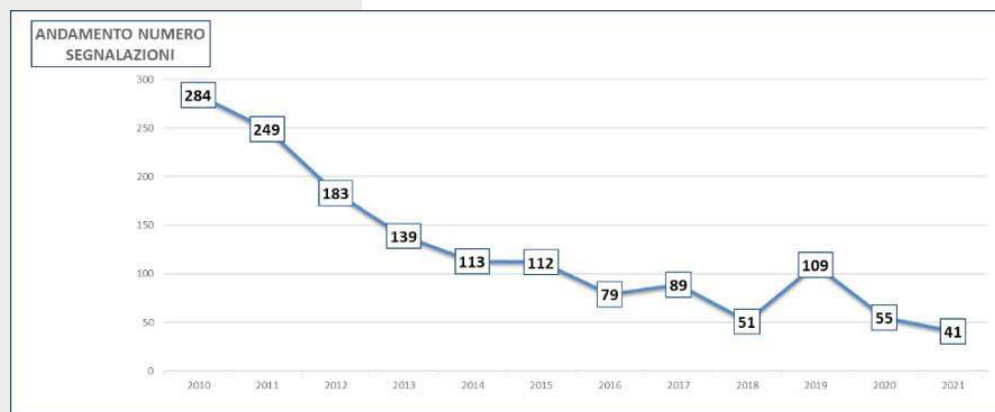
(grafico 43)

❖ Updating and closing of irregularities/frauds cases related to the Customs and Monopolies Agency's "Export Refunds" sector (Source: OWNRES system)

The number of OWNRES cases closed each year³⁴ shows a downward trend influenced essentially by the similar trend in the number of new OWNRES cases opened annually.

❖ Attività di aggiornamento e chiusura dei casi di irregolarità/frode riferiti al settore delle "Restituzioni alle esportazioni" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (fonte: sistema "OWNRES")

Il numero di casi OWNRES chiusi in ciascun anno³⁴ mostra un andamento discendente influenzato essenzialmente dall'analogo trend nel numero di nuove schede Ownres aperte annualmente.



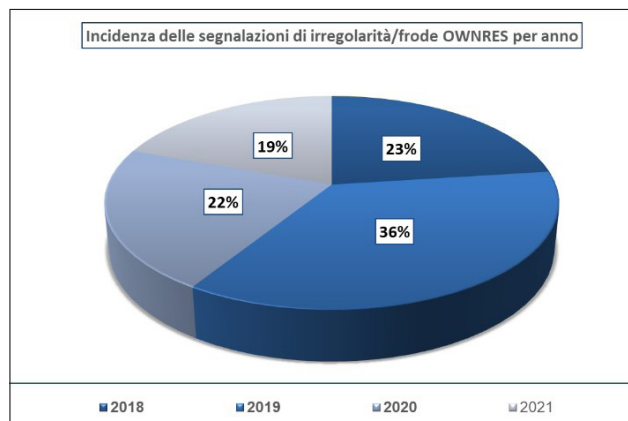
(grafico 44)

The number of new OWNRES cases opened each year of the 2018-2020 three-year period is essentially constant, with the exception of 2019. It is worth highlighting that in 2020 (coinciding with the COVID-19 outbreak), the number of reported cases is essentially in line with 2018. In 2021, the number of reported cases decreased.

Il numero di nuove schede aperte in ciascun anno del triennio 2018-2020 è sostanzialmente costante, eccezion fatta per l'anno 2019. Vale la pena evidenziare che nell'anno 2020, anno di diffusione della pandemia da Covid-19, il numero di casi segnalati è sostanzialmente in linea con l'anno 2018. Nel 2021 il numero di schede segnalate è in diminuzione.

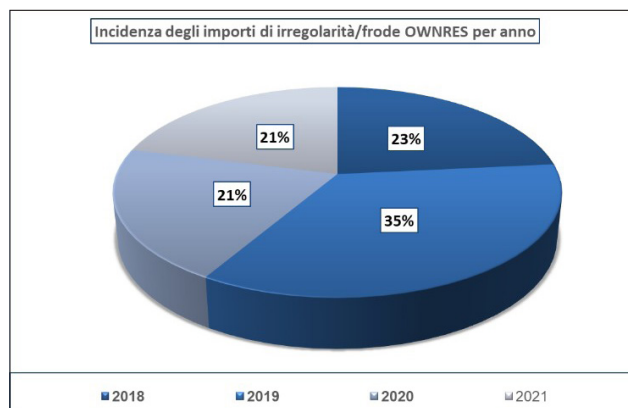
³⁴ In each year, closed OWNRES cases related to files opened in the same year are reported.

³⁴ In ciascun anno, sono riportati i casi OWNRES chiusi relativi a schede aperte nel medesimo anno.



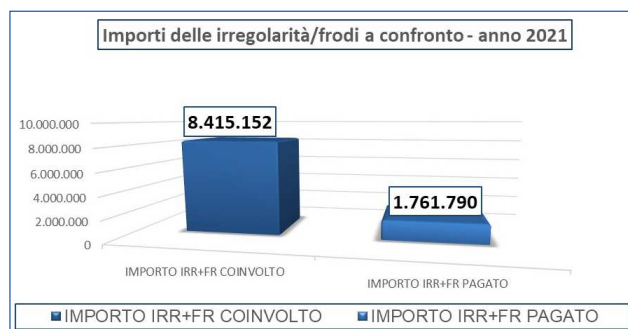
(grafico 45)

Il maggiore importo registrato per l'anno 2019 è da mettere in relazione con il maggior numero di schede aperte (163) nel medesimo anno rispetto agli anni 2018 (104) e 2020 (98). Difatti, il valore medio dell'importo per scheda di segnalazione rimane pressoché costante nell'arco del triennio 2018-2020, oscillando tra circa novantamila euro nel 2018 e ottantaquattromila nel 2020. Nel 2021 sostanzialmente gli importi sono simili all'anno 2020, in linea con il numero delle schede inferiori di poco (88).



(grafico 46)

Il tasso di recupero lordo per l'anno 2021 è pari a circa il 21% del valore delle schede di irregolarità e frode segnalate.



(grafico 47)

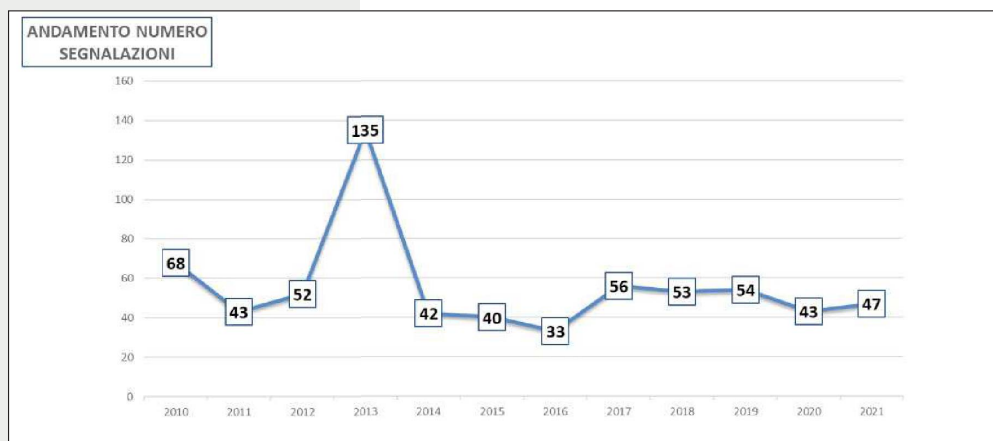
The higher amount recorded for 2019 is related to the higher number of "open" files (163) in the same year versus 2018 (104) and 2020 (98), respectively. The average value of the amount per report file remains more or less constant over the 2018-2020 three-year period, fluctuating between approximately €90,000 in 2018 and €84,000 in 2020. In 2021, the amounts are essentially similar to 2020, in line with the number of cases being slightly lower (88).

The gross recovery rate for 2021 is approximately 21% of the value of the reported frauds/irregularities files.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

Analogously to the “Case Closure” Chart, the number of OWNRES cases remaining open at the end of each year³⁵ maintains a trend similar to 2020 in relation to the number of cases slightly different to the previous year and in line with the number of new OWNRES files opened annually.

Analogamente a quanto evidenziato per il grafico “Chiusura casi”, il numero di casi Ownres che rimane aperto alla fine di ciascun anno³⁵ mantiene un andamento simile al 2020 in relazione al numero dei casi di poco differente a quello dell’anno precedente ed in linea con il numero di nuove schede Ownres aperte annualmente.



(grafico 48)

Follow-up activity at European level

In relation to the specific tasks of coordinating the national anti-fraud action, Italy's AFCOS always participated proactively in the work performed by sectoral EU institutions, and actively cooperated with its counterparts in the other Member States:

- By drawing up ad-hoc proposals that contributed to improving the preparation of a valid Anti-Fraud Strategy by the European Commission, mainly to standardise (pursuant to Article 325 TFEU) the actions carried out by the Commission and the Member States to protect the EU's budget.
- By participating, through its appointed delegates, in the meetings of the Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (COCOLAF), the relevant working sub-groups of the European Commission, as well as the Council Anti-Fraud Group (CAG);
- Organising training activities, study visits, and bilateral meetings with the competent anti-fraud structures of other Member States, aimed at strengthening cooperation and exchanging operational experiences and best practices.

At the same time and in accordance with established practice, the topics discussed at GAF, COCOLAF and various working sub-groups meetings are examined by Italy's AFCOS both beforehand, in order to define Italy's unitary position, and afterwards, to illustrate and demultiply the decisions taken within these fora.

❖ **Approval of specific documents**

At its plenary coordination meetings, Italy's AFCOS discussed and approved the texts of the following documents:

- Questionnaire ex Article 325 TFEU – Year 2020³⁶, which the Commission sent to the Member

³⁵ Number of OWNRES cases opened during the year and not yet closed by 31 December of that year.

³⁶ Pursuant to Article 325 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU), each year the European Commission submits to the Member States a specific questionnaire containing questions on issues identified on a case-by-case basis, concerning the concrete actions implemented to protect the financial interests of the Union. For the year 2020, the Questionnaire required, in addition to the adoption of a national anti-fraud strategy, the indication of (a maximum of) 3 anti-fraud measures taken in the Member State, as well as the filling in of specific boxes concerning: statistical data on PIF-related crimes; “case

Attività consuntiva a livello “europeo”

In relazione ai peculiari compiti di coordinamento dell’azione antifrode italiana, il Comitato ha partecipato proattivamente ai lavori delle Istituzioni europee di settore, e collaborato fattivamente con gli omologhi organismi degli altri Stati membri:

- elaborando specifiche proposte che hanno contribuito a migliorare la predisposizione di una valida strategia antifrode da parte della Commissione europea, soprattutto al fine di omogeneizzare - secondo le previsioni dell’art. 325 TFUE - le azioni svolte dalla Commissione stessa e dagli Stati membri a tutela del *budget* dell’Unione;
- partecipando, per il tramite di propri delegati di volta in volta designati, alle riunioni del “Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode” (Co.Co.L.A.F.) e dei relativi sottogruppi di lavoro della Commissione Europea, nonché del “Gruppo Antifrode del Consiglio” (GAF);
- organizzando “*training*”, visite studio, incontri bilaterali con le competenti strutture antifrode di altri Paesi membri, volti al rafforzamento della collaborazione ed allo scambio di esperienze operative e di “*best practices*”.

Contestualmente e per prassi ormai consolidata, le tematiche oggetto di discussione nelle sedute del GAF, del Co.Co.L.A.F. e dei vari sottogruppi di lavoro vengono esaminate dal Comitato sia preventivamente, ai fini della definizione della posizione unitaria italiana, sia successivamente per l’illustrazione e la demoltiplicazione delle decisioni assunte in tali consessi.

❖ **Approvazione di specifici documenti**

Nell’ambito delle proprie riunioni plenarie di coordinamento, il Comitato ha discusso ed approvato i testi del:

- “Questionario ex art. 325 TFUE” - anno 2020³⁶, che la Commissione ha inviato per la compilazione agli Stati membri, al fine di verificare le

³⁵ Numero di schede OWNRES aperte nel corso dell’anno e non ancora chiuse al 31 dicembre del medesimo anno.

³⁶ Annualmente la Commissione europea, ai sensi dell’art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell’UE (TFUE), sottopone agli Stati membri uno specifico questionario contenente domande su tematiche di volta in volta individuate, circa le azioni concretamente poste in essere a tutela degli interessi finanziari dell’Unione. Per l’anno 2020 il Questionario prevedeva, oltre

Parte Generale - Sezione Seconda
 Committee for combating fraud in the European Union

principali azioni (a livello normativo, organizzativo, operativo, ecc.) poste in essere a tutela degli interessi finanziari dell'UE;

- "Follow-up" delle Raccomandazioni per l'anno 2019³⁷, formulate dalla Commissione europea agli Stati membri, a seguito della Relazione "PIF".

❖ **Riunioni GAF (Gruppo Antifrode del Consiglio)**

Nell'anno 2021, sotto la Presidenza della Repubblica Portoghese (1° semestre) e della Repubblica di Slovenia (2° semestre), sono state svolte specifiche sessioni di lavoro.

Sotto il profilo legislativo, l'obiettivo indicato è stato quello di concludere le procedure per l'adozione dei Regolamenti di finanziamento settoriale "Antifrode", squisitamente per le azioni a tutela del bilancio UE e "Pericle IV" per la lotta alla contraffazione dell'euro, ivi compresa - attraverso una Decisione del Consiglio - la sua estensione alla partecipazione dei Paesi terzi.

Avuto riguardo ai temi non legislativi, l'interesse è stato rivolto:

- alla conclusione degli accordi di lavoro tra l'Ufficio europeo antifrode/OLAF e la Procura europea/EPPD;
- ai rischi di frode legati all'uso dei fondi per la ripresa dall'emergenza Covid-19 e, più in generale, alla resilienza ed alla capacità di recupero dei fondi UE, ivi compreso un progetto pilota di OLAF. Sono in programma studi per cercare sinergie anche con le misure antifrode previste nel Regolamento Disposizioni Comuni (CPR);
- all'analisi della relazione speciale della Corte dei Conti europea sul "Sistema d'individuazione precoce e di esclusione" (EDES);
- al tema dei seguiti alle raccomandazioni dell'OLAF;
- all'uso dell'intelligenza artificiale a fini antifrode.

Nel merito, si riportano alcuni argomenti di maggiore interesse discussi in seno al consesso:

➤ **Modifica al Regolamento (EU, Euratom) 883/2013 sulle indagini dell'OLAF**

Il 17.01.2021, sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento OLAF (art 2 Reg. UE 2223/2020 del 23.12.2020 in GUE/L 437 del 28.12.2020) e con esse anche l'obbligo di notifica - ai sensi dell'art. 7 par. 4 - delle autorità cui OLAF dovrà rivolgersi per l'accesso ai dati bancari nel corso delle sue indagini amministrative.

Per superare alcune difficoltà palesate in ordine alle notifiche sono stati diffusi, nel corso del 2021, questionari "ad hoc" per raccogliere elementi sugli adattamenti interni e le iniziative in corso da parte degli Stati Membri al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 7(3) e (4) del Regolamento in parola.

Allo stato, risultano 17 Stati membri che hanno ottemperato all'obbligo di notifica delle proprie autorità competenti a ricevere dall'OLAF le richieste per accesso ai dati bancari³⁸.

all'adozione di una Strategia Nazionale Antifrode, l'indicazione di (al massimo) 3 misure antifrode adottate nello Stato membro, nonché la compilazione di appositi quadri concernenti: dati statistici relativi ai reati PIF; "Casi studio" e l'inserimento, qualora svolte, di "attività formative nel settore IMS". Il Comitato ha curato la raccolta e l'elaborazione di tutti i contributi pervenuti, a vario titolo, dalle Amministrazioni centrali e regionali con ciò elaborando il testo finale del documento italiano presentato nel febbraio 2021. Il Questionario è stato pubblicato all'interno del Rapporto della Commissione al Parlamento ed al Consiglio europeo sulla "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione - Lotta contro le frodi" - anno 2020 (cosiddetta "Relazione TIF"), edito il 20 settembre 2021.

37 Ogni anno la Commissione, a margine della propria Relazione TIF, rivolge specifiche raccomandazioni agli Stati Membri connesse ad alcuni elementi di criticità rilevati nell'azione antifrode dell'anno precedente ovvero a profili strategici verso cui indirizzare (o rafforzare) le proprie attività. Il Comitato ha curato la raccolta e l'elaborazione di tutti i contributi pervenuti, a vario titolo, dalle Amministrazioni centrali e regionali con ciò elaborando il testo finale del documento italiano presentato nel febbraio 2021.

38 Italia (che è stato il primo), Paesi Bassi, Ungheria, Croazia, Spagna, Svezia, Slovenia, Romania, Lituania, Lettonia, Germania, Finlandia, Francia, Repubblica Ceca, Grecia, Danimarca e Austria.

States for compiling in order to ascertain the main actions put in place (at regulatory, organisational, operational level) to protect the EU's financial interests;

- **Follow-up to the 2019³⁷ Recommendations from the European Commission to the Member States**, following the "PIF Report"

❖ **GAF (Council Anti-Fraud Group) Meetings**

In 2021, specific working sessions were held under the Presidencies of the Portuguese Republic (1st semester) and the Republic of Slovenia (2nd semester).

On the legislative side, the stated aim was to conclude the procedures for adoption of the "Anti-Fraud" sectoral financing regulations, purely for actions to protect the EU budget, and Pericles IV for the fight against euro counterfeiting, including (through Council Decision) its extension to third Countries' participation.

With regard to non-legislative topics, interest was directed:

- To the conclusion of working agreements between the European Anti-Fraud Office (OLAF) and the European Public Prosecutor's Office (EPPD);
- The risks of fraud related to the use of funds for recovery from the COVID-19 emergency and, more generally, the resilience and recovery capacity of EU funds, including an OLAF pilot project. Studies are planned to seek synergies also with the anti-fraud measures provided for in the Common Provisions Regulation (CPR);
- The analysis of the European Court of Auditors' special report on the Early Detection and Exclusion System (EDES);
- Follow-up to OLAF's recommendations;
- Use of Artificial Intelligence (AI) for anti-fraud purposes.

Some of the most interesting topics discussed in the forum are itemised below:

➤ **Amendment to Regulation (EU, Euratom) 883/2013 on OLAF investigations**

On 17 January 2021, the amendments to the OLAF Regulation entered into force (Article 2 EU Regulation 2223/2020 of 23.12.2020 in OJEU/L 437 of 28.12.2020) along with the obligation to notify (Article 7 (4)) the specific authorities to which OLAF will have to address communications for access to bank data in the course of its administrative investigations.

In order to overcome some of the difficulties encountered with notifications, ad-hoc questionnaires were circulated in 2021 to gather elements on internal adjustments and ongoing initiatives by Member States to comply with the obligations as per Article 7(3) and (4) of the Regulation.

To date, 17 Member States have complied with the obligation to notify their competent authorities to receive requests for access to bank³⁸ data from OLAF.

studies"; and the inclusion, if carried out, of "training activities in the IMS sector". AFCOS was in charge of collecting and processing all contributions received from central and regional administrations, thus producing the final text of the Italian document presented in February 2021. The Questionnaire was published as part of the Report from the Commission to the European Parliament and the Council on the "Protection of the EU's Financial Interests - Fight against Fraud" - Year 2020 (the so-called "PIF Report"), published on 20 September 2021.

37 In the margin of its PIF Report, each year the Commission addresses specific recommendations to the Member States with regard to some critical elements detected in the previous year's anti-fraud actions or to strategic profiles towards which to direct (or strengthen) its activities. AFCOS was responsible for collecting and processing all the contributions received from central and regional administrations, thus preparing the final text of the Italian document submitted in February 2021.

38 Italy (which was the first), the Netherlands, Hungary, Croatia, Spain, Sweden, Slovenia, Romania, Lithuania,

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

➤ **Union Anti-Fraud Programme (UAFP)³⁹**

The Programme is part of the larger package of initiatives included in the new EU Multiannual Financial Framework (MFF) 2021-2027.

It brings together, under a single action, the components of the Hercule Programme (protection of EU financial interests), as well as support for reporting activities based on the IMS, and the operational provisions related to the Anti-Fraud Information System (AFIS).

Multiple activities are eligible under the Programme, including: provision of technical expertise, specialised and IT equipment, staff exchanges for specific projects, and technical and operational support for investigations conducted at national level.

The funding provided by the EU Anti-Fraud Programme ensures close continuity with the activities previously funded by the Hercule III Programme.

➤ **Funding programme on the fight against euro counterfeiting – Pericles IV (2021-2027)**

The Programme was established by Regulation (EU) 2021/840 of the European Parliament and of the Council of 20 May 2021. Its application was extended to non-participating Member States by Council Regulation (EU) 2021/1696 of 21 September 2021.

The sectoral funding initiative ensured continuity in the action to support the fight against euro counterfeiting, extended in an enhanced mode to non-participating Countries.

Within the framework of the Council Anti-Fraud Group (CAG), the Pericles Programme continues to be an important and effective tool in the fight against illicit phenomena such as currency counterfeiting, detected both in Europe and third Countries, including China and Latin America.

Furthermore, new illicit phenomena are identified – e.g., “movie money”, “prop money”, and illicit activities carried out via the dark web.

The Programme, implemented through co-financed actions enacted by the competent authorities of the Member States and activities organised directly by the European Commission, reflects national and European institutions’ commitment to combat currency counterfeiting and protect the euro. Discussions on the multi-annual strategy at the Euro Counterfeiting Experts Group (ECEG) meetings resulted in 100% of the total budget being committed in 2021.

➤ **Exchange of views with institutions⁴⁰**

The topics identified for exchange of views relate to OLAF’s role in the implementation of the Recovery and Resilience Facility Regulation and the National Recovery and Resilience (RRF) Plans, and within OLAF-EPP0 relations.

In the framework of the RRF, the need emerged to inform Member States of the activities implemented by OLAF with regard to checks, and to ensure national experts’ involvement on this issue also within the Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (Co.Co.L.A.F.).

❖ **COCOLAF (Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention) Meetings**

Latvia, Germany, Finland, France, Czech Republic, Greece, Denmark, and Austria.

³⁹ The Programme was adopted via Regulation (EU) 2021/785 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0785&rid=4>

⁴⁰ Pursuant to Article 16 of Regulation (EU, EURATOM) No. 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013. The rule provides that the European Parliament, the Council and the Commission meet once a year with the Director General of OLAF for an exchange of views on OLAF’s anti-fraud policy concerning methods of preventing and fighting fraud, corruption and any other illegal activity affecting the financial interests of the Union.

➤ **Programma antifrode dell’Unione (Union Anti-Fraud Programme/ UAFP)³⁹**

Il programma rientra nel più vasto pacchetto di iniziative ricomprese nel nuovo quadro pluriennale finanziario dell’UE 2021/2027.

Lo stesso riunisce, sotto un’unica azione, le componenti del Programma Hercule (protezione interessi finanziari UE), il supporto alle attività di reportistica basate sull’“IMS” e le disposizioni operative dell’AFIS “Anti Fraud Information System”.

Le attività ammissibili al programma sono diverse, tra cui: la fornitura di conoscenze tecniche, attrezzature specializzate e informatiche, gli scambi di personale per progetti specifici, il sostegno tecnico e operativo alle indagini condotte a livello nazionale.

I finanziamenti che il Programma antifrode dell’Unione assicura sono in stretta continuità con le attività in precedenza finanziate dal programma “Hercule III”.

➤ **Programma di finanziamento sulla lotta alla contraffazione dell’Euro “Pericle IV (2021-2027)”**

Il programma è stato istituito dal Regolamento (UE) 2021/840 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021. La sua applicazione è stata estesa agli Stati membri non partecipati dal Regolamento (UE) 2021/1696 del Consiglio del 21 settembre 2021.

L’iniziativa di finanziamento settoriale ha assicurato continuità all’azione di supporto alla lotta alla contraffazione dell’Euro, estesa in modalità rafforzata anche ai Paesi non aderenti alla moneta unica.

Appare opportuno evidenziare come nell’ambito del “Gruppo Antifrode del Consiglio” (GAF) il programma “Pericles” continui ad essere uno strumento importante ed efficace nella lotta ai fenomeni illeciti come la contraffazione monetaria, rilevata sia in Europa che nei Paesi terzi, inclusi Cina e America latina.

A ciò si aggiungano nuovi fenomeni illeciti come il “movie money” ed il “prop money”, nonché le attività illecite via dark web.

Il programma, attuato mediante azioni cofinanziate che emanano dalle Autorità competenti degli Stati membri e da attività organizzate direttamente dalla Commissione Europea, rispecchia l’impegno delle Istituzioni nazionali ed europee nel contrasto alla contraffazione monetaria ed a favore della protezione dell’euro. Le discussioni sulla strategia pluriennale tenutesi nel corso delle riunioni del gruppo di esperti sulla falsificazione dell’euro (ECEG) hanno permesso di impegnare nel 2021 il 100% della dotazione complessiva.

➤ **Scambio di opinioni con le Istituzioni⁴⁰**

Gli argomenti individuati per lo scambio di opinioni, attengono al ruolo dell’OLAF nell’attuazione del Regolamento *Recovery and Resilience Facility* e dei “Piani Nazionale di Ripresa e Resilienza” ed ai rapporti OLAF-EPP0.

Nell’ambito del *Recovery and Resilience Facility*, tra i temi sollevati dalle delegazioni, è emersa l’esigenza di informare gli Stati membri circa le attività poste in essere dall’OLAF in chiave controlli, nonché il necessario coinvolgimento, sulla tematica, degli esperti nazionali anche in sede di Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione (Co.Co.L.A.F.).

³⁹ Il programma è stato adottato con il Reg. (UE) 2021/785 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0785&rid=4>.

⁴⁰ Ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 settembre 2013. La norma prevede che il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea incontrano una volta l’anno il direttore generale dell’OLAF per uno scambio di opinioni sulla politica antifrode dell’Ufficio in merito ai metodi di prevenzione e di lotta contro le frodi, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell’Unione.

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

❖ Riunioni Co.Co.L.A.F. (Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode)

L'art. 5 del Regolamento di funzionamento del Comitato prevede che lo stesso segua i lavori del "Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode - Co.Co.L.A.F." e dei vari sottogruppi.

In tal senso anche per il 2021 il Comitato ha partecipato attraverso propri delegati alle sessioni di lavoro del Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode, del *Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities Group*, dell'*AFCOS Group* e del *Fraud Prevention Group*.

Di seguito gli argomenti di maggiore rilevanza discussi:

➤ **32ª Relazione sulla "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - Lotta alla frode"**

Uno degli obiettivi primari delle attività svolte nell'ambito delle sessioni del Co.Co.L.A.F. è la condivisione tra Commissione europea e Stati membri della Relazione annuale al Parlamento e al Consiglio europeo sulla "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - Lotta alla frode" (TIF), pubblicata il 21 settembre 2021⁴¹.

Il documento evidenzia:

- l'avvio delle operazioni della procura europea/EPPD;
- le modifiche al Reg. 883/13 sulle indagini OLAF, avuto riguardo ai propri poteri d'indagine ed alla cooperazione con EPPD;
- la fissazione di regole più stringenti in tema di condizionalità in caso di violazione dei principi dello "Stato di diritto" che abbiano impatto sulla protezione degli interessi finanziari UE.

La relazione evidenzia il ruolo chiave che la Commissione detiene, unitamente agli Stati membri, in tema di protezione degli interessi finanziari UE, anche alla luce degli ambiziosi obiettivi prefissati dagli strumenti finanziari adottati per la ripresa (Quadro Finanziario Pluriennale, Next Generation UE, Strumento per la Ripresa e Resilienza/RRF).

Il *report* offre una più ampia riflessione sui nuovi rischi emergenti in relazione alla pandemia (es. per le procedure di appalto, la necessità di spendere con rapidità i fondi a disposizione grazie all'"RRF" con possibili impatti sulla qualità dei controlli "ex ante" e "ex post") e sugli strumenti per mitigarli e contrastarli.

La stessa Commissione e gli Stati membri sono esortati a mantenere alta l'attenzione su quei rischi, in termini di prevenzione e di repressione, tenendo conto della nuova architettura antifrode che la strategia post pandemia impone.

La relazione peraltro, anche di fronte a dati che potrebbero portare a letture positive in termini di miglioramento delle tendenze, evidenzia il fatto che alcune diminuzioni, in particolare per le irregolarità non fraudolente, debbano essere ulteriormente valutate ed analizzate nel tempo, in modo da escludere che possano essere conseguenza di una minore capacità di individuazione dei casi o di omesse rendicontazioni.

In questo scenario, il Comitato nazionale ha da sempre tenuto un approccio proattivo verso le tematiche in discussione nelle sessioni del Co.Co.L.A.F. e dei relativi sottogruppi di lavoro e tavoli tecnici.

L'obiettivo primario è quello di condividere con le Istituzioni europee e gli Stati membri il peculiare "know how" antifrode in possesso delle Amministrazioni nazionali.

⁴¹ Riferita ai dati del 2020, la Relazione è integrata da un allegato statistico riepilogativo e sei documenti di lavoro: valutazione statistica delle irregolarità nelle varie categorie di entrata e uscita del bilancio UE; misure di attuazione "PIF"/articolo 325 TFUE da parte degli Stati membri; attuazione dell'ultimo anno del programma di finanziamento delle attività antifrode "Hercule III"; seguiti alle raccomandazioni della "Relazione PIF 2019"; attuazione del sistema di individuazione precoce e di esclusione (EDES); attuazione delle Strategie Antifrode (UE e nazionali: cc.dd. "CAFS" e "NAFS").

Article 5 of its Rules of Procedure stipulates that Italy's AFCOS shall follow the work of the European Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (COCOLAF) and its various sub-groups.

In this regard, also in 2021, Italy's AFCOS participated through its delegates in COCOLAF working sessions, the Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities Group, the AFCOS Group, and the Fraud Prevention Group.

The most important topics discussed are itemised as follows:

➤ **32nd Report on the Protection of the EU's Financial Interests – Fight against Fraud.**

One of the primary objectives of the activities carried out within COCOLAF meeting sessions lies in the EC/Member States sharing of the Annual Report to the European Parliament and the Council on the Protection of the EU's Financial Interests – Fight against Fraud ("PIF Report"), published on 21 September 2021⁴¹.

The document highlights:

- The start of operations of the European Public Prosecutor Office (EPPO);
- The amendments to Regulation 883/13 on OLAF investigations, with regard to its investigative powers and cooperation with EPPO;
- The establishment of stricter rules on conditionality in case of violations of Rule of Law principles affecting the protection of the EU's financial interests.

The Report highlights the key role entrusted to the Commission, together with the Member States, in protecting the EU's financial interests, also in light of the ambitious objectives set by the financial instruments adopted for recovery actions (Multiannual Financial Framework (MFF); NextGenerationEU (NGEU), Recovery and Resilience Facility (RRF)).

The Report offers a broader reflection on the new risks linked to the pandemic (procurement procedures, the need to spend the available funds quickly thanks to the RRF with possible impacts on the quality of ex-ante and ex-post controls) and on the tools to mitigate and counter such risks.

The Commission itself and the Member States are urged to maintain strong focus on those risks, in terms of prevention and repression, considering the new anti-fraud architecture required by the post-pandemic strategy.

Although data could lead to positive interpretations in terms of improving trends, the Report however highlights that some decreases, primarily in non-fraudulent irregularities, need be further assessed and analysed over time, so as to rule out the possibility that they could be the symptom of reduced capacity to detect cases or of omitted reports.

Against this backdrop, Italy's AFCOS constantly ensured a proactive approach to the issues under discussion within COCOLAF sessions and related sub-working groups and technical tables.

The primary objective is to share, with the European institutions and Member States, the distinctive anti-fraud know-how held by national administrations.

⁴¹ Referring to 2020 figures, the Report is complemented with a statistical summary annex and six working documents: Statistical evaluation of irregularities in the various categories of revenue and expenditure of the EU budget; "PIF"/Article 325 TFEU implementation measures by Member States; Implementation of the last year of the Hercule III anti-fraud funding programme; Follow-up to the recommendations of the "PIF Report 2019"; Implementation of the Early Detection and Exclusion System (EDES); Implementation of the Anti-Fraud Strategies (EU and national: "CAFS" and "NAFS").

Parte Generale - Sezione Seconda
Committee for combating fraud in the European Union

➤ **Controls and audits in the framework of the Recovery and Resilience Facility (RRF): Roles played by OLAF and AFCOS**

With the RRF implementation, it became necessary to open a discussion to explain the new methodology of audit controls to be adapted to the new milestones.

This is also the background to the study presented by OLAF on the potential risks of fraud in the healthcare sector, also in relation to the special conditions in times of COVID-19 pandemic. Examples include: restrictions on competition; possible post-award changes to contracts; delays in contracts implementation; inflated costs.

➤ **Questionnaire ex Article 325 TFEU – Year 2021**

In 2021, the Commission requested the Member States to report, by means of a questionnaire, on the development of their respective National Anti-Fraud Strategies (NAFS) and to specify in which areas there are applied in practice. The Questionnaire – now an established practice – includes a series of questions on the three most important measures undertaken, at legislative, administrative, organisational and/or operational level, to protect the EU's budget.

Confirming Italy's AFCOS proactive approach, for 2021 as well, Italy was among the Countries that took the opportunity to report on all (three) required anti-fraud measures and adopted a National Anti-Fraud Strategy (NAFS) that cross-cuts and impacts all European funds sectors. This provision represents a national legislative obligation for Italy. As a matter of fact, since 2013, the National Anti-Fraud Strategy has been included in the Annual Report that Italy's AFCOS submits to the national Parliament in the last quarter of each year (Article 54(1) of Law 234/2012).

➤ **Participation in OLAF's Communicators' Network (OAFCN)**

Participation in the Anti-Fraud Communicator's Network (OAFCN) is an important opportunity for cooperation with EU Institutions.

As well known, one of the Network's main objectives is to inform European citizens of the activities carried out by OLAF and its Partners in the Member States to protect the EU's financial interests, as well as to provide the general public with information related to the fight against fraud and ensure permanent dialogue between OLAF's external communication units and its national counterparts.

❖ **Enhancement and dissemination, at European level, of the Italian anti-fraud model**

In its annual Reports on the Protection of the EU's Financial Interests, the Commission repeatedly highlighted the importance of the efforts undertaken by those Member States (among which Italy stands out) that show high levels of performance in the fight against fraud.

The strategic guidelines adopted by Italy's AFCOS envisage sharing with the other Member States the distinctive and effective Italian anti-fraud model, which can represent, in its own right, a useful driving force for implementation and harmonisation of anti-fraud activities across Europe.

It is no coincidence that in recent years Italy's AFCOS has been the recipient of numerous requests for partnership and cooperation from foreign authorities, precisely for the purpose of exchanging experiences and best practices for protecting the EU's financial interests.

➤ **Cooperation with the European Commission (OTSCs)**

In its role pursuant to Regulation (EU, EURATOM) No. 883/2013, through its Technical Secretariat, Italy's AFCOS receives and transmits to the competent national administrations, "ratione materiae", requests for assistance from the European Anti-Fraud Office (OLAF) for execution of On-The-Spot Checks (OTSCs).

➤ **Controllo e audit nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF): ruolo dell'OLAF e dell'AFCOS**

Con l'attuazione dei PNRR, si è resa necessaria l'apertura di una discussione per illustrare la nuova metodologia dei controlli *audit* da adeguare alle novità dovute ai "milestones".

In questo scenario si inserisce anche lo studio presentato dall'OLAF circa i potenziali rischi di frode nel settore sanitario, anche in relazione alle particolari condizioni maturate in tempo di pandemia. Come esempio si citano: le restrizioni alla concorrenza; le possibili modifiche ai contratti post-aggiudicazione dell'appalto; i ritardi nell'attuazione delle commesse; i costi gonfiati.

➤ **Questionario ex Art. 325 TFUE - Anno 2021**

Anche nell'anno 2021, la Commissione ha chiesto ai Paesi membri, attraverso un apposito questionario, di rendere nota l'elaborazione di una propria "Strategia Nazionale Antifrode" (NAFS) e in quali settori questa trova pratica applicazione. Lo stesso documento, come per prassi oramai consolidata, contempla una serie di domande concernenti le tre misure più importanti, nel settore legislativo, amministrativo, organizzativo o operativo, adottate a tutela del Bilancio dell'Unione europea.

A conferma dell'approccio proattivo del Comitato, anche per il 2021, l'Italia è risultata tra i Paesi che hanno colto l'opportunità di segnalare tutte le (tre) misure antifrode richieste e adottato una "Strategia Nazionale Antifrode" (NAFS) che, trasversalmente, riverbera effetti su tutti i settori dei fondi europei. Tale previsione per l'Italia rappresenta un obbligo legislativo "nazionale" tant'è che, a far data dall'anno 2013, la "Strategia Nazionale Antifrode" è inserita nella "Relazione annuale" che il COLAF, ai sensi dell'art. 54 - comma 1 della L. 234/2012 presenta, nell'ultimo trimestre dell'anno, al Parlamento nazionale.

➤ **Partecipazione alla "Rete dei Comunicatori" (OAFCN) dell'OLAF**

La partecipazione alla Rete dei Comunicatori Antifrode, denominata O.A.F.C.N. (Antifraud Communicator's Network), costituisce un importante momento di collaborazione con le Istituzioni europee.

Come noto, la Rete ha tra i suoi principali obiettivi quello di informare i cittadini europei sulle attività condotte dall'OLAF e dai suoi Partners negli Stati membri a tutela degli interessi finanziari dell'UE, nonché quello di fornire al pubblico informazioni relative alla lotta contro la frode e di assicurare un dialogo permanente tra le unità di comunicazione esterna dell'OLAF ed i suoi omologhi nazionali.

❖ **Valorizzazione e diffusione, a livello europeo, del "modello antifrode" italiano**

Nei propri Rapporti annuali sulla Tutela degli interessi finanziari dell'UE, la Commissione ha più volte evidenziato quanto siano importanti gli sforzi di quegli Stati membri - tra cui spicca l'Italia - che mostrano elevati livelli di performance nella lotta antifrode.

Le linee strategiche adottate dal Comitato prevedono la condivisione con gli altri Stati membri del peculiare ed efficace modello antifrode italiano che può rappresentare, a pieno titolo, un utile volano per l'implementazione e l'armonizzazione, in Europa, delle attività antifrode.

Non a caso, il Comitato è stato destinatario negli ultimi anni di numerose richieste di partenariato e collaborazione da parte di Autorità estere, proprio ai fini dello scambio di esperienze e buone pratiche sulla tematica della tutela degli interessi finanziari dell'UE.

➤ **Collaborazione con la Commissione europea - (OTSC)**

Il Comitato, rivestendo la qualifica di AFCOS italiano ai sensi del Reg. (UE, EURATOM) n. 883/2013, attraverso l'opera della Segreteria Tecnica, riceve e veicola alle Amministrazioni nazionali competenti, "ratione materiae", le richieste di assistenza da parte dell'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF) per l'esecuzione degli "on-the-spot checks" (OTSC).

Parte Generale - Sezione Terza
Committee for combating fraud in the European Union

SEZIONE TERZA

Nuovi orientamenti e adeguamento della Strategia Nazionale Antifrode (NAFS) per rafforzare l'attività di coordinamento del COLAF nella lotta alle frodi ed alle altre attività illecite che ledono gli interessi finanziari dell'UE

La crisi pandemica ha comportato nuove sfide alle quali l'Unione europea ha reagito rapidamente, in modo flessibile e con l'impiego di strumenti e risorse caratterizzati da elementi di estrema novità. In questo mutuato scenario, con l'introduzione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)⁴² e l'attuazione dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR)⁴³, il ruolo svolto dalle Autorità nazionali (e, in particolare, dai Servizi di coordinamento antifrode - AFCOS degli Stati membri) per garantire un livello adeguato di tutela degli interessi finanziari dell'UE si è notevolmente rafforzato.

Pertanto, al fine di rispondere in modo dinamico, snello e incisivo a tutte le esigenze connesse alle fasi di monitoraggio e controllo dei programmi di spesa per il periodo 2021-2027, il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (AFCOS italiano) ha dato concreta esecuzione, d'intesa con tutte le Amministrazioni competenti "ratione materiae", ai nuovi orientamenti della Strategia Nazionale Antifrode per prevenire, individuare e correggere i casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e duplicazione dei finanziamenti.

È di tutta evidenza come la "Strategia Antifrode" (NAFS) italiana, per poter raggiungere sempre più elevati livelli di efficacia ed efficienza, debba necessariamente tenere in considerazione:

- un adeguato orizzonte temporale di sviluppo delle attività;
- un completamento della struttura organizzativa, degli attori, delle misure e delle procedure da adottare in considerazione dei piani di azione (PNRR) attuati e delle molteplici combinazioni di risorse finanziarie disponibili;
- un maggior coinvolgimento di tutti i Membri che rappresentano il Comitato AFCOS nazionale, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle sfide attuali e future che l'Italia e l'UE dovranno affrontare;
- un'ulteriore implementazione di piattaforme e strumenti informatici, nazionali ed europei, specifici per agevolare l'estrazione di dati e la valutazione del rischio di irregolarità e frode, nonché lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e l'UE.

Nel "breve periodo", l'attività del Comitato (AFCOS italiano) sarà finalizzata all'attuazione di azioni di respiro annuale, prioritariamente orientate a:

❖ LIVELLO NAZIONALE

- Prevenzione delle irregolarità, frodi, corruzione e duplicazione dei finanziamenti pubblici (tramite utilizzo di strumenti informatici).

In tale ambito è stato concluso con successo il progetto cofinanziato dalla Commissione europea denominato "Piattaforma Integrata Antifrode (PIAF-IT)" (sistema informatico appositamente sviluppato per fornire informazioni e dati volti a coadiuvare gli attori istituzionali impegnati nella prevenzione delle frodi a danno del bilancio europeo, nonché il doppio finanziamento). L'AFCOS continuerà a fornire ulteriore assistenza per le successive fasi post realizzazione che riguarderanno, in particolare, l'implementazione della piattaforma e la sua completa entrata a regime.

⁴² Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

⁴³ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

SECTION THREE

New guidelines and adaptation of the National Anti-Fraud Strategy (NAFS) to strengthen Italy's AFCOS coordination activity in the fight against fraud and other illegal activities affecting the EU's financial interests

The COVID-19 pandemic crisis brought new challenges to which the European Union reacted promptly, flexibly and through extremely innovative tools and resources. In this changed scenario, with the introduction of the Recovery and Resilience Facility (RRF)⁴² and the implementation of the National Recovery and Resilience Plans⁴³, the role played by national authorities (and, in particular, Member States' Anti-Fraud Coordination Services – AFCOSs) in ensuring an adequate level of protection of the EU's financial interests has been considerably strengthened.

Therefore, in order to fulfil in a dynamic, streamlined and incisive manner to all the requirements related to the monitoring and control phases of the expenditure programmes for the 2021-2027 programming period, Italy's AFCOS implemented, in agreement with all the competent Administrations "ratione materiae", the new guidelines of the National Anti-Fraud Strategy to prevent, detect and correct cases of fraud, corruption, conflict of interest and duplication of funding.

In order to achieve ever higher levels of effectiveness and efficiency, the Italian Anti-Fraud Strategy (NAFS) must necessarily take into consideration the following elements:

- Adequate time horizon to develop the planned activities;
- Completion of the organisational structure, as well as of the actors, measures and procedures to be adopted in consideration of the action plans (National Recovery and Resilience Plans) implemented and of the multiple combinations of available financial resources;
- Greater involvement of all AFCOS Members, to respond efficiently and effectively to the current and future challenges that Italy and the EU will need address;
- Further implementation of specific national and European IT platforms and tools to facilitate data mining and risk assessment of frauds and irregularities, as well as exchange of information between Member States and the EU.

In the short term the activity performed by Italy's AFCOS will be aimed at the implementation of actions with an annual scope, prioritising:

❖ National level

- Prevention of irregularities, frauds, corruption and duplication of public funding (through IT tools).

In this context, the project co-financed by the European Commission named Integrated Anti-Fraud Platform (PIAF-IT) (an IT system specifically developed to provide information and data to assist institutional actors engaged in the prevention of fraud against the European budget, as well as "double funding") was successfully concluded. Italy's AFCOS will continue to provide further assistance for subsequent post-implementation phases that will concern, in particular, the creation of the platform and its full deployment.

⁴² Regulation (EU) 2021/241 of the European Parliament and of the Council of 12 February 2021 establishing the Recovery and Resilience Facility (RRF).

⁴³ National Recovery and Resilience Plan, submitted to the European Commission pursuant to Article 18 and subsequent articles of Regulation (EU) 2021/241, and positively assessed by ECOFIN Council Decision of 13 July 2021, notified to Italy by the General Secretariat of the Council via Note LT161/21 dated 14 July 2021.

Parte Generale - Sezione Terza

Committee for combating fraud in the European Union

Upon conclusion of this implementation phase, the objective of facilitating the exchange of information between users will be achieved with a clear increase in the competences of all the national and possibly European actors involved in the protection of the EU's budget in the context of EU funds management, also with a view to consolidating institutional relations and developing mutual cooperation.

- Organisation of training and information activities at central and peripheral level on the anti-fraud "policy".

In light of the successes achieved in previous academic years, with the participation of Italy's AFCOS in specific post-graduate training activities, fruitful cooperation with several national universities will continue following targeted requests for training support received by Italy's AFCOS. In this sense, for the new academic year, the participation of the Technical Secretariat staff in specialised training activities has already been requested within the Master's Degree Course in Europlanning and European Professions, activated by the Faculty of Economics of the Sapienza University of Rome.

Furthermore, in partnership with the aforementioned Faculty, a European project will be developed and presented within the framework of the new "EU Anti-Fraud Programme", which pursues the general objectives of protecting the EU's financial interests by supporting communication and training activities in the fight against irregularities, frauds and corruption to the detriment of the EU budget.

Participation (as "Observers") in the Working Group of the "Rete dei referenti antifrode del PNRR"⁴⁴ (network of National Recovery and Resilience Plan's anti-fraud contact persons), chaired by the "Servizio Centrale per il PNRR"⁴⁵ (National Recovery and Resilience Plan central service), consisting of a contact person from each central administration in charge of measures, as well as Guardia di Finanza representatives. The aim is to devise a network for analysis, evaluation, monitoring and management of the fraud risk involved by the planned measures under their respective jurisdiction.

In order to pool the respective experiences gained in the domain of the protection of the EU's financial interests, one of the pivotal elements underlying the anti-fraud general strategy of Italy's National Recovery and Resilience Plan consists in sound and intense cooperation among all other institutional actors (stakeholders) involved in the anti-fraud/anti-corruption themes, including, in particular:

- The Guardia di Finanza⁴⁶, also for application of the Memorandum of Understanding⁴⁷ (MoU)

44 Established via Decision No. 57 of 9/3/2022 of the State Accountant-General at the Ministry of Economy and Finance (MEF).

45 The "Servizio Centrale per il PNRR" (SEC-PNRR), established at the Ministry of Economy and Finance – State General Accounting Department (MEF-RGS), consists of 6 non-DG offices, whose tasks are defined pursuant to Article 6 of Decree-Law No. 77/2021 and subsequent amendments and integrations.

46 Ex-officio member of the "Rete dei referenti antifrode" (Article 3(2) of RGS Decision No. 57 establishing the "Rete dei referenti antifrode" (network of anti-fraud contact persons).

47 Italy's Ministry of Economy and Finance (MEF) and Guardia di Finanza signed a Memorandum of Understanding (MoU) specifically aimed at implementing mutual cooperation and guaranteeing adequate protection of legality for National Recovery and Resilience Plan resources. This collaboration will rely on sharing – also through the interoperability of their respective databases (including the Anti-Fraud Information Platform (PIAF-IT) – an important wealth of information consisting of data and information on implementers, realisers and executors of interventions financed by the National Recovery and Resilience Plan. In this context, Guardia di Finanza will take part in the "Rete dei referenti antifrode" (network of anti-fraud contact persons) to develop in-depth analysis drawing upon the experiences gained in this field, also to identify the sectors characterised by greater fraud risk profiles. In

Al termine di tale implementazione verrà centrato l'obiettivo di agevolare lo scambio informativo tra gli utenti con un netto incremento delle competenze di tutti gli attori, nazionali ed eventualmente europei, interessati alla tutela del bilancio dell'Unione nell'ambito della gestione dei fondi UE, anche al fine di consolidare i rapporti istituzionali e sviluppare una relazione di mutua collaborazione.

- Organizzazione di attività formative ed informative a livello centrale e periferico, in materia di "policy" antifrode.

Alla luce dei successi conseguiti nei precedenti anni accademici, con la partecipazione del Comitato (AFCOS italiano) in specifiche attività di formazione post-universitaria, proseguiranno le proficue collaborazioni con diversi Atenei nazionali a seguito di mirate richieste di supporto formativo ricevute dal COLAF. In tale senso, per il nuovo anno accademico, è già stata richiesta la partecipazione del personale della Segreteria Tecnica in attività di *training* di formazione specialistica nell'ambito del Master in "Europrogettazione e professioni europee", sviluppato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza".

Inoltre, in *partnership* con la citata Facoltà, verrà sviluppata e presentata una progettualità europea nell'ambito del nuovo "Programma Antifrode dell'Unione", che persegue gli obiettivi generali di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea sostenendo le attività di comunicazione e formazione nell'ambito della lotta alle irregolarità, frodi e corruzione a danno del bilancio dell'UE.

- Partecipazione al Gruppo di lavoro della "Rete dei referenti antifrode del PNRR"⁴⁴, presieduto dal "Servizio Centrale per il PNRR"⁴⁵, costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di Misure e da appartenenti alla Guardia di Finanza, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode delle misure di rispettiva competenza.

Uno degli elementi cardine su cui intende poggiare la "Strategia antifrode generale" del PNRR, anche al fine di mettere a fattor comune le rispettive esperienze già maturate nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'UE, è rappresentato dalla solida ed intensa cooperazione tra tutti gli altri attori istituzionali (*stakeholders*) coinvolti sui temi "antifrode/anticorruzione" tra cui, in particolare:

- la Guardia di Finanza⁴⁶, anche ai fini dell'applicazione del Protocollo d'intesa⁴⁷ sottoscritto il 17/12/2021 tra la Ragioneria Generale dello Stato ed il Comando Generale del Corpo;
- la Corte dei Conti, la Banca d'Italia (UIF) e l'ANAC⁴⁸ per la definizione di *format*, strumenti informativi, *IT tools* (tra cui l'applicativo della Commissione europea "Arachne" e la piattaforma nazionale "PIAF-IT") operativi da utilizzare per l'autovalutazione del rischio frode da parte delle Amministrazioni titolari di misure PNRR;

44 Istituita con determina n. 57 del 9/3/2022 del Ragioniere Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

45 Il Servizio centrale per il PNRR (SEC-PNRR), istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, si articola in 6 uffici dirigenziali non generali, i cui compiti sono definiti ai sensi dell'articolo 6 del DL 77/2021 e successive modifiche e integrazioni.

46 Membro di diritto ai lavori della "Rete dei referenti antifrode" (art. 3 comma 2 della Determina RGS n. 57 istitutiva della "Rete dei referenti antifrode del PNRR").

47 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Guardia di Finanza hanno siglato un protocollo d'intesa con lo specifico obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale collaborazione vedrà la condivisione - anche mediante l'interoperabilità delle rispettive banche dati (tra le quali la Piattaforma Informatica Anti-Frode (PIAF-IT) di un importante patrimonio informativo, costituito da dati e informazioni sui soggetti attuatori, realizzatori ed esecutori degli interventi finanziati dal PNRR. In tale contesto, la Guardia di Finanza parteciperà alla "rete dei referenti antifrode" al fine di sviluppare un approfondito confronto sulla base delle esperienze maturate sul campo, anche allo scopo di individuare i settori caratterizzati da maggiori profili di rischio di frode (in tale sede, potrà essere concordata, inoltre, l'esecuzione di interventi da parte della Gdf, anche in forma coordinata con le attività di controllo della Ragioneria Generale e delle Amministrazioni centrali).

48 Interlocutori istituzionali di riferimento della "Rete dei referenti antifrode" (art. 3 comma 3 della Determina RGS n. 57 istitutiva della "Rete dei referenti antifrode del PNRR").

Parte Generale - Sezione Terza
Committee for combating fraud in the European Union

- il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea – COLAF⁴⁹ (AFCOS italiano) anche in relazione al ruolo di interlocutore dell'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF) della Commissione europea.

In tal senso, nell'ambito delle funzioni di supporto che potranno essere utili ai fini dell'attivazione di misure di contrasto alle frodi, gli *stakeholders* Istituzionali nazionali menzionati potranno:

- supportare attivamente la Rete dei Referenti Antifrode attraverso la partecipazione alle sedute plenarie e/o ai lavori dei sotto-gruppi che saranno costituiti;
- elaborare periodicamente documenti, rapporti e/o relazioni sulle principali fattispecie di irregolarità/frode;
- produrre analisi e studi periodici su settori ritenuti "a rischio";
- fornire ogni altro dato/informazione ritenuti di interesse.

Il ruolo assunto dalla Guardia di Finanza, nonché l'azione consultiva della Corte dei Conti, del COLAF, della Banca d'Italia (UIF) e dell'ANAC, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, potranno declinarsi, attraverso la "Rete dei referenti antifrode" in azioni di diretto supporto alle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR.

❖ LIVELLO EUROPEO

Gli Stati membri dell'UE condividono con le Istituzioni europee la responsabilità della tutela degli interessi finanziari dell'Unione e, in tal senso, le attività di coordinamento del Comitato (AFCOS italiano) saranno concentrate sulle priorità e i nuovi orientamenti strategici, a livello europeo, in materia di lotta alle irregolarità, frodi e corruzione a danno del bilancio dell'UE.

Nello specifico:

- partecipazione del Comitato al "Gruppo di Esperti", sotto l'egida del Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione (COCOLAF) della Commissione europea, finalizzato alla realizzazione e condivisione di un "Compendio" relativo agli strumenti informatici antifrode già sviluppati a livello nazionale, ovvero in via di elaborazione, per supportare le attività di controllo dei progetti finanziati (anche) con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e, dunque, per prevenire e contrastare le frodi, la corruzione, nonché i conflitti di interesse e la duplicazione dei finanziamenti;
- rafforzamento dell'impegno del Comitato nell'ambito di tutti i competenti consessi antifrode europei, in particolare del Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione (COCOLAF) presso la Commissione europea e del Gruppo Antifrode (GAF) del Consiglio dell'UE, curandone a tal fine l'adozione della posizione nazionale da rappresentare in tali sedi;
- prosecuzione delle attività di pianificazione, implementazione e controllo delle attività che applicano tecniche di gestione della qualità dei dati (*data quality*), nonché di aggiornamento dei dati relativi alle segnalazioni di irregolarità e frodi giacenti nella banca dati "IMS", al fine di poter definire, in accordo con le competenti Direzioni Generali della Commissione UE, i casi più risulanti nel tempo senza ulteriori e gravosi impatti negativi sul "Budget nazionale".

Anche nell'anno 2021, l'attività svolta dal Comitato attraverso il personale del Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha portato ad una sensibile riduzione del numero di casi aperti presenti in banca dati, in ragione di un intenso lavoro di "*data quality*" sulle posizioni più datate, in stretto raccordo sinergico con le competenti Direzioni Generali della Commissione europea e le Autorità di Gestione nazionali e regionali.

Tale azione proseguirà anche nel 2022 e porterà ad un'ulteriore riduzione dei casi giacenti, sulla base di una linea di indirizzo concordata con le

⁴⁹ Che potrà far confluire, all'interno della "Rete", ogni eventuale documento d'analisi e/o d'indirizzo elaborato dall'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF).

signed on 17/12/2021 between the State General Accounting Department (Ragioneria Generale dello Stato – RGS) and the General Command of Guardia di Finanza;

- The Corte dei Conti (Court of Auditors), the Bank of Italy (UIF), and ANAC⁴⁸ in order to define formats, information tools, IT tools (including the European Commission "ARACHNE" system and the national IT platform a.k.a. "PIAF-IT"), to be used for self-assessment of fraud risks by public administrations in charge of National Recovery and Resilience Plan measures;
- Italy's AFCOS also as interlocutor of the European Anti-Fraud Office (OLAF)⁴⁹ of the European Commission.

Within the useful support functions for activation of anti-fraud measures, the mentioned national institutional stakeholders will be able to:

- Actively support the above network of anti-fraud contact persons through participation in plenary meetings and/or in the work of the sub-groups to be set up;
- Periodically produce documents, and/or reports on the main cases of frauds/irregularities;
- Produce periodic analyses and studies on sectors deemed to be "at risk";
- Provide any other data/information deemed of interest.

The role taken by the Guardia di Finanza and the consultative action played by the Corte dei Conti (Court of Auditors), Italy's AFCOS, the Bank of Italy (UIF), and ANAC – each within the scope of its respective institutional competences and through the above network of anti-fraud contact persons – can provide direct support to central administrations in charge of National Recovery and Resilience Plan measures.

❖ European Level

The EU Member States and the European institutions share the responsibility for protection of the EU's financial interests and, in this sense, the coordination activities performed by Italy's AFCOS will focus on the priorities and new strategic orientations, at European level, in the fight against frauds, irregularities, and corruption to the detriment of the EU budget.

Specifically:

- Italy's AFCOS' participation in the "Group of Experts", under the guidance of the European Commission's Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (COCOLAF), aimed at devising and sharing a "Compendium" on anti-fraud IT tools already developed, or being developed, at national level in order to support controls on projects financed (also) with RRF funds, and therefore to prevent and counter frauds, corruption, as well as conflicts of interest and "double funding";
- strengthening Italy's AFCOS engagement in all relevant European anti-fraud fora, in particular the European Commission's Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention (COCOLAF) at the European Commission, and the EU Council's Anti-Fraud Group (GAF); and to this end, taking care of the adoption of the national position to be represented in these fora;

⁴⁸ In this context, the execution of interventions by Guardia di Finanza may be agreed upon, also in coordination with controls implemented by the State General Accounting Department (RGS) and relevant central administrations.

⁴⁸ Institutional reference interlocutors of the "Rete dei referenti antifrode" (Article 3(3) of RGS Decision No. 57 establishing the "Rete dei referenti antifrode" (network of anti-fraud contact persons).

⁴⁹ It may include in the "Network" any possible analysis and/or guidance document drawn up by the European Anti-Fraud Office (OLAF).

Parte Generale - Sezione Terza

Committee for combating fraud in the European Union

- follow-up to planning, implementation and control activities that apply data quality management techniques, as well as data updating on frauds/irregularities reports stored in the IMS, in order to successfully define, in agreement with the competent DGs of the EU Commission, the oldest cases without further heavy negative impacts on the national budget.

In 2021, the work carried out by Italy's AFCOS through the Guardia di Finanza Unit led to significantly reducing the number of "open" cases in the database, due to intensive data quality work on the oldest positions, in close synergy with the competent DGs of the European Commission and national and regional Managing Authorities.

This action is to continue throughout 2022 and lead to further reducing the number of pending cases, in line with guidance agreed upon with European authorities (mainly the competent DGs and OLAF) aimed at overcoming some issues currently affecting the IMS database as to old programming periods. The issue stems from objective difficulty, for some Managing Authorities, in providing updates or in finding additional documentation useful for the purpose of defining cases, due to the time lapse.

Meantime, inter-institutional working tables will be promoted by Italy's AFCOS at national level which will hopefully involve all relevant actors, aimed at promoting initiatives to improve the procedures for data reporting and updating, as well as to improve the efficiency of the monitoring and support action developed by the Guardia di Finanza Unit. The aim is to facilitate possible context analysis and promote specific initiatives to better protect the financial interests of the European Union.

In this sense, the "Guidelines" on how to notify the European Commission of frauds and irregularities damaging the European budget and the relevant Annexes will also be updated, drawing upon the experience gained over time, also to respond to the need to implement the reference legal framework for the 2021-2027 programming.

With reference to a broader time horizon (medium-long term), the effective coordination implemented by Italy's AFCOS will be aimed at:

- Adapting Italy's AFCOS, proposing the participation of additional stakeholders (already institutional reference interlocutors of the Working Group of the "Rete dei referenti antifrode", to guarantee an adequate and flexible response to an evolving social, economic and regulatory context.
- Updating the National Anti-Fraud Strategy (NAFS) to the evolution of fraud typologies, available resources and, specifically, to the basic principles and general measures of the "General Anti-Fraud Strategy for National Recovery and Resilience Plan implementation"⁵⁰, which

⁵⁰ Being the central coordinating structure within the national governance system, the "Servizio Centrale per il PNRR" is called to take all the necessary initiatives for concrete and effective implementation of the arrangements to protect the EU's financial interests. Therefore – also following Circular No. 30 of 11 August 2022 on the procedures for control and reporting of National Recovery and Resilience Plan measures, and the attached guidelines for performance of control and reporting activities of the related measures falling within the remit of central administrations and implementing entities – the general anti-fraud strategy was drawn up for National Recovery and Resilience Plan implementation. This document describes the main strategic guidelines that central administrations in charge of National Recovery and Resilience Plan measures must put in place, also with the support of important institutional stakeholders (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ANAC, Bank of Italy – UIF), within the overall cycle of prevention, identification, contrast, and correction of cases of fraud, corruption, conflict of interests and "double funding".

Autorità europee (principalmente le Direzioni Generali competenti ed Olaf) finalizzata a superare alcune criticità oggi presenti nella banca dati I.M.S. con riguardo alle vecchie programmazioni, in ragione delle difficoltà oggettive, per alcune Autorità di gestione, di fornire elementi di aggiornamento o nel reperire ulteriore documentazione utile al fine della definizione dei casi visto il lasso di tempo trascorso.

Parallelamente, saranno promossi dal Comitato, a livello nazionale, tavoli di lavoro inter-istituzionali, che auspicabilmente vedranno il coinvolgimento di tutti gli attori in campo, finalizzati a promuovere iniziative atte a migliorare le procedure di segnalazione e di aggiornamento del dato, nonché efficientare l'azione di monitoraggio e supporto sviluppata dal Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così da favorire, consequenzialmente, possibili attività di analisi di contesto e promuovere specifiche iniziative a maggior tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.

In tal senso, si provvederà anche all'aggiornamento delle "Linee Guida" sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo e dei relativi Annessi, sulla base dell'esperienza maturata nel tempo, anche in ragione della necessità di implementare il quadro giuridico di riferimento alla nuova programmazione 2021-2027.

Con riferimento, invece, ad un orizzonte temporale più ampio ("medio-lungo termine"), l'efficace attività di coordinamento del Comitato (AFCOS italiano) sarà rivolta a:

- Adeguare la struttura organizzativa del COLAF (AFCOS italiano), proponendo la partecipazione di ulteriori stakeholders (già interlocutori istituzionali di riferimento della "Rete dei referenti antifrode del PNRR"), al fine di garantire una risposta adeguata e flessibile a un contesto sociale, economico e normativo in evoluzione.
- Aggiornare la Strategia Nazionale Antifrode (NAFS) all'evoluzione delle tipologie di frode, alle risorse disponibili e, nello specifico, ai principi basilari e alle misure generali della "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"⁵⁰ che il MEF, sentita la "Rete dei Referenti antifrode per il PNRR", adotta per garantire che l'utilizzo dei fondi Next Generation EU sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del "doppio finanziamento"⁵¹.
- In tal senso, la NAFS sarà, al bisogno, adattata alle nuove e necessarie misure e/o azioni antifrode integrative che, ove mancanti, occorrerà implementare (a cura delle Amministrazioni centrali Titolari di Misure PNRR) per fornire adeguate garanzie a tutela delle risorse finanziarie del bilancio dell'Unione Europea.
- Rafforzare, d'intesa con tutte le Amministrazioni nazionali ed europee competenti *ratione materiae*, l'attività di contrasto delle frodi (audit pianificata sulla base di una previa analisi dei rischi) da concretizzarsi, anche, attraverso la realizzazione e l'utilizzo di appositi e specifici strumenti di informazione e monitoraggio utilizzati per gestire i fondi UE, al fine di creare un sistema uniforme di raccolta dei dati e di garanzia circa la qualità e la completezza delle informazioni fornite, nonché l'interoperabilità delle banche dati nazionali ed europee.

⁵⁰ Il "Servizio centrale per il PNRR", quale struttura centrale di coordinamento all'interno del sistema di governance nazionale, è chiamato ad adottare tutte le necessarie iniziative volte alla concreta ed efficace attuazione del dispositivo a tutela degli interessi finanziari dell'UE. Pertanto, anche facendo seguito alla Circolare n. 30 dell'11 agosto u.s. relativa alle "procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR" ed alle alleghe "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori", è stata elaborata la "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Tale documento descrive i principali orientamenti strategici che le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR, anche attraverso il supporto di importanti stakeholders istituzionali (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ANAC, Banca d'Italia - UIF), devono porre in essere.

⁵¹ Ai sensi dell'art. 22 (Tutela degli interessi finanziari dell'Unione) del Reg. (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021.

Parte Generale - Sezione Terza
Committee for combating fraud in the European Union

In particolare, sarà ulteriormente implementata, dall'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (IGIT) della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze (capofila del progetto "PIAF-IT" di cui il Comitato è stato *partner* attivo) la "Piattaforma Integrata Antifrode" che, successivamente alle procedure di accreditamento per l'assegnazione delle utenze alle Autorità nazionali e regionali che gestiscono fondi UE, sarà utilizzata come un efficace strumento di supporto alla banca dati ARACHNE con l'obiettivo di consolidare e rafforzare la lotta contro le irregolarità/frodi e le altre attività illegali a danno del bilancio dell'UE, sia nella fase antecedente alla certificazione di spesa che in quella dei controlli *ex post*, e, anche, nella delicata procedura di campionamento dei controlli amministrativi relativi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tal senso, la Piattaforma (PIAF-IT), sviluppata per un suo utilizzo "dinamico" dei dati, consentirà di attingere a informazioni certe e selezionate e di incrociare una quantità di informazioni fino a pochi anni fa inimmaginabile, fornendo altresì un fondamentale *output of risk analysis*.

Il contesto tecnico di PIAF-IT include una tecnologia basata su micro-servizi in grado di archiviare anche i «*big data*» e permette, altresì, di presentare una soluzione altamente estendibile nel futuro verso altre fonti di dati utili ad affinare meglio il livello di inquadramento soggettivo/oggettivo della posizione da esaminare e valutare, come, in ipotesi, quelli reperibili dal "Sistema Informativo del Casellario Giudiziale" del Ministero della Giustizia (relativamente alle condanne per reati specifici di frode a danno del bilancio nazionale ed europeo) e dal database "*Kohesio*" gestito dalla Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana (DG REGIO) della Commissione europea (per quanto attiene ai dati aggiornati su progetti e beneficiari cofinanziati dalla politica di coesione dell'UE).

- Consolidare l'azione di coordinamento e cooperazione del Comitato, per quanto concerne lo scambio di informazioni e lo sviluppo di partenariati e progetti europei per la condivisione di conoscenze ed esperienze, con:
 - la Commissione europea e i competenti Servizi tematici, in particolare con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF);
 - la Procura europea (*European Public Prosecutor's Office-EPPO*);
 - gli altri Stati membri;
 - i Paesi candidati e potenziali candidati interessati dallo strumento di assistenza preadesione (IPA) che, come noto, offre sostegno nel processo di adozione e attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie affinché tali beneficiari si conformino ai valori dell'UE e si allineino progressivamente alle norme, agli standard, alle politiche e alle prassi dell'Unione in vista della loro futura adesione;
 - i Paesi interessati dalla Politica europea di vicinato (ENI), con l'obiettivo di costruire rapporti più stretti ed adeguati a livello economico, politico, strategico e culturale.
- Avanzare, in ipotesi, una serie di proposte - in sede nazionale (Comitato) ed europea (GAF e COCOLAF) - in materia di mutua assistenza e di lotta contro la frode negli accordi internazionali.

L'esperienza acquisita dall'AFCOS italiano nell'ultimo decennio⁵², infatti, testimonia come lo sviluppo della circolazione internazionale di persone,

⁵² In particolare, il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (AFCOS italiano) hanno elaborato una specifica progettualità antifrode europea, denominata «Cooperation Project 2» (anno 2017/2018), cofinanziata con risorse assentite dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), nell'ambito del programma "Hercule III", ideata per dare continuità all'iniziativa europea del 2016/2017 «Cooperation Project in the Anti-Fraud Sector». Entrambi i progetti hanno avuto, quale obiettivo principale, il consolidamento delle relazioni tra tutte le competenti strutture antifrode dei Paesi europei e gli analoghi servizi dei Paesi Candidati e in Politica di Vicinato, attraverso il perfezionamento degli aspetti di comune interesse, sia strutturali (prerogative, poteri, capacità di coordinamento, etc.) che più puramente legislativi ed operativi (mutua assistenza amministrativa, metodi di conduzione delle indagini, analisi delle best practices), per l'approfondimento della tematica delle attività fraudolente - nazionali e transnazionali - a danno del budget europeo.

the Ministry of Economy and Finance (MEF), following consultations on the "Rete dei referenti antifrode", adopts to ensure that the use of NextGenerationEU funds complies with applicable EU and national laws, with special focus on prevention, detection and correction of fraud, corruption, conflicts of interest, and "double funding" cases⁵¹.

- Whereby necessary, the NAFS will be adapted to the new and necessary additional anti-fraud measures and/or actions to be implemented (by central administrations in charge of National Recovery and Resilience Plan implementation) in order to provide adequate guarantees for protection of the EU's financial resources.
- Strengthening – in coordination with all relevant national and European institutions, *ratione materiae* – the fight against fraud phenomena (audits planned on the basis of a prior risk analysis) to be implemented through ad-hoc information and monitoring tools to manage EU funds, in order to create a uniform system of data collection and to guarantee information quality and completeness, as well as interoperability of EU and national databases.

In particular, the Integrated Anti-Fraud Platform will be further implemented by the Inspectorate General for Information Technology and Technological Innovation (IGIT) of the State General Accounting Department (RGS) – Ministry of Economy and Finance (MEF), which is the lead partner of the PIAF-IT project, in which Italy's AFCOS was an active partner. The Platform will be used as an effective support tool to the ARACHNE database with the aim of consolidating and strengthening the fight against frauds/irregularities and other illegal activities to the detriment of the EU budget, both in the phase preceding the certification of expenditure and in ex-post controls, as well as in the delicate sampling procedure of administrative controls related to Italy's National Recovery and Resilience Plan implementation.

In this sense, the PIAF-IT platform, developed for dynamic use of data, will make it possible to draw upon certain and selected information and to cross-reference a quantity of information that was simply unimaginable a few years ago, while also providing a pivotal risk analysis output.

PIAF-IT includes a technology based on micro-services storing even big data and makes it possible to offer a solution that is highly extensible to other sources of data to better refine the subjective/objective level of the position to be examined and assessed – e.g., hypothetically those made available by the Ministry of Justice's Criminal Records Information System (convictions for specific crimes of fraud against EU and national budgets) and from the Kohesio database managed by the European Commission's Directorate-General for Regional and Urban Policy (DG REGIO) (updated data on projects and beneficiaries co-financed by EU Cohesion Policy).

- Consolidating Italy's AFCOS coordination and cooperation activities, as regards exchange of information and development of European partnerships and projects aimed at sharing knowledge and experience, with:
 - The European Commission and relevant thematic services, in particular the European Anti-Fraud Office (OLAF);
 - The European Public Prosecutor's Office (EPPO);
 - The other Member States;

⁵¹ Pursuant to Article 22 (Protection of the EU's financial interests) of Regulation (EU) 2021/241 of 12 February 2021.

Parte Generale - Sezione Terza*Committee for combating fraud in the European Union*

- The candidate and potential candidate Countries covered by the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA), which offers support in the process of adopting and implementing the political, institutional, legal, administrative, social and economic reforms necessary for these beneficiaries to conform to EU values and progressively align with EU rules, standards, policies and practices with a view to their future accession;
 - European Neighbourhood Instrument (ENI) Countries, with the aim of building closer and more appropriate economic, political, strategic and cultural relations.
- Possibly making proposals – at national (Italy's AFCOS) and European (GAF, and COCOLAF) level – on mutual assistance and the fight against fraud within international agreements.

The experience gained by Italy's AFCOS over the last decade⁵² shows the development of the international movement of persons, capital, goods and services – which has been largely positive – has also increased the possibility of transnational frauds to the detriment of the EU budget. Consequently, increasing cooperation between national authorities is essential in order to effectively combat such criminal phenomena.

Considering all the efforts made over the last few years, bilaterally or multilaterally, to combat fraud against the Union, new and further coordination of actions between States seems indispensable to encourage all forms of administrative assistance in anti-fraud issues and ensure adequate protection of the EU's interests.

Aware that international cooperation can play an important role in facilitating proper spending of EU funds, including for protection of legitimate taxpayers' interests, Italy's AFCOS will promote a specific proposal to develop an agreement between the Anti-Fraud Services of EU Countries aimed at laying the foundations to devise an agreement on "Mutual Administrative Assistance" in the field of European Structural and Investment (ESI) Funds. In general terms and in compliance with the processing of personal data as provided for by the European Data Protection Regulation (GDPR), the agreement could include:

- Exchange of information on cases of suspected frauds or established frauds;
- Notification of measures undertaken by national authorities;
- Notification of documents.

⁵² In particular, the General Command of Guardia di Finanza and Italy's AFCOS developed a specific European anti-fraud project titled "Cooperation Project 2" (2017/2018), co-financed with resources granted by the European Anti-Fraud Office (OLAF), within the Hercule III Programme, designed to give continuity to the 2016/2017 European initiative a.k.a. "Cooperation Project in the Anti-Fraud Sector". Both projects had, as their main objective, the consolidation of relations between all the competent anti-fraud structures of EU Countries and the similar services of Candidate Countries and in the Neighbourhood Policy, through refinement of common interest aspects, both structural (prerogatives, powers, coordination capacity, etc.) and more purely legislative and operational (mutual administrative assistance, methods of conducting investigations, analysis of best practices), for in-depth analysis of national/transnational fraudulent activities to the detriment of the European budget.

capitali, beni e servizi - peraltro largamente positivo - ha aumentato le possibilità di frodi di natura transnazionale a danno del bilancio dell'Unione e, pertanto, al fine di un efficace contrasto è indispensabile una crescente cooperazione tra le autorità nazionali.

Preso atto di tutti gli sforzi effettuati nel corso degli ultimi anni, a livello bilaterale o multilaterale, per combattere le frodi ai danni dell'Unione, appare indispensabile un nuovo e ulteriore coordinamento delle azioni fra gli Stati per incoraggiare tutte le forme di assistenza amministrativa in materia antifrode garantendo, nel contempo, un'adeguata tutela della protezione degli interessi dell'UE.

Riconoscendo che la cooperazione internazionale può svolgere un ruolo importante, facilitando la corretta spesa dei fondi europei, anche ai fini della protezione dei legittimi interessi dei contribuenti, il Comitato (AFCOS Italiano) si farà promotore di una specifica proposta per sviluppare un accordo tra i Servizi antifrode dei paesi europei volto a gettare le basi per lo sviluppo di una convenzione sulla "Mutua Assistenza Amministrativa" in materia di Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) che, in linea generale e nel rispetto del trattamento dei dati personali previsti dal regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR/RGPD), potrebbe includere:

- lo scambio di informazioni sui casi di sospetta frode o frode accertata;
- la comunicazione di provvedimenti adottati dalle Autorità nazionali;
- la notifica di documenti.

SEZIONE QUARTA

GLI ATTUALI SISTEMI DI CONTROLLO E ANALISI DI RISCHIO DEL PNRR

Lineamenti generali dei sistemi di controllo nel PNRR

Come noto, il Regolamento (UE) 2021/241 ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) con l'obiettivo di promuovere la coesione attenuando gli effetti negativi delle ricadute sociali ed economiche prodotte dalla pandemia da COVID-19 e orientando l'Unione europea verso le sfide future e il cambiamento, in particolare sostenendo le fondamentali transizioni verde e digitale.

In tale contesto, il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione europea il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁵³, con l'intenzione di rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolare la crescita e favorire un cambiamento strutturale dell'economia.

Sulla base delle informazioni raccolte nell'ultima Relazione semestrale della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio⁵⁴, la realizzazione di traguardi e obiettivi risulta essere tempestiva e, in tal senso, si registrano progressi equilibrati nell'attuazione tanto delle riforme quanto degli investimenti⁵⁵.

È opportuno sottolineare che, nella prima fase di attuazione dei rispettivi Piani, gli Stati membri hanno conseguito diversi traguardi a sostegno dell'impiego di investimenti a livello nazionale, garantendo, nel contempo, adeguati sistemi di controllo.

A titolo esemplificativo, l'Italia ha introdotto nuove procedure amministrative per uniformare e semplificare gli obblighi che devono adempiere le imprese che accedono ai fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e ha sviluppato un sistema di archiviazione per monitorare l'attuazione dello stesso in tutte le Regioni.

Il Dispositivo concorrerà al conseguimento degli obiettivi dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Oltre a contribuire a realizzare l'ambizione climatica e gli obiettivi del piano "REPowerEU", quali la promozione della mobilità sostenibile, l'aumento dell'efficienza energetica e una maggiore diffusione delle fonti di energia rinnovabile, le misure sostenute permetteranno progressi in relazione ad altri obiettivi ambientali quali la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la promozione dell'economia circolare o il ripristino e la protezione della biodiversità. In particolare, l'Italia ha introdotto una nuova normativa destinata a promuovere la produzione e il consumo di biometano.

Il Dispositivo apporta un contributo significativo anche alla trasformazione digitale nell'UE. I piani comprendono una serie di misure, tra le quali la diffusione di infrastrutture digitali e tecnologie avanzate di prossima generazione, lo sviluppo di competenze digitali per la popolazione e la forza lavoro e il sostegno alla digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici. L'Italia, al riguardo, ha aggiudicato contratti per lo sviluppo di un portale

53 Il Piano si compone di sei Missioni e sedici Componenti, che si articolano in tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Vi sono poi tre priorità trasversali: parità di genere; miglioramento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani; riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno. Il Piano deve inoltre rispettare il fondamentale principio di "Non Causare Danni Significativi" (Do No Significant Harm- DNSH), ovvero contribuire in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema senza arrecare danno agli obiettivi ambientali.

54 Fonte: "Relazione di riesame sull'attuazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza" (luglio 2022) e "Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza" (marzo 2022). A fine aprile 2022 gli Stati membri hanno riferito in merito all'attuazione dei rispettivi Piani (PNRR).

55 Tra i più importanti traguardi conseguiti e investimenti realizzati, l'Italia ha adottato una normativa di riforma dell'ordinamento giudiziario e ha prorogato gli incentivi per promuovere l'efficienza energetica negli immobili residenziali.

Parte Generale - Sezione Quarta
Committee for combating fraud in the European Union

SECTION FOUR

Current control systems and risk analysis of the National Recovery and Resilience Plan

General features of control systems in the National Recovery and Resilience Plan

Regulation (EU) 2021/241 established the Recovery and Resilience Facility (RRF) to promote cohesion by mitigating the negative effects of the COVID-19 outbreak at socio-economic level, and orient the EU towards future challenges and change, in particular by supporting green and digital transitions.

In this context, Italy submitted its National Recovery and Resilience Plan⁵³ to the European Commission on 30 April 2021, with the intent to relaunch the Country after the pandemic crisis by stimulating growth and encouraging structural change in the economy.

Based on the information gathered in the Commission's latest semi-annual Report to the European Parliament and the Council⁵⁴, the achievement of targets and objectives appears to be timely, and balanced progress is identified in the implementation of both reforms and investments⁵⁵.

In the first phase of implementation of their respective plans, Member States achieved several targets to support the deployment of investments at national level, while ensuring adequate monitoring systems.

By way of example, Italy introduced new administrative procedures to standardise and simplify the obligations to be fulfilled by enterprises accessing Recovery and Resilience Facility (RRF) funds, and developed a filing system to monitor implementation in all Regions.

The RRF will contribute to the EU's goals of reducing net greenhouse gas emissions by at least 55% by 2030 and achieving climate neutrality by 2050. In addition to contributing to achieving the climate ambition and REPowerEU objectives (sustainable mobility promotion, increased energy efficiency, and greater dissemination of renewable energy sources), the supported measures will enable for progress in relation to other environmental objectives – e.g. air pollution reduction, circular economy promotion, or biodiversity restoration and protection. In particular, Italy introduced new legislation to promote biomethane production and consumption.

The RRF also makes a significant contribution to digital transition across the EU. The plans comprise a number of measures, including: deployment of digital infrastructure and advanced next-generation technologies; development of digital skills for population and workforce; and support for digitalisation of businesses and public services. In this respect, Italy awarded contracts for developing a digital tourism portal and published calls to identify national projects that can fall within the

53 The Plan encompasses six Missions and sixteen Components, which are broken down into three strategic axes shared at European level: digitalisation and innovation, ecological transition, and social inclusion. Furthermore, there are three transversal priorities: gender equality; improving the skills, capacity and employment prospects of young people; territorial rebalancing and development of Southern Italy. The Plan must also respect the fundamental principle of "Do No Significant Harm" (DNSH), i.e. contribute substantially to the protection of the ecosystem without harming environmental objectives.

54 Source: Review Report on the Implementation of the Recovery and Resilience Facility (July 2022) and Report from the Commission to the European Parliament and the Council on the Implementation of the Recovery and Resilience Facility (March 2022). At the end of April 2022, Member States reported on the implementation of their respective National Recovery Plans.

55 Among the most important achievements and investments made, Italy adopted legislation to reform the judiciary and extended incentives to promote energy efficiency in residential buildings.

Parte Generale - Sezione Quarta

Committee for combating fraud in the European Union

scope of Important Projects of Common European Interest (IPCEI) on microelectronics and cloud.

Member States' plans include numerous reforms and investments that help promote smart, sustainable and inclusive growth, and make the national and EU economies as a whole more resilient. In this context, Italy prepared investments to support businesses operating in the tourism sector, notably through funds aimed at increasing their competitiveness (4,000 SMEs have already benefited from targeted support and financing through the refinancing and remodelling of Fund 394/81 managed by SIMEST).

All EU Countries also included a considerable number of measures to support social and territorial cohesion. Italy, in particular, implemented investments to support vulnerable persons, assist the elderly, and strengthen and improve social services. Furthermore, a reform was launched to modernise active labour market policies and improve the vocational training system.

Measures to promote health and economic, social and institutional resilience are prioritised in all National Recovery Plans across the EU. For this specific mission, Italy reformed its civil and criminal justice (the measures for reorganisation of the judicial architecture as per its National Recovery and Resilience Plan include the reform of the judicial system recently introduced by Law No. 71 of 17 June 2022) and invested in the digital upgrading of medical equipment and devices in hospitals. Strengthening institutions and making Countries more prepared and responsive to crises also entails promoting the Union's open strategic autonomy and, to this end, several Member States will invest in strengthening the cybersecurity discipline.

Measures in the context of policies addressed to the next generation, children and youth focus mainly on education, training, early childhood education, and care and support for youth employment. In this sense, it is worth highlighting Italy's creation of a fund to support female entrepreneurship, in order to enable investments to prevent potential vulnerabilities within families (measures focussing on gender equality in national plans).

Monitoring and reporting system for National Recovery and Resilience Plan's measures

The complexity of investment plans and programmes, together with the variety and rapid evolution of fraud schemes related to the use of public funds and, in particular, of EU-derived funds, represent the main challenge in building an effective Anti-Fraud Strategy and a coherent and comprehensive control system capable of ensuring proper implementation of the reforms and investments established in the National Recovery and Resilience Plan.

Pursuant to Article 22 of Regulation (EU) 2021/241 (Recovery and Resilience Facility – RRF), the Member States shall take all appropriate measures to protect the financial interests of the Union, so that the use of RRF funds complies with applicable Union and national laws and, in particular, the prevention, detection and correction of fraud, corruption, conflicts of interest and "double funding"⁵⁶ is ensured.

In this context, Italy's high level of protection of European resources made it possible to provide a proportionate and adequate response to the specific situations relating to the disbursement of National Recovery and Resilience Plan funds, combining measures under current legislation with procedures separately envisaged for the Plan, in a unified logic aimed at creating an efficient, effective, and structured control system, as well guaranteeing correct use of the NextGenerationEU funds allocated to Italy's National Recovery and Resilience Plan.

⁵⁶ To this end, Member States provide for efficient and effective internal control systems and ensure the recovery of amounts wrongly paid or incorrectly used.

del turismo digitale e ha pubblicato bandi per individuare progetti nazionali che possano essere iscritti negli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) in materia di microelettronica e cloud.

Gli Stati membri hanno incluso nei piani numerose riforme e investimenti che contribuiscono a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e a rendere più resilienti l'economia nazionale e dell'Unione europea nel suo insieme. In tale ambito, l'Italia ha predisposto investimenti a sostegno delle imprese operanti nel settore del turismo, in particolare attraverso fondi volti ad aumentarne la competitività.

Tutti i Paesi dell'Unione hanno, altresì, incluso un numero considerevole di misure a sostegno della coesione sociale e territoriale. L'Italia, nello specifico, ha messo in atto investimenti per sostenere le persone vulnerabili, per l'assistenza agli anziani, nonché per il rafforzamento e il miglioramento dei servizi sociali. È stata, inoltre, varata una riforma per modernizzare le politiche attive del mercato del lavoro e migliorare il sistema di formazione professionale.

Le misure destinate a promuovere la salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale sono prioritari in tutti i Piani per la ripresa e la resilienza, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi sanitari e la resilienza e preparazione delle Istituzioni. Per la peculiare missione, l'Italia ha riformato la giustizia civile e penale (nell'ambito delle misure per la riorganizzazione della «macchina giudiziaria» previste nel PNRR si inserisce la riforma dell'ordinamento giudiziario recentemente introdotta con la legge n. 71 del 17 giugno 2022) e investito nell'aggiornamento digitale delle apparecchiature negli ospedali. Il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento della preparazione alle crisi e della capacità di risposta comportano, altresì, la promozione dell'autonomia strategica aperta dell'Unione e, a tal fine, vari Stati membri investiranno nel rafforzamento della disciplina della cibersicurezza.

Le misure nel contesto delle politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani si concentrano principalmente su istruzione, formazione, educazione e cura della prima infanzia e sostegno dell'occupazione giovanile. In tal senso, è opportuno sottolineare la creazione, da parte dell'Italia, di un fondo per sostenere l'imprenditoria femminile con il quale sarà possibile effettuare investimenti per prevenire potenziali vulnerabilità nelle famiglie (misure incentrate sulla parità di genere nei piani nazionali).

Sistema di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR

La complessità dei piani e dei programmi di investimento, unitamente alla varietà e alla rapida evoluzione degli schemi di frode connessi all'utilizzo dei fondi pubblici e, in particolare, di quelli di derivazione europea, costituiscono la principale sfida nel costruire una strategia antifrode efficace ed un sistema dei controlli coerente e completo in grado di assicurare la corretta attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR.

In base all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la ripresa e la resilienza/RRF), gli Stati membri adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, affinché l'utilizzo dei fondi previsti dal Dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile e, in particolare, sia garantita la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e del c.d. "doppio finanziamento"⁵⁶.

In tale ambito, l'elevato livello di tutela delle risorse europee da parte dell'Italia ha permesso di fornire una risposta proporzionata e adeguata alle situazioni specifiche relative all'erogazione dei fondi del PNRR, combinando misure presenti a legislazione vigente con procedure distintamente previste per il PNRR, in una logica unitaria e volta a creare un sistema di controllo efficace, efficiente e strutturato nonché capace di garantire un corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al Piano Nazionale di Ripresa Resilienza italiano.

In tal senso, è stata impostata la complessiva Strategia Antifrode Nazionale per il PNRR (innanzitutto ad opera del MEF/Servizio centrale per il PNRR),

⁵⁶ A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente e provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto.

Parte Generale - Sezione Quarta
Committee for combating fraud in the European Union

anche per il tramite della “Rete dei referenti antifrode PNRR⁵⁷” che ha il proposito di individuare possibili comportamenti anomali o illeciti che potrebbero manifestarsi in ogni fase di attuazione, così come nei vari processi/attività che caratterizzano il ciclo vita di ogni singolo progetto o dell'intervento nel suo complesso.

Nel suddetto gruppo di lavoro - ove è prevista la partecipazione, tra gli altri, della Corte dei Conti, UIF, ANAC, Guardia di Finanza (GDF) e di membri della Segreteria Tecnica del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea-COLAF - potranno essere individuati i settori caratterizzati da maggiori profili di rischio di frode, al fine di calibrare, in ottica preventiva e mirata, i contenuti di bandi e/o avvisi pubblici da diramare. Potrà essere concordata, inoltre, l'esecuzione di interventi da parte del Corpo (GDF), anche in forma coordinata con le attività di controllo della Ragioneria Generale e delle Amministrazioni centrali.

A tal riguardo, nell'ottica di garantire la sempre più efficace protezione degli interessi finanziari dell'Unione e il rispetto del diritto europeo e nazionale applicabile, sono state emanate apposite “Linee Guida⁵⁸” di riferimento per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR (investimenti/riforme) di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, con lo scopo di fornire linee di orientamento e di indirizzo metodologiche, nonché indicazioni di massima e, per quanto possibile, suggerimenti operativi su elementi attuativi di particolare rilievo che caratterizzano le principali fasi amministrative di avvio e attuazione degli interventi previsti nel Piano quali, ad esempio:

- misure/controlli per la corretta individuazione del “titolare effettivo” del destinatario dei fondi o appaltatore;
- misure/controlli per la prevenzione e il contrasto delle frodi, della corruzione, del conflitto di interessi e del doppio finanziamento e, più in generale, indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di controllo e rendicontazione delle spese e di Milestone & Target al fine, rispettivamente, di attestare ed accertare l'effettivo ed efficace avanzamento fisico e finanziario delle misure del PNRR.

Al fine di assicurare soluzioni e prassi omogenee ed efficaci in materia di “sistema” antifrode per l'individuazione e la gestione dei possibili comportamenti illeciti che potrebbero manifestarsi in ogni fase di attuazione del Piano, è stata definita un'articolazione organizzativa decentrata “multilivello⁵⁹” che si pone l'obiettivo di orientare le azioni e le misure poste in essere dalle singole Amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti (a vario titolo e con diversi ruoli e responsabilità) attraverso una “strategia generale comune”.

In tale contesto, il 17 dicembre 2021 è stato stipulato un protocollo *ad hoc* per il PNRR tra il MEF-RGS e il Comando Generale della Guardia di Finanza (al quale, allo stato attuale, risultano aver aderito 22 Amministrazioni nazionali titolari di misure PNRR) nel cui ambito sono state disciplinate specifiche attività di collaborazione (con particolare riferimento alla prevenzione del rischio di frode, doppio finanziamento e conflitto di interessi) quali, ad esempio:

- un continuo scambio di informazioni e notizie circostanziate verso il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressioni Frodi Comunitarie della Guardia di Finanza ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria, di cui il Servizio centrale PNRR sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio e controllo a livello centrale;
- l'invio di segnalazioni al Nucleo Speciale di interventi, Soggetti attuatori, realizzatori o esecutori che presentano particolari elementi di rischio sulla

57 Costituita con Determina RGS n. 57 del 9 marzo 2022.

58 Predisposte (agosto 2022) dal Servizio Centrale per il PNRR, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (RGS). Fonte: “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori” (agosto 2022) e “Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (dicembre 2021).

59 Così definita dal Decreto-legge n. 77/2021.

In this sense, the overall National Anti-Fraud Strategy for the National Recovery and Resilience Plan was set up (first and foremost by MEF/Servizio Centrale), also through the “Rete dei referenti antifrode⁵⁷”, whose purpose is to identify possible anomalous or illegal conducts that could occur in each implementation phase, as well as in the several processes/activities that compose the life cycle of each single project or intervention as a whole.

Within the aforementioned Working Group (envisaging the participation of Corte dei Conti (Court of Auditors), UIF, ANAC, Guardia di Finanza and Italy's AFCOS Technical Secretariat, as Observers) the sectors characterised by greater fraud risk profiles may be identified in order to adjust, from a preventive and targeted perspective, the contents of calls for tenders and/or public notices to be issued. Execution of interventions by Guardia di Finanza may also be agreed upon in coordination with the control activities of the State General Accounting Department (RGS) and relevant central administrations.

In this regard, with a view to ensuring ever more effective protection of EU's financial interests and compliance with applicable EU and national laws, special “Guidelines⁵⁸” were issued for performance of control and reporting on National Recovery and Resilience Plan interventions (investments/reforms) falling within the remit of relevant central administrations and implementing bodies. The aim is to provide methodological guidance and directions, as well as general indications and, to the possible extent, operational suggestions on major implementation elements that characterise the main administrative phases of start-up and execution of interventions as per the National Recovery and Resilience Plan, such as:

- Measures/controls for correct identification of the “Beneficial Owner(s)” of funds recipient(s) or contractor(s).
- Measures/controls for prevention and countering of fraud, corruption, conflict of interest and “double funding” and, more generally, procedural indications for proper performance of expenditure control and reporting activities, and Milestones & Targets in order, respectively, to certify and ascertain actual and effective physical/financial progress of the measures pursued by the National Recovery and Resilience Plan.

In order to ensure homogeneous and effective Anti-Fraud System solutions and practices for identification and management of any unlawful conducts in each phase of the Plan's implementation, a decentralised multi-level⁵⁹ organisational structure was defined to guide the actions and measures carried out by the individual administrations involved in projects implementation through a common general strategy.

In this context, on 17 December 2021, an ad-hoc Protocol for the National Recovery and Resilience Plan was stipulated between the MEF-RGS (Ministry of Economy and Finance – State General Accounting Department) and the General Command of Guardia di Finanza. More than 20 national administrations in charge of National Recovery and Resilience Plan measures have so far adhered. Within such Protocol, specific collaboration activities are regulated (notably, prevention of fraud risks, “double funding”, and conflicts of interests), such as:

57 Established by RGS Decision No. 57 of 9 March 2022.

58 Prepared (August 2022) by the “Servizio Centrale per il PNRR” at the Ministry of Economy and Finance (MEF) - State General Accounting Department (RGS). Source: Guidelines for performance of control and reporting activities on National Recovery and Resilience Plan actions entrusted to central administrations and implementing entities (August 2022), and Report to Parliament on National Recovery and Resilience Plan implementation (December 2021).

59 As defined by Decree-Law No. 77/2021.

Parte Generale - Sezione Quarta

Committee for combating fraud in the European Union

- Ongoing exchange of information and circumstantiated news to the Guardia di Finanza Unit when deemed as relevant for repression of irregularities, frauds and misconducts of an economic-financial nature which the “Servizio Centrale per il PNRR” becomes aware in performing its monitoring and control functions at a central level;
- Providing the Guardia di Finanza Unit with reports on interventions, implementing parties, realisers or executors that present particular elements of risk on the basis of the fraud risk assessment carried out within the “Rete dei referenti antifrode”, also through specific information systems;
- Guardia di Finanza’s participation in the risk analysis and assessment process within the “Rete dei referenti antifrode”.

Risk analysis and sampling methodology

Over the past few years, the architecture of the fight against fraud at European level has been updated and considerably implemented through multiple instruments that play and will play an increasingly important role in ensuring strengthened protection of the EU’s financial interests.

In this regard, preventing and combating fraud against the EU budget also at national level has focussed on developing an action plan (National Anti-Fraud Strategy – NAFS) made even more incisive and oriented to an increasingly effective assessment and identification of new risks of crime, through ad-hoc monitoring procedures and more efficient use of technological tools (IT tools) now indispensable for careful and rapid analysis of huge amounts of data/information.

Aiming to combat offences perpetrated to the detriment of EU’s financial interests (notably National Recovery and Resilience Plan resources), a single application tool – ReGIS – has been made available to support planning, implementation, monitoring, reporting and control of the National Recovery and Resilience Plan.

This system guarantees ongoing and timely monitoring of the financial, procedural and physical progress of the interventions selected and financed under the National Recovery and Resilience Plan, enabling for punctual and constant verification of their ability to achieve (EU and national) milestones and targets, and their associated measures. The system also enables checking and monitoring the achievement of the additional technical-administrative milestones identified by the implementing bodies.

The ReGIS system is based on a modular architecture and will ensure, when fully operational, connection and interoperability with further databases to prevent “double funding”, conflicts of interest, fraud and corruption:

- ARACHNE (Anti-fraud IT System), an integrated IT tool for data mining and enrichment, developed by the European Commission to support Managing Authorities and Intermediate Bodies in their administrative controls and management checks on Structural Funds;
- BORIS (Beneficial Ownership Registers Interconnection), developed by the European Commission, which enables for exchange of information between Beneficial Ownership registers;
- PIAF-IT – Piattaforma Integrata Anti-Frode (Integrated Anti-Fraud Platform);
- BDU – Banca Dati Unitaria (Unified Database, by MEF-RGS-IGRUE);
- BDAP – Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (Public Administrations Database);

base delle attività di valutazione del rischio frode operate nell’ambito della “Rete dei Referenti Antifrode” del PNRR, anche attraverso l’utilizzo di specifici sistemi informativi;

- la partecipazione del Corpo al processo di analisi e valutazione dei rischi nell’ambito della “Rete dei referenti antifrode” del PNRR.

Analisi del rischio e metodologia di campionamento

Nel corso degli ultimi anni l’architettura in materia di lotta contro la frode, a livello europeo, è stata aggiornata e notevolmente implementata attraverso molteplici strumenti che svolgono e svolgeranno, nel presente e nell’immediato futuro, un ruolo sempre più rilevante nel garantire un rafforzamento della tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea.

A tal proposito, anche a livello nazionale, l’attività di prevenzione e contrasto delle frodi al bilancio dell’UE si è concentrata sull’elaborazione di un piano di azione (Strategia Nazionale Antifrode/NAFS) reso ancor più incisivo e orientato a una sempre più efficace valutazione ed identificazione dei nuovi rischi di illecito, attraverso lo sviluppo di peculiari procedure di monitoraggio e l’uso più efficiente di strumenti tecnologici (IT tools) oramai indispensabili per un’analisi attenta e celere di enormi quantità di dati/informazioni.

Nel quadro dell’azione di contrasto agli illeciti a danno degli interessi finanziari dell’Unione Europea (in particolare delle risorse previste nell’ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza), è stato reso disponibile uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, denominato “ReGIS”.

Tale sistema garantisce il continuo e tempestivo presidio dell’avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi selezionati e finanziati dal PNRR, consentendo la puntuale e costante verifica della loro capacità di conseguimento delle *milestone* e dei *target* (UE e nazionali) e delle misure ad essi associati. Consente, inoltre, di verificare e monitorare il conseguimento delle ulteriori tappe tecnico-amministrative individuate dai Soggetti titolari di misure.

Il sistema “ReGIS” si basa su un’architettura modulare e assicurerà, a regime, il collegamento e l’interoperabilità con ulteriori database per prevenire i casi di doppio finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione:

- ARACHNE (Anti-fraud IT System), strumento informatico integrato per l’estrazione e l’arricchimento di dati, sviluppato dalla Commissione Europea con l’obiettivo di supportare le autorità di gestione e gli organismi intermedi nei loro controlli amministrativi e nelle verifiche di gestione nel settore dei fondi strutturali;
- BORIS (Beneficial Ownership Registers Interconnection), sviluppato dalla Commissione Europea, che consente lo scambio di informazioni tra i registri dei titolari effettivi;
- PIAF-IT (Piattaforma Integrata Anti-Frode);
- BDU (Banca Dati Unitaria -MEF-RGS-IGRUE);
- BDAP (Banca dati delle pubbliche amministrazioni);
- BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici).

Specificatamente, in supporto alle attività di controllo, si prevede l’utilizzo della Piattaforma Integrata Anti-Frode (PIAF-IT), realizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) in collaborazione con il Comitato nazionale Lotta Antifrode della Presidenza del Consiglio dei Ministri (COLAF) e cofinanziata dalla Commissione Europea (Ufficio europeo Lotta Antifrode - OLAF) con risorse del programma europeo “Hercule III”, che costituisce uno strumento informatico innovativo per la prevenzione e la lotta antifrode nei fondi dell’UE.

“PIAF” interagisce e raccoglie i dati dalle seguenti fonti esterne eterogenee a livello nazionale ed europeo: Agenzia delle Entrate, Infocamere (al fine delle verifiche sui “titolari effettivi esteri”, sarà garantita anche l’interoperabilità con altre banche dati europee e mondiali), Corte dei Conti, MEF-Ispettorato

Parte Generale - Sezione Quarta

Committee for combating fraud in the European Union

Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), OLAF, Commissione Europea ("Irregularity Management System - IMS" e "Financial Transparency System - FTS").

L'obiettivo della piattaforma è quello di consolidare e rafforzare la lotta contro le irregolarità/frodi e le altre attività illegali a danno del bilancio dell'UE attraverso un supporto tecnico e operativo alle attività amministrative di controllo, complementare rispetto a quello offerto dal sistema ARACHNE gestito dalla Commissione Europea, mediante la creazione di una Scheda informativa relativa al soggetto da analizzare, percettore di fondi UE, recante informazioni «reputazionali» aggiuntive e soprattutto, «certificate».

Il contesto tecnico di "PIAF" include una tecnologia basata su micro-servizi in grado di archiviare anche i «big data» e permette, altresì, di presentare una soluzione altamente estendibile nel futuro verso altre fonti di dati utili ad affinare meglio il livello di inquadramento soggettivo/oggettivo della posizione da esaminare e valutare, come, in ipotesi, quelli reperibili dal "Sistema Informativo del Casellario Giudiziale" del Ministero della Giustizia (relativamente alle condanne per reati specifici di frode a danno del bilancio nazionale ed europeo) e dal database "Kohesio" gestito dalla Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana (DG REGIO) della Commissione europea (per quanto attiene ai dati aggiornati su progetti e beneficiari cofinanziati dalla politica di coesione dell'UE).

PIAF-IT è, infine, pienamente interoperabile con la banca dati unitaria delle politiche di coesione (BDU-IGRUE) che raccoglie tutti i dati delle politiche di coesione, a livello europeo e nazionale, del periodo di programmazione 2007-2013, ed includerà anche i dati PNRR presenti in ReGIS.

Prospettive per il futuro

In considerazione dei recenti eventi geopolitici, gli Stati membri si trovano di fronte a sfide senza precedenti. È oggi più importante che mai rafforzare la resilienza di tutti i Paesi dell'UE e investire insieme e in modo coordinato in settori d'importanza strategica in tutta l'Unione, rispettando i principi di equità e solidarietà. L'attenzione si è spostata ancora di più sull'accelerazione delle transizioni verde e digitale e sulla necessità di spingere su riforme e investimenti al fine di migliorare la preparazione e la capacità di risposta alle crisi.

In tal senso, le opportunità offerte dagli investimenti e dalle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono essere considerate un'occasione preziosa per una capillare disseminazione della cultura della prevenzione e del contrasto alle frodi, alla corruzione, al conflitto di interessi e a evitare il doppio finanziamento.

In tale ambito, ancor più fondamentale sarà quindi agire in una logica di rete (*network*) strategica e prospettica, con la consapevolezza che il miglioramento delle azioni di prevenzione e contrasto a tutela sia del bilancio nazionale che dell'UE debba necessariamente transitare attraverso un'efficace attività di comunicazione e formazione, una più ampia condivisione di esperienze e di conoscenze e una concreta e costante collaborazione tra tutti gli attori istituzionali.

– BDNCP – Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (National Public Contracts Database).

Use of the Integrated Anti-Fraud Platform (PIAF-IT) is specifically envisaged in support of control activities. Created by the State General Accounting Department (Ragioneria Generale dello Stato – RGS) in collaboration with Italy's AFCOS at the Presidency of the Council of Ministers, and co-financed by the European Commission (European Anti-Fraud Office – OLAF) with resources from the EU Hercules III Programme, the Platform is an innovative IT tool for preventing and combating frauds to the detriment of EU funds.

The PIAF-IT Platform interacts with and collects data from the following heterogeneous external sources at national and European level: Agenzia delle Entrate (Revenue Agency), Infocamere (for checks on "foreign Beneficial Owners", interoperability with other European and global databases will be ensured), Corte dei Conti, MEF-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), OLAF, European Commission (Irregularity Management System – IMS, and Financial Transparency System – FTS).

The Platform's objective is to consolidate and strengthen the fight against frauds/irregularities and other illegal activities to the detriment of the EU budget through a technical and operational support to administrative control activities – complementary to the ARACHNE system managed by the European Commission – by creating an Information Sheet related to the subject to be analysed and the recipient(s) of EU funds, containing additional and, above all, certified reputational information.

PIAF-IT includes a technology based on micro-services capable of storing even big data and allows for presenting a solution that is highly extensible to other data sources in order to better refine the subjective/objective level of the position to be examined and assessed – e.g., hypothetically those available from the Criminal Records Information System of the Ministry of Justice (on convictions for specific crimes of fraud against national and European budgets) and from the Kohesio database managed by the Directorate-General for Regional and Urban Policy (DG REGIO) of the European Commission (updated data on projects and beneficiaries co-financed by EU Cohesion Policy).

Finally, PIAF-IT is fully interoperable with the Cohesion Policy unified database (BDU-IGRUE), which gathers all the data on Cohesion Policy at European and national level as from the 2007-2013 programming period, and will include the National Recovery and Resilience Plan data stored in ReGIS.

Future prospects

In light of recent geopolitical events, Member States are faced with unprecedented challenges. It is now more important than ever to strengthen all EU Countries' resilience and jointly invest in key areas across the Union in a coordinated manner, respecting the principles of equity and solidarity. The focus has shifted even more towards accelerating green and digital transitions and the need to push for reforms and investments in order to make EU Countries more prepared and responsive to crises.

In this sense, the opportunities offered by the investments and reforms of the National Recovery and Resilience Plan should be seen as a valuable opportunity to widely spread the culture of preventing and combating fraud, corruption, conflicts of interest, and "double funding".

In this context, it will be even more crucial to act in a strategic and prospective network logic, aware that improving prevention and law-enforcement actions to protect both EU and national budgets necessarily require effective communication and training activities, wider sharing of experiences and knowledge, and concrete and constant collaboration between all institutional actors.





SEZIONE QUINTA

IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AL COLAF

**THE ROLE OF THE ADMINISTRATION
PARTICIPATING IN THE COLAF**



**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

MINISTRY OF INTERNAL AFFAIRS

The fight against fraud has significant importance in the PON "Legalità" because of the specific nature of the Operational Program, which focuses on the issue of legality and the fight against mafia infiltration, corruption and the conditioning of the national economy and the administrative action.

The spread of fraud - in addition to infringing the financial interests of the European Commission - has significant negative effects, such as the failure to achieve the objectives of growth and employment, the financial loss for the Member State in the event of non-recovery of the sums involved and the feeding of the flows of the illegal economy whose contrast constitutes the *raison d'être* of the Operational Program. In fact, the Managing Authority of the PON "Legalità" adopts a proactive, structured and targeted approach which is characterized by a zero-tolerance toward fraud in the management of fraud risks.

Transposing the indications from the guidelines on the evaluation of management and control systems in the Member States about the effective implementation of proportionate anti-fraud measures, in 2017 the Managing Authority established - as already indicated in the COLAF 2020 Annual Report - the Intersectoral Fraud Risk Self-Assessment Team, based on the guidance note EGISIF_14-0010-final of 18/12/2014⁶⁰. The team is composed by representatives of the most involved offices in the trials, and it has the task of preparing the "Report on the self-assessment of the risk of fraud"⁶¹.

The aforementioned report is an instrument in progress, which is constantly integrated following the specific observations made by the Audit Authority in the context of follow-up actions and updated based on Community regulatory interventions, such as, for example, the Guidelines on the prevention and management of conflicts of interest under the Financial Regulation⁶².

The strategy adopted by the managing authority owes its effectiveness to the continuous activity of prevention, detection, rectification, and legal action.

Prevention is ensured by an efficient and well-structured Management and Control System, which allows - through the definition of skills and responsibilities, procedures for risk analysis and prevention as well as procedures for the adoption of appropriate corrective measures - early detection of potential fraud before it has negative effects. In case of undoubted negative effects, the identification of the fraud takes action and, if ascertained, the consequent incrimination and sanction are applied.

The audience of the beneficiaries involved in the implementation of the Program can be traced, for the most part, to legal entities coinciding with central and local government, required to adopt control procedures related to the public nature of the same, which therefore positively affect the assessment of the reliability of the Program itself.

The Managing Authority shall carry out a thorough and timely review of all cases of suspected and established fraud that has occurred, to improve the internal management and control system.

60 Cf. Decree prot. No. 555/SM/U/003873/2017 of 15 November 2017. With subsequent Decree prot. n. 6040 of 5 July 2019 the Managing Authority has perfected the Intersectoral Risk Self-assessment Team.

61 Art. 125 of Regulation (EU) 1303/2013, point 4 letter c), places in charge to the Managing Authority of the Operational Programmes the establishment of effective and proportionate anti-fraud measures, taking into account the risks identified in the individual phases characterising the implementation of the Programme for which it is responsible.

62 Commission Notice Guidance on the avoidance and management of conflicts of interest under the Financial Regulation 2021/C 121/01 C/2021/2119.

MINISTERO DELL'INTERNO



La lotta alla frode assume una significativa rilevanza nell'ambito del PON "Legalità" in ragione della natura specifica del Programma Operativo, incentrato sul tema stesso della legalità e del contrasto all'infiltrazione mafiosa, alla corruzione e al condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa.

La diffusione della frode, oltre a ledere gli interessi finanziari della Commissione europea, produce notevoli effetti negativi quali la mancata realizzazione degli obiettivi di crescita e occupazione, la perdita finanziaria per lo Stato membro in caso di mancato recupero delle somme interessate e l'alimentazione degli stessi flussi dell'economia illegale il cui contrasto costituisce la ragion d'essere del Programma Operativo. L'Autorità di Gestione del PON "Legalità" adotta, infatti, un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode, caratterizzato da una tolleranza zero nei confronti della frode.

La citata Autorità di Gestione in recepimento delle indicazioni provenienti dagli orientamenti in materia di valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri per ciò che concerne l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate, nel 2017 istituiva - come già indicato nella Relazione annuale COLAF 2020 - la Squadra intersettoriale incaricata dell'autovalutazione dei rischi di frode, sulla base di quanto indicato nella nota di orientamento EGISIF_14-0010-final del 18/12/2014⁶⁰. La Squadra, composta dai rappresentanti degli uffici maggiormente coinvolti nei processi, ha il compito di predisporre la Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode⁶¹.

La suddetta relazione rappresenta uno strumento in progress, costantemente integrato a seguito delle specifiche osservazioni formulate dall'Autorità di Audit nell'ambito delle azioni di follow-up e aggiornato sulla base degli interventi normativi comunitari, quali, ad esempio, gli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario⁶².

La strategia adottata dall'Autorità di Gestione deve la sua efficacia alla costante attività di prevenzione, individuazione, correzione e azione giudiziaria.

La prevenzione è garantita da un efficiente e ben strutturato Sistema di Gestione e Controllo, che consente - attraverso la definizione di competenze e responsabilità, procedure di analisi e prevenzione del rischio nonché procedure per l'adozione di adeguate misure correttive - l'individuazione tempestiva di potenziali frodi prima che producano effetti negativi. In caso di indubbi effetti negativi, interviene l'individuazione della frode e, ove accertata, la conseguente incriminazione e sanzione.

La platea dei soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione del Programma è riconducibile, per la maggiore parte, a soggetti giuridici coincidenti con Amministrazioni centrali e locali dello Stato, tenute all'adozione di procedure di controllo correlate alla natura pubblica delle stesse, che pertanto incidono positivamente sul giudizio di affidabilità del Programma stesso.

60 Cfr. Decreto prot. n. 555/SM/U/003873/2017 del 15 novembre 2017. Con successivo Decreto prot. n. 6040 del 5 luglio 2019 l'AdG ha provveduto al perfezionamento della Squadra intersettoriale per l'autovalutazione dei rischi.

61 L'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013, punto 4 lettera c), pone in carico all'Autorità di Gestione (AG) dei Programmi Operativi l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati nelle singole fasi che caratterizzano l'attuazione del Programma di cui è responsabile.

62 Commission Notice Guidance on the avoidance and management of conflicts of interest under the Financial Regulation 2021/C 121/01 C/2021/2119.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** *The role of the
Administration participating in the COLAF*

L'Autorità di Gestione effettua un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di migliorare il sistema interno di gestione e controllo.

In particolare, l'AdG utilizza strumenti informatici per individuare le operazioni rischiose (quali ARACHNE e il sistema IMS) e garantisce che il personale sia a conoscenza dei rischi di frode e sia efficacemente formato sulla tematica della lotta alla frode.

Con riferimento alle attività programmatiche per il 2022 e gli anni a seguire l'Autorità di gestione - sulla base delle procedure previste nel Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato, continuerà a consolidare l'approccio proattivo, strutturato e mirato:

- adeguando costantemente gli strumenti di gestione del rischio (strumenti e checklist di controllo per la selezione delle operazioni, la verifica delle spese, la verifica di conformità e delle procedure di acquisizione di beni e servizi);
- recependo le indicazioni provenienti dalla normativa comunitaria;
- prevedendo il rilascio di apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi da parte dei soggetti deputati al controllo;
- integrando la composizione della squadra intersettoriale per la valutazione del rischio a seguito di ogni eventuale aggiornamento della struttura organizzativa e di gestione del PON.

In particular, it uses IT tools to identify risky operations (such as ARACHNE and IMS) and ensures that staff are aware of the risks of fraud and are effectively trained in the fight against fraud.

Concerning programming activities for 2022 and future years, the Managing Authority – based on the procedures laid down in the Description Document of the Management and Control System adopted - will continue to strengthen the proactive, structured and focused approach:

- constantly adapting the risk management tools (control tools and checklists for the selection of operations, the verification of expenses, the verification of compliance and the procedures for the acquisition of goods and services)
- withdrawal of information from Community law
- providing for the issuance of specific declarations showing that there is no conflict of interest on the part of the subjects responsible for the control
- integrating the composition of the cross-sectoral risk assessment team following any updating of the organizational and PON management structure.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

MINISTRY OF JUSTICE

With respect to enhancing IT tools in countering frauds against EU budget, as of 1 June 2021, a query made by Dgstat regarding the list of PIF related proceedings was disseminated to prosecuting offices. The query at issue extracts PIF related proceedings, also displaying the case, subject-matter and notes of the proceedings. If available, the injured party as legal entity is also displayed.

As to the legislative measures introduced to counter bribery and frauds against the EU budget, the most relevant pieces of legislation impacting the fight against corruption passed in 2020 and 2021⁶³ (no other legislative measure has been adopted throughout 2022) are listed below.

It is worth noting that by Law no. 117 of 04 October 2019, published in OJ General Series no. 245 of 18 October 2019 and in force as from 02 November 2019, the government was granted delegated powers to transpose European Directives and implement other acts of the European Union (European delegation law 2018).

In implementing Article 3 of the said enabling law, Legislative Decree no. 75 of 14 July 2020 "Implementation of EU Directive 2017/1371 on the fight against fraud affecting the financial interests of the Union by means of criminal law" (the so-called PIF Directive) was published in the OJ of 15 July 2020, it entered into force on 30 July 2020, and includes a wide range of regulatory changes in the field of prosecution of fraud and corrupt-related crimes, as well as the corporate administrative liability for criminal acts committed on their behalf or for their benefit. In particular, are worth noting:

A) Amendments to the criminal code:

- Aggravated types of conduct of embezzlement offences were introduced: embezzlement by taking advantage of another's error (Article 316 of the criminal code), undue receipt of funds to the detriment of the State (Article 316ter of the criminal code) and undue inducement to give or promise benefits (Article 319quater of the criminal code) in cases where the conduct affects the financial interests of the European Union and the damage or profit exceeds 100,000 Euro. When these circumstances apply, a maximum sentence of 4 years' imprisonment instead of 3 years' imprisonment is laid down for the said offences
- Article 322bis of the criminal code has been amended with a view to including, among those punishable for foreign bribery, also persons who carry out functions or activities corresponding to those performed by public officials or persons in charge of a public service within non-EU States, when the act affects the financial interest of the European Union,
- Finally, an aggravated type of fraud was introduced (Article 640 (2) n. 1 of the criminal code) where the offence is committed to the detriment of the European Union, punished by imprisonment from 1 to 5 years, in addition to a fine from 309 to 1,549 Euro.

B) Amendments to legislative decree n. 74 of 2000 in the matter of tax offences:

Legislative decree no. 75/2020 amended the law on tax offences, criminalising even the mere attempt to commit the offences of fraudulent declaration through the use of invoices related to non-existent transactions (Article 2 of Legislative Decree no. 74/2000) fraudulent declaration through other artifices (Article 3 of Legislative Decree no. 74/2000) and untrue declaration (Article 4 of Legislative Decree no. 74/2000), when the acts aimed at committing the offence are also committed in the territory of another member State of the European Union, with a view to evading VAT for a total value of 10 million

⁶³ On 6/11/2022, the Legislative Decree of 4 October 2022, n. 156, on the "Corrective and supplementary provisions of the legislative decree 14 July 2020, n. 75, implementing Directive (EU) 2017/1371, relating to the fight against fraud affecting the financial interests of the Union through criminal law".

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Con riguardo al potenziamento dell'uso degli strumenti tecnologici nell'attività di contrasto alle frodi UE, a partire dal 1° giugno 2021 è stata diffusa agli Uffici di Procura una query realizzata da Dgstat riguardante l'elenco dei procedimenti con reati PIF. La

query estrae i procedimenti con reati PIF, visualizzando anche l'argomento, la materia e le note del procedimento. Se presente, viene visualizzata anche la persona offesa come soggetto giuridico.

Con riferimento alle misure legislative adottate per combattere la corruzione e le frodi a danno del bilancio dell'UE, si indicano di seguito le più rilevanti novità normative incidenti sulla lotta alla corruzione intervenute nel corso dell'anno 2020 e dell'anno 2021⁶³.

Va premesso che con la legge del 4 ottobre 2019 n. 117, pubblicata in GU Serie Generale n. 245 del 18 ottobre 2019 e in vigore dal 2 novembre 2019, è stata conferita delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea (legge di delegazione europea 2018).

In attuazione dell'articolo 3 della citata legge di delega, è stato pubblicato nella GU del 15 luglio 2020 il decreto legislativo del 14 luglio 2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" (c.d. direttiva PIF), entrato in vigore il 30 luglio 2020, che reca un'ampia serie di modifiche normative in materia di incriminazioni dei reati di frode e correlati al fenomeno corruttivo, nonché in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi per conto o a vantaggio degli stessi. Nello specifico, si segnalano:

A) Modifiche al codice penale:

- È stata introdotta una fattispecie aggravata dei reati di peculato mediante profitto dell'errore altrui (316 cp), indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter cp) e induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp), nel caso in cui il fatto offenda gli interessi finanziari dell'Unione Europea e il danno o il profitto siano superiori a euro 100.000. In presenza di tale circostanza, per i reati menzionati è prevista una pena massima di anni 4 di reclusione anziché di anni 3;
- l'art. 322 bis cp è stato modificato al fine di includere, tra i soggetti punibili per corruzione internazionale, anche le persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di Stati non appartenenti all'Unione Europea, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- è stata infine introdotta una fattispecie aggravata di truffa (art. 640 comma 2 n. 1 cp) qualora il reato sia commesso ai danni dell'Unione Europea, punita con la reclusione da 1 a 5 anni, oltre alla multa da euro 309 a euro 1549.

B) Modifiche al decreto legislativo n. 74 del 2000 in materia di reati tributari

Il decreto legislativo n. 75/2020 ha modificato la normativa in materia di reati fiscali, rendendo punibile anche il solo tentativo di commettere i reati di dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture relative ad operazioni inesistenti (art. 2 del decreto legislativo n. 74/2000), dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del decreto legislativo n. 74/2000) e dichiarazione infedele (art. 4 del decreto legislativo n. 74/2000), quando gli atti diretti a commettere il delitto

⁶³ Il 6/11/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 4 ottobre 2022, n. 156, sulle "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale".

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

siano compiuti anche nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea, al fine di evadere l'Iva per un valore complessivo non inferiore a 10 milioni di euro. La norma non è applicabile quando gli atti contestati integrino il reato consumato di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 74/2000.

C) Modifiche al DPR n. 43/1973 e al decreto legislativo n. 8/2016 in materia doganale

Il decreto legislativo n. 75/2020 ha apportato modifiche alla normativa in materia di elusione dei diritti doganali.

In primis, novellando il decreto legislativo n. 8/2016 che aveva depenalizzato i reati doganali, il nuovo decreto ha ripristinato la rilevanza penale per tutti i casi in cui l'importo dei diritti evasi superi i 10.000 euro.

Inoltre, modificando il decreto legislativo n. 43/1973, ha introdotto due circostanze aggravanti del delitto di contrabbando:

- nel caso in cui i diritti doganali evasi superino il valore di 50.000 ma non di 100.000 euro, alla multa già prevista (di importo non minore di 5 e non maggiore di 10 volte i diritti dovuti) si aggiunge la reclusione fino a 3 anni;
- nel caso in cui i diritti doganali superino il valore di 100.000 euro, alla multa si aggiunge la pena della reclusione da 3 a 5 anni.

D) Modifiche al decreto legislativo n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni

Per quanto concerne la responsabilità degli enti derivante da reato, il decreto legislativo n. 75/2020 ha emendato il decreto legislativo n. 231/2001 al fine di ampliare il novero dei reati presupposto, includendovi le seguenti fattispecie:

- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 cp);
- frode ai danni del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (art. 2 della legge n. 898 del 1986);
- peculato (art. 314 comma 1 cp), quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 cp), quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- abuso d'ufficio (art. 323 cp), quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- alcuni reati tributari: dichiarazione infedele, omessa dichiarazione e indebita compensazione (artt. 4, 5 e 10 quater del decreto legislativo n. 74 del 2000), se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'Iva per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro;
- contrabbando (Dpr n. 43 del 1973).

Va inoltre evidenziato che, in attuazione delle previsioni contenute nell'art. 4 della citata legge del 4 ottobre 2019 n. 117 (legge di delegazione europea 2018) e al fine di predisporre la normativa di adeguamento al Regolamento (UE) 2017/1939, è stato adottato il decreto legislativo n. 9 del 2 febbraio 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea EPPO" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2021 ed entrato in vigore il 6 febbraio 2021, contenente norme per l'individuazione del numero dei Procuratori Europei Delegati (PED), per definire la ripartizione funzionale e territoriale delle competenze tra gli stessi, nonché per apportare modifiche all'ordinamento giudiziario in relazione alla nomina e al funzionamento dei PED.

of Euro. The rule shall not apply when the acts ascribed amount to the offence of issuance of invoices or other documents for non-existent transactions, laid down in Article 8 of Legislative Decree no. 74/2000.

C) Amendments to Presidential Decree no. 43/1973 and to Legislative Decree no. 8/2016 in customs matters:

Legislative decree no. 75/2020 amended the law on evasion of customs duties.

In primis, amending Legislative Decree no. 8/2016 which had decriminalised custom offences, the new decree restored criminalisation for all cases in which the amount of evaded duties exceeds 10,000 Euro.

What's more, by amending Legislative Decree no. 43/1973, it introduced two aggravating circumstances of the offence of smuggling:

- In the event that the evaded customs duties exceed the value of 50,000 but not 100,000 Euro, a term of imprisonment of up to 3 years shall be added to the already prescribed fine (in an amount not less than 5 and not more than 10 times the amount of duties due),
- In the event that the evaded customs duties exceed the value of 100,000 Euro, a term of imprisonment from 3 to 5 years shall be added to the fine.

D) Amendments to Legislative Decree no. 231/2001 on administrative liability of legal persons, business and associations:

As to entities liability arising from crimes, Legislative Decree no. 75/2020 amended Legislative Decree no. 231/2001 with a view to broadening the range of predicate offences to include the following conducts:

- fraud in public supplies (Article 356 of the criminal code);
- Fraud against the European Agriculture Guarantee Fund and the European Agricultural Fund for Rural Development (Article 2 of Law no. 898 of 1986);
- Embezzlement (Article 314 (1) of the criminal code), when the conduct affects the financial interests of the European Union;
- embezzlement by taking advantage of another's error (Article 316 of the criminal code), when the conduct affects the financial interests of the European Union;
- Abuse of office (Article 323 of the criminal code), when the conduct affects the financial interests of the European Union;
- Certain tax offences: untrue declaration, omitted declaration and undue compensation (Articles 4, 5 and 10 quater Legislative Decree no. 74 of 2000), if committed in the framework of cross-border fraudulent schemes and with a view to evading VAT for a total value of not less than 10 million Euro;
- Smuggling (Presidential Decree no. 43 of 1973).

It is worth noting that in implementing the provisions laid down in Article 4 of the aforementioned Law no. 117 of 04 October 2019 (European delegation Law 2018) and in order to draft legislation to comply with the (EU) Regulation 2017/1939, Legislative Decree no. 9 of 02 February 2021 "Provision to harmonise domestic law with EU Council Regulation 2017/1939 of 12 October 2017, implementing enhanced cooperation on the establishment of the European Public Prosecutor's Office, the EPPO" was passed. It was published in the Official Journal of 05 February 2021 and entered into force on 06 February 2021 and includes provisions to identify the number of European Delegated Prosecutors (EDP), define the functional and territorial distribution of powers among them and makes amendments to the judicial system in relation to the appointment and functioning of DPES.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE

The latest update of the Audit Procedures Manual (version 7.1 of 13/10/2021) did not carry out changes regarding the topics. However, in the next versions of the Manual, including those concerning the programming period 2021-2027, all useful information will be provided to the Audit Authorities, also deriving from further rules and guidelines that will be issued, on the topics of fraud prevention and irregularities and control on the risk of corruption, conflict of interest and double financing, and in general on the protection of the financial interests of the EU.

IGRUE, as National Coordination Body of Audit Authorities, pursuant to the provisions of Annex II to the 2014-2020 Partnership Agreement, while not directly verifying key requirement 7 (effective implementation of proportionate anti-fraud measures), verifies on the Audit Authorities that the criteria relating to key requirement 15 (adequate system audits) have been met. In this way, it is ensured that the system audits planned and carried out by the Audit Authorities are carried out in a complete and exhaustive manner, also verifying key requirement 7 on the managing authorities.

In terms of fraud prevention in the context of the National Recovery and Resilience Plan (PNRR), Italy has set in chapter 3 (IMPLEMENTATION AND MONITORING) the establishment of a specific audit body of the PNRR, with independence and functional separation from the administrative structures involved in implementation and management of the PNRR, responsible for the internal control system, designed to protect the financial interests of the Union and more specifically to prevent, identify, report and correct cases of fraud, corruption or conflict of interest. This Body was established, pursuant to art. 7 of the Law Decree of May 31, 2021, n. 77 (converted into Law no. 108 of 29 July 2021), at the Ministry of Economy and Finance - State General Accounting Department - General Inspectorate for Financial Relations with the European Union (I.G.R.U.E.).

With reference to the Italian Plan, the procedures envisaged for the identification and correction of fraud, corruption cases, conflicts of interest and to avoid cases of double financing, together with the process of verification/implementation of the categories of data in the system, provide a proportionate and adequate response to specific situations relating to the disbursement of funds, combining measures already present in current legislation with procedures specifically envisaged for the PNRR, in a unitary logic and aimed at creating an effective, efficient and structured control system.

The multilevel governance framework envisaged for the implementation of the PNRR by decree-law 77/2021, assigns to the Mission Structures established at each Central Administration responsible for PNRR Interventions, among other functions, that of supervising the regularity of procedures and expenses, as well as that of taking all the necessary initiatives to prevent, correct and sanction irregularities and undue use of resources.

In this context, the independent audit body carries out its work, on the basis of a strategy, in order to provide guarantees to the European Commission on the reliability of the performance data with reference to the goals and objectives established and on the adequacy of the structures organization and procedures identified by the State to ensure that they are able to prevent, identify and correct corruption, fraud and conflicts of interest in the use of funds deriving from the facility, including the methods aimed at avoiding duplication of funding by the facility and other European Union programmes [art. 18.4 p) and r) and art. 19.3 j) of Reg. (EU) 2021/241]. The independent audit body takes into account in its checks what is indicated in Annex V of Reg. (EU) 2021/241 and takes into account the

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



L'ultimo aggiornamento del Manuale delle procedure di audit (versione 7.1 del 13/10/2021) non ha determinato modifiche riguardanti le tematiche in oggetto. Tuttavia, nelle prossime versioni del Manuale, incluse quelle che riguarderanno il periodo di programmazione 2021-2027, saranno fornite alle Autorità di audit tutte le indicazioni utili, derivanti anche da ulteriori norme e linee guida che saranno emanate, sui temi della prevenzione delle frodi e delle irregolarità e del controllo sul rischio di corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento, ed in generale sulla tutela degli interessi finanziari dell'UE.

L'IGRUE, in qualità di Organismo Nazionale di coordinamento delle Autorità di audit, a norma di quanto previsto dall'Allegato II all'Accordo di partenariato 2014-2020, pur non verificando direttamente il requisito chiave 7 (efficace attuazione di misure antifrode proporzionate), riscontra presso le Autorità di audit il soddisfacimento dei criteri relativi al requisito chiave 15 (audit adeguati dei sistemi). In tal modo, si assicura che gli audit di sistema pianificati ed effettuati dalle Autorità di audit siano svolti in modo completo ed esaustivo, verificando presso le Autorità di gestione anche il requisito chiave 7.

In termini di prevenzioni delle frodi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha previsto al capitolo 3 (ATTUAZIONE E MONITORAGGIO) l'istituzione di un apposito Organismo di audit del PNRR, con indipendenza e separata funzionalità rispetto alle strutture amministrative coinvolte nella gestione attuativa del PNRR, responsabile del sistema di controllo interno, atto a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e più specificamente a prevenire, identificare, segnalare e correggere casi di frode, corruzione o conflitto di interesse. Tale Organismo, è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 (convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021), presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.).

Con riferimento al Piano italiano, le procedure previste per l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e per evitare i casi di doppio finanziamento, unitamente al processo di verifica/ implementazione delle categorie di dati a sistema, forniscono una risposta proporzionata e adeguata alle situazioni specifiche relative all'erogazione dei fondi, combinando misure già presenti a legislazione vigente con procedure specificamente previste per il PNRR, in una logica unitaria e volta a creare un sistema di controllo efficace, efficiente e strutturato.

Il quadro della governance multilivello prevista per l'attuazione del PNRR dal decreto legge n. 77/2021 assegna alle Strutture di Missione istituite presso ogni Amministrazione Centrale responsabile di interventi PNRR, tra le altre funzioni, quella di vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, nonché quella di adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

In tale contesto, l'Organismo indipendente di audit svolge il proprio lavoro, sulla base di una strategia, al fine di fornire garanzie alla Commissione europea sull'affidabilità dei dati di performance con riferimento ai traguardi ed agli obiettivi stabiliti e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle procedure individuati dallo Stato per assicurare che essi siano in grado di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi derivanti dal dispositivo, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea [art. 18.4 p) ed r) e art. 19.3 j) del Reg. (UE) 2021/241]. L'Organismo indipendente di audit prende in considerazione nelle proprie verifiche quanto indicato all'allegato V del Reg. (UE) 2021/241

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

e tiene conto dei seguenti elementi, descritti al punto 2.10 del medesimo allegato:

- Il sistema di controllo interno descritto nel piano per la ripresa e la resilienza si basa su solidi processi e strutture e individua attori (organismi/entità) chiari e i loro ruoli e responsabilità per lo svolgimento dei compiti di controllo interno; in particolare, garantisce un'adeguata separazione delle funzioni pertinenti;
- il sistema di controllo e le altre disposizioni, anche per la raccolta e la messa a disposizione dei dati sui destinatari finali descritti nel piano per la ripresa e la resilienza, in particolare al fine di prevenire, individuare e correggere casi di corruzione, frode e conflitti di interessi quando si utilizzano i fondi forniti nell'ambito del dispositivo, sono adeguati;
- le disposizioni descritte nel PNRR per evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte di altri programmi dell'Unione sono adeguate;
- gli attori (organismi/entità) responsabili dei controlli hanno la capacità giuridica e la capacità amministrativa di esercitare i loro ruoli e compiti previsti.

Inoltre, dato che i pagamenti della Commissione sono collegati alla performance e non ai costi effettivamente sostenuti, e si basano sul soddisfacente raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi concordati, l'Organismo indipendente di audit svolge dei controlli denominati "Test di convalida" volti a verificare che i traguardi e gli obiettivi siano stati raggiunti e che i dati ad essi correlati siano affidabili.

following elements, described in point 2.10 of the same annex:

- the internal control system described in the recovery and resilience plan is based on solid processes and structures and identifies clear actors (bodies / entities) and their roles and responsibilities for carrying out internal control tasks; in particular, it ensures an adequate separation of the relevant functions;
- the control system and other relevant provisions, including for the collection and making available of data on final recipients described in the plan for recovery and resilience, in particular in order to prevent, identify and correct cases of corruption, fraud and conflicts of interest when using the funds provided under the facility are adequate;
- the provisions described in the Recovery and Resilience Plan to avoid duplication of funding by other Union programs are adequate;
- the actors (bodies / entities) responsible for the controls have the legal capacity and the administrative capacity to exercise their intended roles and tasks.

Furthermore, given that the Commission's payments are linked to performance and not to the costs actually incurred, and are based on the satisfactory achievement of the agreed targets and objectives, the independent audit body carries out checks called "validation tests" aimed at verifying that the goals and objectives have been achieved and that the data related to them are reliable.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

MINISTRY FOR ECONOMIC DEVELOPMENT⁶⁴

The Ministry for Economic Development (MISE) – Directorate-General for Enterprise Incentives (Direzione Generale per gli Incentivi Alle Imprese – DGIAI) is in charge of implementing the 2014-2020 National Operational Programmes (NOPs) on enterprise and competitiveness and SME Initiative (PON Imprese e Competitività; and PON Iniziativa PMI). In particular, the functions of Managing Authority and Certifying Authority of the above-mentioned NOPs are performed by Division III (Managing Authority of the EU Operational Programmes and Programming of Financial Sources) and Division IV (Programming and Management of Financial Resources). Furthermore, Division III acts as the Intermediate Body of several Regional Operational Programmes (ROPs).

Furthermore, in 2021 the same DG was involved (as the administration directly/jointly in charge, or as an implementing party), in the definition of investments aimed at achieving the objectives of the National Recovery and Resilience Plan (Italy's PNRR). In collaboration with the "Servizio Centrale per il PNRR" of MEF and the ad-hoc Task Force at the Ministry for Economic Development, the DG played an active role in: analysis of EU and national regulatory flows; definition of operational indications produced by the "Servizio Centrale per il PNRR" of MEF; selection of milestones/targets to be attributed to interventions and related mechanisms for checking their achievement as per EU Regulation 241/2021; drafting of procedural timetables for implementation of interventions; changes to the discipline of the selected facilitation instruments consolidated at the DG so as to adapt their functioning to National Recovery and Resilience Plan objectives; drafting of administrative acts aimed at activation of individual measures and start of their actual implementation.

With reference to the 2021-2027 programming cycle, the Directorate-General for Enterprise Incentives (DGIAI) will be the Managing Authority for the National Programme on research, innovation, competitiveness for green and digital transitions (PON RIC – Ricerca, Innovazione, Competitività per la transizione verde e digitale) as outlined in the Partnership Agreement, to support the competitiveness of the Italian production system, primarily in less developed regions, and foster Country's South-Centre-North convergence. In 2021, the DG actively participated in defining the regulatory acts on 2021-2027 Cohesion Policy and, as per Partnership Agreement drafts, in the specific programming activity of possible interventions and instruments underlying the abovementioned 2021-2027 NOP on Research, also involving Programme's Intermediate Bodies.

In managing and programming the aforementioned interventions, the DG always focussed on interception and prevention of the risks for frauds and irregularities, through checks and controls carried out during the selection and implementation of co-financed and non-cofinanced interventions, also with interoperable data and application systems aimed at preventing fraudulent phenomena.

The Managing Authority made extensive use of information tools to guarantee standardisation of administrative processes, timeliness, certainty and traceability of documents and operations activated within operational programmes.

The information system for management of co-financed operational programmes is composed of multiple components (SIMOCO, Aid Register, RUC) with ad-hoc mutually integrated functions. These systems, together with other external devices, enable adequately responding to relevant regulatory

⁶⁴ Pursuant to Decree-Law No. 173 of 11 November 2022, the Ministry is now named "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" – MIMIT (Ministry for Enterprises and Made in Italy).

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO⁶⁴



Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) - per il periodo di programmazione 14-20, è responsabile dell'attuazione dei programmi operativi PON Imprese e Competitività e PON Iniziativa PMI. In particolare, le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione dei suddetti programmi vengono svolte dalla Divisione III - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziaria - e dalla Divisione IV - Programmazione e Gestione Risorse finanziarie. Inoltre, la Divisione III opera in qualità di Organismo Intermedio in molti programmi operativi regionali.

La stessa Direzione, inoltre, nel corso del 2021, è stata coinvolta, in qualità di titolare diretto, ovvero quale partecipante alla titolarità o come soggetto attuatore, nella definizione degli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'Italia. In collaborazione con il Servizio Centrale del PNRR del MEF e dell'Unità di Missione del Ministero dello Sviluppo Economico ha svolto un ruolo attivo nell'analisi del flusso normativo comunitario e nazionale e nella definizione delle indicazioni operative prodotte dal Servizio Centrale del PNRR del MEF, nella selezione di milestone/target da attribuire agli interventi e dei relativi meccanismi di verifica del raggiungimento degli stessi secondo quanto previsto dal Regolamento UE 241/2021, nella stesura dei cronoprogrammi procedurali per l'attuazione degli interventi, nelle modifiche della disciplina degli strumenti agevolativi prescelti già consolidati presso la Direzione necessarie per adattarne il funzionamento agli obiettivi del PNRR nonché nell'elaborazione degli atti amministrativi volti all'attivazione delle singole misure e all'avvio dell'attuazione vera e propria degli stessi.

Con riferimento al ciclo di Programmazione 2021-2027, la Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) sarà Autorità di Gestione del Programma nazionale "Ricerca, Innovazione, Competitività per la transizione verde e digitale" (PON RIC) come delineato dall'Accordo di Partenariato, con l'obiettivo di sostenere la competitività del sistema produttivo italiano in particolare delle regioni meno sviluppate, con l'obiettivo di favorire la convergenza Sud/Centro-Nord del paese. Nel corso del 2021, la Direzione generale ha partecipato attivamente al processo di definizione degli atti regolamentari relativi alla politica di coesione 2021-2027 e, sulla base delle bozze dell'Accordo di Partenariato, nella specifica attività di programmazione dei possibili interventi e strumenti su cui si baserà il PN RIC 21-27, anche con il coinvolgimento degli Organismi Intermedi del Programma.

Nella gestione e programmazione degli interventi suindicati, la Direzione ha sempre operato nella logica dell'intercettazione e della prevenzione dei rischi di frode e delle irregolarità, attraverso lo svolgimento di verifiche e controlli operati in sede di selezione e attuazione degli interventi cofinanziati e non, anche con l'utilizzo di sistemi interoperabili di dati ed applicativi volti alla prevenzione di fenomeni fraudolenti.

L'Autorità di Gestione ha previsto l'utilizzo esteso degli strumenti informativi al fine di garantire la standardizzazione dei processi amministrativi, la tempestività, la certezza e la tracciabilità degli atti e delle operazioni attivate nei programmi operativi.

⁶⁴ Per effetto del D.L. 11 Novembre 2022 n. 173 al Dicastero è stata attribuita la nuova denominazione di "Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT)"

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** *The role of the
Administration participating in the COLAF*

Il sistema informativo utilizzato per la gestione dei programmi operativi cofinanziati è composto da molteplici componenti (ad es. SIMOCO, Registro degli Aiuti, RUC ecc.) con specifiche funzionalità, integrate tra loro. Tali sistemi, unitamente all'utilizzo di altri sistemi esterni, consentono di rispondere adeguatamente alle prescrizioni regolamentari in materia e permettono alle autorità del programma di acquisire informazioni e svolgere controlli più approfonditi, al fine di prevenire e individuare fenomeni fraudolenti ed irregolarità.

Con specifico riferimento al rischio di frode, in conformità con le indicazioni fornite dalla CE nella guida "Fraud Risk Assessment and Effective and Proportionate Anti-Fraud Measures" (Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) – EGESIF 14-00021-00 del 16/06/2014, nella logica di operare attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato del rischio di frode, l'Autorità di Gestione ha adottato una procedura interna descritta nel manuale.

Conformemente a quanto previsto in tale Metodologia, con Decreto Direttoriale n. 2248 del 15/05/2017 è stato istituito il "Gruppo di Valutazione dei rischi di frode" che procede ad una analisi e valutazione del rischio di frode con specifico riferimento all'assetto funzionale e procedurale del programma nel suo complesso, agli UCO, agli OOII, agli Uffici della DGIAI e ai soggetti gestori di attività afferenti alle operazioni dei PON che, secondo le relative competenze, operano in ambito di selezione, decretazione, rimodulazione, attuazione, verifica, pagamento e certificazione spese.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo di valutazione si avvale della *check list* di autovalutazione dei rischi di frode che prevede l'analisi di rischi quali conflitto di interesse, false dichiarazioni, doppio finanziamento, corruzione, ecc., i controlli a presidio di tali rischi nelle fasi di selezione, attuazione e certificazione/pagamenti degli interventi gestiti con la finalità di pervenire alla misurazione del livello di rischio connesso all'articolazione degli interventi e quindi del programma.

Nell'attuazione degli interventi agevolati, l'Autorità di Gestione si avvale dell'utilizzo del sistema ARACHNE, strumento informatico integrato per la ricerca, l'estrazione e l'analisi dei dati, sviluppato dalla Commissione europea con la finalità di fornire un valido strumento di supporto alle diverse autorità, attraverso un set informativo che, interpretato e verificato dalle singole autorità, consente di aumentare l'efficienza nelle fasi di gestione e controllo dei progetti e di rafforzare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e l'individuazione dei rischi di frode.

L'Autorità di Gestione utilizza tale applicativo nello svolgimento delle verifiche di gestione di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nell'attività di campionamento prevista dall'analisi di valutazione del rischio di frode descritta in precedenza.

Alle attività descritte in precedenza, si affiancano le attività di studio e di formazione nel quale è coinvolto il personale della Direzione che si fa anche parte attiva nell'analisi delle proposte regolamentari e nella definizione delle procedure finalizzate alla prevenzione e gestione di fenomeni fraudolenti e, più in generale, delle irregolarità.

L'articolato sistema di controlli, l'utilizzo di procedure condivise e standardizzate, il supporto di sistemi informatici integrati e la formazione del personale preposto alle attività garantisce un adeguato presidio al rischio di frode e delle irregolarità.

requirements and allow programme authorities to acquire information and carry out more in-depth checks in order to prevent and detect fraudulent phenomena and irregularities.

With specific reference to fraud risks, in accordance with the indications provided by the EC in the "Fraud Risk Assessment and Effective and Proportionate Anti-Fraud Measures" Guide (EGESIF 14-00021-00 of 16/06/2014), the Managing Authority adopted an internal procedure described in the Manual, aiming to operate through a proactive, structured and targeted approach to fraud risks.

In line with this Methodology, the "Fraud Risk Assessment Group" was established via Director Decree No. 2248 of 15/05/2017. The Group carries out analysis and assessment of fraud risks with specific reference to: the functional and procedural structure of the Programme as a whole; competent offices for operations (UCO); intermediate Bodies; DGIAI Offices; and entities managing the activities relating to NOPs operations – which, within their respective competences, operate on selection, decreasing, remodulation, implementation, checking, payment and certification of expenses.

In carrying out its activities, the Fraud Risk Assessment Group makes use of the fraud risk self-assessment check-list, which analyses risks related to conflicts of interest, false declarations, "double funding", and corruption. The Group furthermore focusses on controls against such risks within the selection, implementation and certification/payment phases of the managed interventions, in order to measure the level of risk related to single interventions and therefore to the whole Programme.

In the implementation of interventions, the Managing Authority avails itself of the ARACHNE system, an integrated IT tool for data search, extraction, and analysis, developed by the European Commission to provide relevant authorities with a valid support tool through an information set that, interpreted and checked by the single authorities, allows enhancing the level of efficiency in the management and control phases of projects and further strengthening the identification, prevention and detection of fraud risks.

Managing Authorities use this integrated IT tool in carrying out management checks as per Article 125 of Regulation (EU) No. 1303/2013 and the sampling activity envisaged by the fraud risk assessment described above.

The aforementioned activities are complemented with study and training involving the DG staff, who also plays an active role in the analysis of regulatory proposals and definition of procedures aimed at preventing and managing fraudulent phenomena and, more generally, irregularities.

Extensive system of controls, use of shared and standardised procedures, support of integrated IT systems, and training of the staff in charge of the activities guarantee adequate protection against the risks of frauds and irregularities.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

**MINISTRY OF AGRICULTURAL, FOOD AND FOREST
POLICIES⁶⁵**

To finance the expenses necessary for the implementation of the Common Agricultural Policy, various funds have been implemented over time.

Originally, the EAGGF was implemented, provided by Reg. ECC no. 25/1962, and operative in 1964, divided into 2 sections:

- the "Guarantee" section, that specifically financed the export refunds towards third countries, the expenses of the Common Organisation of Agricultural Markets (CMO) measures regulating or supporting the markets and the measures of rural development connected to the support of the markets (RDP - Rural Development Programs);
- the "Guidance" section, being part of the structural funds, that financed other rural development measures not financed by the "Guarantee" section, such as investments in new agricultural machinery and technology, projects for the improvement of the production, transformation and sales structures of agricultural products and, more generally, the measures provided by the ROPs (Regional Operations Programmes).

The EAGGF, in shared management with the Commission and the Member States, has worked for both the Sections until the conclusion of the 2000/2006 programming period.

For the programming period of 2007-2013, with the entrance into force of Council regulation (EC) no 1290/2005, two distinct funds have been implemented:

- the EAGF, financing in shared management between the Member States and the European Union, the "traditional" expenses of the CAP (export refunds, intervention measures and direct payments) and that has essentially substituted the EAGGF Guarantee;
- the EAFRD, financing all the Rural Development measures, and which has practically substituted the EAGGF Orientation.

Regulation (EC) 1290/2005 has also established that the aids payment for both funds, so that the expenses can benefit from European funding, must be carried out by accredited Paying agencies designated by Member states; previously this situation was only for aid paid by the EAGGF – Guarantee.

The same funds, as established by Reg. (EU) of the Parliament and the Council no. 1306/2013, were used for the financing the CAP expenses of the 2014-2020 programming period and they will be also used for expenses of 2021 – 2027 programming period.

Finally, it should be noted that for the EAGGF, the EAGF and the EAFRD, the financial year of a given reference year N begins on October 16 of year N-1, and ends on October 15 of year N.

⁶⁵ Pursuant to Decree-Law No. 173 of 11 November 2022, the Ministry is now named "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e forestale" – MASAF (Ministry of Agriculture, Food and Forestry Sovereignty).

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI
E FORESTALI⁶⁵**



Per finanziare le spese necessarie all'attuazione della Politica Agricola Comune sono stati istituiti, nel tempo, vari fondi.

In origine è stato istituito il FEOGA, previsto dal Reg. CEE n. 25/1962 e reso operativo nel 1964, suddiviso in 2 sezioni:

- la sezione "Garanzia" che finanziava, in particolare, le restituzioni all'esportazione verso Paesi terzi, le spese dell'Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (OCM) dirette a regolare e sostenere i mercati e le misure di sviluppo rurale collegate al sostegno dei mercati (PSR – Programmi di Sviluppo Rurale);
- la sezione "Orientamento", facente parte dei fondi a finalità strutturali, che supportava altre misure di sviluppo rurale non finanziate dalla sezione "Garanzia", come ad esempio gli investimenti nelle nuove attrezzature e tecnologie da utilizzare in agricoltura, i progetti di miglioramento delle strutture di produzione, trasformazione e di vendita dei prodotti agricoli e, più in generale, le misure previste dai POR (Programmi Operativi Regionali).

Il FEOGA, gestito in modo concorrente dalla Commissione e dagli Stati membri, ha operato per entrambe le Sezioni fino alla conclusione del periodo di programmazione 2000-2006.

Per il periodo di programmazione 2007-2013, con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005, sono stati istituiti 2 distinti fondi:

- il FEAGA, che finanzia, in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l'Unione 'Europa, le spese "tradizionali" della PAC (restituzioni all'esportazione, misure di intervento e pagamenti diretti) e che ha sostanzialmente sostituito il FEOGA Garanzia;
- il FEASR, che finanzia tutte le misure per lo Sviluppo rurale e che ha praticamente sostituito il FEOGA Orientamento.

Il Regolamento (CE) 1290/2005 ha stabilito, altresì, che il pagamento degli aiuti per entrambi i fondi, affinché le relative spese possano beneficiare di un finanziamento europeo, debbano essere eseguiti dagli Organismi pagatori riconosciuti, designati dagli Stati membri; tale situazione era in precedenza prevista solamente per gli aiuti pagati dal FEOGA – Garanzia.

Gli stessi fondi, per quanto stabilito dal Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1306/2013, sono stati utilizzati per il finanziamento delle spese della PAC del periodo di programmazione 2014-2020 e saranno anche utilizzati per le spese del periodo di programmazione 2021 – 2027.

Va infine precisato che per il FEOGA, il FEAGA ed il FEASR l'esercizio finanziario di un dato anno N di riferimento inizia il 16 ottobre dell'anno N-1 e termina il 15 ottobre dell'anno N.

⁶⁵ Per effetto del D.L. 11 Novembre 2022 n. 173 al Dicastero è stata attribuita la nuova denominazione di "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e forestale (MASAF)".

Il Ruolo delle Amministrazioni Partecipanti al COLAF | The role of the Administration participating in the COLAF

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI⁶⁶



Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nel 2021, ha gestito il fondo comunitario FESR sia per la chiusura del Programma PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, riservato alle Regioni convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) - per il quale al 31 marzo 2017 è stata presentata la documentazione di chiusura - sia per l'attuazione del Programma PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, tuttora in corso, riservato alle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Per quest'ultimo era stato già predisposto ed è in fase di attuazione il Piano di Rafforzamento Amministrativo Fase 2, utile per garantire una maggiore efficacia nella gestione dei fondi comunitari.

I succitati Programmi Operativi riguardano la realizzazione di opere strategiche necessarie per migliorare la mobilità di merci e passeggeri lungo le direttrici di collegamento con e fra i corridoi europei, nonché per rendere più efficienti le modalità di trasporto, promuovendo sistemi sostenibili e di minore impatto ambientale. In particolare, il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 persegue, altresì, l'obiettivo di eliminare strozzature dalle principali infrastrutture di rete.

Inoltre, per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea URBACT III ed ESPON 2020, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è referente nazionale, co-presidente del Comitato Nazionale, membro effettivo e Capo Delegazione Italiana del Comitato di Sorveglianza.

Il PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e URBACT III finanziano i seguenti beneficiari: società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Autorità di Sistema Portuale e/o Autorità Portuali, ANAS S.p.A., ENAC S.p.A., ENAV S.p.A., digITAllog S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, alcuni Comuni e Regioni.

Le spese relative agli interventi finanziati, prima di essere certificate, vengono vagliate dall'Ufficio Controlli di 1° Livello. Tale controllo è sia di natura fisica che finanziaria e riguarda anche la verifica della regolarità delle procedure di affidamento.

ESPON 2020 si contraddistingue dagli altri Programmi Europei, per la sua diversa architettura istituzionale, con un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (EGCT) composto da Belgio e Lussemburgo, organizzato come unico soggetto attuatore. L'ESPON EGCT, attraverso procedure di aggiudicazione di appalti pubblici di servizi, seleziona e finanzia studi realizzati da reti transnazionali di istituti di ricerca.

Per il periodo di programmazione 2021-2027 il MIMS continuerà a svolgere il ruolo di referente nazionale e di Capo Delegazione Italiana del Comitato di Sorveglianza del Programma ESPON 2030.

Nell'ambito del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, già nel corso dell'annualità 2017, l'Autorità di Gestione ha istituito il Gruppo di Valutazione Rischio Frode, incaricato dell'autovalutazione dei rischi di frode e della individuazione di eventuali misure per contrastare/mitigare l'insorgere di comportamenti o azioni fraudolenti.

Infine, si relaziona che, con riferimento all'annualità 2021 ed ai Programmi PON "Reti e Mobilità 2007-2013" e PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020":

- non sono stati comunicati "casi" OLAF tramite il sistema AFIS-IMS OLAF;
- per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea URBACT III e ESPON 2020 non sono stati rilevati casi di irregolarità e/o frodi.

THE MINISTRY OF SUSTAINABLE INFRASTRUCTURES AND MOBILITY⁶⁶

The Ministry of Sustainable Infrastructures and Mobility, in 2021, has managed the ERDF Community Fund both for the closure of the 2007-2013 National Operative Programme (NOP) "Reti e Mobilità", reserved for the Convergence Regions (Calabria, Campania, Puglia and Sicily) - for which at March 31st, 2017 the closing documentation was presented - and for the implementation of the 2014-2020 NOP "Infrastrutture e Reti", still underway - reserved for the less developed Regions (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia and Sicily). For the latter one, it had already been elaborated an Administrative Reinforcement Plan Phase 2, and it is being implemented in order to ensure greater effectiveness in the management of EU funds.

Both NOPs concern the creation of strategic works, necessary to improve the mobility of goods and passengers along the lines of connection with and between the European corridors, as well as to make transport modes more efficient, promoting sustainable systems with minor environmental impact. In particular, the 2014-2020 NOP "Infrastrutture e Reti" also pursues the objective of eliminating bottlenecks from the main network infrastructures.

Furthermore, for the URBACT III and ESPON 2020 European Territorial Cooperation Programs, the Directorate General for Territorial Development, Planning and International Projects of the Ministry of Sustainable Infrastructures and Mobility is the national referent, co-chairman of the National Committee, effective member and Head of the Italian Delegation of the Supervisory Committee.

The 2007-2013 "Reti e Mobilità" NOP, the 2014-2020 "Infrastrutture e Reti" NOP and URBACT III finance the following beneficiaries: Ferrovie dello Stato Italiane SpA Group, Port System Authorities and/or Port Authorities, ANAS SpA, ENAC SpA, ENAV SpA, digITAllog SpA, Customs and Monopolies Agency, some Municipalities and Regions.

The expenses related to the financed actions, before being certified, are checked by the 1st Level Controls Office. The control has both a physical and financial nature and also concerns the verification of the regularity of awarding procedures.

ESPON 2020 distinguishes itself from other European Programs, because of its different institutional architecture, with a European Territorial Cooperation Group (EGCT) composed by Belgium and Luxembourg, organized as the only one actuating subject. The ESPON EGCT, through procedures for the award of public service contracts, selects and finances studies made by transnational networks of research institutes.

For the 2021-2027 programming period, MIMS will continue to play the role of national referent and Head of the Italian Delegation of the Monitoring Committee of the ESPON 2030 Program.

Regarding the 2014-2020 "Infrastrutture e Reti" NOP, already during the year 2017, the Managing Authority of the NOP established the Fraud Risk Assessment Group, responsible for the self-assessment of the risks of fraud and for the identification of any measures to mitigate eventual fraudulent behavior and actions.

Finally, it is reported that, with reference to the year 2021 and the PON "Networks and Mobility 2007-2013" and PON "Infrastructures and Networks 2014-2020" programs:

- No OLAF "cases" were communicated through the AFIS-IMS OLAF system;
- with regard to the European Territorial Cooperation Programs URBACT III and ESPON 2020, this Ministry did not report any irregularities and/or fraud.

⁶⁶ Pursuant to Decree-Law No. 173 of 11 November 2022, the Ministry is now named "Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti" - MIT (Ministry of Infrastructure and Transport)

⁶⁶ Per effetto del D.L. 11 Novembre 2022 n. 173 al Dicastero è stata attribuita la nuova denominazione di "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT)".

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

COURT OF AUDITORS

Within the remit of the International and European Affairs Chamber of the Court of Auditors, the task of auditing EU funds, following cash flows streaming from the EU budget level to the national balance, plays a major role. In this context, a specific coverage is given to monitoring irregularities and fraud which affect the expense in EU funds. The Chamber uses, for this purposes, a proprietary database, SIDIF-CONOSCO, which complements the IMS-OLAF systems by adding additional data, such as, notably, the tracking of the recovery activity concerning “decertified” expenses, as it is carried out at a national level, both judicially and by administrative acts. The Chamber brings together the results of this audit authority in a specific chapter of its Report on the financial relationships between Italy and the EU, which is submitted annually to the Parliament. From time to time, the Chamber issues Special reports, devoted to analysing critical issues or focusing on matters of interest which arise from the general audit activity. The whole administrative activity concerning the management of EU funds is, thus, presented to Parliament in a relatively concise and, to the extent possible, complete document. During the last year, preliminary audit activities have been strengthened by ensuring a deeper and more streamlined involvement of paying agencies and managing bodies in the process of data gathering. Evidence from the last Annual Report (2021) shows that the funds recovery activity still suffers from significant weaknesses as regards the 2007-2013 Planning. However, compared to 2020, an increase in efficacy in terms of recovered funds emerges both concerning the European Social Fund (from 10,3% to 16,7%), the European Regional Development Fund (from 29% to 33,4%) and the European Fisheries Fund (from 6,4% to 6,8%). There are significant differences within regional bodies, with mixed results. The activities carried out in this regard allow a constant in-depth knowledge of the more general profiles of the phenomenon, with the participation of the General Prosecutor in the monitoring, coordination and regulatory implementation activities. As regards the Agricultural Policy, the activity of every paying agency operating in Italy has been monitored and all reports of irregularities starting from 2003 have been traced (there are 7069 filed cases). The recovery ratio stands at 32,3%. Monitoring of judicial activities in the field shows that, overall, 534 criminal cases and 205 procedures before the Court of audit have been opened. The Chamber also assists ECA in carrying out audit activities in Italy. Many of these audits concern the performance of EU spending, as well as irregularities and fraud. In 2021, a significant activity took place concerning the problem of the so-called “land-grabbing” in agricultural funds (i.e., presenting invalid land titles or illegally-acquired land in order to amass undue EU contributions). The audit sheds light, inter alia, on the necessity of harmonising operational categories between the EU and national level and the opportunity of adopting a comprehensive approach systematizing competences and perspectives belonging to different subjects, in order to enhance the enforcement action (e.g. the scrutiny of the “validity” of a land title is not limited to the result of the “validation” of the same title for the purposes of applying for EU funding). Overall, the experience in combatting fraud and irregularities as regards structural funds is encouraging. However, the enforcement action is presented with new challenges as it faces the implementation of NRRPs. The “enhanced” conditionality regime introduced by the NGEU calls for careful consideration and a thorough debate on how an intentionally untrue presentation/certification of results and objectives could fit in a broadened understanding of the notion of “fraud”. The action of the regional prosecution offices of the Court of Auditors has long included the judicial fight against fraud and irregularities. This

CORTE DEI CONTI



Nell’ambito delle competenze attribuite alla Sezione Affari Comunitari e Internazionali della Corte dei conti, assume notevole risalto il controllo sulla gestione dei fondi di provenienza euro unitaria, che viene svolto seguendo ed analizzando i flussi di denaro che dal bilancio UE vengono convogliati verso il nostro Paese. Specifico rilievo, in questo contesto, è dato al monitoraggio delle irregolarità e frodi, svolto dalla Sezione con l’ausilio di una propria banca dati, SIDIF-CONOSCO, che si integra con il sistema IMS-OLAF raccogliendo, rispetto ad esso, dati ulteriori: in particolare, vengono tracciati i risultati dell’attività di recupero – sia giudiziale, sia amministrativa – condotta a livello nazionale relativamente alle somme “decertificate” dal bilancio europeo. La Sezione raccoglie e compendia, nel quadro della propria funzione di referto al Parlamento, gli esiti di questa attività istruttoria in uno specifico capitolo della Relazione annuale sui rapporti finanziari fra l’Italia e l’Unione europea (a cui si affiancano, di tempo in tempo, delle Relazioni speciali, che intervengono su profili critici o approfondiscono materie di particolare interesse emerse dall’attività di controllo). L’intera gestione dei fondi europei è così rappresentata al Parlamento in forma sintetica e, per quanto possibile, completa.

Quest’anno, l’attività istruttoria è stata potenziata, coinvolgendo gli OO.PP. e le Autorità di gestione inserendo scadenze intermedie per la trasmissione delle informazioni rilevanti. La Relazione annuale più recente disponibile è quella 2021 (approvata con del. n. 1/2022). Relativamente all’efficacia dell’azione di recupero, essa evidenzia come permangono ancora svariate criticità nell’efficacia con riferimento alla Programmazione 2007-2013, anche se il monitoraggio, dopo un anno, rileva un incremento percentuale nei recuperi del FSE, che dal 10,3% passa al 16,7%; per il FESR dal 29% al 33,4% e il FEP dal 6,4% al 6,8%. Si evidenzia come alcune AdG regionali e nazionali mostrino una buona percentuale di recupero, come, per quanto attiene al FESR, il POR Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Sardegna, Toscana e il POIN energie, il PON governance e il PON Reti e mobilità (se si esclude l’unico caso da recuperare di sospetta frode); per il FSE, il POR Toscana, Veneto e PA Bolzano. Nell’ambito, invece della Politica agricola, il monitoraggio ha riguardato tutti gli Organismi pagatori e tutte le segnalazioni comunicate dall’anno 2003 ad oggi (7069 casi) ed ha restituito evidenza di un recupero del 32,3%. In merito al monitoraggio dei procedimenti giudiziari, si sono riscontrati 534 procedimenti penali e 205 procedimenti contabili.

L’attività di monitoraggio fin qui descritta si affianca a quella che la Corte svolge fornendo il proprio supporto all’ECA in audit il cui oggetto è relativo proprio ai fenomeni di irregolarità e frode. Nel corso del 2021 si segnala, ad esempio, un audit in materia di frodi agricole, che aveva l’obiettivo di studiare il problema del c.d. “land grabbing” (accaparramento di terreni). L’attività svolta ha messo in luce, fra le altre cose, la necessità di pervenire ad un maggiore allineamento fra le categorie operative nazionali e quelle europee e a una maggiore integrazione fra soggetti che operano con competenze e prospettive diverse (es., la “validazione” del titolo inserito a sistema non riflette necessariamente un vaglio di merito sulla “bontà” – intesa come legalità/legittimità – del titolo stesso).

L’esperienza maturata nella lotta alle frodi e irregolarità sul fronte dei fondi SIE fa registrare, in conclusione, diversi segnali incoraggianti, ma l’azione di contrasto è chiamata a ulteriori sfide dall’attuazione del PNRR. La cosiddetta “condizionalità aggravata” richiede, infatti, una riflessione sui casi di

Il Ruolo delle Amministrazioni Partecipanti al COLAF | The role of the Administration participating in the COLAF

intenzionale e non veritiera prospettazione/attestazione del conseguimento degli esiti attesi dall'investimento ovvero degli obiettivi della spesa, con un possibile rilevante ampliamento del perimetro nel quale intercettare le fattispecie di "frode". Il contrasto giurisdizionale alle frodi e alle irregolarità, esteso ai "fondi diretti" che vedono l'Unione europea come amministrazione danneggiata, rientra da tempo nell'azione delle Procure regionali della Corte dei conti. Viene svolto anche un costante approfondimento conoscitivo dei profili più generali del fenomeno, con la partecipazione della Procura generale alle attività di monitoraggio, coordinamento e implementazione normativa, svoltesi sia in sede nazionale, presso il Comitato per la lotta alla frode (COLAF) della Presidenza del Consiglio dei ministri, sia in sede europea, attraverso il collegamento alle attività dell'OLAF.

In base all'art. 325 del TFUE, si è affermata la responsabilità non solo di amministratori e funzionari pubblici ma anche di beneficiari finali dei finanziamenti, sia persone fisiche che giuridiche (Cass. civ., sez. un., nn. 6472, 13489, 15011, 18258, 19027, 29561, 36375, 40550). I soggetti prevalentemente convenuti in giudizio sono i beneficiari del contributo in relazione ad episodi di frode, irregolarità nella percezione del contributo, o indebito utilizzo dei finanziamenti per finalità diverse da quelle previste dal progetto o programma. In genere, si tratta di comportamenti connotati da dolo, a volte anche collegati a procedimenti penali. Nel corso del 2021, nei giudizi di primo grado si sono registrate condanne del beneficiario finale e, anche, dei funzionari pubblici e di istituti di credito incaricati delle istruttorie propedeutiche alla erogazione dei finanziamenti, per gravi carenze nei controlli o per collusioni con gli autori dell'illecito utilizzo delle risorse. Numerose sentenze hanno riguardato il settore agricoltura in relazione a dichiarazioni mendaci in ordine alla titolarità dei terreni (si evidenziano: Calabria 64/2021, 121/2021, 139/2021; Friuli Venezia Giulia 1/2021, 74/2021, 111/2021; Lazio 70/2021; Liguria 152/2021; Piemonte 163/2021, 250/2021; Puglia 549/2021, 738/2021, 773/2021, 789/2021, 790/2021, 889/2021, 929/2021; Sardegna 209/2021, 266/2021, 345/2021, Sicilia 37/2021, 106/2021, 112/2021, 140/2021, 192/2021, 197/2021, 338/2021, 355/2021, 363/2021, 364/2021, 373/2021, 374/2021, 389/2021, 440/2021, 498/2021, 522/2021, 525/2021, 529/2021, 538/2021, 550/2021, 563/2021, 569/2021, 647/2021, 648/2021, 756/2021, 799/2021, 890/2021, 891/2021, 896/2021, 899/2021, 1027/2021; Trentino A.A.TN 89/2021), illecita percezione di contributi in agricoltura in violazione dell'art. 10, della legge n. 575/1965 (Sardegna 400/2021), con estensione della responsabilità anche ai Centri di Assistenza Agricola (Sez. Sicilia 1093/2021). Altre sentenze sono intervenute sull'indebita percezione di finanziamenti pubblici per progetti di attività commerciale che non hanno rispettato la durata minima di 5 anni richiesta nel bando, ricorrendo spesso a false dichiarazioni riguardo all'utilizzo dei fondi ricevuti (Calabria 135/2021, 152/2021; Campania 277/2021, 279/2021, 411/2021, 477/2021, 478/2021, 515/2021; Lazio 651/2021; Veneto 75/2021).

Significative condanne hanno riguardato l'indebito ottenimento di contributi pubblici cofinanziati per corsi di formazione tramite dichiarazioni mendaci e false attestazioni sulle ore di corso e sulla presenza degli studenti (Abruzzo 1/2021; Lazio 705/2021, 269/2021, 739/2021), l'utilizzo di false fatturazioni e dichiarazioni mendaci per progetti di impresa non portati a compimento (Puglia 957/2021, Veneto 20/2021). In particolare, in riferimento a questo settore si segnalano: la mancata riconversione dal settore pesca al settore agricolo (Campania 888/2021, 902/2021, Puglia 477/2021, 998/2021, Sicilia 311/2021, 645/2021); l'illecito ottenimento di finanziamenti comunitari diretti mediante falsa rendicontazione dei costi per la realizzazione di vari progetti (Lazio 206/2021); l'illecita captazione ed irregolare impiego dei finanziamenti bancari garantiti dal MISE a favore della popolazione e delle imprese terremotate in Emilia Romagna (Emilia Romagna 241/2021).

Le sezioni di appello hanno in gran parte confermato le decisioni di primo grado. Nel settore risultano essere stati adottati anche provvedimenti cautelari di sequestro conservativo. In primo grado risultano essere state emesse nel 2021 n. 135 sentenze in materia di fondi europei, per un importo di condanne che ammonta ad euro 28.462.659,66. La ripartizione delle condanne in relazione alla tipologia di fondi interessati ammonta a euro 9.057.709,76 per i fondi in agricoltura (FEAGA-FEASR-FEP) ed euro 18.150.499,39 per i fondi di sviluppo infrastrutturale, di provenienza sia comunitaria che nazionale

action is extended to 'direct funds', where the EU is the aggrieved administration. A constant in-depth examination of the more general aspects of the phenomenon is carried out through the participation of the General Prosecutor's Office of the Court of Auditors in monitoring, coordination and regulatory implementation activities. These take place both at national level, at the Committee to Combat Fraud (COLAF) of the Presidency of the Council of Ministers, and at European level, in collaboration with the activities of OLAF. On the basis of Article 325 TFEU, the liability of not only administrators and public officials, but also of the final beneficiaries of funding, both natural and legal persons, has been affirmed (Cass. civ., sect. un., n. 6472, 13489, 15011, 18258, 19027, 29561, 36375, 40550). The main parties sued are the grant recipients in connection with incidents of fraud, irregularities in the receipt of the grant or misuse of funds for purposes other than those stipulated in the project or programme. This usually involves behaviour characterised by malicious intent, sometimes even linked to criminal proceedings. During 2021, first instance verdicts led to convictions of the final beneficiary, public officials and credit institutions. The latter were responsible for investigations prior to the disbursement of funds, for serious deficiencies in controls or for collusion with the perpetrators of the illegal use of resources. Numerous judgments have concerned the agricultural sector in relation to false declarations concerning the ownership of land (Calabria 64/2021, 121/2021, 139/2021; Friuli Venezia Giulia 1/2021, 74/2021, 111/2021; Lazio 70/2021; Liguria 152/2021; Piedmont 163/2021, 250/2021; Apulia 549/2021, 738/2021, 773/2021, 789/2021, 790/2021, 889/2021, 929/2021; Sardinia 209/2021, 266/2021, 345/2021, Sicily 37/2021, 106/2021, 112/2021, 140/2021, 192/2021, 197/2021, 338/2021, 355/2021, 363/2021, 364/2021, 373/2021, 374/2021, 389/2021, 440/2021, 498/2021, 522/2021, 525/2021, 529/2021, 538/2021, 550/2021, 563/2021, 569/2021, 647/2021, 648/2021, 756/2021, 799/2021, 890/2021, 891/2021, 896/2021, 899/2021, 1027/2021; Trentino A. TN 89/2021), unlawful receipt of contributions in agriculture in violation of Article 10 of Law No. 575/1965 (Sardegna 400/2021), with extension of liability also to the Agricultural Assistance Centres (Sez. Sicilia 1093/2021). Other judgments concerned the undue receipt of public funding for business projects that did not respect the minimum duration of five years required by the call for tenders, often resorting to false declarations on the use of the funds received (Calabria 135/2021, 152/2021; Campania 277/2021, 279/2021, 411/2021, 477/2021, 478/2021, 515/2021; Lazio 651/2021; Veneto 75/2021). Significant convictions concerned the undue receipt of co-financed public grants for training courses through false declarations and statements on course hours and student attendance (Abruzzo 1/2021; Lazio 705/2021, 269/2021, 739/2021), the use of false invoices and false declarations for unfinished business projects (Apulia 957/2021, Veneto 20/2021). In particular, regarding this sector, the following should be noted: the failure to convert from the fishing sector to the agricultural sector (Campania 888/2021, 902/2021, Apulia 477/2021, 998/2021, Sicily 311/2021, 645/2021); the unlawful obtaining of direct EU funding through the false reporting of costs for the implementation of various projects (Lazio 206/2021); the unlawful acquisition and irregular use of bank loans guaranteed by the MISE in favour of the population and earthquake-affected enterprises in Emilia Romagna (Emilia Romagna 241/2021). The appeal chambers largely confirmed the first instance decisions and preventive seizure measures were also taken in the sector. In the first instance, 135 judgments concerning European funds were rendered in 2021, amounting to €28,462,659.66. The distribution of the judgments, in relation to the type of funds involved, amounts to

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

€9,057,709.76 for agricultural funds (EAGF-EAGR-EFF) and €18,150,499.39 for infrastructure development funds of EU, national or regional origin (ERDF-Ministry of Economic Development funds, regional funds, special laws, incentives e.g. L. 488/92); €1,254,450.51 for the professional training fund (ESF). On appeal, 31 verdicts were issued for a total amount of €29,566,477.71. With regard to the summonses issued by the Regional Prosecution Offices, 190 summonses were issued for a total amount of €231,915,804.89. In total, in the period 2010-2021, 1,308 first instance judgments were issued, with judgments for €759,101,802.80, against 1,995 summonses for €1,429,295,850.83

o regionale (FESR-fondi Min. Sviluppo economico, fondi regionali, leggi speciali, di incentivazione es. L. 488/92); euro 1.254.450,51 per il fondo della formazione professionale (FSE). In sede di appello risultano emesse 31 sentenze per un importo complessivo di condanne di euro 29.566.477,71. In ordine agli atti di citazione delle procure regionali, risulta complessivamente, nella materia, l'emissione di 190 atti di citazione per un importo complessivo di euro 231.915.804,89. Complessivamente, nel periodo 2010-2021 risultano emesse 1.308 sentenze di I grado, con condanne per € 759.101.802,80 a fronte di 1.995 citazioni per € 1.429.295.850,83.

Il Ruolo delle Amministrazioni Partecipanti al COLAF *The role of the Administration participating in the COLAF*

GUARDIA DI FINANZA



La Guardia di Finanza è una forza di polizia normativamente posta a tutela degli interessi finanziari anche dell'Unione Europea, sia sul versante della lotta alle frodi lesive delle risorse proprie, sia nel contrasto ai fenomeni di indebita percezione delle spese di origine unionale. La combinazione di poteri di natura amministrativa e di polizia giudiziaria garantiti al Corpo consente un contrasto efficace alle frodi in danno delle uscite di bilancio dell'UE, all'IVA e nel settore doganale.

Nel settore Iva, l'operatività dei Reparti ha continuato a fondarsi, anche per il 2021, sul ricorso a tecniche d'indagine che puntano:

- alla ricostruzione dei flussi finanziari illeciti e all'aggressione dei patrimoni delle organizzazioni criminali, al fine di garantire la pretesa erariale;
- ad acquisire ogni elemento che consenta di dimostrare, in aderenza alle linee giurisprudenziali delineate in sede comunitaria e nazionale, da un lato, l'esistenza dell'accordo fraudolento fra interposto e interponente e, dall'altro, la consapevole partecipazione alla frode di tutti i soggetti intervenuti nella "catena" delle operazioni.

In tale contesto, fondamentali sono le informazioni derivanti dall'obbligo di fatturazione elettronica, in grado di acquisire automaticamente e in tempo reale i dati delle fatture emesse e ricevute, superando i limiti dei precedenti obblighi comunicativi che, nei casi di frode, risultavano sistematicamente omessi o assolti con informazioni errate. È possibile così individuare, in maniera più tempestiva, il posizionamento degli operatori economici nella filiera commerciale (importatori, grossisti, commercianti al minuto etc.) e i soggetti inadempienti agli obblighi di versamento IVA, sulla base di un confronto tra fatturato attivo/passivo e i modelli F24 relativi alle liquidazioni periodiche. Nel corso del 2021, gli interventi in questo settore hanno consentito di rilevare un'Iva evasa pari a 3,8 miliardi di euro nel 2021, di effettuare sequestri per 854.174.927 euro, denunciare 8.077 persone e arrestarne 347 nel 2021.

Sul versante della lotta al contrabbando doganale, nel corso del 2021 la Guardia di Finanza, componente dell'Amministrazione doganale italiana con proiezioni investigative al di fuori degli spazi doganali, ha svolto una costante attività di prevenzione, ricerca e repressione delle frodi doganali e del contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Il dispositivo di contrasto è strutturato su un capillare controllo economico del territorio, del mare e dello spazio aereo grazie alle pattuglie automontate e ai mezzi aerei e navali, sullo svolgimento di verifiche "a posteriori" presso gli operatori economici e su indagini di polizia giudiziaria finalizzate a porre fine ai più gravi fenomeni di frode.

All'interno degli spazi doganali, l'efficacia del presidio antifrode è garantita, inoltre, dall'utilizzo della moderna strumentazione tecnologica (scanner, videoscopi e spettrometri) in dotazione ai Reparti e dall'impiego di unità cinofile anticontrabbando. In ogni caso, l'obiettivo è quello di ricostruire la filiera distributiva delle merci contrabbandate e di disarticolare le organizzazioni, spesso transnazionali, responsabili dei traffici illeciti e delle frodi doganali, sequestrando i profitti e i patrimoni conseguiti. La Guardia di Finanza, nel 2021, ha svolto in materia doganale 48.171 interventi, denunciando all'A.G. 2.566 soggetti per le condotte di contrabbando e frode doganale. Inoltre, sono stati sottoposti a sequestro complessivi 383.417

GUARDIA DI FINANZA

The Guardia di Finanza is a police force devoted according to the law to the protection of the financial interests also of the European Union, both concerning the fight against fraud damaging own resources and in the fight against cases of undue receiving of the expenditures of EU origin. The combination of the administrative and judicial police powers assigned to the Corps enables an effective countering of frauds to the detriment of EU budget expenditures, related to VAT and in the customs sector.

In the Vat sector, the operational activity of the Units continued to be based, also in 2021, on the utilization of investigation techniques aimed at:

- the reconstruction of illicit financial flows and the attachment of assets of criminal organization, in order to guarantee the fiscal demand;
- obtaining any element enabling to demonstrate, in conformity with the jurisprudence guidelines developed at EU and national level, on the one hand the existence of the fraudulent agreement between interposed and interposing person and, on the other hand, the conscious participation in the fraud of all the entities intervened in the "chain" of operations.

In this context, the information deriving from the electronic invoicing requirement are essential, enabling to obtain automatically and in real time the data of the invoices issued and received, going beyond the limitations of the previous reporting requirements which, in fraud cases, were systematically omitted or fulfilled with wrong information. It is thus possible to identify, more promptly, the position of the traders in the commercial chain (importers, wholesalers, retailers etc.) and the subjects not complying with the VAT payment obligations, based on a comparison between receivable/payable turnover and the F24 forms relating to the periodic settlements. Interventions in this area led to the detection of EUR 3.8 billion of evaded VAT in 2021, seizures amounting to EUR 854,174,927, indictments against 8,077 persons and arrests of 347 persons in 2021.

As concerns the fight against customs smuggling, in the course of 2021 the Guardia di Finanza, part of the Italian customs Administration with investigative projections outside of customs spaces, carried out a constant activity of prevention, search and suppression of customs fraud and smuggling of foreign processed tobacco. The countering system is based on a widespread economic control of the territory, of the sea and of the airspace thanks to patrols moving by car and to the air and naval craft, on the carrying out of "a posteriori" verifications into economic operations aimed at terminating the most serious fraud phenomena.

Within customs spaces, the effectiveness of antifraud action is furthermore guaranteed by the utilization of modern technological equipment (scanners, videoscopes and spectrometers) issued to the Units and the employment of anti-smuggling canine units. In every case, the objective is that of reconstructing the distribution chain of smuggled goods and to dismantle the organizations, often transnational ones, responsible for the illicit trafficking and customs fraud, seizing the profits and assets gained. The Guardia di Finanza, in 2021, carried out 48,171 interventions in customs matters, reporting 2,566 subjects to the Prosecutor's Office for smuggling and customs fraud. In addition, a total of 383,417 kg of foreign processed tobacco was seized as it was introduced into the customs territory of the European Union in complete evasion of duties, excise duties and VAT.

The Guardia di Finanza is also strongly engaged on the front of preventing and countering fraud, diversion and illicit utilization of the flows of public money. In this sector, the service activities are aimed at ensuring that the considerable resources allotted for investment or for supporting businesses and families are actually employed for the intended purposes. To this end, the Corps avails itself of a particularly effective authority consisting, for example, in the possibility to employ also the powers deriving from the anti-money laundering legislation, carrying out investigations on the financial relations between the inspected entities. The interventions rely on a preliminary collection of information inputs, variously obtained (economic control of the territory, query of databases, intelligence activities,

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

qualified reports coming from the bodies in charge of the management /disbursement of expenditure flows based on specific memorandums of understanding). The analysis of such inputs is carried out by the Public Expenditure and Community Fraud Suppression Special Unit which selects the subjects according to risk and develops, if required, specific projects. In order to constantly improve the effectiveness of interventions, a strong boost was given to enhancing Information Technology tools with the specific purpose of calibrating as much as possible the suppression action. Indeed, in the field of public expenditure and contracts, various business intelligence applications exist among which worthy of mention are "MOCOP" (Monitoring of Public Contracts), concerning tenders, and "SIAF" (AntiFraud Information System) which deals with EU disbursements. In the course of 2021, the Guardia di Finanza devoted special attention to public expenditure offences. The interventions carried out in this sector were as a whole 52,557, to which must be added 8,633 investigation mandates concluded in collaboration with the ordinary courts and 1000 mandates carried out with the Court of Auditors. As concerns the financial instruments of the Common Agricultural Policy and of the Common Fisheries Policy, undue receiving and/or requests for contributions were discovered in excess of 47 million euros. The follow-up of suspicious transaction reports submitted by the required entities according to the anti-money laundering rules, which may reveal illicit conducts traceable back to the phenomenon under consideration, were furthermore found to be especially useful.

Whereas, as concerns the resources unduly requested or obtained in relation to Structural Funds or those centrally managed by the European Commission, (so-called "direct expenditures"), frauds were established for over 90 million euros.

The follow-up of suspicious transaction reports submitted by the required entities according to the anti-money laundering rules, which may reveal illicit conducts traceable back to the phenomenon under consideration, were furthermore found to be especially useful.

The activities carried out frequently allow to establish the perpetration of criminal offences. In this connection, the collaboration with the European Public Prosecutor's Office is already intense as well as productive. In this operational scenario, the Corps emphasized its own role as natural reference point for the Judicial Authority in the safeguard of the financial interests of the Union, task fulfilled also thanks to the employment of the wealth of information contained in the databases it has available and to the elaboration of complex risk analyses. The Guardia di Finanza, moreover, holds constant collaboration relations with the international Bodies devoted to the fight against transnational crime, utilizing all cooperation channels made available by the cited Bodies (e.g. Interpol, Europol, OLAF, etc.) as well as through the network of its own Officers seconded at the main Italian Diplomatic Missions abroad. The close cooperation between the Corps and foreign bodies, in 2021, enabled to develop, in the sector of the fight against customs offences, 174 requests originating from foreign counterparts (passive) and 59 originating from the Units of the Corps (active), including, in the specific sector of foreign processed tobacco smuggling, 45 passive and 26 active. The Corps continued to support and strengthen cooperation with OLAF, through information exchange under the Regulation (EU, Euratom) 883/2013 and in the activity of "On Site Controls", and, since last year, it is the national Authority entrusted with receiving the requests from OLAF to access banking and financial relations. The close cooperation between this Office and the Guardia di Finanza, in 2021, enabled to develop, in the field of the fight against cigarette smuggling, 6 requests received from the aforementioned Office and 10 originated by the Corps; in the framework of Community fraud, 26 requests received and 2 originated upon input of the Corps. Furthermore, 10 "on site controls" were performed, in the course of which the assistance of the relevant Units was assured. In the V.A.T. sector, considerable was the cooperation with EU Countries, on the basis of the Reg. (EU) 904/2010; in this sector, in the course of 2021, the mutual administrative assistance exchanges with foreign Countries were

kg di tabacco lavorato estero in quanto introdotti nel territorio doganale dell'Unione europea in completa evasione dei dazi, delle accise e dell'IVA.

La Guardia di Finanza è altresì fortemente impegnata sul fronte della prevenzione e del contrasto alle frodi, alle distrazioni e agli illeciti impieghi dei flussi di denaro pubblico. In questo settore, le attività di servizio sono volte ad assicurare che le ingenti risorse destinate ad investimenti o al sostenimento di imprese e famiglie siano effettivamente impiegate per le finalità previste. A tal fine, il Corpo si avvale di potestà particolarmente efficaci quali, ad esempio, la possibilità di attivare anche i poteri derivanti dalla normativa antiriciclaggio, svolgendo indagini sui rapporti finanziari dei soggetti ispezionati. Gli interventi poggiano su una preliminare attività di raccolta degli input informativi, in vario modo acquisiti (controllo economico del territorio, consultazione di banche dati, attività di intelligence, segnalazioni qualificate provenienti dagli enti responsabili della gestione/erogazione dei flussi di spesa sulla base di specifici protocolli d'intesa). L'analisi di tali input viene svolta dal Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie che seleziona i soggetti in base al rischio ed elabora, se del caso, appositi progetti. Per rendere sempre più efficaci gli interventi, un deciso impulso è stato dato al potenziamento degli strumenti informatici con il precipuo scopo di calibrare il più possibile l'intervento repressivo. Nel settore della spesa pubblica e degli appalti esistono, infatti, diversi applicativi di business intelligence tra i quali meritano di essere segnalati "MOCOP" (Monitoraggio Contratti Pubblici), in tema di appalti, e "SIAF" (Sistema Informativo AntiFrode) che si occupa di erogazioni unionali. Nel corso del 2021, la Guardia di Finanza ha dedicato una particolare attenzione agli illeciti in materia di spesa pubblica. Gli interventi svolti in questo settore sono stati complessivamente 52.557, cui si aggiungono 8.633 deleghe d'indagine concluse in collaborazione con la Magistratura ordinaria e 1000 deleghe svolte con la Corte dei conti. Per quanto concerne gli strumenti finanziari della Politica Agricola Comune e della Politica Comune della Pesca, sono state scoperte indebite percezioni e/o richieste di contributi per oltre 47 milioni di euro.

Con riguardo, invece, alle risorse indebitamente richieste o conseguite in relazione ai Fondi Strutturali o a quelle gestite centralmente dalla Commissione europea (cc.dd. "spese dirette"), sono state accertate frodi per oltre 90 milioni di euro.

Di particolare utilità risulta, poi, lo sviluppo di segnalazioni di operazioni sospette inviate dai soggetti obbligati alla normativa antiriciclaggio, dalle quali possono emergere illecite condotte riconducibili al fenomeno in esame.

Le attività eseguite consentono frequentemente di rilevare la commissione di fattispecie penali. In tal senso, la collaborazione con la Procura europea è già intensa oltre che proficua. In tale scenario operativo, il Corpo ha rimarcato il proprio ruolo di naturale referente di tale A.G. nella tutela degli interessi finanziari dell'Unione, compito assolto anche grazie alla valorizzazione del patrimonio informativo contenuto nelle banche dati ad esso rese fruibili e all'elaborazione di strutturate analisi di rischio.

La Guardia di Finanza, inoltre, intrattiene costanti rapporti di collaborazione con gli Organismi internazionali impegnati nella lotta alla criminalità transnazionale, utilizzando tutti i canali di cooperazione messi a disposizione dai citati Organismi (es. Interpol, Europol, OLAF, etc.) nonché per il tramite del network dei propri Ufficiali distaccati presso le principali Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero. La stretta cooperazione tra il Corpo e gli organi stranieri, nel 2021, ha permesso di sviluppare, nel settore della lotta agli illeciti doganali, 174 richieste originate dai collaterali organi esteri (passive) e 59 originate dai Reparti del Corpo (attive), di cui nello specifico comparto del contrabbando di T.L.E. 45 passive e 26 attive. Il Corpo ha continuato a supportare e rafforzare la cooperazione con l'OLAF, attraverso lo scambio informativo ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 883/2013 e nell'attività di "Controlli sul Posto", e dallo scorso anno, è l'Autorità nazionale deputata a ricevere le richieste di accesso ai rapporti bancari e finanziari da parte dell'OLAF.

La stretta cooperazione tra tale Ufficio e la Guardia di Finanza, nel 2021, ha permesso di sviluppare, nel settore della lotta al contrabbando di sigarette, 6

Il Ruolo delle Amministrazioni Partecipanti al COLAF | The role of the Administration participating in the COLAF

richieste pervenute dal predetto Ufficio e 10 originate dal Corpo; nell'ambito delle frodi comunitarie 26 richieste pervenute e 2 originate su input del Corpo. Sono stati, inoltre, eseguiti 10 "controlli sul posto", nel corso dei quali è stata assicurata l'assistenza dei Reparti competenti. Nel settore dell'I.V.A., rilevante è stata la cooperazione con i Paesi UE, sulla base del Reg. (UE) 904/2010; in tale comparto, nel corso del 2021, gli scambi con l'estero di mutua assistenza amministrativa sono risultati essere 1.481. L'interscambio informativo con i corrispondenti organi collaterali esteri e con gli Organismi internazionali competenti *ratione materiae* si è altresì sviluppato sia nell'ambito del network Eurofisc, sia nello scambio in via diretta, rapida e multilaterale di informazioni (Follow up Action - FuA) tra i funzionari delle diverse Amministrazioni fiscali, al fine di garantire il tempestivo coordinamento con gli organi collaterali esteri coinvolti in individuati sistemi fraudolenti.

Inoltre, il Corpo ha preso parte alle iniziative di "cooperazione rafforzata", intervenendo a tavoli comuni di collaborazione avviati con gli omologhi collaterali esteri per definire interventi ispettivi coordinati, come i controlli multilaterali (MLC), allo scopo di contrastare la diffusione degli illeciti tributari transnazionali.

In tale ambito, nel 2021, il Corpo ha partecipato, in ambito I.V.A., a 4 controlli multilaterali in materia di servizi di prenotazione alberghiera on-line, di telefonia mobile e VOIP e nel settore del commercio dei prodotti alcolici.

Nel 2022, il Corpo ha proseguito le attività volte a sostenere le entrate erariali, a presidiare la corretta destinazione degli aiuti alle famiglie e alle imprese e a contrastare le infiltrazioni della criminalità, con un approccio mirato e selettivo, capace di coniugare l'efficacia dei controlli con le esigenze di rapidità degli interventi pubblici.

In particolare, nel settore dell'Iva, le attività sono, nel corso del corrente anno, orientate su target connotati da elevati profili di rischio, valorizzando, al massimo, la proiezione trasversale della Guardia di Finanza nel contrasto all'evasione e alle frodi fiscali e a tutti i fenomeni di illegalità economico-finanziaria collegati.

In ambito doganale, le unità del Corpo possono avvalersi del recente potenziamento degli strumenti informatici ai fini della selezione degli operatori economici che dovranno essere sottoposti a controlli a posteriori e dell'individuazione delle spedizioni a rischio a cura dei Reparti competenti su porti, aeroporti, interporti e valichi di confine. Il dispositivo di vigilanza sarà integrato da mirati controlli di "retro valico" o di "seconda linea" all'esterno degli spazi doganali ovvero nelle loro immediate adiacenze nonché lungo le vie di accesso al territorio nazionale, in tutti i casi in cui i contesti territoriali di riferimento siano particolarmente esposti a rischi di frode o ciò sia ritenuto opportuno in virtù degli elementi di intelligence disponibili e della consistenza dei traffici internazionali.

In materia di spesa pubblica, l'attività è posta in essere valorizzando le analisi di rischio e le iniziative progettuali della Componente speciale e le risultanze dell'attività di intelligence, del controllo economico del territorio, delle attività tributarie, delle verifiche antimafia, delle segnalazioni di operazioni sospette, delle ispezioni anticiclaggio e di ogni altra attività svolta nei vari ambiti della missione istituzionale. Un particolare focus sarà fatto sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tale ottica, va menzionata la stipula, il 17 dicembre 2021, di un protocollo d'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nel contrasto agli illeciti perpetrati sulle risorse ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'accordo costituisce una novità assoluta perché prevede, tra l'altro, la costituzione di una "Rete dei Referenti Antifrode" composta da responsabili delle amministrazioni centrali titolari di interventi di spesa alla quale parteciperanno, tra gli altri, ufficiali della Guardia di Finanza, anche con il fine di migliorare l'elaborazione dei bandi di erogazione dei contributi e di scambiare informazioni per rendere più rapidi e mirati gli interventi a contrasto degli illeciti. L'intesa si inserisce, inoltre, in un rilevante numero di relazioni operative, a livello centrale e periferico, a tutela dei menzionati finanziamenti del PNRR nonché dei fondi strutturali e di investimento.

1,481. The mutual information exchange with foreign counterpart bodies and with international Bodies having jurisdiction *ratione materiae* was also developed both in the ambit of the Eurofisc network, and in the direct, rapid and multilateral exchange of information (Follow up Action - FuA) between officers of the various tax Administrations, in order to guarantee the timely coordination with the foreign counterpart bodies concerned in relation to the fraudulent schemes identified.

Furthermore, the Corps participated in the "enhanced cooperation" initiatives, attending common collaboration desks initiated with the foreign counterparts in order to define coordinated inspection interventions, such as multilateral controls (MLC), aimed at countering the spread of transnational tax offences.

In this framework, in 2021, the Corps participated, in the field of V.A.T., in 4 multilateral controls concerning on-line hotel booking, mobile telephone services and VOIP and in the sector of alcoholic products trade.

In 2022, the Corps will continue the activities aimed at sustaining fiscal revenues, monitoring the correct destination of aid to families and businesses and countering criminal infiltrations, with a targeted and selective approach, able to combine the effectiveness of the controls with the requirements of speed for public interventions.

In particular, in the Vat sector, the activities, in the course of the current year, are steered towards targets connoted by the high risk profiles, fully utilizing the crosscutting projection of the Guardia di Finanza in the fight against tax evasion and fraud and all the connected illegal economic-financial phenomena.

In the customs ambit, the departments of the Corps may avail themselves of the recent strengthening of the Information Technology tools for the purposes of selecting the economic operators which may be the subject of a posteriori controls and of the identification of the shipments at risk by the relevant Units at ports, airports, logistic centres and border crossings. The surveillance system will be integrated by targeted "back crossing" or "second line" controls outside customs spaces or in their immediate vicinity as well as along the national territory access routes, in all the cases in which the relevant territorial frameworks are especially exposed to fraud risks or it may be considered appropriate by virtue of the available intelligence elements and of the extent of international traffics.

On public expenditure matters, the activity is performed by employing risk analyses and the project initiatives of the special Component as well as the findings of intelligence activity, of economic control of the territory, of tax activities, of anti-mafia checks, of suspicious transaction reports, of anti-money laundering inspections and of any other activity carried out in the various fields of the institutional mission. Special focus will be devoted to the National Recovery and Resilience Plan. In this perspective it is to be mentioned the drawing up, on December 17th, 2021, of a memorandum of understanding with the General Accounting Department of the State, concerning the definition of the methods of collaboration in the fight against offences relating to the resources included in the National Recovery and Resilience Plan.

The agreement is an absolute innovation, as it provides, *inter alia*, for the formation of an "Anti-fraud Contact Persons Network" comprising the managers of the central administrations in charge of expenditure interventions, to which will participate, among others, Guardia di Finanza officers, also with a view to improving the drafting of notices of disbursement of subsidies and to exchange information to have ever more rapid and targeted interventions countering the offences. The understanding is also part of a considerable number of operational relationships held, at central and peripheral level, for the protection of the mentioned financings of the National Recovery and Resilience Plan, as well as of the structural and investment funds.

Lastly, in the operational strategy of the Corps, monitoring of suspicious financial flows, of operations from and to foreign Countries and the identification of the relevant beneficial owners remain central, for the purposes of fighting against

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

tax evasion and money laundering, which form the main factors altering the rules of competition and of the market. Likewise, the identification and attachment of illicit assets, as well as the application of non-removal property measures which are an integral part of the prevention architecture set up by the anti-mafia Code, continue to represent the most effective line of action against crime.

CASE STUDIES CONCERNING EU BUDGET FRAUD

1. The Guardia di Finanza of Bari, in 2021, investigated 21 subjects for the crimes of attempted extortion by public official, bribery for an action contrary to official duties, ideological forgery of the public official in public deeds, aggravated swindle to achieve public disbursements, perpetrated in Bari and in the province of Foggia, in the period 2012 – 2020.

The activity originates from the report of a self-employed professional, according to which – in the framework of the execution of the assignment of planning and direction of works given him by a commercial farm located in the province of Foggia – he received from an regional official a request for money for the resolution of “issues” pertaining to the delivery of the documentation beyond the terms required by the notice relating to the Rural Development Programme (R.D.P.).

The activities carried out enabled to uncover the existence of a business committee comprising public officials, farmers and agronomist consultants trusted by them in the sector of forestry, whose goal was the illicit achievement of economic aids granted by the European Union, by the Italian Republic and by the Apulia Region for the forestry interventions included in the Rural Development Programme (R.D.P.) funded through the European Agricultural Fund for Rural Development (E.A.F.R.D.). According to the reconstruction of the events, once the corruption agreement was reached, the documents required by the sector legislation were prepared, so as to create an apparent presence of the conditions legitimating eligibility for public financings, inducing in error the public payment Entity, in the case in point the Agency for Disbursements in Agriculture (AGEA). Subsequent contacts among the investigated persons were aimed at collecting the undue sums of money previously agreed upon and at the distribution of the money. In this context, the giving/promise of “bribes” for a total amount of approximately 110,000 euros in relation to the illicit approval of 26 applications submitted by local entrepreneurs who thus unduly received economic aids in excess of 2.7 million euros, inter alia, in part diverted from the corporate current accounts and utilized for mere personal purposes.

2. The Guardia di Finanza of Reggio Calabria, under the coordination of the European Public Prosecutor’s Office, identified, in 2021, various Calabrian firms recipient of considerable European Union financings, aimed at purchasing large recreational craft, up to 24 meters, which should have incentivized Calabrian tourism and that instead sailed the Sicilian seas. The offence consisted in the lease of the craft through particular contracts drawn up through specialized brokers, with routes located mainly off northeastern Sicily, where the boats turned out to be permanently docked and utilized, in violation of the regional notice which established the sole utilization along the Calabrian coast. The investigation led to charging six entrepreneurs from Reggio Calabria with the crime of embezzlement to the detriment of the State, as well as with the resulting administrative violation deriving from a crime, and to the preventive seizure, also by equivalent, to the extent of 900,000 euros, of financial assets, movable and immovable property with regard to the legal representatives of the six Calabrian firms recipients of the European financings. The activities carried out also enabled to identify EU funds illicitly received for 1,200,000 euros, of which 300,000 revoked or returned.

CASE STUDIES IN VAT FRAUD MATTERS

1. An example of the positive impact of the digitization of tax requirements could be the

Infine, nella strategia operativa del Corpo permangono centrali il monitoraggio dei flussi finanziari sospetti, delle operazioni da e per l'estero e l'identificazione dei relativi titolari effettivi, ai fini del contrasto all'evasione fiscale e al riciclaggio, che costituiscono i principali fattori di alterazione delle regole della concorrenza e del mercato. Del pari, l'identificazione e l'apprensione dei patrimoni illeciti, come pure l'applicazione dei provvedimenti patrimoniali non ablatori che fanno parte integrante dell'architettura di prevenzione del Codice antimafia, continuano a rappresentare la linea d'azione più efficace contro la criminalità.

CASE STUDIES IN MATERIA DI FRODI AL BILANCIO UE

1. La Guardia di Finanza di Bari ha eseguito, nel 2021, delle indagini nei confronti di 21 soggetti per i reati di tentata concussione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, falsità ideologica del pubblico ufficiale in atti pubblici, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche commessi a Bari e in provincia di Foggia, nel periodo 2012 – 2020.

L'attività trae origine dalla denuncia di un libero professionista, il quale segnalava che - nell'ambito dell'esecuzione dell'incarico di progettazione e direzione lavori conferitogli da un'azienda agricola con sede in provincia di Foggia - aveva ricevuto da un funzionario regionale una richiesta di denaro per la risoluzione di “problematiche” inerenti alla consegna della documentazione oltre i termini previsti dal bando relativo al Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.).

Le attività svolte hanno consentito di disvelare l'esistenza di un comitato d'affari composto da funzionari pubblici, imprenditori agricoli e consulenti agronomi di loro fiducia nel settore della silvicoltura, che aveva come obiettivo l'illecito conseguimento degli aiuti economici erogati dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Puglia per gli interventi forestali inseriti nel Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.), finanziato mediante il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.). Secondo quanto ricostruito, una volta raggiunta l'intesa corruttiva, venivano predisposti i documenti prescritti dalla normativa di settore in modo da creare un'apparente ricorrenza delle condizioni legittimanti l'ammissione ai finanziamenti pubblici e si induceva in errore l'Ente pubblico erogatore, nel caso specifico l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Successive interlocuzioni tra gli indagati erano finalizzate alla riscossione delle indebite somme di denaro precedentemente pattuite e alla distribuzione del denaro. In tale contesto è stata accertata la dazione/promessa di “tangenti” per un importo complessivo di circa 110.000 euro in relazione all'illecito accoglimento di 26 istanze di finanziamento presentate dagli imprenditori indagati che, così, hanno indebitamente percepito aiuti economici per oltre 2,7 milioni di euro, tra l'altro, in parte distratti dai conti correnti aziendali e utilizzati per scopi meramente personali.

2. La Guardia di Finanza di Reggio Calabria, sotto il coordinamento della Procura europea, ha individuato, nel 2021, diverse imprese calabresi percettrici di ingenti finanziamenti dell'Unione Europea, finalizzati all'acquisto di grandi imbarcazioni da diporto, fino a 24 metri, che avrebbero dovuto incentivare il turismo calabrese e che invece solcavano i mari siciliani. L'illecito consisteva nella concessione in locazione delle imbarcazioni, attraverso particolari contratti stipulati per il tramite di brokers specializzati, con rotte ricadenti prevalentemente a largo della Sicilia nord-orientale dove le barche risultavano stabilmente attraccate ed utilizzate, in violazione del bando regionale che ne prevedeva l'utilizzo esclusivo sul litorale calabrese. L'indagine ha condotto alla denuncia di sei imprenditori reggini per il reato di malversazione a danno dello Stato, nonché per il conseguente illecito amministrativo dipendente da reato, e al sequestro preventivo, anche per equivalente fino alla concorrenza di 900.000 euro, di disponibilità finanziarie, beni mobili e immobili nei confronti dei rappresentanti legali delle sei imprese calabresi destinatarie dei finanziamenti europei. Le attività eseguite hanno consentito, altresì, di individuare fondi comunitari illecitamente percepiti per 1.200.000 euro, di cui 300.000 revocati o restituiti.

Il Ruolo delle Amministrazioni Partecipanti al COLAF | The role of the Administration participating in the COLAF

CASE STUDIES IN MATERIA DI FRODI ALL'IVA

1. Un esempio dei positivi riflessi della digitalizzazione degli adempimenti fiscali può essere costituito dall'indagine della Guardia di Finanza di Este (Pd), che ha eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili e immobili per circa 18 milioni di euro nei confronti di un soggetto risultato essere il titolare di fatto di uno studio contabile e l'amministratore occulto di due società di capitali, utilizzate come "filtro" in una frode all'IVA.

Anche grazie al patrimonio informativo della banca dati "Fatture e Corrispettivi", le investigazioni hanno permesso di ricostruire un giro di fatture per operazioni inesistenti di oltre 235 milioni di euro, con il coinvolgimento di 90 società dislocate su tutto il territorio nazionale, funzionali a immettere nel mercato, a prezzi altamente concorrenziali, prodotti elettronici di alta qualità acquistati da fornitori dell'Est Europa e destinati principalmente alla grande distribuzione organizzata.

2. Altra operazione altrettanto significativa è quella dei militari della Guardia di Finanza di Trieste e Napoli, che hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di 59 milioni di euro nei confronti di 5 soggetti ritenuti artefici di una frode fiscale nel settore della commercializzazione di carburanti per autotrazione. Le indagini hanno riguardato una società che ha assunto una posizione dominante sul mercato vendendo milioni di litri di prodotti energetici a società "cartiere" fittiziamente dichiaratesi "esportatori abituali" che, proprio in virtù di tale falsa qualifica, acquistavano i prodotti senza applicazione dell'IVA per poi rivenderli con applicazione dell'imposta ma senza il relativo versamento.

Anche per il 2022 le attività in questo comparto sono state orientate su target connotati da elevati profili di rischio valorizzando, al massimo, la proiezione trasversale del Corpo nel contrasto all'evasione e alle frodi fiscali e a tutti i fenomeni di illegalità economico-finanziaria collegati.

CASE STUDIES IN MATERIA DI FRODI DOGANALI

1. Il Nucleo Speciale Entrate della Guardia di Finanza, nell'ambito di autonoma attività di analisi svolta in materia doganale, ha approfondito alcune condotte di aggiramento delle misure daziarie antidumping gravanti sulle importazioni di specifici prodotti di origine cinese (elettrodi al tungsteno).

Lo sviluppo di una di queste segnalazioni, riguardante un'impresa operante nel commercio all'ingrosso di metalli, ha permesso al Nucleo di polizia economico-finanziaria di Genova di constatare la mendace origine thailandese della merce che consentiva alla società di assoggettare i beni importati ad un'aliquota daziaria inferiore (6%), anziché a quella antidumping applicata alla merce cinese (63,5%). L'evasione dei dazi doganali accertata è stata pari a oltre 200 mila euro, importo sottoposto a sequestro preventivo dal Tribunale su richiesta della Procura europea.

2. La Guardia di Finanza di Trieste, nell'ambito di un'operazione doganale congiunta promossa da OMD, Interpol e OLAF, finalizzata al contrasto del contrabbando di tabacco e dei suoi precursori, ha selezionato una spedizione dichiarata in Dogana come "cascame di tabacco", prodotto non gravato da accisa.

Le successive analisi di laboratorio richieste dai militari operanti hanno consentito di qualificare il prodotto quale "tabacco lavorato", merce soggetta alla citata imposta.

L'ingente quantitativo, pari a 66,5 tonnellate, è stato sottoposto a sequestro con la denuncia alla Procura europea di 4 soggetti per contrabbando aggravato di tabacchi lavorati esteri. Il prodotto, se introdotto nel territorio nazionale, avrebbe comportato una perdita per l'erario pari a complessivi 13 milioni di euro (dazi, Iva e accise).

investigation of the Guardia di Finanza of Este (Fe), which executed a decree of preventive seizure of movable and immovable property for approximately 18 million euros towards a subject turned out to be the de facto principal of an accounting firm and the concealed director of two corporations, utilized as "buffer" in a VAT fraud.

Also thanks to the information contained in the "Invoices and Considerations" database, the investigations enabled to reconstruct a scheme relating to invoices for non-existent operations for over 235 million euros, involving 90 companies located throughout the national territory, which introduced into the market, at highly competitive prices, high quality electronic products purchased from suppliers in Eastern Europe and destined mainly to the organized large-scale distribution.

2. Another operation as significant was the one carried out by the Guardia di Finanza service members of Trieste and Naples, which executed a decree of preventive seizure for 59 million euros towards 5 subjects held liable for a tax fraud in the fraud of the trade of automotive fuels. The investigations concerned a company which took on a dominant position on the market selling millions of liters of energy products to "missing trader" companies fictitiously declaring themselves as habitual exporters which, by virtue of this false qualification, acquired the products without the application of VAT, then to resell them applying the tax but without the related payment.

Also for 2022, the activities in this sector were steered towards targets connoted by high risk profiles, fully utilizing the crosscutting projection of the Corps in the fight against tax evasion and fraud and all connected illegal economic-financial phenomena.

CASE STUDIES IN THE FIELD OF CUSTOMS FRAUD

1. The Revenue Special Unit of the Guardia di Finanza, in the framework of independent analysis activity carried out in customs matters, delved into certain conducts circumventing the antidumping duty measures imposed on the import of specific products of Chinese origin (tungsten electrodes).

The follow-up of one of these reports, concerning a firm operating in the wholesale trade of metals, enabled the Economic-Financial Police Unit of Genoa to establish the mendacious Thai origin of the goods which enabled the company to apply to the imported goods a lower duty rate (6%), rather than the antidumping one charged to Chinese merchandise (63.5%). The evasion of the customs duties established was equal to over 200 thousand euros, amount placed under preventive seizure by the Court at the request of the European Public Prosecutor's Office.

2. The Guardia di Finanza of Trieste, in the framework of a joint customs operation promoted by WCO, Interpol and OLAF, aimed at countering smuggling of tobacco and its precursors, selected a shipment declared at customs as "tobacco waste", product not subject to excise.

The subsequent laboratory analyses requested by the operating service members enabled to classify the product as "manufactured tobacco", commodity subject to the cited tax.

The huge quantity, equal to 66.5 tons, was placed under seizure with the reporting to the European Public Prosecutor's Office of 4 subjects for aggravated smuggling of foreign manufactured tobacco. The product, if introduced in the national territory, would have entailed a loss for the treasury equal as a whole to 13 million euros (duties, Vat and excises).

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

**SPECIAL UNIT FOR PUBLIC EXPENDITURE AND EC-
FRAUD REPRESSION OF THE GUARDIA DI FINANZA**

The Special Unit for Public Spending and Community Fraud Repression is a peculiar component of the Guardia di Finanza involved in safeguarding the financial interests of the European Union and institutionally projected to protect public spending, tax damage, expenditure on the national budget and Local societies.

The European Union makes huge resources available aimed at supporting the entire socio-economic fabric of member states, through cohesion policies and the Common Agricultural Policy. Proper management of expenditure and timely recovery of unduly received sums allow for a significant growth margin for Italy. In this sector the activity of the Special Unit plays a fundamental role and, in synergy with the territorial Departments of the Corps, contrasts both the fraud perpetrated on national resources, and the phenomena of undue perception, including fraudulent apprehension, of financial flows that The Union makes available to the States, operating dynamically in order to allow the correct use of resources and an overall improvement in the quality of public spending.

In the context of this general institutional commitment, the Special Unit collaborates with the Ordinary and Accounting Judicial Authority and also directly develops judicial police and administrative police activities, but is mainly placed in direct collaboration with the entities providing public funding to conceive, organize and execute intervention plans concerning the control, on a national scale, of large volumes of information, from which the direct aggression of widespread illicit phenomena or the disruption of complex schemes of fraud may derive.

In synergy with the information offered by the Special Unit, the Departments of the Corps, making use of the significant powers of an administrative nature, which are combined with those typical of the judicial police, contrast numerous scenarios of potential illegality that often result in the assessment, as well as crimes, the perpetrators of which are promptly communicated to the Public Prosecutors at the Ordinary Courts and where applicable, to the Offices of the European Delegated Prosecutors of the European Public Prosecutor's Office (EPPO), including conduct with profiles of administrative liability for tax damage, with the systematic reporting of administrative-accounting responsibilities to the Jurisdictional Sections at the Regional Prosecutors of the Court of Auditors in order to aggressively attack the perpetrators of the violations and facilitate the reinstatement of public resources illegally obtained.

The peculiar activity of the Special Nucleus is mainly expressed through the processing of intelligence data and the realization of the context and / or risk analysis which in the course of 2021 took into particular consideration the emergency context, with a high risk of infiltrations, criminals in the business and social fabric of the country, with serious repercussions on national and European public spending.

The context and / or risk analysis has related sectors considered as a whole, outlining their evolution and identifying the factors and subjects of interest for the purposes operational. In this way it has identified the trends and dynamics of illicit phenomena, the relative types, the subjects, considered individually or by general categories, which they have put in place and the territorial areas in which they have developed.

The processing of intelligence data compared the results of multiple investigations, in order to bring out common elements, suitable for relaunching or starting service activities in a given territory.

**NUCLEO SPECIALE SPESA PUBBLICA E REPRESSIONE
FRODI COMUNITARIE DELLA GUARDIA DI FINANZA**



Il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie è componente peculiare del Corpo della Guardia di Finanza impegnato nella salvaguardia degli interessi finanziari dell'Unione Europea e istituzionalmente proiettato alla tutela in materia di spesa pubblica, di danni erariali, di uscite al bilancio nazionale e degli Enti locali.

L'Unione Europea mette a disposizione ingenti risorse finalizzate a sostenere l'intero tessuto socio-economico degli Stati membri, attraverso le politiche di coesione e la Politica Agricola Comune. Una corretta gestione delle uscite e un tempestivo recupero delle somme indebitamente percepite consentono un significativo margine di crescita per l'Italia. In tale comparto l'attività del Nucleo Speciale riveste un ruolo fondamentale e in sinergia con i Reparti territoriali del Corpo si pone a contrasto sia delle frodi perpetrate sulle risorse nazionali, sia dei fenomeni di indebita percezione, anche fraudolenta apprehensione, dei flussi finanziari che l'Unione mette a disposizione degli Stati, operando dinamicamente al fine di consentire il corretto impiego delle risorse e un complessivo miglioramento della qualità della spesa pubblica.

Nell'alveo di tale generale impegno istituzionale, il Nucleo Speciale collabora con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Contabile e sviluppa anche direttamente attività di polizia giudiziaria e di polizia amministrativa, ma si pone principalmente in collaborazione diretta con i soggetti erogatori di finanziamenti pubblici per concepire, organizzare ed eseguire piani di intervento aventi ad oggetto il controllo, su scala nazionale, di grandi volumi di informazioni, dal cui approfondimento può derivare l'aggressione diretta di fenomeni di illiceità diffusa ovvero la disarticolazione di complessi schemi di frode.

In sinergia con le informazioni offerte dal Nucleo Speciale, i Reparti del Corpo, avvalendosi delle significative potestà di natura amministrativa, che si affiancano a quelle tipiche di polizia giudiziaria, contrastano numerosi scenari di potenziale illegalità che si traducono sovente nell'accertamento, oltre che di reati, i cui autori sono prontamente segnalati alle Procure della Repubblica presso i Tribunali Ordinari e ove di competenza, agli Uffici dei Procuratori Europei Delegati dell'European Public Prosecutor's Office (EPPO), anche di condotte con profili di responsabilità amministrativa per danno erariale, con la sistematica comunicazione delle responsabilità di natura amministrativo-contabile alle Sezioni Giurisdizionali presso le Procure Regionali della Corte dei Conti al fine di aggredire patrimonialmente i responsabili delle violazioni e favorire il reintegro delle risorse pubbliche illecitamente conseguite.

La peculiare attività del Nucleo Speciale si estrinseca principalmente attraverso l'elaborazione di dati d'intelligence e la realizzazione dell'analisi di contesto e/o di rischio che nel corso del 2021 ha tenuto in particolare considerazione il contesto emergenziale, ad alto rischio di infiltrazioni criminali nel tessuto imprenditoriale e sociale del Paese, con gravi ripercussioni sulla spesa pubblica nazionale ed europea.

L'analisi di contesto e/o di rischio ha messo in relazione settori considerati nel loro complesso, delineandone l'evoluzione e rilevandone i fattori e i soggetti di interesse ai fini operativi. In tal modo ha individuato le tendenze e le dinamiche dei fenomeni illeciti, le relative tipologie, i soggetti, considerati

Il Ruolo delle Amministrazioni Partecipanti al COLAF | *The role of the Administration participating in the COLAF*

singolarmente o per categorie generali, che hanno posto in essere e gli ambiti territoriali in cui si sono sviluppati

L'elaborazione di dati d'intelligence ha messo a confronto le risultanze di più indagini, allo scopo di far emergere elementi comuni, idonei a rilanciare ovvero ad avviare attività di servizio su un determinato territorio.

Le analisi operative realizzate hanno contribuito a delineare lo scenario operativo di riferimento alimentando un flusso informativo che ha interessato sia l'Organo di Vertice del Corpo, ai fini dell'analisi strategica e dello sviluppo di una pianificazione/programmazione idonea a calibrare la ripartizione degli obiettivi in funzione delle caratteristiche dei contesti locali, che i Reparti territoriali, per agevolare l'attività dei Comandanti ai vari livelli, attraverso un quadro di conoscenze organico.

Stante le sue peculiari caratteristiche il Nucleo ha utilizzato tutte le banche dati e gli applicativi accessibili attraverso la dorsale informatica del Corpo, allo scopo di eseguire analisi massive di dati, riconducibili alle platee di beneficiari di contributi oggetto di approfondimento investigativo, per individuare specifiche anomalie da veicolare all'attenzione dei comandi territorialmente competenti e fornire inoltre un supporto di conoscenze teso ad aggiornare costantemente il patrimonio conoscitivo e tecnico specialistico, utile all'azione di tutti i Reparti.

Per le medesime finalità ha intrattenuto relazioni operative, ferme restando le competenze del Comando Generale e nei limiti da questo eventualmente stabiliti anche attraverso specifici protocolli d'intesa, con Autorità, Enti ed Istituzioni di riferimento nel proprio settore, al fine di orientare e innescare attività di servizio. L'interlocuzione con questi ultimi ha permesso di acquisire un flusso di dati la cui elaborazione ha consentito ai Reparti interessati di realizzare importanti attività investigative.

Non da ultimo la Legge 30 ottobre 2014, n. 161, ha riconosciuto al Nucleo Speciale la facoltà di avvalersi dei poteri previsti dalla normativa antiriciclaggio, in termini generali, per l'esecuzione di "analisi, ispezioni e controlli, sull'impiego delle risorse del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea", ne deriva per il Nucleo Speciale la possibilità di:

- accedere ai dati contenuti nell'Archivio dei rapporti finanziari ove sono raccolte tutte le informazioni relative ai rapporti intrattenuti e alle operazioni eseguite dai contribuenti con gli intermediari bancari e finanziari;
- esercitare i poteri attribuiti dalla normativa valutaria di cui agli articoli 25, comma 1, lettera c), 26, 28, comma 1, lettera a) e 29, comma 1, del DPR 31 marzo 1988, n. 148, che consentono di interpellare gli intermediari bancari e finanziari per l'acquisizione della documentazione in loro possesso sul conto dei soggetti interessati; richiedere l'esibizione di documentazione contabile e di altra natura con possibilità di estrarne copia; assumere dichiarazioni dalle persone sottoposte a controllo; accedere presso esercizi pubblici e locali aziendali o commerciali per eseguirvi ispezioni, verifiche e ricerche nonché ricorrere alle altre potestà attribuite al personale del Corpo dalle norme tributarie.

In molte occasioni il conferimento della delega dei poteri della normativa valutaria ai Reparti del Corpo, da parte del Nucleo Speciale, ha permesso di concludere numerosi controlli disvelando condotte fraudolente lesive di beni pubblici tutelati e consentendo inoltre il recupero di ingenti somme di denaro indebitamente percepite e il ristoro del pubblico erario.

Con riferimento all'attività di monitoraggio avviata sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attuato all'interno del Programma Next Generation EU quale strumento per superare gli effetti negativi della crisi economica derivata dalla diffusione epidemiologica, il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie ha accesso al patrimonio informativo messo a disposizione del servizio centrale e dalle singole amministrazioni centrali, per effetto del protocollo d'intesa stipulato tra la Guardia di Finanza e la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale flusso informativo consentirà di avviare analisi operative volte a verificare e implementare gli input ricevuti, con

The operational analyzes carried out contributed to outlining the operational reference scenario by feeding an information flow that involved both the Top Management Body of the Corps, for the purpose of strategic analysis and the development of planning / programming suitable for calibrating the distribution of objectives according to the characteristics of the local contexts, that the territorial departments, to facilitate the activity of the Commanders at the various levels, through an organic knowledge framework.

Given its peculiar characteristics, this Nucleus has used all the databases and applications accessible through the IT backbone of the Corps, in order to perform massive data analyzes, attributable to the audiences of beneficiaries of grants subject to investigation, to identify specific anomalies to be conveyed to the attention of the territorially competent commands and also provide knowledge support aimed at constantly updating the knowledge and specialist technical assets, useful for the action of all the Departments.

For the same purposes, it has maintained operational relations, without prejudice to the competences of the General Command and within the limits possibly established by this also through specific memoranda of understanding, with Authorities, Bodies and Institutions of reference in its sector, in order to orient and trigger activities of service. The dialogue with the latter made it possible to acquire a flow of data whose processing allowed the relevant departments to carry out important investigative activities.

Last but not least, the Law of 30 October 2014, n. 161, recognized the Special Unit the right to make use of the powers provided by the anti-money laundering legislation, in general terms, for the execution of "analyzes, inspections and controls, on the use of the resources of the State budget, of the Regions, of the local authorities and of the European Union", it follows for the Special Unit the possibility of:

- access the data contained in the Archive of financial reports where all information relating to relationships and transactions performed by taxpayers with banking and financial intermediaries are collected;
- exercise the powers attributed by the currency regulations referred to in articles 25, paragraph 1, letter c), 26, 28, paragraph 1, letter a) and 29, paragraph 1, of Presidential Decree no. 148, which allow the banking and financial intermediaries to be consulted for the acquisition of the documentation in their possession on the account of the interested parties; request the presentation of accounting and other documentation with the possibility of extracting a copy; take statements from persons subject to control; access public establishments and business or commercial premises to carry out inspections, verifications and researches as well as use the other powers attributed to the staff of the Corps by tax regulations.

On many occasions, the granting of the delegation of the powers of the currency legislation to the Departments of the Corps, by the Special Unit, has made it possible to conclude numerous checks by revealing fraudulent conduct damaging to protected public assets and also allowing the recovery of large sums of money unduly received and the relief of the public treasury.

With reference to the monitoring activity initiated on the National Recovery and Resilience Plan (PNRR), implemented within the Next Generation EU Program as a tool to overcome the negative effects of the economic crisis deriving from epidemiological spread, the Special Unit for Public Spending and Repression Community Fraud has access to the information assets made available to the central service and by the individual central administrations, as a result of the memorandum

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

of understanding stipulated between the Guardia di Finanza and the General State Accounting Office of the Ministry of Economy and Finance. This information flow will allow the launch of operational analyzes aimed at verifying and implementing the inputs received, with the possible involvement of the other Special Departments and territorial ones, for the execution of targeted control activities.

The Special Unit is carrying out an accurate monitoring of the implementation of the PNRR, with reference to the missions covered by the plan. The activity, aimed at the subsequent analysis and preparation of operational paths to be branched out to the territorial Departments of the Corps, is conducted taking into account the goals and objectives established from time to time on a six-monthly basis as part of the PNRR.

In addition, the Commander of the Special Nucleus, together with other officers of the General Command of the Corps, participates in the “network of anti-fraud contacts”, established at the State Accounting Office with the task of identifying the sectors most exposed to risk and agreeing on how to implement the anti-fraud device and control activities.

ACTIVITIES CARRIED OUT AND RESULTS ACHIEVED

During 2021, the Special Unit developed a series of activities aimed at carrying out specific checks by the territorial component and ensured the completion of activities issued in the previous years, given that, in the case of Operational Analysis in particular, the Departments concerned independently assess the timing of execution and the most suitable forms of intervention in consideration of the planning of the inspection activities of the individual Department concerned, in the segment of “protection of public expenditure”.

By way of illustration, in addition to the overall results achieved, some activities carried out by the territorial Departments of the Corps as part of the processing of the Special Unit, issued for the benefit of the Provincial Commands of the Corps, are also mentioned.

QUALIFIED OPERATIONAL REPORT “CONTRA LEGEM FEP”

The analysis activity relating to the fishing sector was mainly focused on the identification of natural persons recipients, in the sector relating to the EFF (2007-2013 Programming), of public benefits not due in relation to the prohibitions referred to in art. 67 of Legislative Decree no. 159/2011 (Code of Anti-Mafia Laws) or for inability to contract with the P.A. in relation to the failure to meet the requirements of art. 38 of Legislative Decree no. 163/2006 (Code of public contracts).

Overall, the territorial component of the Corps carried out checks on 41 subjects, 35 of which resulted to have received undue contributions for a total of € 1,281,053.00.

NAVAL OPERATIONS SECTION OF THE GUARDIA DI FINANZA MAZARA DEL VALLO

Following the report concerning the disbursement of contributions from the Union fund for fisheries, the Territorial Department carried out investigations aimed at preventing and combating illegal phenomena related to the disbursement of the premium in favor of fishermen who set up a reconversion regime in areas other than sea fishing. As a result of the investigative activity, it is clear that the controlled subject, although lacking the prescribed requisites, has submitted an application for a request for European Union funding and has received a contribution of 40 thousand euros, through artifices and deceptions that have misled the Region of Sicily, the supplying body. The subject was referred to the Judicial Authority for aggravated fraud against the Union for a total of unlawfully received contributions of 40 thousand euros.

l'eventuale coinvolgimento degli altri Reparti Speciali e di quelli territoriali, per l'esecuzione di mirate attività di controllo.

Il Nucleo Speciale sta svolgendo un accurato monitoraggio dell'attuazione del PNRR, con riferimento alle missioni contemplate dal piano. L'attività, finalizzata alla successiva analisi e predisposizione di percorsi operativi da diramare ai Reparti territoriali del Corpo, viene condotta tenendo conto dei traguardi e degli obiettivi di volta in volta stabiliti su base semestrale nell'ambito del PNRR.

Inoltre, il Comandante del Nucleo Speciale, unitamente ad ulteriori ufficiali del Comando Generale del Corpo, partecipa alla “rete dei referenti antifrode”, istituita presso la Ragioneria dello Stato con il compito di individuare i settori maggiormente esposti a rischio e concordare modalità di attuazione del dispositivo antifrode e delle attività di controllo.

ATTIVITÀ REALIZZATE E RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2021 il Nucleo Speciale ha elaborato una serie di attività finalizzate all'esecuzione di controlli specifici da parte della componente territoriale e ha assicurato l'ultimazione di attività rilasciate nel corso degli anni precedenti, atteso che, nel caso delle Analisi Operative di Rischio in particolare, i Reparti interessati valutano autonomamente la tempistica di esecuzione e le forme d'intervento più idonee in considerazione della programmazione delle attività ispettive del singolo Reparto interessato, nel segmento della “tutela della spesa pubblica”.

A titolo rappresentativo si citano oltre ai risultati complessivamente conseguiti anche alcune attività eseguite dai Reparti territoriali del Corpo nell'ambito delle elaborazioni Nucleo Speciale, rilasciate a beneficio dei Comandi Provinciali del Corpo.

SEGNALAZIONE OPERATIVA QUALIFICATA “CONTRA LEGEM FEP”

L'attività di analisi attinente al settore della pesca è stata prevalentemente incentrata all'individuazione di persone fisiche destinatarie, nel comparto relativo al FEP (Programmazione 2007-2013), di provvidenze pubbliche non spettanti in relazione ai divieti di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia) o per incapacità a contrarre con la P.A. in relazione al mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

Complessivamente, la componente territoriale del Corpo ha eseguito controlli nei confronti di 41 soggetti di cui 35 risultanti aver percepito indebitamente contributi per un totale di 1.281.053,00 €.

SEZIONE OPERATIVA NAVALE GUARDIA DI FINANZA MAZARA DEL VALLO

A seguito della segnalazione avente ad oggetto erogazioni di contributi a carico del fondo di matrice unionale per la pesca, il Reparto territoriale ha svolto accertamenti finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni illeciti connessi all'erogazione del premio a favore dei pescatori che instaurano un regime di riconversione in ambiti diversi dalla pesca marittima. All'esito dell'attività investigativa è merso che il soggetto controllato, ancorché privo dei requisiti prescritti, ha presentato istanza di richiesta di finanziamenti dell'Unione Europea e ha percepito un contributo di euro 40 mila, mediante artificieri e raggiri che hanno tratto in errore la Regione Sicilia, Ente erogatore. Il soggetto è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per truffa aggravata ai danni dell'Unione per un totale di contributi illecitamente percepiti pari a 40 mila euro.

SEGNALAZIONE OPERATIVA QUALIFICATA “ILLICITA”

La complessa iniziativa, sviluppata a carattere nazionale, è stata finalizzata al contrasto economico-patrimoniale di fenomeni illeciti connessi all'erogazione di contributi a carico del bilancio dell'Unione Europea e nazionale, con particolare riferimento alle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata. L'attività è stata incentrata all'individuazione di persone fisiche e/o giuridiche alle stesse ricondotte destinatarie, nell'ambito della Politica Agricola Comune (P.A.C.), di provvidenze pubbliche non spettanti in relazione ai divieti di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia). La complessa

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** *The role of the
Administration participating in the COLAF*

analisi di rischio ha consentito di mettere a disposizione della componente territoriale del Corpo 478 soggetti (prevenuti/collegati) da considerare quali target a rischio di frode e/o indebita percezione.

L'attività si è conclusa con l'accertamento da parte della componente territoriale, di 330 controlli irregolari, per contributi indebitamente percepiti per un importo complessivo pari a circa 14 milioni di euro.

COMPAGNIA GUARDIA DI FINANZA PALMI

A seguito della segnalazione il Reparto territoriale ha svolto accertamenti finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni illeciti connessi all'erogazione di contributi europei, nell'ambito della Politica Agricola Comune (P.A.C.), in violazione dei divieti di cui al Codice delle Leggi Antimafia (D. Lgs. n. 159/2011). Dall'attività investigativa è emerso che 12 soggetti, ancorché destinatari di misure di prevenzione e/o condannati per uno dei reati di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p., avevano presentato istanza di richiesta di finanziamenti dell'Unione Europea e percepito, mediante artifici e raggiri che hanno tratto in errore gli Organismi pagatori, i relativi contributi a carico del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Sono stati deferiti per truffa aggravata ai danni dell'Unione Europea all'Autorità Giudiziaria 12 soggetti, di cui 7 segnalati anche alla Procura Europea, per un totale di contributi illecitamente percepiti pari a circa 427 mila euro.

ANALISI OPERATIVA DI RISCHIO "CAMBIALE AGRARIA"

Mirata al contrasto alle frodi relative alla misura "Cambiante agraria e della pesca" di cui al D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità) e successivo D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), con l'analisi operativa di rischio sono state segnalate alla componente territoriale del Corpo, per la fase ispettiva, 633 aziende, risultanti complessivamente aver ricevuto oltre 14 milioni di euro.

Trattandosi di Analisi Operativa di Rischio le attività ispettive sono ancora in corso di esecuzione da parte della Componente territoriale del Corpo.

I controlli sino ad ora effettuati hanno permesso di accertate 29 posizioni irregolari per un totale di contributi indebitamente percepiti pari a euro 652.068,00.

TENENZA GUARDIA DI FINANZA LUGO

A seguito dell'analisi rilasciata nell'ambito delle erogazioni del prestito cambiario a tasso zero "Cambiante agraria e della pesca", concesso nella fase emergenziale dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare per un importo massimo di 30 mila euro, per fronteggiare la grave crisi di liquidità che ha colpito le imprese agricole e della pesca, il Reparto territoriale al termine dell'attività investigativa ha segnalato alla Procura della Repubblica di Ravenna 2 soggetti, per indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, per aver utilizzato una domanda attestante cose non vere al fine di ottenere il finanziamento di 24 mila euro e per malversazione a danno dello Stato, per non aver rispettato il vincolo di utilizzo del finanziamento avendo impiegato parte del beneficio ricevuto per finalità estranee ai processi produttivi della società agricola.

Tra il 2021 e il 2022 sono state elaborate da questo Nucleo Speciale ulteriori attività finalizzata all'esecuzione di controlli specifici da parte della componente territoriale del Corpo:

ANALISI OPERATIVA DI RISCHIO "BANCA DELLE TERRE"

L'attività di analisi è stata finalizzata all'individuazione di fenomeni fraudolenti connessi alla compravendita di terreni agricoli confluiti nella Banca delle Terre, gestita dall'ISMEA, che hanno consentito l'indebita percezione di contributi a carico della PAC. Contrasto alle frodi in danno alle uscite del bilancio dell'Unione Europea perpetrate da imprenditori agricoli che hanno percepito contributi inserendo nelle istanze di accesso alla misura terreni di proprietà dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) facenti parte della Banca Nazionale delle Terre Agricole, gestita dal medesimo Istituto.

"ILLICIT" QUALIFIED OPERATIONAL REPORT

The complex initiative, developed on a national basis, was aimed at the economic and patrimonial contrast of illegal phenomena related to the disbursement of contributions from the European Union and national budget, with particular reference to the possible infiltration of organized crime. The activity was focused on the identification of natural and / or legal persons referred to them as recipients, within the framework of the Common Agricultural Policy (P.A.C.), of public benefits not due in relation to the prohibitions referred to in art. 67 of Legislative Decree no. 159/2011 (Code of Anti-Mafia Laws). The complex risk analysis made it possible to make available to the territorial component of the Corps 478 subjects (prevented / connected) to be considered as targets at risk of fraud and / or undue perception.

The activity ended with the assessment by the territorial component of 330 irregular checks, for contributions unduly received for a total amount of approximately 14 million euros.

PALMI COMPANY OF GUARDIA DI FINANZA

Following the report, the Territorial Department carried out investigations aimed at preventing and combating illegal phenomena connected with the disbursement of European contributions, within the framework of the Common Agricultural Policy (P.A.C.), in violation of the prohibitions set out in the Code of Anti-Mafia Laws (Legislative Decree no. Lgs. N. 159/2011). From the investigative activity it emerged that 12 subjects, although recipients of preventive measures and / or convicted for one of the crimes referred to in art. 51, paragraph 3-bis, c.p.p., had submitted an application for a request for European Union funding and received, through artifices and deceptions that have misled the paying agencies, the relative contributions from the European Agricultural Guarantee Fund (EAGF) and the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD). 12 subjects were referred to the Judicial Authority for aggravated fraud against the European Union, of which 7 also reported to the European Public Prosecutor's Office, for a total of unlawfully received contributions of approximately 427,000 euros.

OPERATIONAL RISK ANALYSIS "AGRARIAN BILL"

Aimed at combating fraud relating to the "Agricultural and fishing bill" referred to in Legislative Decree n. 23/2020 (Liquidity Decree) and subsequent D.L. n. 34/2020 (Relaunch Decree), with the operational risk analysis, 633 companies were reported to the territorial component of the Corps for the inspection phase, resulting in a total of over 14 million euros.

Since this is an Operational Risk Analysis, the inspection activities are still being carried out by the territorial component of the Corps.

The checks carried out so far have made it possible to ascertain 29 irregular positions for a total of contributions unduly received equal to Euro 652,068.00.

TENENZA GUARDIA DI FINANZA LUGO

Following the analysis released in the context of the disbursements of the zero-interest bill of exchange "Agricultural and fishery bill", granted in the emergency phase by the Institute of Services for the Agricultural Food Market for a maximum amount of 30 thousand euros, to face the serious liquidity crisis that hit agricultural and fishing companies, the territorial Department at the end of the investigative activity reported to the Ravenna Public Prosecutor's Office 2 subjects, for undue receipt of funds to the detriment of the State, for having used a request certifying things that are not true in order to obtain the loan of 24 thousand euros and for embezzlement to the detriment of the State, for not respecting the constraint of use of the loan having used part of

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

the benefit received for purposes unrelated to the production processes of the agricultural company.

Between 2021 and 2022, further activities were developed by this Special Unit aimed at carrying out specific checks by the territorial component of the Corps:

OPERATIONAL RISK ANALYSIS “BANCA DELLE TERRE”

The analysis was aimed at identifying fraudulent phenomena related to the sale of agricultural land merged into the Banca delle Terre, managed by ISMEA, which allowed the undue receipt of contributions from the CAP. Fight against fraud affecting the outflows of the European Union budget perpetrated by agricultural entrepreneurs who have received contributions by inserting land owned by the Institute of Services for the Agricultural Food Market (ISMEA) belonging to the National Bank of Terre Agricole, managed by the same Institute

For the inspection phase, 560 targets were reported to the territorial component of the Corps, resulting in total having received over 80 million euros.

QUALIFIED OPERATIONAL REPORT “CONTRA LEGEM FEP”

The investigative process used in the aforementioned activity aimed at ascertaining the lack of requirements by subjects who violate art. 67 of Legislative Decree no. 159/2011 (Code of Anti-Mafia Laws) or who do not meet the requirements of art. 38 of Legislative Decree no. 163/2006 (Code of public contracts) will be replicated under the EMFF foreseen for the period 2014-2020. In this sense, a risk analysis is underway aimed at identifying similar fraudulent phenomena in the field of maritime policy, fisheries and aquaculture.

For the year 2023, in addition to the completion of the activities started in the years 2021 and 2022, the following activity was proposed:

OPERATIONAL RISK ANALYSIS “LAND WITHOUT SECURITIES”

A specific analysis is being carried out aimed at identifying fraudulent phenomena that have led to the perception of contributions from the Common Agricultural Policy by subjects who have used agricultural land in their own applications for various reasons that have merged into the Banca delle Terre, managed by the ISMEA, without having the title.

Sono stati segnalati alla componente territoriale del Corpo, per la fase ispettiva, 560 target, risultanti complessivamente aver ricevuto oltre 80 milioni di euro.

SEGNALAZIONE OPERATIVA QUALIFICATA “CONTRA LEGEM FEP”

Il percorso investigativo utilizzato nell’attività suindicata volto ad accertare la mancanza dei requisiti da parte dei soggetti che violino l’art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia) o che non abbiano i requisiti di cui all’art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) sarà replicato nell’ambito del FEAMP previsto per il periodo 2014-2020. In questo senso, è in corso un’analisi di rischio finalizzata all’individuazione di simili fenomeni fraudolenti nel settore della politica marittima, della pesca e dell’acquacoltura.

Per l’anno 2023, oltre al completamento delle attività avviate nel corso degli anni 2021 e 2022, è stata proposta la seguente attività:

ANALISI OPERATIVA DI RISCHIO “TERRE SENZA TITOLI”

È in corso di elaborazione una peculiare attività di analisi finalizzata all’individuazione di fenomeni fraudolenti che hanno portato alla percezione di contributi a carico della Politica Agricola Comune da parte di soggetti che hanno utilizzato a vario titolo nelle proprie istanze terreni agricoli confluiti nella Banca delle Terre, gestita dall’ISMEA, senza averne titolo.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** *The role of the
Administration participating in the COLAF*

AGENZIA DELLE ENTRATE



In continuità con quanto riferito in merito alle attività avviate nell'anno 2020, anche nel corso del 2021 il Settore Contrasto Illeciti ha posto in essere specifiche iniziative volte a prevenire il danno erariale derivante dalle frodi IVA intracomunitarie attraverso la tempestiva cessazione della Partita IVA o l'esclusione dal VIES (VAT Information Exchange System), ai sensi dell'art. 35 comma 15-bis del d.P.R. n. 633 del 1972, dei soggetti nazionali responsabili dell'evasione dell'IVA, che operano come cartiere ("missing trader" o "defaulter") in circuiti fraudolenti.

In tale ambito, sono stati valorizzati i dati delle fatture elettroniche emesse e ricevute, l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) quale strumento di comunicazione con i contribuenti nonché alcuni strumenti innovativi di cooperazione con gli altri Paesi europei. Particolarmente significativo è stato l'apporto fornito dallo strumento informatico di analisi elaborato dalla Commissione europea in sede EUROFISC, denominato TNA (Transaction Network Analysis), che consente l'acquisizione e l'analisi congiunta delle informazioni contenute nel sistema VIES di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

Nel corso del 2021, tale attività ha consentito di individuare e bloccare tempestivamente soggetti qualificabili come missing trader o defaulter in circuiti di frode IVA intracomunitaria per un valore imponibile complessivo di false fatturazioni pari a circa 700 milioni di euro.

In un'ottica di repressione e contrasto alle frodi intracomunitarie, nel corso del 2021, il Settore Contrasto Illeciti ha avviato diverse attività istruttorie, mirate ad una ricostruzione di meccanismi fraudolenti complessi, perlopiù caroselli chiusi caratterizzati da operazioni circolari di merce, e alla contestazione di IVA indetraibile nei confronti dei soggetti beneficiari secondo i principi della Corte di Giustizia Europea. Tra le altre, particolarmente significativa è stata un'indagine su una frode IVA intracomunitaria avente ad oggetto transazioni di prodotti tecnologici nell'ambito della quale è stata contestata IVA indetraibile per circa 38 milioni di euro, a fronte di un volume di transazioni in frode che supera i 172 milioni di euro. L'attività è stata svolta in sinergia con la Procura Europea (EPPO) che sta svolgendo ulteriori indagini per delimitare i profili di responsabilità penale.

La prospettiva per gli ultimi mesi del 2022 e per l'avvio del 2023 è quella di rafforzare le attività sopra descritte, attraverso il potenziamento delle attività di analisi del rischio, anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti di intelligenza artificiale (AI) e machine learning. Dal punto di vista tecnologico, infatti, è in corso di utilizzo un nuovo strumento informatico di analisi antifrode che consente, attraverso l'interoperabilità di diverse banche dati (fatture elettroniche, dati dichiarativi, dati anagrafici, versamenti, banca dati VIES, etc.), l'automatica ricostruzione dell'intera catena di frode e una tempestiva mappatura dei collegamenti e delle ricorrenze esistenti tra i vari soggetti - persone fisiche e/o giuridiche - coinvolte nelle operazioni in frode.

A livello organizzativo si rappresenta che il Settore Contrasto Illeciti è la struttura interna all'Agenzia delle entrate deputata alla gestione dei rapporti istituzionali e dei flussi di comunicazione con la procura dell'Unione europea.

REVENUE AGENCY

Pursuing the activities started in 2020, also in 2021 the Service in charge of countering illicit phenomena (Settore Contrasto Illeciti) put in place specific initiatives aimed at preventing the damage resulting from intra-EU VAT-related frauds through timely termination of VAT number holders (Partite IVA) or by excluding (pursuant to Article 35(15-bis) of Presidential Decree No. 633 of 1972) from the VAT Information Exchange System (VIES) the national entities responsible for VAT evasion that operate as missing traders or defaulters within fraudulent circuits.

In this context, data on issued/received electronic invoices, use of Certified E-Mail (PEC) as a communication tool with taxpayers, and some innovative cooperation tools with other European Countries were enhanced. Particularly significant was the contribution provided by the IT analysis tool developed by the European Commission in EUROFISC (a.k.a. Transaction Network Analysis (TNA)), which allows for joint acquisition and analysis of information contained in the VIES of all EU Member States.

In 2021, this activity made it possible to identify and promptly stop subjects who could be qualified as missing traders or defaulters in intra-EU VAT fraud circuits for a total taxable value of false invoicing of approximately €700 million.

With a view to repressing and combating intra-EU fraud phenomena in 2021, the Settore Contrasto Illeciti launched several investigative activities aimed at reconstructing complex fraudulent mechanisms, primarily closed carousels characterised by circular transactions of goods, and contesting non-deductible VAT against beneficiaries (in line with the principles set by the Court of Justice of the European Union). A notably significant role was played by an investigation into an intra-EU VAT-related fraud case involving transactions of technological products in which non-deductible VAT for approximately €38 million was challenged, against a volume of fraudulent transactions exceeding €172 million. The activity was carried out in synergy with the European Public Prosecutor's Office (EPPO), which is conducting further investigations to define criminal liability profiles.

The prospect for the last months of 2022 and the start of 2023 is to strengthen the above activities by enhancing risk analysis also through new Artificial Intelligence (AI) and machine learning tools. From a technological point of view, a new computerised anti-fraud analysis tool is currently being used, which allows – through interoperability of different databases (electronic invoices, declaration data, master data, payments, VIES database) – for automatic reconstruction of the entire fraud chain and timely mapping of the links and recurrences between the various subjects (natural persons and/or legal entities) involved in the fraudulent transactions.

At organisational level, the Settore Contrasto Illeciti is the Revenue Agency's internal structure in charge of institutional relations and communication flows with the European Union Public Prosecutor's Office (EPPO).

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

CUSTOMS AND MONOPOLIES AGENCY

In line with the health crisis of the previous year, in 2021 the joint customs activities triggered by OLAF, OMD, INTERPOL / EUROPOL were mainly focused on the movement of goods linked to the pandemic with enforcement actions at a global level. In this context, ADM had to strengthen the activity of combating and preventing fraud concerning all pharmaceutical goods and products related to the limitation of the spread of the virus, continuing the action of control and risk analysis at the central and peripheral levels.

Among the most important actions, the XIV edition of "PANGAEA" on the fight against the marketing of illegal or falsified medicines and medical devices sold online is highlighted. The joint effort of customs, regulatory and police authorities has globally led to the seizure of 9,089,549 drugs / medical devices, the closure of 113,000 illegal websites and the arrest of a considerable number of individuals involved in the trafficking in medicinal products potentially harmful to health. The operation also made it possible to identify emerging trends, such as those concerning both illegal shipments of drugs from Singapore, and shipments of traditional Chinese medicine drugs used for the treatment of Covid-19, presumably destined to Asian communities in Italy.

In the same sphere, mention should be made of Operations "S'CARE FACE" and "STOP II" aimed at combating the illicit circulation of counterfeit protective face masks and COVID-19-related products, including counterfeit, illicit and sub-standard vaccines and drugs. Customs Chemical Laboratories contributed to the chemical analysis of products deemed to be at risk, including conducting compliance tests (EN 14863 - EN 149) on the imported masks submitted for inspection.

Pursuant to Regulation (EEC) 515/1997, activities between Member States and between them and the European Commission-European Anti-Fraud Office (OLAF) also materialized in 2021 by following up on mutual assistance communications issued by OLAF to Member States (MA communications) on operations for which the violation of customs rules, both in tax and extra-tax matters, has been suspected or established, but mainly relevant to the circumvention of anti-dumping measures. In 2021, 48 new MA (46 MA and 2 AMP) and no. 54 follow-ups of previous MA concerning, mostly, infringement cases for circumvention of antidumping duties through false declarations concerning the country of origin of the products or false declarations afferent to the customs classification of the products themselves, with a typology of goods that is confirmed to be varied (ranging from industrial products to foodstuffs), with as many as 5 new MA involving bicycles, electric bikes and their parts, while the majority of third countries concerned still belong to Southeast Asia (mainly China, India and Turkey). With reference to collaboration with other customs authorities, it should be noted that the local offices, on the basis of the guidelines on risk analysis and control procedures, have deemed it appropriate to activate 177 requests for mutual assistance, 2108 requests for cooperation on preferential origin and 1600 requests for VAT cooperation, aimed at obtaining additional information useful for the correct execution of customs controls.

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI



In linea con la crisi sanitaria dell'anno precedente, nel 2021 sono proseguite le attività doganali congiunte innescate da OLAF, OMD, INTERPOL/EUROPOL principalmente focalizzate sulla circolazione di merci collegate alla pandemia con azioni di intervento e di contrasto a livello globale. In tale contesto ADM ha dovuto rafforzare l'attività di contrasto e prevenzione delle frodi riguardanti tutti i beni ed i prodotti farmaceutici correlati alla limitazione della diffusione del virus, continuando l'azione di controllo e di analisi dei rischi a livello centrale e periferico.

Tra le azioni più rilevanti, si evidenzia la XIV edizione di "PANGAEA" sul contrasto alla commercializzazione di medicinali e dispositivi medici illegali o falsificati venduti online. Lo sforzo congiunto di Autorità doganali, Regolarie e Forze di polizia, ha portato, a livello globale, al sequestro di 9.089.549 farmaci/ dispositivi medici, alla chiusura di 113.000 siti internet illegali e all'arresto di un considerevole numero di soggetti coinvolti nel traffico di medicinali potenzialmente dannosi per la salute. L'operazione ha inoltre consentito di individuare trend emergenti, come quelli riguardanti sia le spedizioni illegali di farmaci provenienti da Singapore, che le spedizioni di farmaci di medicina tradizionale cinese utilizzati per la cura del Covid-19, presumibilmente destinati alle comunità asiatiche residenti in Italia.

Nello stesso ambito si citano le Operazioni "S'CARE FACE" e "STOP II" finalizzate al contrasto della circolazione illecita di maschere facciali protettive contraffatte e di prodotti legati al COVID-19, inclusi vaccini e farmaci contraffatti, illeciti e sub-standard. I laboratori chimici delle Dogane hanno contribuito all'analisi chimica dei prodotti ritenuti a rischio, effettuando, tra l'altro, prove di conformità (EN 14863 - EN 149) sulle mascherine importate e sottoposte a controllo.

In applicazione al Regolamento (CEE) 515/1997, le attività tra Stati Membri e tra questi e la Commissione Europea - Ufficio Europeo Lotta alla Frode (OLAF) si sono concretizzate anche nel 2021 dando seguito alle comunicazioni di mutua assistenza diramate dall'OLAF agli Stati membri (comunicazioni AM) su operazioni per le quali sia stata sospettata o accertata la violazione di norme doganali, sia in materia tributaria che in materia extra-tributaria, ma prevalentemente pertinenti l'aggiramento di misure antidumping. Nel 2021 sono state ricevute e trattate 48 nuove comunicazioni AM (46 AM e 2 AMP) e 54 seguiti di AM pregresse riguardanti, perlopiù, fattispecie di violazione per aggiramento di dazi antidumping attraverso false dichiarazioni riguardanti il Paese di origine dei prodotti o false dichiarazioni afferenti la classificazione doganale dei prodotti stessi, con una tipologia merceologica che si conferma varia (spaziando da prodotti industriali agli alimentari), con ben 5 nuove AM che hanno riguardato bici, bici elettriche e loro parti, mentre la maggioranza dei Paesi terzi interessati sono tuttora appartenenti al Sud-est asiatico (prevalentemente Cina, India e Turchia). Con riferimento alla collaborazione con altre autorità doganali, si evidenzia che gli uffici locali, sulla base delle linee di indirizzo in materia di analisi dei rischi e delle procedure in materia di controlli, hanno ritenuto opportuno attivare 177 richieste di mutua assistenza, 2108 richieste di cooperazione in materia di origine preferenziale e 1600 richieste di cooperazione IVA, finalizzate ad ottenere informazioni integrative, utili ai fini della corretta esecuzione dei controlli doganali.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** *The role of the
Administration participating in the COLAF*

Nell'anno 2021 sono state ulteriormente sviluppate dall'Unità di intelligence centrale della Direzione Antifrode le attività di analisi dei flussi transfrontalieri inerenti tessili, calzature e accessori di origine cinese importati in Italia e in Unione Europea. Sono stati analizzati i dati dei quantitativi e dei valori dichiarati per acquisti INTRA UE registrati da aziende con sede in Ungheria verso società commerciali aventi sede in Italia, determinando gli scostamenti del valore imponibile tra le merci importate direttamente dalla Cina e le merci acquistate tramite commercio INTRA UE. Le elaborazioni condotte sono state trasmesse alle Direzioni territoriali con specifica informativa nel dicembre del 2021 ed evidenziano che aziende con sede a Budapest sono ancora partner di rilievo per la cessione INTRA –UE di considerevoli volumi di prodotti cinesi e che parte di esse presentano significativi elementi ad alto rischio di frode.

Gli elementi rilevati sono stati considerati identificativi di strutture aziendali complesse ed organizzate per l'evasione IVA connessa agli scambi INTRA –UE ed al riciclaggio dei proventi illecitamente conseguiti.

Sulla base di detta matrice di rischio, a seguito di allerta specifica, gli uffici territoriali ADM competenti per domicilio fiscale delle aziende acquirenti nei flussi INTRA UE, hanno formulato richieste di mutua assistenza amministrativa al fine di verificare l'effettiva esistenza di trenta società ungheresi che hanno venduto merce di origine cinese (indumenti ed altri settori merceologici) per un controvalore pari a circa 109 milioni di euro. L'autorità doganale ungherese ha sinora comunicato che molte di queste società sono fittizie. Sono tuttora in corso di svolgimento corrispondenti indagini di polizia giudiziaria delegate da Procure della Repubblica della Toscana.

Maggiori diritti accertati e sequestri relativi alle più significative tipologie di infrazione:

Contrabbando penale: quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 17.908.580,18; pezzi 1.363.247; maggiori diritti accertati: € 19.414,14 (migliaia di euro).

Contrabbando amministrativo: quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 107.954,24; pezzi 161.840; maggiori diritti accertati: € 973,99 (migliaia di euro).

Violazioni all'art. 303 del TULD: quantità sequestrate in relazione alla tipologia di merce Kg. 8.934,23; pezzi 9.864.909; maggiori diritti accertati: € 11.414,70 (migliaia di euro).

IVA INTRA UE: maggiori diritti accertati: € 599.400,08 (migliaia di euro).

Contrabbando di tabacchi lavorati esteri: quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 43.322,84; pezzi 3.923.692.

CONTRAFFAZIONE: la pirateria e il commercio abusivo sono una delle principali priorità di ADM e, anche nel 2021 sono state condotte molte attività istituzionali e operative volte a contrastare tale fenomeno. In particolare, per quanto riguarda la contraffazione, nel corso dell'anno 2021, la quantità di merce sequestrata è stata pari a 6.333.496 di pezzi.

Nel dettaglio, i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati riguardano:

- abbigliamento ed accessori 802.527;
- calzature e loro parti 304.641;
- giocattoli, giochi e articoli sportivi 77.228;
- accessori personali 60.609.

ACCORDO DI MADRID: quantità prodotti sequestrati in relazione alla tipologia di merce Kg. 63.662, pezzi 413.649.

MADE IN ITALY: quantità prodotti sequestrati in relazione alla tipologia di merce Kg. 256.346,79, pezzi 1.554.161;

STUPEFACENTI: complessivamente nell'anno 2021 sono state sequestrate in relazione alla tipologia di merce kg. 18.171,68 di sostanze stupefacenti; pezzi 5.207

ARMİ: Nel corso dell'anno 2021 sono stati sequestrati 716 pezzi.

TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI: Nel 2021 l'ammontare dei quantitativi sequestrati è stato di kg. 6.433.355,82.

In 2021, the analysis of cross-border flows relating to textiles, footwear and accessories of Chinese origin imported into Italy and the European Union was further developed by the Central Intelligence Unit of the Anti-Fraud Directorate. The data of the quantities and values declared for INTRA EU purchases registered by companies based in Hungary to commercial companies based in Italy were analyzed, determining the differences in the taxable value between goods imported directly from China and goods purchased through INTRA trade. EU. The elaborations carried out were sent to the territorial Departments with specific information in December 2021 and highlight that companies based in Budapest are still important partners for the INTRA-EU sale of considerable volumes of Chinese products and that some of them present significant elements to high risk of fraud. The elements found were considered identification of complex and organized corporate structures for VAT evasion related to INTRA-EU trade and the laundering of proceeds illegally obtained.

On the basis of this risk matrix, following a specific alert, the ADM territorial offices competent for the tax domicile of the purchasing companies in the INTRA EU flows, formulated requests for mutual administrative assistance in order to verify the actual existence of thirty Hungarian companies that they sold goods of Chinese origin (clothing and other product sectors) for a value of approximately 109 million euros. The Hungarian customs authority has so far reported that many of these companies are fictitious. Corresponding investigations by the judicial police delegated by the Prosecutors of the Republic of Tuscany are still in progress.

Revenue of customs duties and main infringements:

Criminal smuggling: quantity seized to the type of goods: Kg. 17.908.580,18; pieces No. 1.363.247; increased ascertained duties: € 19.414,14 (thousands of Euro).

Administrative smuggling: quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 107.954,24; pieces no. 161.840; increased ascertained duties: € 973,99 (thousands of Euro).

Violations of art. 303 of TULD: quantity seized in relation to the type of goods Kg. 8.934,23; pieces no. 9.864.909; increased ascertained duties: € 11.414,70 (thousands of Euro).

INTRA EU VAT : increased ascertained duties : € 599.400,08 (thousands of Euro).

Tobacco Manufactured abroad: quantity seized in relation to the type of goods: Kg.43.322,84; pieces 3.923.692 .

COUNTERFEITING: piracy and illegal trade are one of ADM's main priorities and, also in 2021, many institutional and operational activities were carried out to combat this phenomenon.

In particular, with regard to counterfeiting in the year 2021 the amount of goods seized amounted to 6.333.496 pieces.

In detail, the largest quantities of pieces seized relate to:

- clothing and accessories 802.527;
- shoes and their parts 304.641;
- toys, games and sporting articles 77.228;
- personal accessories 60.609.

MADRID AGREEMENT quantity seized in relation to the type of goods Kg. 63.662, pieces 413.649.

MADE IN ITALY: quantity of products seized kg. 256.346,79, pieces 1.554.161;

NARCOTICS-DRUGS: in 2021, kg. 18.171,68 of narcotics were seized; pieces 5.207.

WEAPONS: no. 716 pieces were seized.

ILLEGAL WASTE TRAFFIC: kg. 6.433.355,82 were seized.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

FOODSTUFFS: Kg. 213.976,52 and no. 17.360 pieces were seized.

MEDICINES: Kg. 9.014,38 and no. pieces 516.269 were seized.

The programmatic activity for 2022 includes maintaining the high level of alertness on controls focusing on the detection of illicit trafficking of both those products related to the pandemic phase that is still in progress and those subject to tax and extra-tax violations.

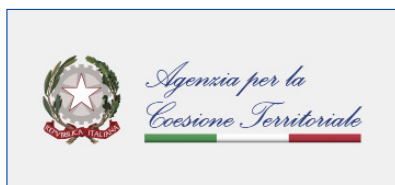
PRODOTTI ALIMENTARI: sono state sequestrate in relazione alla tipologia di merce Kg. 213.976,52 e pezzi 17.360.

MEDICINALI: sono state sequestrate in relazione alla tipologia di merce Kg. 9.014,38 e pezzi 516.269.

L'attività programmatica per il 2022 prevede il mantenimento del livello alto di allerta sui controlli concentrandosi sulla individuazione di traffici illeciti sia di quei prodotti collegati alla fase pandemica ancora in corso, sia a quelli oggetto di violazioni di carattere tributario ed extra-tributario.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** *The role of the
Administration participating in the COLAF*

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE



Nel corso del 2021, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha proseguito l'attività di divulgazione della Versione 1.0 delle "Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE" pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Autorità di Gestione e a tutti gli altri Organismi che a vario titolo sono coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi (Autorità di Certificazione, Organismi Intermedi e Autorità di Audit) nazionali e regionali nell'ambito del FESR. Dette Linee Guida forniscono specifiche indicazioni sull'impiego del sistema ARACHNE, quale utile strumento per condurre verifiche di gestione efficaci e adottare misure antifrode proporzionate.

Sul tema, ha partecipato con alcuni propri rappresentanti alla riunione del gruppo di lavoro ristretto ARACHNE durante la quale è stata illustrata la nuova Piattaforma Integrata Antifrode- PIAF-IT con dimostrazione delle funzionalità applicative ed è stata proposta l'integrazione con ulteriori banche dati.

Per quanto concerne i due Programmi Operativi a titolarità dell'Agenzia si segnala che, si è proceduto all'aggiornamento della Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode (ex. art. 125. par.4 lett. c del Reg. UE 1303/2013) con l'obiettivo di individuare rischi specifici e le relative misure antifrode adeguate, nonché di misurarne l'efficacia, anche in considerazione dei nuovi rischi di frode/irregolarità legati alla crisi pandemica. 0

Tale aggiornamento è stato preceduto dalla valutazione preliminare dei rischi per il V e VI anno contabile condotta dall'Ufficio 7 che ha fornito ad entrambe le AdG e a tutti i componenti del GVF una relazione di sintesi articolata in due parti: la prima riguardante la ricognizione della documentazione di interesse generale in materia antifrode e l'osservazione dei casi registrati sul sistema IMS durante il ciclo 2014-20 per i fondi FESR ed FSE, la seconda riportante gli esiti delle verifiche di gestione effettuate nell'ambito dei rispettivi PO.

Nello specifico, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020:

- è stato redatto e adottato formalmente il documento "Procedura di utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode Arachne nel PON GOV" (quale allegato alla manualistica di competenza dell'AdG e dell'Ufficio Controlli I livello);
- è stata realizzata una specifica sessione formativa "Il sistema Arachne nei processi di gestione e controllo del PON GOV" rivolta al personale (interno ed esterno) delle varie strutture/uffici coinvolti a vario titolo nelle procedure attuative del PON e nelle attività del Gruppo Valutazione Rischio Frode.

In ossequio alle raccomandazioni di cui alla Nota Ares (2021) 2231198 del 31/03/2021, con la quale la Commissione europea ha manifestato la necessità di fare attenzione ai conflitti di interesse e al doppio finanziamento anche nell'ambito dell'attuazione delle misure CRII e CRII+ e REACT-EU adottate per rispondere alle straordinarie condizioni sanitarie e alla crisi economica:

- nella Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode del PON GOV è stato introdotto apposito paragrafo "Scenari di rischio a seguito della riprogrammazione Covid-19" concernente le misure CRII e CRII+ mentre si è scelto di rimandare ad un eventuale ulteriore aggiornamento al momento della formalizzazione e definizione completa delle azioni del REACT-EU al fine di valutare l'eventuale rischio critico trasversale, dovuto alla sovrapposizione dei nuovi strumenti, specialmente qualora si dovesse prevedere la complementarietà degli investimenti cofinanziati;

AGENCY FOR TERRITORIAL COHESION

During 2021, the Territorial Cohesion Agency continued the dissemination of Version 1.0 of the "National Guidelines for the use of the Community anti-fraud system ARACHNE" published by the Ministry of Economy and Finance, to the Managing Authorities and to all the other bodies involved in the management and control process of the national and regional ERDF Operational Programmes (Certifying Authorities, Intermediate Bodies and Audit Authorities). These Guidelines provide specific indications on the use of the ARACHNE system, as a useful tool for conducting effective management checks and adopting proportionate anti-fraud measures.

On this topic, the Agency took part with some of its representatives in the ARACHNE restricted working group meeting during which the new Integrated Antifraud Platform- PIAF-IT was illustrated with a demonstration of its applications and the integration with additional databases was proposed.

With regard to the two Operational Programmes under the responsibility of the Agency, the Fraud Risk Self-Assessment Report (ex. art. 125. par. 4 lett. c of EU Reg. 1303/2013) has been updated with the aim of identifying specific risks and the appropriate anti-fraud measures as well as to measure their effectiveness, also in consideration of the new fraud/irregularity risks related to the pandemic crisis.

This update was preceded by the preliminary risk assessment for the 5th and 6th accounting year conducted by Office 7, which provided both MAs and all the components of the GVF with a summary report divided into two parts: the first concerning the reconnaissance of the documentation of general interest on anti-fraud matters and the observation of the cases recorded on the IMS system during the 2014-2020 cycle for the ERDF and ESF funds, the second reporting the results of the management checks carried out within the respective OPs.

Specifically, within the framework of the PON Governance and Institutional Capacity 2014-2020

- the document "Procedure for the use of the Arachne Community Antifraud System in the PON GOV" has been drafted and formally adopted (as an annex to the manuals under the responsibility of the MA and the Control Office I level);

- a specific training session "The Arachne system in the management and control processes of PON GOV" was carried out for the staff (internal and external) of the various structures/offices involved in the implementation procedures of the PON and in the activities of the Fraud Risk Assessment Group.

In compliance with the recommendations set out into the Ares Note (2021) 2231198 of 31/03/2021, in which the European Commission expressed the need to pay attention about conflicts of interest and double financing also in the context of the implementation of the CRII and CRII+ and REACT-EU measures adopted in response to the extraordinary health conditions and the economic crisis:

- in the PON GOV fraud risk self-assessment report, a specific paragraph "Risk scenarios following Covid-19 reprogramming" was introduced concerning the CRII and CRII+ measures, while it has been decided to postpone a possible new update at the time of the formalisation and complete definition of the REACT-EU actions in order to assess the possible critical transversal risk, due to the overlapping of the new instruments, especially if the complementarity of the co-financed investments is expected;

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

- for the PON METRO the discussion has been started in order to then proceed with a further update of the MA and the 14 IOs' Fraud Risk Self-Assessments, in order to adjust the measures foreseen or to implement additional measures to address the higher level of fraud/irregularity risk related to the emergency period.

Before launching a new update of the fraud risk self-assessments, both for the current programming period and therefore in the view of the additional resources under REACT-EU as well as in the view of the 2021-2027 operational programmes, which will have to take into account the additional funding of the Next Generation EU recovery plan, the MA has activated actions to strengthen the prevention and detection mechanisms to effectively protect the financial interests of the EU from new risks of fraud and irregularities. With reference to the risk of double financing, the IOs were requested to specify in the project fiches the different sources of financing, where foreseen.

Other measures, aimed at reinforcing the mechanisms for identifying and assessing risk areas, concern the execution of the ARACHNE periodic monitoring also provided to Office7 to support the sampling of operations for on-the-spot audits and the dissemination of information on the findings of audits to focus the self-monitoring of IOs on the observations/irregularities detected and the recommendations made.

The REACT-EU Reprogramming of the 2 Programmes under the Agency's ownership also took place, while for the PON Metropolitan Cities 2014-2020, the approval decision is C(2021)6028 of 09/08/2021, for the PON Institutional Governance and Capacity 2014-2020 the Commission approved the amendment to the OP with the Implementing Decision C(2021) 7145 of 29/09/2021. In 2021, no cases of fraud were reported in the IMS system in either Operative Programmes. No irregularities were registered in the PON Governance, while the PON METRO was affected by the registration of n. 7 fiches for irregularities detected during the II Level audit (5 on the ERDF and 2 on the ESF), whose financial corrections were withdrawn during the presentation of the accounts pertaining to the 6th accounting period (1 July 2019 - 30 June 2020) and, therefore, concerning expenditure already decertified and closed cases without impact on the European budget.

The Agency also contributed to the PIF questionnaire (ex Article 325 TFEU) highlighting the three main legislative, administrative, organisational and operational measures taken for the protection of the financial interests of the European Union and the fight against fraud for the year 2021.

Also during 2021, the Commissione Mista, established within the Agency for Territorial Cohesion, reopened the debate with the Central Authorities interested about the treatment of irregularities exceeding €10,000 in the framework of European Territorial Cooperation Programmes with foreign Managing Authorities. This issue, which has been submitted for study by the Administrations involved, will be defined in the course of 2022 and reported in the documents describing the 2021-2027 ETC Governance.

During 2022, under the PON Metropolitan Cities:

- the update of the fraud risk self-assessments will be preceded by the analysis of the results obtained through the reinforcement actions of the mitigation measures and tools activated in the previous year, in compliance with art 11 Gdvrif Regulation and Egesif;

- mentre per il PON METRO è stata avviata la discussione per poi procedere ad un ulteriore aggiornamento delle Autovalutazioni dei rischi di frode dell'AdG e dei 14 O.I., al fine di adeguare le misure previste o di implementare misure aggiuntive per affrontare il maggior livello di rischio di frode/irregolarità legati al periodo emergenziale.

Prima di avviare un nuovo aggiornamento delle autovalutazioni dei rischi di frode, sia per l'attuale periodo di programmazione e quindi in considerazione delle risorse aggiuntive nell'ambito di REACT-EU nonchè in vista dei programmi operativi 2021-2027, che dovranno tener conto dei finanziamenti aggiuntivi del piano di rilancio Next Generation EU, l'AdG ha attivato azioni di potenziamento dei meccanismi di prevenzione e individuazione per proteggere efficacemente gli interessi finanziari dell'UE da nuovi rischi di frode e irregolarità. Con riferimento al rischio del doppio finanziamento si è richiesto agli OI di specificare nelle schede progetto le diverse fonti di finanziamento, laddove previste.

Altre misure, volte a rafforzare i meccanismi di individuazione e valutazione degli ambiti di rischio, riguardano l'esecuzione del monitoraggio periodico Arachne fornito anche all'Uff7 a supporto del campionamento delle operazioni per le verifiche sul posto e la diffusione delle informative sulle risultanze degli Audit per attenzionare e focalizzare l'autocontrollo degli OI sulle osservazioni /irregolarità rilevate e sulle raccomandazioni formulate.

Si è anche proceduto alla Riprogrammazione REACT-EU dei 2 Programmi a titolarità dell'Agenzia, mentre per il PON Città Metropolitane 2014-2020, la decisione di approvazione è la C(2021)6028 del 09/08/2021, per il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 la Commissione ha approvato la modifica al PO con Decisione di esecuzione C(2021) 7145 del 29/09/2021.

Nel 2021, per quanto concerne i dati registrati sul sistema IMS non è stato segnalato alcun caso di frode in ambedue i PO. Nel PON Governance non è stata registrata alcuna irregolarità, mentre il PON METRO è stato interessato dalla registrazione di 7 schede per irregolarità rilevate in sede di controllo di II Livello (5 a valere sul FESR e 2 sul FSE), le cui rettifiche finanziarie sono state ritirate in sede di presentazione dei conti afferenti al VI periodo contabile (1° luglio 2019 – 30 giugno 2020) e, pertanto, riguardano spese già decertificate e quindi casi chiusi senza impatto sul bilancio europeo.

L'Agenzia ha inoltre contribuito alla compilazione del questionario PIF (ex art. 325 TFEU) mettendo in luce le tre principali misure legislative, amministrative, organizzative ed operative adottate per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e la lotta contro le frodi per l'anno 2021.

Sempre nell'anno 2021, la Commissione mista, in seno all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha riaperto il dibattito con le Autorità centrali interessate sul trattamento delle irregolarità di importo superiore ai 10.000 euro nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea con Autorità di Gestione estera. La questione, sottoposta allo studio delle Amministrazioni coinvolte, sarà definita nel corso del 2022 e riportata nei documenti afferenti la Governance CTE 2021-2027.

Nel corso del 2022, nell'ambito del PON CITTA' METROPOLITANE:

- l'aggiornamento delle autovalutazioni dei rischi di frode sarà preceduto dall'analisi dei risultati ottenuti attraverso le azioni di potenziamento delle misure e gli strumenti di mitigazione attivate nell'annualità precedente, in conformità all'art 11 Regolamento Gdvrif e all'Egesif;

- per garantire l'efficace funzionamento del Si.ge.co. in generale e in termini di capacità di individuazione e correzione delle irregolarità, saranno inoltre realizzate diverse azioni volte a potenziare le strutture degli OI e dell'AdG attraverso l'acquisizione di risorse umane e professionalità adeguate tramite l'Asse 8 React e l'attivazione su richiesta di task force dell'Adg e dell'ACT di supporto agli OI nonché iniziative di sensibilizzazione alle tematiche rilevanti per l'attuazione del programma (ad es. appalti, anticorruzione, attuazione delle politiche di coesione) attraverso la segnalazione di eventi formativi ad hoc, corsi e webinar.

Nel corso del 2022, nell'ambito del PON GOVERNANCE sarà:

Il Ruolo delle Amministrazioni Partecipanti al COLAF | *The role of the Administration participating in the COLAF*

- valutata l'opportunità di avvalersi del sistema ARACHNE e della nuova funzionalità ex ante secondo quanto suggerito dalla Commissione circa l'utilizzo del sistema ARACHNE anche come strumento per la gestione del conflitto di interesse in fase di selezione del beneficiario quindi prima della concessione del finanziamento;
- condotta l'analisi dei dati al 31/12/2021 relativi al monitoraggio del rischio periodico di progetti e beneficiari fornita dall'AdG, al fine di trarne informazioni utili per l'attuazione del programma.

Si prevede altresì di effettuare azioni di formazione e/o seminari specifici sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici e per la sensibilizzazione su misure di contrasto alle frodi. Tali azioni saranno rivolte, in funzione delle tematiche trattate, agli OI, ai Beneficiari ed al personale interno/esterno delle strutture/uffici direttamente o indirettamente coinvolti sul programma.

Inoltre, nel quadro delle attività della Commissione mista, l'Agenzia, quale autorità nazionale, contribuirà all'esercizio di valutazione del rischio di frode del Programma transfrontaliero ENI CBC Med in quanto la gestione del rischio adeguata e proporzionata rappresenta una componente dei cinque criteri di designazione previsti nell'allegato del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione Europea. Per i Programmi di Cooperazione 2021-2027 di competenza, saranno organizzati, in collaborazione con le Autorità di gestione di riferimento, giornate di formazione/seminari rivolti ai controllori di primo livello mirati a rendere più efficienti le verifiche e contribuire al miglioramento delle attività di prevenzione delle frodi.

L'Agenzia porrà inoltre particolare attenzione al tema del doppio finanziamento attivandosi con ogni azione possibile utile ad evitarlo data anche la possibile complementarità tra Fondi (PNRR compreso) e tra Programmi.

- In order to guarantee the effective operation of the Si.ge.co. in general and in terms of the capacity to identify and correct irregularities, various actions will also be implemented to strengthen the structures of the IOs and the MA through the acquisition of adequate human resources and professionalism through Axis 8 React and the activation, upon request, of task forces of the MA and ACT (Territorial Cohesion Agency) to support the IOs, as well as initiatives to raise awareness of the issues relevant to the implementation of the programme (e.g. procurement, anti-corruption, implementation of the programme, etc.). procurement, anti-corruption, implementation of cohesion policies) through ad hoc training events, courses and webinars.

In the course of 2022, about the PON Governance, the following activities will be carried out:

- assessment of the opportunity to make use of the ARACHNE system and the new ex-ante functionality as suggested by the Commission on the use of the ARACHNE system also as a tool for the management of conflict of interest at the beneficiary selection stage and therefore before the grant is awarded

- analysis of the data as at 31/12/2021 on the periodic risk monitoring of projects and beneficiaries provided by the MA, in order to draw useful information for the implementation of the programme.

It is also planned to perform specific training actions and/or seminars on the prevention and detection of fraudulent conduct in public procurement and to raise awareness on measures to combat fraud. These actions will be addressed, depending on the topics covered, to IOs, Beneficiaries and internal/external staff of the structures/offices directly or indirectly involved in the programme.

Furthermore, in the framework of the activities of the Commissione Mista, the Agency for Territorial Cohesion, as national authority, will contribute to the fraud risk assessment exercise of the ENI CBC Med Cross-Border Programme as adequate and proportionate risk management is one component of the five designation criteria set out in the Annex to the European Commission Implementing Regulation (EU) No 897/2014. For the 2021-2027 Cooperation Programmes under its responsibility, training days/seminars for first level controllers will be organised, in cooperation with the relevant Managing Authorities, aimed at making verifications more efficient and contributing to the improvement of fraud prevention activities.

The Agency will also pay particular attention to the issue of double funding by taking any possible action useful to avoid it, also given the possible complementarity between Funds (including the PNRR) and between Programmes.

**Il Ruolo delle Amministrazioni
Partecipanti al COLAF** | *The role of the
Administration participating in the COLAF*

REDAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE A CURA DI

GEN. D. STEFANO SCREPANTI;
COL. CRUCIANO CRUCIANI;
LGT. C.S. ANTONIO PANTE'; LGT. C.S. ANGELO ZEDDE;
LGT. C.S. VINCENZO BRANCHI; M.C. MARIANO VARCHETTA
M.O. CARMINE CAROCCIA; BRIG. C. GIUSEPPE MAGGIO

COLLABORAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

T. COL. MARCO FANTI; LGT. C.S. ERMINO ARIANO;
LGT. C.S. CLAUDIO SIMEOLI; M.A. PASQUALE MARCIANO;
M.A. MAURIZIO TESSARI; M.O. CARMINE PERRI;
BRIG. C.QS. COSMA IONTA

APPARTENENTI AL NUCLEO DELLA GUARDIA DI FINANZA PER LA REPRESSIONE DELLE FRODI NEI CONFRONTI DELL'U.E.
PRESSO IL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

REALIZZAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE

M.C. MARIANO VARCHETTA; MAR. FABIO DI CEGLIE

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2022
presso il Centro Tipografico Fiamme Gialle - Roma

PAGINA BIANCA

